Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 7 marzo 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8960 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi posiz. e data prestabilite 600) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi 630) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

SI DISCUTONO FUORI DELL'AULA LE CONCLUSIONI DEL 40.o CONGRESSO

C'è un contrasto sul PCI dietro le quinte socialiste

I lombardiani si battono per «spalancare» nella mozione finale le porte del governo ai comunisti - Resistenze dei demartiniani - Ancora discorsi di chiusura verso la DC

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Domani il 40.o congresso socialista si concluderà con la replica di De Martino, con l'approvazione del documento finale (che sarà unico) e con l'elezione del nuovo comitato centrale. Nella quarta giornata di lavori il dibattito si è sviluppato stancamente, senza colpi di scena. Il problema di questo congresso — è stato confermato — è dietro le quinte, fuori dell'aula, e si chiama Riccardo Lombardi.

Il vecchio leone della sinistra socialista, assieme ai suoi fedelissimi, sta infatti combattendo affinché nella mozione conclusiva — che, come vuole la prassi del congresso a tesi, deve essere unitaria — venga esclusa nettamente l'ipotesi della partecipazione del Psi a governi che vedano il Pci ancora all'opposizione. Lombardi sostiene che un documento che non contenesse questa «clausola», inficierebbe la «svolta storica» celebrata da questo 40.o congresso che ha come motto l'«alternativa delle sinistre».

Per De Martino questa faccenda è una brutta gatta da pelare, anche se con lui sono schierati manciniani e autonomisti: un'astensione della sinistra su una parte del documento conclusivo incrinerebbe l'unitarietà che ha ufficialmente contraddistinto l'assise. Per questo il segretario sta portando avanti un'operazione di «ammorbidimento», all'insegna della «flessibilità», nei confronti di Lombardi. Il contrasto dovrà essere risolto, presumibilmente, questa notte, quando si riunirà la commissione per le risoluzioni congressuali, composta da 60 membri, dodici per corrente.

La tesi dei demartiniani è stata illustrata ai giornalisti da Aldo Ajello: recepire nel documento un «no» assoluto e pregiudizievole a governi che prevedono l'opposizione comunista — ha detto — limiterebbe l'autonomia e la libertà di azione del partito. Meglio sarebbe esprimere una valutazione, secondo la quale la partecipazione dei comunisti al governo è un fatto utile e desiderabile. Una mediazione nel contrasto potrebbe venire dal gruppo di Pertoldi, il quale, molto vicino alle posizioni di Lombardi, ha affermato che sarebbe deleterio per il partito non trovare l'unanimità sul documento.

Dal canto suo, Mancini, in un'intervista alla TV, ha dichiarato ancor più la sua posizione, che è chiaramente tesa verso le elezioni anticipate. Egli ha escluso la possibilità di un governo Dc-Psi in questa legislatura, ed ha affermato: «Si tratta di sapere se le elezioni politiche le faremo sei mesi prima o sei mesi dopo. Ma il mito di questa resistenza nei confronti di questo evento mi pare che faccia parte di un discorso vecchio. Il discorso attuale è un altro: che questa legislatura sta per finire».

Un altro problema allo studio delle commissioni è quello della composizione del comitato centrale che, a sua volta, eleggerà la direzione; questa poi, nominerà la segreteria. La commissione ha trovato un accordo sulla composizione del comitato centrale: sarà formato da 160 membri, dei quali 143 eletti dal congresso; a questi si affiancheranno dieci uomini di cultura e sei membri della federazione giovanile, oltre al presidente Nenni. I seggi saranno così distribuiti: 59 ai demartiniani, 30 ai manciniani, 23 ai lombardiani, 19 agli autonomisti, 10 ai bertoldiani e due alla corrente di Mariani. L'elezione sarà segreta e si baserà su liste «larghe» predisposte dalle correnti: i delegati esprimeranno un numero limitato di preferenze rispetto ai posti spettanti. Coloro che riceveranno il maggior numero di voti entreranno nel comitato centrale.

Per quanto riguarda la direzione, la commissione competente avrebbe raggiunto un accordo per il quale 15 seggi andrebbero ai demartiniani, 7 ai manciniani, 6 alla sinistra, 4 agli autonomisti più Nenni e 2 ai bertoldiani. Novità emergerebbero anche per la composizione della segreteria: naturalmente, segretario rimarrà De Martino, ma si discute se egli verrà affiancato o meno da un ufficio collegiale e da uno o più vicesegretari.

Per quanto riguarda gli interventi che si sono avuti oggi in aula, tra gli altri ha parlato il vicesegretario del partito Mosca, il quale ha detto che il Psi non vede, qualunque siano le formule inventate, su cosa possa fondarsi la speranza di un governo di svolta con la Dc. «Questo — ha detto — è il congresso del superamento del vecchio centrosinistra, ma anche del tramonto di ogni nostra disponibilità verso la Dc. Dobbiamo tener fermo che né oggi, né dopo le elezioni, i socialisti possono essere disposti a confronti di programma inutili, se non sia prima risolto il problema dei rapporti con i comunisti».

Giolitti ha sottolineato che si deve porre fin da oggi il problema della direzione politica del Paese in termini di emergenza. Non c'è più tempo per prevenire il momento in cui si imporrebbe a tutti la necessità di formazione di governi unitari di salute pubblica, come ha detto Berlinguer alla Camera. «Quel momento è già venuto, quella necessità già si impone. L'emergenza impone la coalizione di tutte le forze di sinistra, comprese quelle cattoliche».

Il presidente del gruppo socialista del Senato Zuccalà ha affermato che le ragioni della crisi hanno un asse attorno al quale deve girare l'azione politica dei partiti: «La fine della funzione egemonica della Dc. Ed è su questo dato che bisogna costruire aspettative e prospettive nuove». Il vicesegretario del partito Craxi ha sostenuto che oggi ad una risicata posizione di maggioranza relativa non corrisponde più una capacità di guida politica e ciò rende drammatica la situazione che stiamo attraversando. «La crisi della Dc — ha affermato — è incontestabile. Sbagliano i dirigenti democristiani, compreso Zaccagnini, a rinchiudersi in una forza di patriottismo di partito».

Craxi, l'altro segretario, si è detto contrario alle formule del tipo «alternativa subito», e ha aggiunto di pensare realisticamente che si è alle prese con un processo complicato che non può lasciare spazio ad improvvisazioni ed equivoci. Per il lombardiano Signorile da questo congresso esce chiaramente l'esigenza di un rapporto unitario a sinistra.

Didò, segretario confederale della Cgil, ha parlato delle lotte del movimento sindacale unitario e ha detto che si pone come obiettivo immediato la costituzione di un governo di emergenza. Il demartiniano Ajello ha sostenuto che la posizione del Psi sul compromesso storico deve essere ferma e decisa, e deve essere di opposizione.

Marina Alessi

«SANREMO»: UN'ALTRA SCOTTANTE INCHIESTA

La «Gepi» coinvolta in un oscuro «affare»

«Comunicazioni» al sottosegretario d.c. Fabbri e al direttore generale della finanziaria di stato



Roma — Franco Grassini, il direttore generale della «Gepi», chiamato in causa dal giudice di Treviso, Labozzetta

Roma, 6

Uno «scandalo» tira l'altro: ora è la volta di un'oscura e complessa vicenda riguardante lo stabilimento di confezioni «Sanremo» a venire alla luce, e a coinvolgere il sottosegretario al tesoro, il democristiano Francesco Fabbri, il direttore generale della finanziaria di stato «Gepi», prof. Franco Grassini, e un avvocato, Pasquale Chiomonti, che fu il rappresentante legale della multinazionale americana «Genesco» in Italia, all'epoca del trasferimento della «Sanremo» dalla società statunitense alla «Gepi». Nei confronti dei primi due il sostituto procuratore della repubblica di Treviso, Labozzetta, ha emesso comunicazioni giudiziarie riguardanti i reati di falso ideologico e interesse privato in atti d'ufficio; una comunicazione giudiziaria è stata notificata anche all'avv. Chiomenti, per concorso negli stessi reati. L'on. Fabbri, appena avuta notizia del provvedimento, è partito da Treviso per Roma, per consegnare al presidente del consiglio Moro le proprie dimissioni e per rinunciare all'immunità parlamentare, dicendosi «assolutamente fiducioso nell'accertamento della verità».

I fatti, come si è detto, sono molto complessi: occorre ricordare che la «Sanremo», che ha sede a Caerano San Marco (Treviso), fu fondata negli anni Cinquanta da due fratelli, Sergio e Bruno Comunello; nel 1960, quando l'azienda era ormai affermata in campo internazionale, la «Genesco» (un colosso americano del settore dell'abbigliamento) fece il suo ingresso nell'amministrazione dell'industria, in compartecipazione con i Comunello. Più tardi, i due fratelli si ritirarono e la società americana rimase l'unica proprietaria.

Un paio d'anni fa, la «Sanremo» si trovò in forte difficoltà, e la «Genesco» manifestò l'intenzione di disfarsi dell'azienda, che occupa oltre 4000 dipendenti. Sindacati e forze politiche locali fecero pressione sulla «Gepi» perché si accollasse l'acquisto della fabbrica, impedendo così i licenziamenti; d'altra parte, uno dei fratelli Comunello, Sergio, s'interessò anch'egli all'operazione di vendita, recandosi a New York e avviando trattative con la «Genesco».

L'acquisto però fu concluso dalla «Gepi», che avrebbe ricevuto dalla società americana un'offerta di 12 milioni di dollari per risanare il deficit dell'azienda; in realtà, fino ad oggi, ne sarebbero stati versati solo otto milioni, ma non è chiaro se sia questa l'intera cifra pattuita o se veramente la «Genesco» avesse offerto 12 milioni di dollari. Il magistrato trevigiano, che in questi giorni si è recato a Roma, dove ha perquisito lo studio dell'avv. Chiomenti, si è chiesto come mai la «Gepi» sia intervenuta nonostante l'offerta

Continua in 2.a pagina

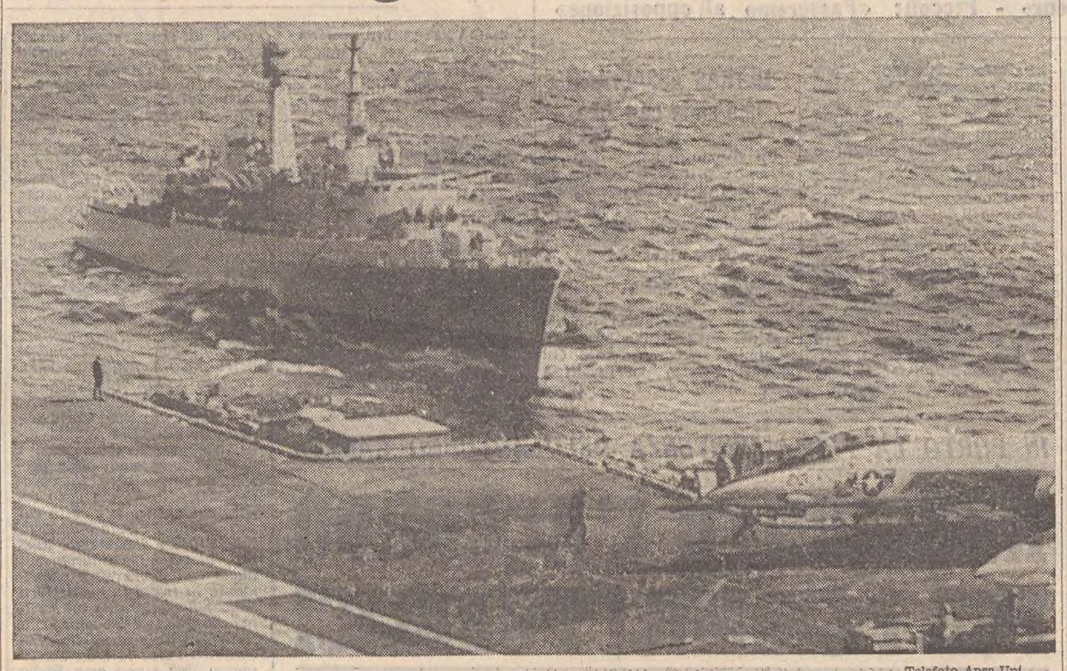
13 MILA MILIARDI il denaro circolante

Londra, 6

La circolazione bancaria, quale risulta dalla situazione provvisoria della Banca d'Italia, al 31 dicembre, ammontava a 12 mila 921 miliardi, e presentava, rispetto a quella del mese precedente, un aumento di 1.542 miliardi di lire. La consistenza del portafoglio ordinario e delle anticipazioni è passata da 1.652 miliardi a 872 miliardi, con una diminuzione di 870 miliardi.

Ieri sono stati resi noti anche i dati sintetici relativi al conto del Tesoro al 31 dicembre 1975. Nell'esercizio finanziario in corso, la gestione di bilancio ha registrato incassi per 28.811 miliardi contro pagamenti per 30.663 miliardi, con un'eccedenza passiva di 1.852 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto un'eccedenza attiva di 2.863 miliardi.

La «battaglia» di San Diego



Telefoto Ansa-Upi

San Diego — Sono giunte al sesto giorno le grandi manovre navali «Valiant Heritage», che vedono impegnate, al largo della California meridionale, 41 unità di cinque paesi: Stati Uniti, Gran Bretagna, Canada, Australia e Nuova Zelanda. L'esercitazione si concluderà con una spettacolare «battaglia»: il grosso della squadra cercherà di raggiungere San Diego attraverso acque controllate dal «nemico». Nella foto, il caccia inglese «Glenmorgan» fotografato dalla portaerei «Enterprise»

VARATI IN UNA TEMPESTOSA SEDUTA NOTTURNA I NUOVI PREZZI AGRICOLI

Strenua difesa alla CEE dell'agricoltura italiana

Respinto con fermezza dal ministro Marcora un compromesso sfavorevole ai produttori Nuovo regolamento del mercato europeo del vino: la Francia toglierà la tassa del 12 p.c.

Bruxelles, 6

I ministri dell'agricoltura dei nove paesi della CEE hanno raggiunto, la notte passata, un accordo sui prezzi agricoli per la campagna 1976-77 e su un nuovo regolamento che organizza il mercato europeo del vino, disinnescando l'attuale tensione che alimenta la «guerra del vino»; il nuovo regolamento prevede, tra altro, l'abolizione della tassa imposta dalla Francia sulle importazioni dei vini italiani.

L'accordo è venuto dopo quattro giorni di intense discussioni e in un clima piuttosto tempestoso, giacché dai prezzi agricoli che la Comunità fissa ogni anno dipende in sostanza il reddito di tutti i contadini dei nove paesi. Al contrario shrdlu ve paesi. Al centro della tempesta finale è stato un secco «no» opposto dal ministro italiano Marcora all'ultimo compromesso del commissario responsabile dell'«Europa verde», Pierre Lardinois. Nell'ultima mezz'ora di riunione, il ministro Marcora ha ottenuto 50 unità di conto (l'ideale moneta unica agganciata al dollaro nella quale sono espressi tutti i prezzi agricoli garantiti dalla Comunità) per ettaro per il grano duro italiano (proposta della commissione: 42 u.c.); 9,9 unità di conto di aiuto nazionale all'industria saccarifera italiana (proposta della commissione: 5,9) nonché, sempre in questo settore, l'autorizzazione ad immagazzinare centomila tonnellate, oltre la quota di produzione assegnata dalla CEE agli zuccherieri italiani; il pagamento di un premio alla nascita dei vitelli per 28 unità di conto (la commissione proponeva una metà come premio alla nascita e l'altra un anno dopo come premio di crescita). Gli altri punti fondamentali del «pacchetto» approvato dai ministri sono i seguenti:

1) Questioni monetarie — *Rivalutazione del «marco verde» del 2,5 per cento; rivalutazione delle monete del Benelux dello 0,6 per cento; svalutazione della sterlina irlandese del 2 per cento; svalutazione della lira italiana del 6 per cento. Gli importi compensativi applicati in tali paesi verranno ridotti di una corrispondente percentuale.*

2) Latte — *Per abbattere la «montagna» di latte in polvere di oltre un milione di tonnellate, il consiglio ha varato un macchinoso sistema per introdurre 400 mila tonnellate di prodotto come costituente dei mangimi per animali. Dietro la minaccia di ritorsioni degli Stati Uniti contro i prodotti agricoli della CEE, qualora con tale provvedimento si fosse ridotto il flusso delle vendite di soja ai «nove», il Consiglio ha deciso di legare al provvedimento l'importazione di soja americana, fissando aiuti privati allo stoccaggio per 250 mila tonnellate di tale prodotto. Gli Stati Uniti sono praticamente gli unici fornitori di soja della Comunità, alla quale vendono 14 milioni di tonnellate di prodotto.*

L'Italia si era fino all'ultimo opposta al sistema che, a suo avviso, provocherà un aumento del 4,5 per cento nei costi di produzione dei mangimi. Sempre per ridurre le eccedenze, è stato deciso di aumentare l'aiuto alimentare ai paesi terzi da 55 mila a 200 mila tonnellate di latte in polvere.

3) Carne — *E' stata ridotta, seppure in misura limitata, l'automaticità dell'intervento. Il Consiglio ha deciso che se il prezzo di mercato sarà sufficientemente elevato e si manterrà tale per un certo periodo di tempo, potrà essere interrotta l'applicazione dei prezzi di intervento.*

4) Vino — *Sono state varate le misure immediate per disinnescare l'attuale tensione sul mercato (all'origine della «guerra del vino») nonché il nuovo regolamento vitivinicolo in sostituzione di quello del 1970. Le prime prevedono l'abolizione dal 1.o aprile prossimo della tassa francese del 12 per cento sulle importazioni di vino italiano, introdotta unilateralmente da Parigi nel settembre scor-*

Continua in 2.a pagina

IL MICIDIALE «CRUISE»

Si collauda il missile «rasoterra»

E' L'ARMA CHE OSTACOLA LA NUOVA INTESA «SALT» TRA RUSSI E AMERICANI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
White Sands, 6

E' stata collaudata con successo la versione destinata all'aviazione militare americana del «Cruise», il discusso missile che — assieme al modello di bombardiere sovietico «Backfire» — sta complicando i negoziati fra USA e URSS e ostacola il raggiungimento di un nuovo accordo sulla limitazione delle armi strategiche. Il missile è in grado di portare un'ogiva nucleare oltre le difese nemiche, con un rischio minimo d'individuazione: l'ALCM («air-launched cruise missile») è stato scagliato da un bombardiere e ha volato per circa 11 minuti, con i propri mezzi, sul poligono di White Sands, nel Nuovo Messico.

Il lancio è stato compiuto da un «B-52», e a condurre la prova è stata la «Boeing», la principale azienda appaltatrice del missile, per la cui realizzazione è attesa una decisione nel primo scorcio dell'anno venturo. Il bombardiere era alla quota di 3000 metri quando ha sganciato il «Cruise». Il missile può portare una carica nucleare o di alto esplosivo, può essere lanciato in grandi quantità, la sua immagine sul radar è piccola ed è in grado di volare a bassa quota.

Com'è noto, i sovietici si preoccupano per il «Cruise», in quanto, lanciato in gran numero contro le difese avversarie, le potrebbe distruggere o costringere a lanciare missili anti-missili, e agevolerebbe in tal modo l'attacco dei bombardieri nucleari; in particolare l'Unione Sovietica chiede che gli americani limitino la portata dei «Cruise» installati su sommergibili o navi di superficie. Dal canto loro, gli americani sono preoccupati per il nuovo tipo di bombardiere sovietico, «Backfire», il quale potrebbe essere impiegato per il trasporto di cariche nucleari in un volo di sola andata.

Ha detto l'ex ministro della difesa James Schlesinger, che il «Cruise» costituisce una rivoluzione nel campo della conduzione delle operazioni belliche: può essere lanciato da un aereo, da una nave, da un sommergibile, da un autocarro; è relativamente poco costoso (300 mila dollari, di fronte ai 9 milioni di un missile balistico) ed è basato su un nuovo siste-

Arnold Verning

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Ultima giornata di dibattito al quarantesimo congresso socialista: oggi il segretario De Martino replicherà agli interventi e quindi si procederà alla votazione del documento finale e alla elezione dei membri del comitato centrale. Sulla mozione conclusiva, tuttavia, non esiste ancora una unanimità: Riccardo Lombardi intende far recepire la pregiudiziale secondo la quale il Psi s'impegna a non formare governi con i democristiani se non con l'apporto comunista. De Martino e i manciniani sono invece più flessibili su questo punto. Ogni tentativo verrà fatto, comunque, affinché non si verifichino astensioni che potrebbero incrinare l'unità del partito.

Nella Dc si è ormai in pieno clima precongressuale. La massima assemblea rappresentativa si aprirà il 19 marzo e tra ieri e oggi si completano gli ultimi adempimenti. In particolare, ieri si sono aperti gli ultimi congressi regionali per la designazione dei delegati e l'occasione ha offerto ad alcuni esponenti del partito la possibilità di ribadire la posizione dei contrapposti schieramenti interni, anche se da tutte le parti si levano inviti e sollecitazioni alla celebrazione di un congresso unitario che eviti una spaccatura del partito.

Dai vari discorsi è emersa anche la risposta, da parte di molti esponenti democristiani, agli orientamenti finora emersi dal congresso socialista. In particolare, i ministri Cossiga e Sarti hanno condannato l'apertura a sinistra e la chiusura alla Dc che hanno caratterizzato i lavori dell'assise socialista e che fanno apparire sempre più inevitabile la prospettiva delle elezioni politiche anticipate.

PISTOLE E UNA BOMBA A MANO SCOPERTE GRAZIE AL «METAL-DETECTOR»

Tre libici a Fiumicino con armi nella valigia

Arrivati dal Cairo, dovevano ripartire per Parigi - In base ai passaporti sarebbero «funzionari» del governo di Tripoli - Le indagini continuano

Roma, 6

Tre giovani libici, in possesso di alcune pistole e di una bomba a mano, sono stati arrestati, nel primo pomeriggio di oggi, nella «sala transiti» dell'aeroporto di Fiumicino: i tre erano appena giunti dal Cairo e si accingevano a imbarcarsi su un «DC-9» dell'«Alitalia» diretto a Parigi; è stato il controllo elettronico col «metal-detector» a rivelare che in uno dei bagagli a mano del terzetto si trovavano degli oggetti metallici; aperta la valigetta «24 ore», sono state trovate tre pistole «Browning calibro nove» col colpo in canna, numerose munizioni e una bomba a mano inglese del tipo «M 36» (un ordigno micidiale che, una volta esploso, si divide in 48 schegge e può essere letale in un raggio di 300 metri).

Immediatamente fermati, i tre arabi sono stati trasferiti, ammanettati e sotto scorta armata, in una vicina caserma di polizia; contemporaneamente, il «DC-9» che era in procinto di decollare è stato bloccato e i passeggeri sono stati fatti scendere. A bordo è stato effettuato, da parte di artificieri della P.S., un minuzioso controllo, peraltro senza esito.

I tre arrestati hanno esibito documenti dai quali risulta che sono libici, hanno la stessa età (24 anni) e si chiamano Ahmed Ibraim Mohd, Saad Abdusalam Mohamed e Abdel Gasem el Snosi: l'arabo che era in possesso della «24 ore» con le armi, cioè Saad Abdusalam Mohamed, è risultato in possesso di un passaporto diplomatico rilasciato agli inizi dell'anno dal ministero degli esteri di Libia. Gli investigatori stanno esaminando la posizione degli altri due libici, i quali, in base agli elementi finora raccolti, sarebbero legati al primo da vecchia amicizia: infatti, alcune fotografie trovate fra i documenti sequestrati ritraggono insieme i tre giovani.

I tre biglietti aerei risultano rilasciati nella stessa data (29 febbraio) dall'agenzia della «Lybian Airline» del Cairo: gli investigatori quindi ritengono che il terzetto aveva deciso da alcuni giorni di recarsi a Parigi, via Roma; pare che gli altri due arabi si fossero già recati spesso nella capitale francese per motivi di lavoro: i loro passaporti sono normali, e da essi risulta la qualifica di «funzionari governativi».

Secondo quanto si è potuto apprendere, i tre libici, fin dal momento del loro fermo, non hanno voluto rilasciare alcuna dichiarazione e nemmeno spiegare ai funzionari dell'«antiterrorismo» giunti a Fiumicino perché fossero in possesso delle armi. *(Ansa)*

RIVELAZIONI DAL CAIRO

Volevano rapire un ex ministro?

Il Cairo, 6

Fonti del governo egiziano hanno affermato questa sera che i tre libici arrestati all'aeroporto di Fiumicino avevano intenzione di dirottare e far atterrare a Tripoli un aereo di linea italiano, ritenendo che a bordo vi fosse un ex ministro libico, che ha lasciato la Libia in seguito a contrasti con Gheddafi: si tratta del maggiore Abdel Moneim el Houny, ex ministro degli esteri, che ruppe le relazioni con Gheddafi e si rifugiò al Cairo, lo scorso agosto, in seguito a un fallito tentativo di colpo di stato contro il regime libico.

Secondo le fonti egiziane, i tre avevano ricevuto ordine da Gheddafi di rapire El Houny e di portarlo in Libia; per far ciò, essi intendevano dirottare l'aereo passeggeri dell'«Alitalia» sul quale El Houny doveva viaggiare dal Cairo a Roma; il piano è però fallito per il fatto che l'ex ministro ha preso un altro aereo per recarsi nella capitale italiana. *(Ansa - Upi)*

INCONTRO A BRIONI TRA DUE DEI PIU' PRESTIGIOSI LEADER «NON ALLINEATI» ALLA RICERCA DI UN'ARDUA CONVERGENZA

«PAROLE DURE E CHIARE» DI TITO A FIDEL CASTRO

Ai vecchi dissapori si è aggiunto l'intervento cubano in Africa



Telefoto Ansa-Upi

Brioni — Tito fa da cicerone a Castro, sulla terrazza della sua residenza «Villa Bianca»

Brioni, 6

Proveniente da Mosca, dove ha partecipato al congresso del PCUS, il primo ministro cubano, Fidel Castro, è giunto oggi in Jugoslavia, per una visita di tre giorni, su invito del Presidente Tito (che attualmente si trova, per un periodo di riposo, nell'isola di Brioni). Castro è stato ricevuto all'aeroporto di Pola dal segretario del comitato esecutivo della Lega dei comunisti, Stane Dolanc; ha poi superato, a bordo del panfilo presidenziale «Podgorka», il braccio di mare che separa Brioni dalla terraferma, ed è stato salutato sul molo dell'isola da Tito e dalle altre massime autorità di governo.

E', questa, la prima visita di Fidel Castro in Jugoslavia; in passato, Tito e Castro si sono incontrati tre volte, in occasione di conferenze al vertice dei «non allineati» o di assemblee generali delle Nazioni Unite, ma i loro rapporti non sono mai stati cordialissimi. Un invito a visitare la Jugoslavia era stato trasmesso a Castro, due anni fa, da Stane Dolanc, in occasione di una visita da questi all'Avana; recentemente si era parlato della possibilità che Tito, nel suo progettato viaggio in America Latina, facesse scalo anche a Cuba. Ma il viaggio sudamericano, originariamente previsto per gennaio, è stato rinviato a causa di un'indisposizione di Tito, e si svolgerà soltanto la settimana prossima: la tappa all'Avana è saltata, ed è stato invece Castro a recarsi in Jugoslavia.

Secondo gli osservatori, i colloqui di Brioni fra Tito e Castro saranno centrati su due argomenti principali: da un lato, i rapporti fra la Lega dei comunisti jugoslavi e il partito comunista cubano, nell'ambito della ricerca di un'

Continua in 2.a pagina

PRIME INTERPRETAZIONI E RISPOSTE DA PARTE DELLA DC

Preludio alle elezioni il congresso socialista

Cossiga: «Non è possibile governare senza una vera maggioranza» Il PSI «verso lidi cileni» - Piccoli: «Passeremo all'opposizione»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

«Terminata la stagione dei congressi, dovrà inevitabilmente maturare la stagione delle scelte, per tutti e non soltanto per la DC come qualcuno vuole fare credere; per i partiti politici non esistono comode zone di parcheggio. Chi indugia nella tattica non può lamentarsi se alla fine perde gli appuntamenti». Con queste affermazioni il ministro dell'interno Cossiga, impegnato come molti altri esponenti della DC nell'ultima tornata dei congressi regionali del partito, ha efficacemente sintetizzato l'attuale momento politico, rivolgendo un chiaro ammonimento al PSI a non eludere le proprie scelte, cercando di scaricare ogni responsabilità sulla DC, e invitando il suo stesso partito ad evitare tattiche dilatorie, che portano all'unico risultato di perdere l'appuntamento con gli elettorati.

E' indubbio che il problema delle elezioni anticipate è quotidianamente riproposto in termini di crescente attualità dalla «fuga» verso sinistra e dal proposito di netta chiusura verso la DC che caratterizzano il dibattito al congresso socialista. A tale proposito, quasi a voler essere ancora più chiaro di quanto non lo sia stato nel suo intervento all'assise dell'EUR, lo stesso Mancini ha ribadito, in una intervista televisiva, che questo è il preciso obiettivo di una parte del PSI.

Come si è detto nei giorni scorsi, un altro, non meno consistente, settore socialista riflette la più cauta linea demartiniana, che non esclude per l'immediato un governo DC-PSI che passi attraverso una profonda trasformazione del partito di maggioranza relativa. Ma è proprio questa specie di ipoteca che i socialisti dimostrano di voler porre sul congresso che impegnerà dal 19 marzo i democristiani, a provocare irritazioni nelle file della DC. Significativi in proposito appaiono, oltre a quello di Cossiga, i discorsi fatti oggi da molti altri esponenti e «luogotenenti» del partito.

«La DC ha dimostrato, con grande senso di responsabilità, di voler condurre a termine questa legislatura, ma raggiungere tale obiettivo — ha osservato Cossiga — non dipende soltanto da essa, poiché non è possibile governare senza una vera maggioranza parlamentare». Dopo aver rilevato che il congresso socialista non ha definitivamente chiuso la porta all'ipotesi di un bicolore DC-PSI, Cossiga ha detto che è proprio sulle condizioni, sul terreno concreto dei programmi e della loro realizzazione che nelle prossime settimane la DC dovrà centrare un dialogo con il PSI.

Parlando di rapporti con il PCI, il ministro dell'interno ha detto che la DC si è comportata verso questo partito in modo estremamente responsabile, «con grande attenzione verso gli spazi di autonomia e di libertà che si sono aperti e che continuano ad aprirsi in questo partito, ma riafferma con eguale realismo che sono rimasti insoluti non pochi problemi, a cominciare da quelli legati alla collocazione internazionale del PCI». Cossiga ha concluso giudicando «attuale e utile» la proposta di La Malfa per incontri e riunioni fra i partiti cosiddetti «costituzionali» allo scopo di ricercare intese e convergenze sulle scelte economiche che si devono compiere.

Ancora più critico nei confronti del PSI e delle sue indicazioni congressuali è stato il ministro Sarti, doroteo, in un discorso fatto a Torino.

«Bisogna prender realisticamente atto — ha detto Sarti — che l'andamento del congresso socialista non lascia a quello della DC molte altre alternative all'infuori di preparare una risoluta e unitaria campagna elettorale. E' difficile pensare a governi diversi da quello in carica durante la legislatura, e ci si comincia a domandare come la legislatura potrà evitare il proprio anticipato epilogo».

«E' necessario sapere presto — ha aggiunto il ministro — se la tendenza a sinistra continua verso lo sbocco inevitabile del fronte popolare, oppure se l'inversione di tendenza è possibile». «Ma ciò non dipende — secondo Sarti — dal partito socialista, prigioniero di una logica giacobina che lo porta inarrestabilmente verso lidi cileni; dipende dall'elettorato. Se la somma dei voti di sinistra supera il 50 per cento, anche il compromesso storico, sulla testa o meno del partito socialista, diventa irrealistico ed improponibile».

A proposito del compromesso storico, Sarti ha detto che ci si deve domandare se serve al Paese o soltanto al Partito comunista italiano. «Noi lo respingiamo, perché regala alla destra ed la fascismo tutto lo spazio dell'opposizione, preparando la guerra civile; e serve, comunque, soltanto al Partito comunista italiano per completare il proprio disegno egemonico, dimostrando al Paese che è fascista il concetto stesso di opposizione».

Sia Cossiga sia Sarti hanno auspicato che il prossimo congresso della DC non si svolga sulla base di contrapposizioni frontali e schieramenti nominalistici. Questo l'augurio espresso anche da Piccoli e da Andreotti. Ma è innegabile che sempre più chiara appare la contrapposizione nella DC tra la «linea Zaccagnini» e la «linea Forlani», e che solo una soluzione di compromesso potrà evitare lo scontro tra i due schieramenti. «E' necessario — ha affermato Piccoli — che tutte le componenti del partito collaborino fra di loro, e convergano su una piattaforma politica di una linea di movimento che meglio colleghi il partito alla società».

Il capogruppo democristiano ha poi osservato che il rapporto con il PSI e quello con il PCI sono al centro del problema politico del prossimo congresso della DC, e che dal rapporto con i socialisti dipende in gran parte la possibilità di un recupero democratico del Paese. Piccoli non ha escluso che la DC, proprio per evitare confusione di ruoli con il PCI, possa passare all'opposizione.

Roberto Perugini

ULTRAS ASSALTANO una sede cattolica

Busto Arsizio, 6

Un gruppo di una ventina di giovani con il volto coperto da maschere di carnevale ha fatto irruzione questa sera nella sede di «Comunione e liberazione», in via Pozzi, a Busto Arsizio.

Gli aggressori, che secondo la polizia sono appartenenti a movimenti della sinistra extraparlamentare, hanno gridato slogan e hanno minacciato i cinque, uno dei quali, Bruno Luoni, di 30 anni, è stato malmenato. Gli aggressori sono poi fuggiti a piedi. *(Ansa)*

DA MARTEDI' IL MAGISTRATO ITALIANO OSPITE DELL'AMBASCIATA A PARIGI

Lockheed: da Bixby Smith si potrebbero avere i nomi

Il P.M. Martella sarà assistito negli interrogatori all'avvocato da un collega francese E' stato sentito il generale Moci che ha confermato il parere favorevole sugli «Hercules»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Tutto è pronto per la trasferta parigina del pubblico ministero Ilario Martella, che conduce l'inchiesta sugli «Hercules d'oro». Manca solo il via delle autorità francesi, che però non dovrebbe tardare di giungere qui a Roma. Quindi non più tardi di martedì il magistrato s'installerà all'ambasciata italiana a Parigi e, con l'intervento di un collega francese, interrogherà quello che viene considerato il personaggio-chiave di questa storia di corruzione: l'avvocato americano Roger Bixby Smith.

Tra Italia e Francia esiste da anni una convenzione che permette ai giudici dei due paesi di svolgere atti istruttori sul suolo della vicina nazione, col rispetto, naturalmente, di determinate regole, come, ad esempio, la presenza di un magistrato del paese ospite con la funzione di intermediario. Non dovrebbero dunque sorgere ostacoli all'imminente viaggio in Francia del dottor Martella, salvo che l'avvocato Bixby Smith, non essendo francese ma americano, si rifiuta di deporre. Ma è stato proprio lui a far sapere di essere pronto a incontrarsi con il nostro giudice e quindi anche sotto questo aspetto la faccenda non dovrebbe far sorgere complicazioni, salvo ripensamenti dell'ultim'ora dell'interessato.

Bixby Smith, quale consulente legale della «Lockheed», saprebbe tutto sulla storia delle bustarelle. Era lui, si dice, che aveva l'elenco con i nomi convenzionali delle persone da corrompere. L'avvocato americano ha già fatto sapere che quanto si è detto sul suo conto è pura fantasia. C'è però un documento, allegato al rapporto Church, sul quale egli dovrà dare chiarimenti. Si tratta in particolare della nota lettera da lui scritta durante un soggiorno a Roma, ai dirigenti della «Lockheed». Porta la data del 29 marzo 1969 e con essa Bixby Smith informò il vertice della società di aver perfezionato gli accordi con l'avvocato Ovidio Lefebvre, rappresentante per l'Italia della «Lockheed».

Egli tra l'altro scrisse: «Per quanto riguarda i compensi a terze persone, stiamo maneggiando dinamite. Roba che potrebbe spazzare via la "Lockheed" dall'Italia con terribili ripercussioni». E aggiunse che Lefebvre «ha detto che vorrebbe che fossi io a trattare con le persone che ha conosciuto perché sono un avvocato (non vi sembra che rendermi colpevole di complicità?)». Ora l'avvocato americano dovrà dare spiegazioni sul tenore abbastanza esplicito di quella lettera. Potrà tirarsi fuori da questa situazione dicendo: «Finì che fu Ovidio Lefebvre ad occuparsi di tutto e io ne restai estraneo». Una risposta che farebbe insabbiare il colloquio sul nascere.

Quanto all'odierna attività istruttoria di Martella, il pubblico ministero ha sentito tre testimoni: il generale Pasquale Moci e due avvocati fiscalisti. Il primo, al tempo dell'acquisto degli «Hercules», era vicepresidente del consiglio superiore delle forze armate. Si tratta di un organo consultivo presieduto dal Capo dello Stato. Egli avrebbe confermato al magistrato che il consiglio concesse il suo parere favorevole all'acquisto dei quattordici «Hercules».

Gli altri due testi sono i figli dell'avvocato Angelo Trementozzi. Quest'ultimo è l'amministratore unico della società edilizia «Torre Cercia», proprietaria della meravigliosa torre del Circeo che Camillo Crociani, grazie a permessi sulla cui concessione la magistratura dovrebbe aprire una indagine, trasformò in una residenza da nababbo. Angelo Trementozzi, inoltre, il 7 marzo 1962 fu nominato amministratore della società edilizia «Tre Emme», dietro la quale figura sempre Crociani. Tale società fece la fine della «Com-El», la fantomatica agenzia che ricevette una parte della tangente della «Lockheed». Infatti successivamente ne divenne amministratore il commercialista Guglielmo Ferretti, che lasciò il posto nel '70 ai due vecchietti dell'ospizio di Primavalle Ingrosso e Civitegna, proprio com'era accaduto per la «Com-El». I figli di Trementozzi, che lavorano nello studio paterno, hanno fornito al magistrato alcuni chiarimenti sulla situazione di queste società edilizie di Crociani.

Prima di partire per Parigi, non è escluso che Martella convochi nuovamente a palazzo di giustizia l'avvocato Antonio Lefebvre d'Ovidio in seguito alla diffusione della notizia secondo la quale sarebbe stato un prestanome dei Lefebvre il cassiere della «Tezorefo». Si tratta della società con sede a Panama che prese la fetta più grossa della tangente sborsata dalla «Lockheed». Come si è giunti a legare il nome dei Lefebvre con la «Tezorefo»? Si è appreso che a incassare il miliardo della «Lockheed» a nome della società panamense fu un certo John Vassar House, al quale il professor Antonio Lefebvre d'Ovidio ha venduto un appartamento in via del Nuoto 11, a Roma. Singolare coincidenza che fa pensare a un legame tra i Lefebvre e la «Tezorefo». Comunque toccherà al magistrato indagare a fondo su questo nuovo risvolto della vicenda cominciando con l'ascoltare Antonio Lefebvre.

Sergio Geraldini

Introvabile a Parigi l'avvocato americano

Parigi, 6

Roger Bixby Smith, l'ex consulente legale della «Lockheed Aircraft Corporation» in Europa, che sarebbe l'uomo chiave dello scandalo delle «bustarelle Lockheed in Italia, è sempre irreperibile.

I giornalisti che si avvicendano alla posta del suo appartamento parigino, sul Lungosenna (riva sinistra), e che telefonano al domicilio stesso non ottengono risposta. La porta non si schiude e il telefono squilla invano. La portinaia del palazzo non esita a dirigere i visitatori verso il terzo piano dove l'avvocato, che ha 70 anni, abita con la moglie, ma è parca di parole.

«Se nessuno risponde, vuol dire che i signori Bixby Smith non sono in casa», si limita a dichiarare in risposta alle domande. Invitata a dire se l'avvocato si sia assentato da Parigi, si stringe nelle spalle, rifiutando poi di precisare se le sia capitato o no di vederlo in giornata o recentemente.

STRENUA DIFESA

Dalla prima pagina

so. Prevedono anche la dist:llazione immediata di quattro milioni di ettolitri.

Il nuovo regolamento vitivinicolo stabilisce: A) il divieto di nuovi impianti (con alcune eccezioni) dal 1.o dicembre 1976 al 1.o dicembre 1978. B) Il divieto di reimpianti, eccettuati i vini ad origine controllata. C) premi di riconversione per quattro campagne. Seguono altre norme particolari.

Il compromesso, raggiunto alle 3 della notte sui prezzi agricoli, è stato per ammissione unanime assai difficile. Le richieste dell'ultima ora del ministro Marcora avevano provocato vivaci reazioni, ed alcuni ministri, in segno di protesta, si erano per qualche tempo allontanati dalla sala. Poi è intervenuto l'accordo. Per Marcora, che si è battuto a favore dei produttori italiani, l'essenziale era «non perdere». Ma il compromesso — ha aggiunto — non rappresenta che una parziale vittoria.

Alcuni ministri di altri paesi sono stati piuttosto duri nei loro commenti sull'atteggiamento di Marcora. «I negoziati di Bruxelles si sono conclusi come in un mercato indigeno del Marocco» ha detto il francese Bonnet. «L'Italia ha ottenuto vantaggi, ma si è procurata l'antipatia dell'Europa» è stato il commento dell'olandese Alfons van der Stee. Misurato e quasi amichevole è stato invece, il tedesco Josef Ertl. «Questi difficili negoziati — ha osservato — sono la conseguenza dei differenti sistemi economici esistenti nella CEE».

«Affare»

di acquisto di un privato (Sergio Comunello) e perché sarebbero stati pagati solo 8 milioni di dollari, e non 12 come sarebbe stato stabilito.

Punto focale della vicenda sembra una delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) del 22 febbraio 1974, con la quale veniva autorizzata una deroga all'indebitamento della «Gepi», necessaria per consentire alla finanziaria pubblica di intervenire a favore della «Sanremo»; tale delibera fu preceduta da due documenti, firmati l'uno dal sottosegretario Fabbri e l'altro dal presidente della «Gepi», Grassini, sui quali ora si baserebbe l'accusa.

L'on. Fabbri — che era stato invitato dalla segreteria provinciale della DC di Treviso a interessarsi della vicenda «Sanremo» — in una lettera datata 21 gennaio 1974 e indirizzata all'ora ministro del bilancio, Giolitti, avrebbe caldeggiato un intervento pubblico a favore della «Sanremo» in mancanza di altre soluzioni; analoghe considerazioni sarebbero state fatte dal prof. Grassini, in una sua relazione del 20 febbraio dello stesso anno.

Per aver firmato tali documenti, i due hanno ricevuto dall'autorità giudiziaria di Treviso le comunicazioni giudiziarie per falso ideologico e interesse privato in atto d'ufficio, mentre il rappresentante legale della «Genesco» in Italia, Chiomenti, è stato chiamato a rispondere di concorso nei due reati. Alla base dell'azione del sostituto procuratore di Treviso, quindi, è presumibile ci sia un documento comprovante che l'on. Fabbri e il dott. Grassini erano a conoscenza del tentativo di Sergio Comunello di riacquistare la «Sanremo»; nonostante questo, i due avrebbero favorito, con il loro intervento, l'operazione della finanziaria pubblica «Gepi».

Si è appreso che Sergio Comunello, è stato sentito oggi, nel corso di un colloquio informale, dal procuratore della repubblica di Treviso, Palminteri, e dal sostituto Labozzetta: il Comunello, uscendo dall'ufficio del magistrato, ha detto di avere fatto alcune dichiarazioni che scagionano, almeno parzialmente, il sottosegretario Fabbri; a suo dire infatti, la «Genesco» — durante la trattativa per la cessione della «Sanremo» con il relativo risanamento del bilancio — non parlò mai di 12 milioni di dollari, anzi non fece nemmeno cifre. I 12 milioni di dollari risultavano, invece, da uno studio che egli aveva fatto personalmente sull'azienda: tale somma — secondo Comunello — rappresentava il minimo necessario per poter trattare la cessione della «Sanremo».

(Ansa)

Tito

unità di fondo del movimento comunista internazionale, nonostante «le diverse condizioni di sviluppo storico»; dall'altro, la preparazione della conferenza al vertice di Colombo dei «non allineati», movimento che ha nel Presidente jugoslavo e nel leader cubano due dei suoi principali «capi storici».

Il raggiungimento dell'accordo non si annuncia facile né sull'uno né sull'altro punto: alle nubi di un passato relativamente lontano (per anni Cuba ha polemizzato con il «revisionismo» di Belgrado) si aggiungono, infatti, le prese di posizione fortemente discordanti espresse dai rappresentanti dei due partiti al recente congresso del PCUS; la stampa jugoslava si è finora astenuta dal commentare il discorso di Castro a Mosca, ma è improbabile che l'allineamento ideologico del leader cubano sulle posizioni sovietiche sia giunto gradito a Belgrado.

Anche la nuova politica cubana, di «esportazione della rivoluzione» (vedi il massiccio intervento militare in Angola, a fianco della fazione filosovietica), non favorisce un riavvicinamento tra Belgrado e l'Avana; sembra che proprio all'azione cubana nel paese africano (nonché alle notizie di una presenza militare cubana anche nel Sahara occidentale e a un ventilato appoggio dei castristi ai guerriglieri di stanza in Mozambico) si debba riferire la frase pronunciata oggi da un autorevole osservatore occidentale a Brioni: «Tito dirà alcune parole dure e chiare a Fidel Castro». E' evidente che il Presidente jugoslavo non mancherà di esprimere all'ospite il turbamento provocato anche in molti paesi del «terzo mondo» dall'intervento cubano in Africa e gli farà presente i rischi di lacerazioni tra i «non allineati» che simili azioni comportano.

Va ricordato, d'altra parte, che Cuba e la Jugoslavia sono, con la Corea del Nord, i tre soli paesi dichiaratamente comunisti che fanno parte del gruppo dei «non allineati»: se venisse a mancare la loro solidarietà, tutto il movimento ne risentirebbe, e questo pericolo spingerà forte Tito e Castro a mettere una pietra sopra i numerosi dissapori e a ricercare soluzioni comuni, nell'interesse — come ha detto oggi la «Tanjug» — «della vittoria del socialismo nei due paesi e nel mondo».

(Ansa)

Missile

ma di guida che gli consente di volare a bassissima quota.

Attualmente il «Cruise» è inteso come mezzo di assistenza alla penetrazione del «B-52», al quale aprirebbe la via «saturando» le difese nemiche. Il modello navale è stato lanciato il mese scorso, da un tubo lanciasiluri di sommergibile; ma, a differenza di quello ora sperimentato, non ha volato con i suoi mezzi. La prova compiuta adesso a White Sands serviva per il collaudo del sistema di lancio (oltre al «B-52» potrà essere impiegato il supersonico «B-1», attualmente in fase di collaudo in California), del motore e della tenuta di volo. Il missile, che vola a velocità subsonica, ha coperto un centinaio di chilometri: è progettato per una distanza massima di circa 2400 chilometri.

Il mese scorso, tre influenti senatori, i democratici Edward Kennedy e Hubert Humphrey e il repubblicano Jacob Javits, hanno chiesto che si metta fine alle prove del «Cruise», definendolo una nuova razza di arma nucleare, dalla quale potrebbe scaturire una rinnovata e incontrollabile corsa agli armamenti; ma Kissinger ha respinto l'idea.

A. V.

IN PORTO LA PRIMA VERTENZA DELL'«AUTUNNO CALDO»

RAGGIUNTO L'ACCORDO PER I CHIMICI PUBBLICI

Avrà durata triennale il nuovo contratto da sottoporre alla base Mercoledì senza giornali per lo sciopero di poligrafici e cartai

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

La prima vertenza dell'autunno caldo, quella dei chimici pubblici, si è risolta dopo mesi di trattative e di scioperi con una ipotesi di accordo tra la Fulc e l'Asap; si è giunti all'accordo solamente stamane, al termine di una trattativa durata tutta la notte. Tra i vari punti previsti dall'ipotesi — che sarà ora sottoposta all'approvazione delle assemblee di base — emerge in particolar modo la parte economica, nella quale si prevede uno scaglionamento in due tappe degli aumenti derivanti dal nuovo contratto; mentre infatti viene fissato un aumento retributivo di 25 mila lire (per 14 mensilità) a partire dal 1.o gennaio '76, i riflessi dell'aumento su straordinario, scatti e indennità, vengono rinviati al 1.o luglio '77 e cioè a metà del contratto che ha validità triennale.

Il segretario generale della Fulc, interpretando la soddisfazione del sindacato, ha definito l'accordo «positivo, in quanto realizza gli obiettivi centrali dei contratti in relazione all'occupazione e agli investimenti». Per Cipriani questo risultato è molto importante anche perché «dovrà influire sulla soluzione positiva del contratto nazionale di lavoro dei chimici privati, che entrerà in pieno scontro l'8 di marzo».

La ripresa delle trattative per il rinnovo dei contratti degli edili e dei metalmeccanici, lo sciopero del poligrafici e l'incontro a Palazzo Vidoni per i problemi del pubblico impiego costituiscono intanto i principali avvenimenti della prossima settimana. I principali problemi della vertenza contrattuale dei lavoratori metalmecacnici privati saranno discussi lunedì dagli industriali del settore, rappresentati dalla Federazione. L'occasione è rappresentata dalla conferenza nazionale degli imprenditori aderenti alla Federmeccanica: circa mille e cinquecento industriali del settore metalmecanico discuteranno gli aspetti più controversi del rinnovo contrattuale in vista della ripresa delle trattative con la Flm, in programma per il 12 marzo. Sempre lunedì è anche previsto un incontro tra la delegazione della Flm e quella della Confapi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici delle piccole e medie aziende.

Lo sciopero dei lavoratori poligrafici impedirà la regolare uscita dei quotidiani del mattino e del pomeriggio del giorno 10 marzo. La protesta dei poligrafici e cartai è stata programmata dalla Federazione unitaria di categoria (Fulpc) a sostegno dei livelli di occupazione nel settore e per rilanciare «la piattaforma di sviluppo economico e produttivo che comprende il piano per la carta e la riforma della editoria e della informazione».

Mercoledì 10 e giovedì 11 marzo proseguiranno le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei lavoratori edili. E' intenzione della Federazione unitaria di categoria (Flc) «pervenire — secondo le linee della piattaforma rivendicativa — ad ulteriori e decisive definizioni e conclusioni del confronto contrattuale».

Le trattative per il contratto dei metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale riprenderanno tra l'Intersind e la Flm giovedì 11 marzo, in un clima più positivo dopo l'intesa realizzata nei giorni scorsi tra le parti sulla prima parte della piattaforma rivendicativa. I colloqui proseguiranno anche il giorno successivo.

R. R.

ALLE FIAMME A FANO la sede del PCI

Fano, 6

Un attentato contro la sede del partito comunista è stato compiuto la scorsa notte a Fano. Verso le 23 alcuni sconosciuti si sono avvicinati all'edificio, posto in via De Petrucci, e dopo aver infranto i vetri di alcune finestre hanno gettato all'interno un liquido infiammabile che ha provocato l'incendio di tutti i mobili della sala delle riunioni danneggiando anche le pareti ed il soffitto.

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

OGGI LA CHIESA RICORDA PIO XII

Un solenne rito presieduto da Paolo VI Attesa per il discorso testimonianza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 6

Solenne rito domani in San Pietro per commemorare il centenario della nascita di Papa Pio XII. Alla presenza di cardinali, vescovi, clero e fedeli, Paolo VI celebrerà la messa e ricorderà Papa Pacelli del quale fu fedele collaboratore in tempi difficili. L'«Osservatore Romano», come fece alcuni giorni fa, anche stasera dedica due intere pagine al ricordo del «Pastor angelicus», pubblicando scritti del cardinale Samorè, del cardinale tedesco Doepfenr, dell'ex ambasciatore di Francia Brouillet, di Guido Gonella, di padre Molinari, postulatore della causa canonica per la beatificazione di Pio XII.

Si ha la sensazione che la Santa Sede voglia prendere l'occasione della ricorrenza centenaria per «rivalutare» la figura di Eugenio Pacelli dopo le critiche e la vera e propria denigrazione che da qualche parte è stata tentata della sua opera. Il Vaticano, in definitiva, vuole anche trarre delle conclusioni ben precise dalla pubblicazione dei nove volumi degli atti e documenti della Santa Sede sulla seconda guerra mondiale pubblicati a cura della segreteria di Stato: da essi risulta il grande impegno pastorale di Pio XII per aiutare i perseguitati durante la guerra, e trovano risposte le domande sul suo modo di agire: ai «gesti clamorosi» preferì spesso le vie della diplomazia. Ma sapeva bene che i «gesti clamorosi potevano portare guai peggiori alle popolazioni già duramente provate. Sapeva bene chi era Hitler».

C'è attesa per il discorso che Paolo VI pronuncerà domani mattina in San Pietro: sicuramente parlerà del suo predecessore dal punto di vista ecclesiale e da quello storico. Sarà — si dice in Vaticano — il discorso-testimonianza di chi ha potuto vedere e seguire da vicino tutta l'opera di Pio XII.

Ar. Pa.

VATICANO: L'ABORTO il peggiore dei rimedi

Città del Vaticano, 6

L'aborto «finisce con l'essere un rimedio peggiore del male a cui si vuole ovviare». E' quanto sostiene una nota della Radio vaticana, trasmessa oggi, nella quale si osserva che, nel mondo, «una parabola costante segue il cammino della liberalizzazione dell'aborto: si parte dalla necessità di dare una risposta al dramma degli aborti clandestini; si approda ad una liberalizzazione quasi totale dell'interruzione volontaria della gravidanza, rivendicata come conquista civile e diritto di libertà; si cerca infine, ma il più delle volte quando è troppo tardi, di fare marcia indietro di fronte al dilagare di una piaga sociale a dimensioni sempre più vaste».

Citate le esperienze della Gran Bretagna, dove dopo la legalizzazione dell'aborto del 1967 «un campanello di allarme documentato e impressionante» è stato pubblicato col «rapporto Lane» del 1974 che ripropone una approfondita indagine da parte del parlamento sugli effetti della legalizzazione e degli Stati Uniti dove «si tenta ora di correre ai ripari» con un emendamento costituzionale dopo la sentenza abortista della Corte suprema del gennaio '73, l'emittente vaticana ricorda anche che nella Germania Ovest la Corte di Karlsrue intervenne «in tempo» un anno fa ma una nuova legge «si fa strada per avallare il fatale errore». *(Ansa)*

DIMOSTRATO DI NUOVO IL FALLIMENTO DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE

Fra le carte dell'antimafia l'atto di accusa per Sferza

Il giudice Fiasconaro ha trovato il bandolo dello scandalo delle bustarelle Standa nell'incartamento riguardante Rimi, il mafioso alla regione Lazio - C'è anche Aniasi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Lo scandalo delle «bustarelle» della «Standa» presenta un duplice aspetto: da una parte, costituisce un indiscutibile punto di merito per la magistratura ordinaria, che ha saputo pazientemente e discretamente scavare nel difficile terreno delle corruzioni pubbliche; dall'altra, dimostra chiaramente il complessivo fallimento del lavoro di quel tipo di «magistratura straordinaria» rappresentato per tanti anni dalla commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia.

Parecchi dei documenti attualmente nelle mani del giudice istruttore di Spoleto, Luigi Rocco Fiasconaro, e che hanno portato all'emissione del mandato di cattura nei confronti dell'ex presidente e amministratore delegato della «Standa», il triestino Gino Sferza, facevano infatti parte dei voluminosi incartamenti raccolti dall'antimafia a proposito del famoso «scandalo Rimi». Per il magistrato umbro, hanno rappresentato una traccia importantissima, per la commissione parlamentare, invece, erano praticamente carta straccia.

Tant'è vero che della sconcertante vicenda legata ai nomi di Natale Rimi (il figlio e fratello di ergastolani mafiosi, «infiltrato» alla regione Lazio) e di Italo Jalongo (il commercialista di Frank Coppola che attraverso le sue amicizie politiche riuscì a sistemare il «picciotto» di Alcamo) non se ne parla né nella relazione conclusiva di maggioranza, né in quella di minoranza del PCI. Vi dedica invece parecchie pagine la relazione di minoranza dell'MSI-DN, nella parte redatta dall'on. Giuseppe Niccolai, e che ancora non è stata resa pubblica.

Sono pagine che acquistano un valore particolarissimo, dopo l'esplosione del nuovo scandalo. Già nel febbraio del 1970, infatti, erano emersi precisi indizi riguardanti determinate attività sospette svolte da Italo Jalongo per conto di determinate persone, tra le quali, appunto, il dott. Gino Sferza, che a quell'epoca era amministratore delegato e vicepresidente della «Standa».

I documenti riportati nella relazione sono le trascrizioni di alcune telefonate intercettate per ordine della magistratura romana sugli apparecchi di Jalongo, e dalle quali si evincono gli stretti contatti tra il commercialista di Frank Coppola (ora nuovamente in carcere per lo scandalo della «Standa») e diverse personalità del PSI, tra le quali il sindaco di Milano, Aldo Aniasi.

Due delle comunicazioni intercettate si svolgono tra Jalongo e Placido Tunetti, a quel tempo segretario del nucleo aziendale socialista del ministero dei lavori pubblici, e membro del comitato direttivo della Federazione romana del PSI; la terza si svolse invece tra il commercialista e la sua segretaria-convivente. In tutte e tre, comunque, saltano fuori a getto continuo i nomi di alti e medi esponenti del PSI.

Ovviamente, le conversazioni sono estremamente prudenti, ma non fino al punto di non far capire l'oggetto della discussione. Nella prima, a esempio, Tunetti chiede esplicitamente a Jalongo gli estremi di un'impresa di costruzioni per una delle tante aste truccate dell'Anas.

Tutta la seconda telefonata «intercettata» riguarda invece un misterioso colloquio svoltosi tra il sindaco Aniasi e Italo Jalongo, e che quest'ultimo riferisce a Tunetti. Tra l'altro, Jalongo si gloria di aver «messo alle corde» il suo interlocutore, di averlo invitato a non «raccontare frottole», ma di aver ugualmente incontrato difficoltà a risolvere il problema.

Ed ecco come prosegue la telefonata: Tunetti: chi dovrebbe provvedere?; Jalongo: e va bene, io li posso illuminare, a te ti potrei dire, guarda Placido, si dovrebbe fare questa manovra così, al resto ci pensi tu, perché la voce del ... è tua. Mica è mia; Tunetti: si potrebbe fare insieme ...

Jalongo: questo senz'altro, se noi, non so, lo facessimo parlare con lui... (Gino Sferza n.d.r.) vuole essere qualificato e definito come uomo di partito, insomma, e lo merita perché è un grandissimo esponente. E' stato segretario nazionale confederale della Cgil, è stato vicecapo di gabinetto insieme a... di Nenni, ha un precedente di partigiano qua e là, insomma un attivismo politico l'ha dimostrato in tutti i sensi. E fattivo. E' amministratore delegato della banca, è uno del capi della Montedison, insomma è un elemento che non credo che si trovino delle contrarietà per poterlo qualificare, no?... Deve avere, magari, chiama anche coso, non so, quello che tiene le funzioni di Garofolo nel partito, non si sa chi è che sta vicino a Mancini, perché lui, lui vuole questo avvicinamento a Mancini, proprio espressamente, a Giacomo ha detto, lui non ha parlato né di De Martino... a Giacomo, ecco. Lui è un elemento validissimo placido, ma tu lo sai, a Roma hanno una ventina di magazzini con decine di migliaia di dipendenti (la «Standa» n.d.r.).

Tunetti: (non si sente)... anche Landolfi, vediamo se è possibile; Jalongo: anche Landolfi, tutti, chi tira le redini nell'azienda; io non lo so, conosco tutti quelli che tu mi presenti, ma quali sono i loro veri poteri; Tunetti: no, chi sta vicino a Giacomo è Landolfi, Jalongo: è Landolfi; ehmbé, ogni tanto questo ritorna in auge è cosa strana...; Tunetti: va bene, vediamo un po' se si può fare qualcosa. Jalongo: a che ora viene giù; Tunetti: guarda, io alle dieci ho un appuntamento con coso, lì, con l'assessore, con Fraiesi...

Come si vede, ce n'era abbastanza per cercare di approfondire questi misteriosi legami tra una persona tanto discussa come Italo Jalongo e personalità politiche socialiste di prima grandezza come il sindaco di Milano Aniasi e il dott. Gino Sferza, presidente della «Standa». Invece l'antimafia se ne lavò le mani e per scoprire i loschi traffici che avevano come protagonista il commercialista di Frank Coppola si è dovuto arrivare al 1976.

«E' cosa risaputa: le vicende relative a Italo Jalongo — conclude a questo proposito la relazione di minoranza missina — collegate al «caso Rimi» alla regione Lazio, hanno fatto saltare parecchie teste, alcune di rilievo come quella del procuratore generale della corte d'appello di Roma, Carmelo Spagnuolo. Altri hanno pagato o stanno pagando: Romolo Petroni (cioè lo stesso magistrato ora «indiziato» a Spoleto n.d.r.), consulente della commissione antimafia; il magistrato Vitalone, sotto giudizio del consiglio superiore della magistratura; uomini politici, funzionari. Indenne è rimasto lo stato maggiore del PSI, con alla testa il sindaco di Milano Aniasi. Perché? E' quello che forse si sta chiedendo in questi giorni anche il giudice istruttore Luigi Fiasconaro, l'unico ad aver dato credito ai documenti dell'antimafia e ad averci lavorato seriamente sopra.

R. R.

Arabi armati a Fiumicino



Telefoto Ansa

Roma — Uno dei tre arabi giunti dal Cairo e arrestati a Fiumicino perché avevano armi con sé, prima della partenza per Parigi. Fra due agenti è il libico Saad Abdusalam Mohamed

Nuovo appello per Kappler



Roma, 6

«Mio marito è minato da una grave malattia, ormai gli rimangono pochi giorni di vita, faccio appello al Presidente Leone e all'opinione pubblica italiana perché consentano ad Herbert di trascorrere questi ultimi giorni che gli restano nel calore della sua famiglia». Lo ha detto oggi all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino la signora Annalise Wenger, moglie dell'ex ufficiale delle SS Kappler, ricoverato nell'ospedale «Celio» per una neoplasia al retto.

SCANDALO LOCKHEED

INDAGINI OLANDESI negli Stati Uniti

L'Aja, 6

E' partito alla volta degli Stati Uniti per indagare sullo scandalo delle bustarelle Lockheed, Hans Holtrop, che fa parte della commissione incaricata di far luce sulla vicenda per quanto riguarda l'Olanda.

Un debito da pagare

CON Luigi Spacal ho un vecchio debito. Pur considerandolo, infatti, uno dei massimi rappresentanti delle nostre arti figurative, non mi è mai capitato di scrivere di lui. Non in sede critica, ovviamente, a ognuno il suo mestiere; ma il personaggio avrebbe ben dovuto, in tanti anni di attenzione, suscitare il mio interesse. Mi è avvenuto con quasi tutti i produttori d'arte, e non importa di quale arte si tratti. L'artista è un demiurgo, media Dio agli uomini, interpreta il suo tempo, lo testimonia, lo documenta. E' un elemento non solo insostituibile di propulsione e sviluppo della civiltà, ma anche unico, irripetibile. Ogni artista, una singola cittadella: ma penetrarvi è impresa difficile e non sempre remunerativa. L'artista ha molte facce, si difende mostrando quella che più gli aggrada, spesso mutandola. Capire l'artista, superare queste difese, significa capire molte cose della vita e degli uomini. Per questo intorno all'artista si forma inevitabilmente un alone di curiosità, di attesa, di scoperta. Per questo, personalmente, mi son sempre sentito sollecitato all'indagine, all'incontro, alla schermaglia con gli artisti: i creatori, quelli che ci danno un «quid novi», che immettono nel quotidiano un soffio d'invenzione, di fantasia, qualcosa che prima non c'era, che senza di essi non ci sarebbe mai stata.

Ogni artista fa mondo a sé. Lo scambio d'idee, con essi, è come esplorare il cosmo, contiene possibilità infinite, può dare un'altra visione della vita. Vita che la presenza degli artisti, ben più che di ogni altro tipo di operatori-creatori (ingegneri, scienziati, economisti, astronauti), rende eccitante, variata, imprevedibile. Di uno scienziato, generalmente, si conosce la direzione della ricerca, si può immaginare ciò che scoprirà, alla fine dei suoi sforzi coronati da successo. Ma l'artista promette una cosa e può darne un'altra. Non perché vuole, semplicemente perché non può farne a meno. Quando crea è irresponsabile, in preda al suo demone, può sorprendere nei risultati anche se stesso.

Insomma, per uno che abbia la curiosità degli altri, dei loro processi mentali, delle ragioni che li muovono (e lo scrittore è, fra i curiosi, il più curioso di tutti), gli artisti sono una fonte inesauribile di esplorazione e scoperte. Ma di Spacal, che dalle prime mostre del dopoguerra avevo seguito e ammirato, non avevo mai neppure tentato l'approccio. Ed è abbastanza strano, perché avevamo evidenti interessi comuni: il Carso, per dirne uno. Non credo che Spacal sia propriamente carsolino, anche se oggi ha uno studio a Skerbina, che è nel Carso di Comeno; anche se tanta parte della sua arte trae motivo da suggestioni carsiche, rocce, colori, incantamenti. E' nato infatti a Trieste, ha mosso i primi passi in quel rione (allora popolare, oggi meno) che prendeva il nome dalla Torre del Lloyd, case a schiera, senza pretesa, ai piedi della collina di San Giacomo, sul versante che prospetta il vallone di Muggia. Ha anche fatto parte, da ragazzina, della celeberrima «Banda del ganzo».

Celeberrima in quel tempo, in quel rione. Io infatti non ne avevo mai sentito parlare finché non mi capitò di conoscere quella che poi sarebbe divenuta mia moglie. Era anche lei «di quelle parti»; e io «del giardino pubblico», due mondi addirittura, perfino la parlata lievemente diversa. Tra le leggende «della Torre del Lloyd» sentii raccontare quella della «Banda del ganzo»: non esisteva già più la banda, ma ancora faceva parte del folklore locale. C'è un treno laggiù che s'inerpica a biscia, incassato tra muraglioni di pietra annerita. Anzi c'era, anche quello è scomparso. Una volta al giorno, secondo un orario ben noto ai ragazzi del rione, il convoglio portava carbone coke. La banda s'era organizzata in modo da arraffare con dei ganci, dall'alto del muro, i blocchi di carbone e farli rotolare lungo la scarpata, dove poi li andavano a raccogliere con dei sacchi. Da ciò il nome di banda del gancio. L'avidità fece il resto: i più arditi sprezzarono il gancio e presero a balzare sul treno in corsa e scaricare il carbone con le mani. Se ne faceva tanto di più. Ma un giorno uno dei ragazzi scivola tra due vagoni e finisce sotto le ruote.

Si chiamava Giulio.

«Lo portammo in ospedale con le nostre mani, le gambe, tutt'e due, attaccate solo con brandelli di pelle».

C'era anche lui, Luigi Spacal, orfano e poverissimo, come tanti di quel poverissimo rione, costretto ad arraffare carbone, quando non faceva il garzone del «peck» o qualche altro mestiere di poca durata.

Sotto casa, in una cantina, a quel tempo c'era la cellula socialista. Ma erano tutti socialisti «da quelle parti»: anche mio suocero. Spacal fu presto schedato; e ogni volta che si annunciava la visita di qualche ministro, lo ficcavano dentro. Due giorni prima e tre o quattro dopo. C'era abituato. Poi, il confino e, al confino, la scoperta dei colori. «Decoravo casse da morto, le cinque lire al giorno che mi passava il governo non bastavano per me e per mia madre, rimasta a Trieste».

Così è nata la vocazione che ha portato quest'uomo, giunto all'arte in ritardo e per ragioni contingenti, a conquistare in pochi anni una posizione di assoluto spicco nella pittura e specialmente nella grafica nazionale e internazionale. Nel 1953 vince il prestigiosissimo Gran premio della Biennale per l'incisione e il disegno. Poi comincia a colorare e lavorare le matrici delle sue incisioni traendone quadri o pannelli o sculture (come chiamarli?) che non hanno uguali, nati dal di dentro, si direbbe, dal ripensamento dei motivi ispiratori. Uno potrebbe ritenere, guardando i suoi lavori, così nitidi, tersi, geometrici pur nella loro splendente invenzione, di trovarsi in presenza di esigenze astratte. Ma Spacal, con quella sua parlata sobria, dimessa, schiva di ogni retorica, forse addirittura timida, ne indica rapidamente i significati: e subito vedi in quelle croci, in quei cavalli di Frisia, in quei vuoti e in quei pieni sapientissimamente contrapposti, il concreto delle cose di ogni giorno, l'esperienza immediata dei sensi: la cesta da fieno, una facciata di casa, la città riflessa sul mare, il cimitero dei partigiani, il Carso sotterraneo, i sassi...

Non avevo mai scritto di lui: mi era in qualche modo ermetico. Ma un giorno, raccontando dei due Guacci e del tempo che anch'io, per una brevissima stagione, mi ero dedicato ai pennelli, mi venne di fare alcuni nomi del gruppo: fra questi, Spacal «che allora — dicevo — si chiamava Spazzali». Ebbene, non è vero. Altri sono passati, sotto la spinta del momento, dal nome originario a quello italianizzato; altri Spacal, il nome è piuttosto comune. Avevo un sarto che si chiamava così, ma la confusione è venuta per altri motivi, l'ho scoperto solo ora, dopo una lunga chiacchierata con l'interessato, rivelatrice di tante pieghe segrete. Leggendo quel racconto, il suo primo impulso era stato di scrivermi, di rettificare. Poi non ne fece nulla. Forse gli sembrò sproporzionato, o inutile. Certamente aveva capito che l'equivoco era stato involontario. Parlandone insieme lo abbiamo finalmente chiarito: lo Spacal-Spazzali della mia memoria era effettivamente un pittore, ma si chiamava Spadavecchia, e lo abbiamo individuato attraverso la descrizione non già della persona (che non riuscivo a ravvivare nella memoria) ma dei quadri che dipingeva, scuri, brumosi, con vampe rosse,

«Cominciano tutti due con "Spa": ecco l'origine del lapsus. Ma dov'è andato poi a finire, Spadavecchia?».

Non lo sa neanche lui. «Era un buon pittore» dice. «Un vero pittore». E mi fa bene sentirlo. Se ho sovrapposto due persone, cavandone un curioso collage, non ho però commesso l'errore di attribuire a Luigi Spacal, un maestro, origini indegne. Nei quadri ho una memoria di ferro: anche Spadavecchia, se avesse continuato, sarebbe diventato qualcuno.

Manlio Cecovini

L'ARDITA IPOTESI DI FLAVIO BARBIERO, APPENA RIENTRATO DA UNA SPEDIZIONE NELL'ANTARTIDE

ATLANTIDE AL POLO SUD?

Un grande asteroide colpì la Terra dodicimila anni fa: immani ondate spazzarono la favolosa isola e spostarono l'asse terrestre - Il mito del diluvio universale - Da Platone al comandante Cousteau

E' rientrata a Roma nei giorni scorsi la prima spedizione italiana che abbia esplorato l'Antartide. Quindici uomini — geologi, glaciologi, biologi, alpinisti, sub — che, guidati da Renato Cepparo, han passato un sacco di traversie da quando, il 19 dicembre scorso, erano partiti dall'Italia. Dapprima per il boicottaggio del governo argentino, sotto la cui giurisdizione si trova la fetta di Antartide scelta per l'esplorazione, che non intendeva concedere il nulla-osta alla spedizione dal momento che l'Italia non si è mai sognata di sottoscrivere il trattato antartico, rimanendo così tagliata fuori dalle ricerche sul continente di ghiaccio. Poi, cambiato il programma e situato il campo-base sull'isola King George, nelle Shetland del Sud, per i rischi corsi in un ambiente tra i più ostili all'uomo.

Comunque, tutto è bene quel che finisce bene. La spedizione — realizzata all'insegna dell'entusiasmo e dell'autofinanziamento, senza l'appoggio di alcuna organizzazione ufficiale italiana — ha messo all'attivo la scalata di monti inviolati, l'esplorazione subacquea di zone sconosciute, studi sull'adattabilità dell'organismo umano, rilievi geologici. Al ritorno in Italia il più felice era comunque Flavio Barbiero, un ingegnere e capitano di corvetta di 33 anni, nativo di Pola ma residente a Legnago, in quel di Verona, che ha esibito con orgoglio alcuni resti fossili d'una foresta pietrificata trovata in una morena. Ora bisognerà stabilirne con appropriate analisi l'età: ma fin d'ora si può dire che i reperti di Barbiero potrebbero confermare la teoria secondo la quale l'Antartide un tempo non era coperta da ghiacci eterni, ma godeva di un clima assai più mite.

E allora ecco che potrebbe rafforzarsi l'ardita e affascinante ipotesi che lo stesso Barbiero ha avanzato in un suo libro pubblicato un paio d'anni fa dalla Editrice Nord di Milano, «Una civiltà sotto ghiaccio»: che cioè la leggendaria Atlantide, la grande isola scomparsa sede di una favolosa antichissima civiltà, si trovasse proprio nell'odierna Antartide, più precisamente nella zona circostante la grande insenatura chiamata Mare di Weddell.

Tutto il mito di Atlantide si basa sulla descrizione che ne fece Platone oltre duemila anni or sono in due dei suoi famosi Dialoghi, il «Timeo» e il «Crizia», in cui si legge tra l'altro: «Dinanzi alle Colonne d'Ercole, dove ora vi sono bassi fondali fangosi di ostacolo alla navigazione, si trova un'isola, più grande della Libia e dell'Asia messe insieme». Segue una lunga descrizione topografica e storica dell'isola e dei suoi abitanti, guerrieri di altissima civiltà che abitavano un vero Eden naturale, conoscevano scienze e tecniche avanzatissime, usavano un misterioso metallo, l'oricalco. «Poi passarono i secoli», conclude Platone. «Vi furono spaventosi terremoti e cataclismi, nello spazio di un giorno e di una notte tremenda quella stirpe guerriera sprofondò interamente sotto la terra. E così l'isola Atlantide, inabissatasi nel mare».

Da allora la caccia all'Atlantide è sempre rimasta aperta. Vi è chi ritiene che quello di Platone sia un racconto di pura fantasia (già Aristotele, del resto, aveva scritto: «E' stato Platone a far uscire Atlantide dalle acque, ed è lui solo che ve l'ha fatto rientrare»), e vi è chi ritiene invece che il grande filosofo greco non avesse fatto altro che trascrivere un'antica tradizione orale che si tramandava di generazione in generazione e che quindi deve pur avere un fondo di verità.

A questi ultimi appartiene Flavio Barbiero. Come Schliemann scoprì cent'anni fa le rovine dell'antica Troia fidando ciecamente nella descrizione di Omero, così Barbiero ha fatto di Platone la sua guida, corredandolo tuttavia con una lunga serie di dati che provengono dall'oceanografia e dalla climatologia, dall'antropologia e dall'archeologia, dalla botanica e dalla zoologia.

In poche parole, la tesi che Barbiero espone nel suo libro può così riassumersi. Circa dodicimila anni or sono la Terra fu colpita da un grande asteroide. L'urto cosmico provocò un cambiamento dell'inclinazione dell'asse terrestre sul piano dell'orbita: dai 4-6 gradi d'allora si passò ai 23 gradi attuali. Questo brusco spostamento provocò naturalmente uno sconvolgimento geologico e climatico: immani ondate di marea spazzarono l'intero pianeta seminando la distruzione. Fu così che la civiltà d'Atlantide venne cancellata: la grande isola, a causa dello spostamento dell'asse del pianeta, veniva a coincidere col Polo Sud, veniva tuffata nel rigido inverno polare e coperta dai ghiacci.

Quali le prove che Barbiero adduce per sostenere la sua ipotesi? Intanto i grandi mutamenti climatici verificatisi nel corso delle ere geologiche, non sempre facilmente spiegabili in termini di periodi glaciali. Ad esempio, la Siberia godeva un tempo di un clima assai mite, ed era popolata da una fauna imponente (mammuth, rinoceronti, bisonti, cervi, lupi, tigri dai denti a sciabola, orsi), che sembra essere scomparsa quasi improvvisamente, come se le condizioni ambientali fossero mutate in un tempo geologicamente assai breve. Poi vi è la prova concreta che i poli si sono effettivamente spostati: 300 milioni di anni fa, nel Carbonifero, il Polo Nord si trovava nei pressi delle Hawaii. La conferma viene dallo studio dello spostamento del polo magnetico, che coincide con quello geografico: tutte le rocce vulcaniche di nuova formazione, infatti, si magnetizzano secondo la direzione del campo magnetico e mantengono la propria magnetizzazione nel tempo.

Non dimentichiamo infine che il mito del diluvio universale si ritrova in numerosissime leggende di tutto il mondo. Non potrebbe trattarsi proprio delle inondazioni seguite allo spostamento dell'asse terrestre? E — aggiungiamo noi — l'ancestrale timore con cui l'uomo guarda spesso ancor oggi l'avvicinarsi delle comete, considerate apportatrici di sventure, non potrebbe essere nato dal terrore che invase gli abitanti della Terra dodicimila anni fa all'approssimarsi del gigantesco asteroide capitato nel campo gravitazionale del nostro pianeta?

Barbiero, con le sue ipotesi, si spinge tuttavia ancora più oltre. Gli atlantidi erano un popolo di navigatori, e quindi al momento della catastrofe, è da presumere che molti si trovassero sulle loro navi, ben distanti dall'isola natia. Coloro che si salvarono dalle terribili ondate approdarono dunque in terre lontane, giungendo a contatto con le culture paleolitiche colà esistenti. Se la civiltà di Atlantide venne distrutta, essa favorì tuttavia il progredire d'altre popolazioni, enormemente arretrate. Così potrebbero essere spiegati, dice Barbiero, molti miti comuni a popolazioni lontanissime tra loro, molti tipi di costruzioni assai simili la cui matrice potrebbe venire identificata nella scomparsa civiltà atlantidea: pensiamo alle piramidi dell'Egitto e a quelle delle civiltà centroamericane, ai templi-montagna di Babilonia e a quelli della civiltà Kmer in Cambogia.

Affascinanti tesi di fanta-archeologia, come si vede, ma pressoché indimostrabili, anche se Barbiero si è acceso d'entusiasmo nel trovare nell'Antartide i resti d'una foresta fossilizzata. Tanto più che, proprio mentre la spedizione italiana era impegnata tra i ghiacci del Polo Sud, altri scienziati indirizzavano le ricerche dell'Atlantide verso tutt'altri lidi. Una spedizione inglese ha rispolverato l'ipotesi — del resto non nuova — che Atlantide possa identificarsi con quella che ora è l'isola di Santorino, nelle Cicladi, distrutta da una tremenda eruzione vulcanica quindici secoli prima di Cristo, ed ha iniziato una campagna di ricerche sui fondali dell'Egeo per scoprire i resti dell'antica civiltà. Anche il comandante Cousteau, il celebre oceanologo, è in cerca d'Atlantide nel Mediterraneo, al largo di Creta, con la sua nave «Calypso». Per i sovietici, invece, Atlantide si sarebbe trovata nell'Oceano Atlantico, non lontano dallo stretto di Gibilterra, le Colonne d'Ercole, di cui in effetti parla Platone: forse i resti dell'isola formano ora le Azzorre.

Esistono dunque almeno una decina di luoghi dove l'uomo di oggi cerca Atlantide: Ed è giusto che sia così: perché Atlantide — sia esistita veramente o meno — è soprattutto il simbolo del mistero che si nasconde nelle pieghe dell'antica storia dell'uomo, è il simbolo d'un obiettivo probabilmente irraggiungibile, è il simbolo della nostra eterna ricerca.

Fabio Pagan



Düsseldorf — La serie delle fiere organizzate nella città renana è stata aperta dal Salone nautico «Boat 76», che si è fatto molta pubblicità nelle strade cittadine con un «sand-yacht»



Telefoto Upi

Washington — Linda Ferrari in un costume d'epoca, ha vinto il titolo di Miss Pennsylvania prevalendo su oltre 46 concorrenti

TURBA LA REGINA IL PROBABILE DIVORZIO DELLA SORELLA

Margaret in mezzo a Pantalone e Arlecchino

A tu per tu con gli attori italiani ne scaturì un vivace ritratto della principessa che perdeva in regalità ma acquistava in umanità

La principessa Margaret d'Inghilterra è alle porte del divorzio, con grande scandalo di sua sorella, la regina Elisabetta e di tutta la Corte, nell'ambito della quale c'è gran movimento per placare lo scalpore che questa notizia ha provocato. Come si è letto in questi giorni su vari quotidiani, italiani e stranieri, pare che il marito della principessa, Tony Armstrong-Jones, si sia alquanto risentito per il viaggio che la principessa consorte ha compiuto in un'isola dei Caraibi, in compagnia di lord Roddy Llwellyn. Questa non sarebbe, pare, la prima scappatella della irrequieta ma simpatica principessa, e il marito, logico del resto, comincia a risentirsene. Meglio tardi che mai...

Ricordo una cena offerta in onore degli attori del Piccolo Teatro di Milano quando, qualche anno fa, recitavamo al Teatro Aldwing di Londra, «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni, regia di Strehler. Alla rappresentazione che aveva preceduto quella cena aveva assistito anche la principessa Margaret.

La cena — organizzata nella casa di non ricordo quale lord londinese, e alla quale erano stati invitati baroni e baronetti, ladys e miladys — era stata fissata per un'ora dopo il termine del nostro spettacolo. Ad essa avrebbe partecipato la principessa Margaret. Noi attori, guidati da Paolo Grassi, allora non ancora sovrintendente del Teatro La Scala, ma vivace animatore e direttore del Piccolo Teatro milanese, giungemmo puntuali all'appuntamento, provvisti di una buona dose di appetito, anche perché quel giorno avevamo dato due rappresentazioni del testo goldoniano, e a quell'ora di notte, dato anche il ritmo infernale della recitazione che richiedeva «Arlecchino servitore di due padroni», eravamo all'estremo delle nostre forze. Con noi era stato invitato anche Nicolò Carosio, amico degli attori e in quel giorno a Londra per trasmettere via radio la cronaca di non so più quale partita di calcio.

Naturalmente per iniziare la cena dovevamo attendere l'arrivo della principessa, la quale si ostinava a non arrivare. Nell'attesa — logico — si cominciò a parlare di lei. Erano discorsi qualche volta un po' azzardati, giudizi, epigrammi, barzellette, molto simpatici nei riguardi della principessa, anche se — dovemmo ammetterlo noi che eravamo gli ascoltatori di tutto quel gran parlare — un tantinello salaci. Ne usciva un ritratto nel quale la principessa perdeva forse molto della sua regalità, ma in compenso guadagnava in umanità. Il ritratto, insomma, di una donna moderna, molto femminile, la quale, come tutte le donne giovani e carine, voleva godersi la vita per quel tanto che essa va goduta. In questo, parente strettissima di quel suo zio Edoardo, il quale per amore di una donna aveva rinunciato al trono d'Inghilterra.

Dopo due ore di attesa, finalmente Margaret arrivò, accompagnata da un giovane gentiluomo di Corte.

Qui successe un fatto per noi inattesa e insospettato. La presenza della principessa — che si rivelò oltre che una persona simpatica anche una buona forchetta in quella cena che, in onor nostro, era stata ammanita in base a un menù tutto italiano, compresi gli immancabili spaghetti — la presenza della principessa, anziché raggelare l'ambiente, lo riscaldò. Vivace, buona parlatrice, ma senza quel senso di degnazione che usano di solito le persone di rango verso chi a quel rango non appartiene, animò l'ambiente. Rideva ricordando certi passaggi del nostro spettacolo che amava rievocare e spiegare a chi non vi aveva assistito, rideva ancora per i lazzi dell'Arlecchino Soleri, per certe cadute del mio Pantalone, per la pacciocconeria del Balanzone di Bruno Lanzarini. Soprattutto si era divertita, diceva, alla scena del pranzo, quando Arlecchino, con raro e acrobatico tempismo, riusciva veramente a servire contemporaneamente due padroni.

Terminata la cena dilagammo nei vari salotti. E lei, passando cordialmente da uno ad un altro dei gruppi di invitati che si erano venuti formando, si avvicinò ad un certo punto a Grassi, a Soleri e a me, per chiederci particolari sul nostro spettacolo, sullo spirito e sulla storia delle nostre maschere. Cominciai a raccontarle le affascinanti e misteriose origini dei personaggi della nostra Commedia dell'Arte, trovando in lei non solo un compiaciuto interessamento, ma anche e soprattutto una competenza in materia veramente insospettata. Ad un certo punto del nostro dialogare, ponendomi una domanda, si appoggiò con la schiena a una parete del salotto, alzando il volto verso me che la sovrastavo di parecchio in altezza. Era, naturalmente, come è l'uso di tutte le principesse, anche quelle delle fiabe, vestita di bianco e il vestito aveva una scollatura compiacente, ampia e profonda, che svelava un candido panorama di rara freschezza. Con gli occhi ansiosi - verdi? azzurro scuro? non so: so che erano bellissimi — puntati su me fin quasi a mettermi a disagio, ricordo che quella giovane donna, più minuta, di più, di più di quando appaia nelle fotografie dei rotocalchi, mi parve affascinante, dotata di una femminilità rara, quasi popolaresca, calda, direi mediterranea. Guardandola, vedendola muoversi, con in sé un qualche cosa di felino, capii come si potessero giustificare, anche se a noi erano sembrate piuttosto fantasiose, le storielle che su lei ci erano state raccontate prima di cena.

Un suo amico venne a cercarla. Si complimentò ancora con noi per il nostro spettacolo, e se ne andò così, con la stessa semplicità con la quale era venuta.

Grassi mi regalò due cents, il simbolico premio che egli attribuiva a chi, fra i suoi collaboratori, riusciva in qualche modo a far propaganda al teatro italiano all'estero. Li conservo ancora, quei due cents, nella piccola scatola nella quale sono raccolti quei pochi ricordi che mi ostino a non distruggere, e che certamente distruggeranno i miei eredi, ai quali, di teatro, non importa un gran che.

Nico Pepe

A Spadolini il Premio «Città di Todi»

Perugia, 6

Il «Premio nazionale Todi» è stato conferito oggi al senatore Giovanni Spadolini, nel corso di una cerimonia svoltasi nella storica sala del Maggior Consiglio del Palazzo Civico. Il riconoscimento, che è biennale e che consiste in un'aquila di bronzo riproducente lo stemma di Todi, è stato tributato all'unanimità al senatore Spadolini per l'opera svolta a servizio della cultura italiana — dice la motivazione — «con l'istituzione del ministero per i beni culturali e ambientali, realizzata nel giro di 15 mesi con instancabile dedizione, attraverso la creazione di strutture idonee all'indirizzo e al coordinamento di una reale politica di difesa e di valorizzazione dei beni artistici e ambientali, in collaborazione con la regione e gli enti locali».

Fra gli altri, ha parlato lo stesso Spadolini, il quale ha detto che «grave e complesso è il problema dei rapporti fra lo stato democratico e la cultura. L'autonomia di una gestione amministrativa per la tutela dei beni culturali è stato oggetto di un approfondito dibattito, che ha accompagnato, si può dire, tutta la vita della Repubblica. Il precedente governo Moro-La Malfa ha impostato, dopo troppe negligenze e inadempienze, una soluzione organica e meditata, che trova oggi larghi consensi nel mondo delle regioni e che è stata con esso discussa, preparata, approfondita. In 15 mesi di governo abbiamo lavorato cercando d'interpretare le istanze della società civile. Con i decreti delegati, abbiamo realizzato una soluzione più avanzata, capace di conciliare istanze che all'inizio potevano sembrare inconciliabili. Si tratta ora di attuarla, e non è piccolo impegno, in assoluta fedeltà allo spirito informatore. Se c'è un settore che non sopporta lottizzazioni partitiche o politiche, è quello dei beni culturali».

(Ansa)

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Gli enigmi di Rilke

Il mezzo secolo vissuto dal poeta austriaco Rainer Maria Rilke — per l'esattezza cinquantuno anni, essendo egli nato il 4 dicembre 1875 e morto il 29 dicembre 1926 — consente oggi di scrivere su di lui nella ricorrenza quasi contemporanea del centenario della nascita e del cinquantenario della morte.

Un discorso su Rilke, anche in sede giornalistica, risulta forse formalmente facile, ma sostanzialmente si rivela ben difficile. A facilitarlo è l'estrema semplicità del personaggio; un personaggio che avverte l'incantesimo dei toni chiari ed ama immergersi in mistiche trasparenze, ansioso di trovare il salvataggio nella santità. Tuttavia il processo, spiritualmente lineare, viene purtroppo alterato — e profondamente — da quei turbamenti improvvisi, da quelle ansie dove ombre e luci si alternano con troppa rapidità, anticipando una dolorosa neurosi d'angoscia.

Rilke era nato a Praga, ma apparteneva ad una antichissima famiglia aristocratica e cattolica della Carinzia. Fu essenzialmente un «nomade», nello spazio e nello spirito. Due sole soste furono estranee alla sua volontà: quella, breve, nella scuola militare di St. Polten nell'Austria Bassa e l'altra del 1916 a Vienna, al numero 2 della Stiftsgasse, nel settimo distretto, dove un tempo era l'imperial-regio Archivio di guerra.

Ciò non vuol dire, tuttavia, che egli non sentisse spesso, molto spesso, la necessità di fermarsi. E ad arrestarlo nel suo vagabondare erano un elemento esteriore — il paesaggio — ed uno interiore — la meditazione — dal cui confronto nascevano, almeno in parte, le «grandi certezze enigmatiche» di cui viveva.

Tra il 27 e il 30 aprile del 1899 (aveva appena 23 anni) Rilke si arricchisce di due esperienze eccezionali, che avranno un peso decisivo nella sua vita. E' pur vero che le esperienze sono tanto più incisive quanto più l'individuo è già potenzialmente predisposto a recepirle. Rilke il 27 aprile arriva per la prima volta a Mosca; il 28 fa visita a Leone Tolstoi; la notte tra il 29 e il 30 assiste sulla piazza Rossa alla processione pasquale. Hanno inizio per lui le «certezze enigmatiche» della sua esistenza. Il misticismo tolstoiano lo richiama maggiormente a quella vita interiore che gli consente di constatare ovunque la presenza di Dio. Anche il paesaggio russo, almeno in alcune circostanze, finisce per apparirgli come non più appartenente alla natura ma allo spirito.

Il paesaggio è uno dei motivi di più ampio «sfruttamento» da parte della sensibilità rilkiana. Lo scrittore lo cerca nell'arte per tradurlo in emozione religiosa. Quello di Leonardo lo colpisce particolarmente per «le lontananze immense come il futuro e come questo imperscrutabili». «Nessuno — prosegue Rilke — ha ancora dipinto un paesaggio che, pure essendo un vero paesaggio, sia insieme voce e confessione come quello, profondo, che si apre dietro Madonna Lisa. Come se l'umano sia contenuto nella figura della donna infinitamente tranquilla, e tutto il resto, ciò che precede l'uomo e l'oltrepassa, sia, in quell'enigmatico insieme di monti, alberi, ponti, cieli ed acque».

L'uomo e il paesaggio, che la pittura sembra unire, anche se spesso «l'uomo non è più il compagno che cammina in equilibrio tra i suoi simili e neppure quello per cui esistono sera e mattina e vicino e lontano; posto come una cosa tra le cose, è immensamente solo...». Era quella solitudine che nel paesaggio in cui viveva — in ogni paesaggio — finiva per tradursi nel pellegrinaggio del povero in cammino da sempre; ed in cammino verso la «sua» realtà, quella realtà «che all'inizio è lontana, ma si avvicina sia pur lentamente soltanto a colui che abbia la pazienza di attendere».

In questo movimento ben si inseriva il fluire dell'acqua, il lento andare dei fiumi. Anche i fiumi giocavano diversamente con la fantasia e con il pensiero di Rilke, a seconda che lo scrittore li vedesse naturalmente nel paesaggio — come la Moldava e il Danubio — o fuori di esso, come gli accade per il Volga. «Essere sul Volga, su questo mare che scorre tranquillamente, restarvi giorni e notti, molti giorni e molte notti. Un ampio flusso e un'alta foresta su di una sponda e prati inondati dall'altra. In lontananza anche le città sembrano capanne o casette. Tutto vien misurato con un altro metro. Ma immediatamente comprendi: una terra senza confini, dove anche l'acque è qualcosa fuori d'ogni misura, come fuori d'ogni misura è innanzi tutto il cielo. Tutto quello che ho visto prima era soltanto l'immagine della terra, dell'acqua, del mondo. Ed è come se io stessi assistendo alla creazione del mondo».

Ed è proprio in questa affettuosa partecipazione cosmica — non nuova, del resto, nella letteratura austriaca dell'inizio del secolo, sia pure attraverso notevoli differenziazioni (e basterà ricordare Hugo von Hofmannsthal ed anche, per certi aspetti, Arthur Schnitzler) — che si sono maturate ed evidenziate le «certezze enigmatiche» di Rilke.

Dino Satolli



Telefoto Upi

Gothenburg — L'americana Dorothy Hamill, che ha vinto il titolo mondiale femminile di skating

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ENTE PROFUGHI PER L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Cossiga all'inaugurazione della «Casa don Marzari»

Il ministro degli Interni a Trieste assieme al presidente dell'Opera Emanuele Cossetto - La cerimonia a Prosecco lunedì 15 marzo

Il ministro all'interno, Francesco Cossiga, sarà lunedì 15 marzo a Trieste, per presenziare all'inaugurazione della nuova casa di riposo per anziani a Prosecco: si tratta di un'iniziativa dell'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, che intende in tal modo portare un utile contributo alla soluzione del grave problema dell'assistenza agli anziani. Per l'occasione giungerà a Trieste pure il presidente dell'ente, Emanuele Cossetto; l'edificio sarà benedetto dall'arcivescovo mons. Cocolin e l'assessore regionale Stopper terrà la commemorazione di mons. Edoardo Marzari, al cui nome è intitolata la «Casa».

Per la nuova realizzazione è stata affrontata una spesa di 660 miliioni di lire, elargiti dal Fondo Trieste; per l'arredamento hanno contribuito il Ministero dell'interno, la Regione e il Fondo Trieste, per un totale di 130 milioni. La «Casa don Marzari», che sorge nel cuore di Borgo San Nazario, esposta al sole e al mare, potrà accogliere i 112 anziani inabili profughi e rimpatriati che attualmente sono ospitati nel vecchio comprensorio di Padriciano. La cerimonia inaugurale avrà inizio alle ore 12.30 del 15 marzo.

Era quanto mai necessario — come rileva il direttore della «Casa», Antonio Macor — che l'istituzione potesse disporre di una sede più adatta di quella attuale per assolvere i delicati compiti che a un istituto del genere sono affidati. Di conseguenza, nell'atto stesso di subentrare alla prefettura nella gestione della Casa per inabili di Padriciano, l'allora Opera per l'assistenza ai profughi giuliani, dalmati e rimpatriati aveva preso il formale impegno di provvedere, entro il più breve tempo possibile, alla costruzione di un nuovo edificio, pienamente rispondente alle accresciute necessità. E come al tempo della costruzione della Casa di riposo di Sistiana era sembrata idea felice includerla nel Borgo San Mauro, così è apparsa valida la collocazione del nuovo istituto nel comprensorio di Borgo San Nazario, a Prosecco.

Si tratta infatti — fa osservare Macor — di una zona lontana dalle grosse correnti di traffico, densamente popolata e dotata dei servizi essenziali, facilmente raggiungibile dal centro cittadino, in modo da facilitare le visite dei parenti ai futuri ospiti. La più evidente preoccupazione del progettista è stata di evitare l'esposizione a Nord e alla bora di tutti i locali a disposizione degli anziani ospiti, preoccupazione spinta al punto di defilare al vento dominante anche le finestre di aerazione e illuminazione dei corridoi di disimpegno, che corrono lungo le facciate. Ne è derivata una forma a cuneo, molto largo, dell'edificio, che ha permesso di affacciare al sole e verso il mare tutti gli ambienti destinati alla permanenza del centinaio e oltre di ospiti. Ha inoltre permesso di dotare le stanze di riposo di ampie balconate, completamente riparate, per il soggiorno all'aperto. Queste terrazze permettono, grazie alla loro ampiezza, pure l'uso di sedie a sdraio o lettini, sicché tutti gli anziani potranno godere della permanenza all'aria aperta. Non solo: ma il fronte esposto al sole, molto aperto con le ampie finestrature, prevede la possibilità di schermatura per le ore più calde.

Il fabbricato è articolato su tre piani, oltre un seminterrato che lo interessa però solo in parte, ed ha copertura a terrazza completamente praticabile. La dotazione di servizi assicura il funzionamento indipendente dell'intero complesso, che può contare pure su un'ampia zona recintata, opportunamente sistemata a verde e alberata, specie per i grandi pini che, nella fase di costruzione, si è avuto l'accortezza di preservare. La sistemazione degli ospiti di ambedue i sessi, che verranno accolti nel numero massimo di centoventi, avverrà in stanze a due, tre, cinque letti, ciascuna con propri servizi, distribuite su tre piani, con collegamenti assicurati oltre che dalla scala principale, da ascensori e montalettighe, e da una scala elicoidale di servizio e sicurezza. Al piano seminterrato (che occupa parte del fabbricato) si trovano i servizi principali, come la cucina, la lavanderia e il guardaroba, la centrale per il riscaldamento e per la produzione d'acqua calda, l'impianto elettrico di emergenza, magazzini, dispense, raggiungibili dall'ingresso di servizio.

L'ingresso principale si trova al piano rialzato, che comprende anche un'ampia cappella, gli uffici, il parlatorio, l'ambulatorio medico e i locali di isolamento di servizio. In questo piano è stato pure possibile ricavare un soggiorno coperto all'aperto, di particolare utilità nelle giornate di sole dell'autunno e della primavera. Nei due piani superiori, uguali tra di loro, trovano posto le stanze per gli ospiti, i locali per il pranzo e il soggiorno, i servizi comuni di piano, che sono curati in modo da soddisfare le esigenze di una comunità numerosa e composta da anziani, e le infermiere di piano.

Si è costituito il Comitato di Quartiere di Chiadino-Rozzol, con l'intento di esaminare e cercar di risolvere i gravi problemi che si sono venuti a creare nella zona. Il Comitato si riunisce ogni giovedì alle ore 21 nei locali del Centro Civico di via Mauroner 2. Data l'importanza della partecipazione diretta dei cittadini tutti gli abitanti della zona sono invitati ad intervenire.



Uno scorcio della nuova casa di riposo dell'Ente profughi a Prosecco (Italfoto)

Agnelli a Trieste

PARTECIPERA' ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI INDUSTRIALI

L'annuale assemblea dell'Associazione degli industriali triestini avrà quest'anno particolare rilievo sia per la presenza dello stesso presidente nazionale dell'Associazione avvocato Gianni Agnelli, sia per la sede che sarà il Politeama Rossetti, sia per il discorso che l'avvocato Agnelli pronuncerà e che avrà certamente importanza nazionale. L'assemblea si svolgerà la mattina del 31 marzo.

La giornata triestina dell'avvocato Agnelli si concluderà con una breve visita alla sede de «Il Piccolo» e alla «Grandi Motori Trieste».

DOCUMENTO DELLA SEGRETERIA CONFEDERALE

La crisi della città denunciata dalla C.d.L.

Non si fa il bacino di carenaggio e Trieste viene soffocata dalla concorrenza straniera in Adriatico - I collegamenti

La segreteria della Camera del lavoro - Uil ha preso in esame i problemi dell'occupazione a Trieste, affermando di ravvisare nella situazione dell'Arsenale triestino-San Marco il punto peggiore dal lato economico. Gli ammodernamenti previsti — si rileva in un documento — non possono essere portati a compimento a causa dell'ostacolo costituito dal cantiere edile incaricato della costruzione del bacino di carenaggio: il «buco» dove ha da essere realizzato questo indispensabile strumento dell'Arsenale rende infatti possibile il completamento dei lavori di miglioramento tecnologico dell'azienda.

Sottolineato che «incontestabili appaiono le colpe dei vari governi che si sono succeduti, e in genere delle forze politiche nazionali», la Ccdl-Uil è dell'avviso che «appare sempre più evidente un'aperta avversione e ostilità verso la nostra città». Mentre infatti da oltre tre anni non si lavora alla costruzione del nostro bacino, quello di Livorno è in piena funzione così come quello di La Spezia — costruito nel nostro cantiere — dove è stato pure installato un impianto di degassificazione anch'esso in piena attività. Sul versante tirrenico, oltre ai tre bacini già in attività, è prevista la costruzione di ulteriori tre bacini a Genova, a Napoli e Palermo capaci di accogliere navi da 350 a 500 mila tonnellate di portata lorda. Sul versante adriatico italiano — viene ancora rilevato — non si costruisce nulla, mentre a Isola d'Istria recentemente è stato portato un bacino capace di accogliere navi fino a 40 mila tonnellate, e lo stabilimento di riparazione arreca grave danno al nostro Arsenale: anche in Grecia entrerà in funzione un grosso bacino l'anno prossimo. Inoltre il governo jugoslavo ha previsto entro il 1980 un incremento del potenziale produttivo delle installazioni portuali del 56 per cento rispetto al '75.

La segreteria della Ccdl-Uil, di fronte «alla nostra immobilità e paralisi denuncia l'esistenza di un mondo economico nazionale ed estero in movimento, che annullerà tra non molto ogni funzione emporiale e industriale di Trieste. Perlanto la gravità della situazione impone un deciso impegno da parte di coloro ai quali stanno a cuore le sorti delle nostre genti».

Di fronte a questa situazione, la segreteria della Camera del lavoro-Uil ha inviato una dettagliata documentazione al presidente della Camera di commercio, al sindaco e al presidente della Provincia, sollecitando alle autorità amministrative cittadine la convocazione di un riunione (al di là delle conferenze economiche preventivate) delle componenti sociali (sindacati e imprenditori), politiche e amministrative, per rendere urgenti ed energiche decisioni di fronte all'incalzare degli avvenimenti negativi per la nostra città.

La segreteria camerale ha avanzato quindi l'ipotesi che «per una previa volontà politica si voglia soffocare la nostra economia e la stessa città». L'autostrada Udine-Tarvisio, infrastruttura viaria irrinunciabile e indispensabile per i traffici del porto triestino, viene avversata per banali interessi di campanile; i tempi per concretizzazione del raddoppio della ferrovia Pontebbana non sono prevedibili, così come il traffico di Monte Croce carnico e il valico di Coccau. Tali carenze renderanno vuoti di significato gli ammodernamenti tecnologici del nostro scalo e inutili gli investimenti compiuti e in corso. Inoltre la realizzazione dell'autostrada Venezia-Monaco taglierà fuori il Friuli-Venezia Giulia, con conseguenze negative facilmente immaginabili. In definitiva — afferma la Ccdl-Uil — «ogni impegno assunto dal nostro governo anche attraverso le decisioni del Cipe del '66 e del '68 non è stato mantenuto».

Piazza Libertà: giardino pericoloso

Il sindacato venditori ambulanti aderente alla Ccdl-Uil denuncia all'opinione pubblica la grave situazione esistente nel giardino di piazza Libertà, dove operano i propri associati, per quanto riguarda la sorveglianza, la sicurezza e l'incolumità propria e della clientela.

Non passa giorno — si rileva — che nella zona non sorgano liti, borseggi e furti: i fatti sono stati segnalati ai commissariati e comandi responsabili della zona «ma tutti gli interventi sono risultati purtroppo insufficienti e talvolta intempestivi».

Pertanto i venditori ambulanti rivolgono un pressante appello alle autorità preposte affinché intervengano autorevolmente con la massima urgenza ad intensificare l'opera di vigilanza e repressione delle azioni delittuose, per poter così svolgere tranquillamente il proprio lavoro.

Sta per riunirsi il Comitato trasporti

Nei prossimi giorni si riunirà a Trieste il comitato regionale per il coordinamento dei trasporti, organo consultivo dell'amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia previsto da una legge del 1974 di riforma dei trasporti pubblici di persone su strada.

L'insediamento del comitato è avvenuto già nel novembre scorso, ma per l'inizio vero e proprio dell'attività è stato necessario attendere l'elezione, avvenuta nello scorso mese, degli organi direttivi dei consorzi di bacino di traffico di Udine, Monfalcone e Tolmezzo, i cui presidenti, accanto a quello del consorzio di Pordenone, sono membri di diritto del comitato.

All'ordine del giorno della riunione sono l'illustrazione e la discussione sulla prima bozza del piano regionale dei trasporti e la presentazione del piano regionale autobus.

Morte solitaria

Morta cinque giorni or sono in un appartamentino di viale Miramare 185, in mezzo a rifiuti di ogni genere, Clara Pertot, di 74 anni è stata appena ieri trovata dai vigili del fuoco, che — sollecitati da una vicina — hanno aperto la porta d'ingresso, facendo subito dopo la drammatica scoperta.

Corteo femminista



In occasione dell'8 marzo — giornata della donna — che, come dice un volantino femminista «non è solo una festa, ma una giornata di lotta», un corteo di giovani donne è sfilato per le vie del centro lanciando slogan sull'aborto libero, sulla gestione della salute e del corpo, e altri ritmati politici. In apertura di corteo, in mezzo alle giovani che procedevano a braccetto c'era una ragazza che scandiva il tempo con la chitarra. Altre in testa, al centro e in coda al corteo, diffondevano gli slogan con megafoni elettronici, cui facevano coro tutte le partecipanti alla «marcia». Il traffico ha subito notevoli ingorghi che sono stati sbrogliati dai vigili urbani, deviando in tempo gli automezzi. La manifestazione si è sciolta in via delle Torri. Parallelamente alla manifestazione femminista, gruppi di giovani di estrema sinistra hanno organizzato ai Portici di Chiozza un «presidio antifascista».

Tale iniziativa ha mobilitato carabinieri e pubblica sicurezza. Infatti c'è stato un momento — verso le 19 — che si è creato un clima di tensione, quando il gruppo di estrema sinistra e un gruppo di estrema destra, radunatosi per «difendere le sedi da eventuali assalti», si sono fronteggiati in via Muratti. Sono volate pietre, ci sono stati attacchi che carabinieri e polizia hanno fronteggiato formando un «cuscinetto» tra gli opposti gruppi. Una vetrina è andata in frantumi, in via del Toro, a causa di un sasso. Dopo un'ora di corse e rincorse gli opposti gruppi si sono sciolti. Si è appreso che qualche giovane è rimasto contuso e che la polizia ha eseguito un palo di fermi, a carattere cautelativo.

In serata il PdUP, plaudendo in un comunicato al «buon successo politico della manifestazione femminista conclusasi nel massimo ordine», ha dato un giudizio negativo «sui gruppi di Lotta Continua, Avanguardia Operaia, "autonomisti" e anarchici che hanno dato vita a un "presidio antifascista" di carattere avventuristico, visto il settarismo dello schieramento».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Appello urgente ai donatori di sangue

La Camera del lavoro-Uil invita i lavoratori a compiere un atto di solidarietà umana nei confronti di Mario Genovesi, il quale, ricoverato nel reparto cardiochirurgico dell'ospedale maggiore per un grave intervento, ha bisogno di cinque litri di sangue del gruppo A.

I donatori di sangue — sottolinea il sindacato — sapranno sicuramente rispondere all'appello, dimostrando una volta di più l'alto senso di generosità che ha sempre pervaso i lavoratori.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Perpetua — Il sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 18 — La luna nasce alle 9.23.

Ieri: temperatura massima 4,3, minima —1,2; pressione mb. 1017,4 stazionaria; umidità 40 per cento; cielo coperto; vento km/h 24 da NordEst; temperatura del mare 8,3 gradi.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 68888.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

Bora scura alle porte

La temperatura ufficiale — registrata dal locale Istituto talassografico — ha fatto registrare l'altra notte in città, 1,2 gradi sotto lo zero; e ieri, benché splendesse il sole, essa non è riuscita a salire oltre i 4,3 gradi: una punta «massima» che di questa stagione — ormai alle soglie della primavera — rappresenta una quota eccezionalmente bassa. Il tempo (un clima davvero pungente con il concorso delle violente raffiche da Nord-Est) si sta però progressivamente guastando: i primi sintomi sono le nubi che ieri sera hanno completamente coperto il cielo — azzurro fino al giorno prima — e l'aumento del tasso d'umidità dell'aria: dal 26 al 40 per cento.

A un regime secco, determinato dalla prevalenza delle infiltrazioni d'aria continentale, sta subentrando un clima umido, tale da determinare il passaggio alla «bora scura»? E' un fatto che mezz'Italia — ugualmente investita da un'ondata di freddo — è stata ieri colpita da precipitazioni e nevicate. Intanto, dopo il tramonto, un altro tuffo sottozero, e in serata gelide raffiche hanno continuato a spazzare la città e l'altipiano.

Il primo week-end di marzo si prospetta all'insegna del gelo anche nel resto della regione, dove ieri sono state registrate temperature sottozero a Udine e a Pordenone; ben 4 gradi sotto a Gorizia. Fortunatamente la nostra regione è stata risparmiata dalle bufere di neve che hanno investito altre parti d'Italia. In montagna, così in Carnia come nel Tarvisiano, tempo buono, ma temperature polari.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	25	44	15	78	38
CAGLIARI	80	74	52	42	58
FIRENZE	85	55	50	2	33
GENOVA	5	49	20	36	87
MILANO	76	87	19	73	89
NAPOLI	29	48	15	35	52
PALERMO	45	86	48	84	16
ROMA	6	87	79	90	37
TORINO	22	38	81	86	30
VENEZIA	54	65	76	84	63

Schedina Enalotto:
1 2 2 1 2 1 X 1 1 X X 2

La direzione centrale dell'Enalotto ha comunicato che nell'odierno concorso, sette giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 10.817.000 lire ciascuno, con schede giocate a Roma, Padova, Genova, Napoli ed in provincia di Avellino e Salerno.

— Ai 130 vincitori con undici punti spettano 436.800 lire

— Ai 1.583 vincitori con dieci punti spettano 35.800 lire.

Il monte premi è stato di 189.306.029 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati un dodici, 11 undici e 100 dieci. A Trieste sono stati realizzati un undici e 12 dieci, a Gorizia un undici e 4 dieci, a Udine un undici e 9 dieci, a Pordenone 5 dieci.

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

UNA SIGLA UN NOME, UNA GARANZIA

PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

UCV CIT SAN MARINO

Viaggio in autopullman da Trieste - San Marino - Urbino - Ravenna 19-21/3.

L. 45.000 + tassa iscrizione

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità, 6 - Telefono 62621

Una nuova sigla che dà garanzia

a COPENHAGEN
viaggio speciale per i soci
26 - 30 maggio 1976
lire 116.000
più lire 10.000 di tassa d'iscrizione
Albergo 1ª categoria, aereo jet
Informazioni: telefono 76.33.91
ACI pronto.

ACI AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

PASQUA con l'UTAT

IN AEREO

TERRASANTA (Nazareth, Gerusalemme, Betlemme) dal 15 al 22 aprile dall'aeroporto di Ronchi

LENINGRADO E MOSCA dal 15 al 22 aprile dall'aeroporto di Lubiana

SPAGNA dall'11 al 23 aprile dall'aeroporto di Ronchi (con circuito in pullman da Barcellona)

PARIGI dal 15 al 19 aprile dall'aeroporto di Ronchi

LONDRA dal 16 al 19 aprile dall'aeroporto di Venezia

IN AUTOPULLMAN

9 - 24 aprile - CIRCUITO DELLA SPAGNA
10 - 20 aprile - SICILIA
13 - 19 aprile - FORESTA NERA
15 - 19 aprile - SALISBURGO E MONACO
15 - 19 aprile - BUDAPEST «Turismo classico»
15 - 19 aprile - PRAGA, la città d'oro
15 - 19 aprile - VIENNA «Turismo classico»
15 - 19 aprile - ISOLE PONTINE
15 - 19 aprile - CIRCUITO DEL PIEMONTE
16 - 19 aprile - VIENNA «Turismo facile»
16 - 19 aprile - BUDAPEST «Turismo facile»
16 - 19 aprile - RIVIERA DI LEVANTE E 5 TERRE
16 - 19 aprile - ROMA E CASTELLI ROMANI
16 - 19 aprile - ISOLA D'ELBA, PISA, SIENA
16 - 21 aprile - NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA
16 - 19 aprile - PRINCIPATO DI MONACO E NIZZA
17 - 21 aprile - GARGANO E ISOLE TREMITI
17 - 19 aprile - FIRENZE E SIENA
17 - 23 aprile - SARDEGNA PITTORESCA
17 - 19 aprile - KRANISKA GORA: LAGO DI WOERTH
17 - 19 aprile - PLITVICE: I LAGHI FAMOSI

VIAGGIO CROCIERA IN GRECIA (Nauplia, Delfi, Atene, Patrasso) dal 10 al 21 aprile

U.T.A.T. - Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

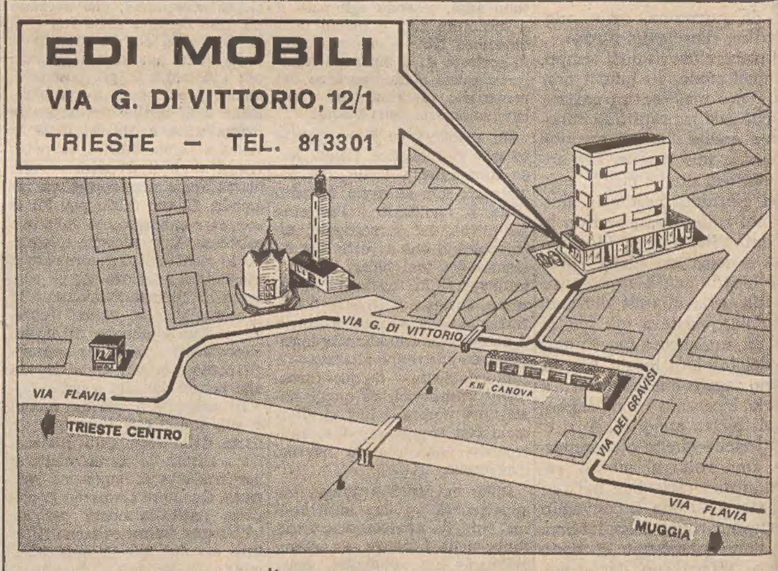
ESCORT 900-1100
studio: gigi salvador
● economica: perchè costa poco
● economica: perchè consuma poco
● economica: perchè è solida
● economica: perchè è una piccola cilindrata



NUOVA CONCESSIONARIA Ford
via caboto, 24 trieste

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 16 - 20

EDI MOBILI
VIA G. DI VITTORIO, 12/1
TRIESTE - TEL. 813301



STANZE
SOGGIORNI
SALOTTI
CUCINE
INGRESSI

NUOVA APERTURA
GRANDE MOSTRA
Tutto per l'arredamento moderno e in stile articoli selezionati e PREZZI BUONI
Garanzia e assistenza da personale qualificato.
Ritiro dell'usato e buone valutazioni.
VISITATECI O TELEFONATECI e una macchina sarà a vostra disposizione

MOTO MOSCHION VIA XXX OTTOBRE, 11 VIA VALDIRIVO, 21/A TEL. 68600
PRESENTA I NUOVI MODELLI
KAWASAKI
125 cc 400 cc 750 cc 900 cc
VASTO ASSORTIMENTO USATI

PER LA NOMINA DEI DELEGATI ALL'ASSISE NAZIONALE

P.S.D.I. oggi a congresso

Si svolgerà stamane il congresso provinciale del PSDI, il cui compito sarà limitato all'elezione dei delegati all'assise nazionale del partito, in quanto è previsto che l'attuale gestione commissariale — la quale regge da oltre un anno la federazione provinciale del PSDI — debba durare ancora, e non si sa quando essa cederà il campo agli organi elettivi.

Intanto, affiancando il commissario straordinario on. Nicolazzi (nominato dalla direzione nazionale del partito in coincidenza con l'operazione «mani pulite» scattata all'indomani del processo Mocchi-Miani) gli ex segretari provinciali Bercè e Pierandrei continuano in pratica — in veste di vicecommissari — a condurre il partito assieme all'intero gruppo dirigente, ad eccezione del solo ex assessore De Gioia e dei suoi amici, gruppo che in sede congressuale si è allineato in blocco sulle posizioni della corrente che fa capo allo stesso on. Nicolazzi.

Non è un caso perciò che l'attuale gestione della federazione del PSDI abbia escluso dalla partecipazione alle elezioni dei delegati al congresso nazionale l'intera sezione di San Sabba — nella presunzione che essa sia il feudo di De Gioia — e in un primo momento anche quella di Borgo San Sergio (quest'ultima è stata però riammessa al voto per decisione della stessa commissione nazionale per il congresso, che ha così contraddetto, clamorosamente, la mossa della locale gestione commissariale); e non è neanche un caso, a questo punto, che la sezione di Borgo San Sergio si sia schierata in blocco con le correnti dell'on. Preti che in sede nazionale si oppone a quelle di sinistra guidate dall'on. Nicolazzi e dall'on. Romita.

L'origine dell'esclusione iniziale di entrambe le sezioni — confermata da Roma limitatamente a quella di San Sabba — è collegata con l'opposizione del gruppo di De Gioia alla gestione commissariale dell'on. Nicolazzi, opposizione acutizzatasi lo scorso marzo in forme anche clamorose, con l'occupazione — per protesta — della sede sezionale di San Sabba e il conseguente deferimento ai probiviri dello stesso De Gioia e di alcuni suoi fedeli; secondo gli attuali reggitori della federazione del partito, il consentire che la sezione di San Sabba tenesse regolarmente la propria assemblea precongressuale avrebbe potuto sfociare in un dibattito forse eccessivamente polemico.

Avendo presente tale «clima», ecco il «congelamento» in blocco della sezione con conseguente divieto a tutti i suoi seicento iscritti (la metà dei quali sono stati regolarmente ritesserati, peraltro, dalla stessa federazione provinciale) di esercitare il proprio diritto democratico al voto. Tale «colpo» non è riuscito però per la sezione di Borgo San Sergio, che all'ultimo momento ha potuto tenere la propria assemblea grazie al «via» della direzione nazionale, e che ha eletto i propri quattro delegati — tutti in rappresentanza della corrente minoritaria dell'on. Preti — che fanno così ascendere a 37 il numero complessivo dei delegati al congresso provinciale odierno.

NUOVO COLPO INFERTO DALLA POLIZIA AL TRAFFICO DELLE SUPER-CILINDRATE RUBATE

ALTRA MERCEDES «D'ESPORTAZIONE» BLOCCATA AL VALICO DI FERNETTI

Questa vettura era destinata al mercato nero del Medio Oriente - Arrestato il guidatore l'operazione ha rivelato anche legami con l'arresto di due emiliani avvenuto alcuni giorni fa

Un'altra «Mercedes», sicuramente di provenienza furtiva (ma ancora non si sa né dove né a chi sia stata rubata) e destinata al mercato nero del Medio Oriente, è finita nelle mani della polizia. E' stata bloccata l'altra mattina da una pattuglia della Stradale, nei pressi del valico di Fernetti. A bordo c'era un uomo, Pietro Rea, 36 anni, residente a Villasanta, in provincia di Milano, che è stato arrestato. Dovrà rispondere di una serie di reati che vanno dall'associazione per delinquere, alla ricettazione, dalla falsità in atti ad una serie di contravvenzioni al Codice della Strada.

Il sequestro di quest'ultima «Mercedes benz 280», targata Milano V09936, va collegato con un'analoga operazione avvenuta cinque giorni or sono, quando la polizia di Sesana aveva consegnato alla Mobile 2 giovani emiliani, Angelo Suma, di 24 anni, residente a Savignano sul Rubicone e Domenico Reggiani, di 28 anni, residente a Borghi in provincia di Forlì, trovati a bordo di un'altra «Mercedes 280» i cui documenti risultavano contraffatti. Il numero di targa applicato a quell'auto (Milano V01523) è poi risultato appartenere ad una Citroen.

Come è noto le automobili di grossa cilindrata sono molto ricercate sul mercato orientale che riesce a «riciclare» la macchine rubate in Europa, dando loro una nuova onorabilità. Trieste e in genere tutta la nostra regione è diventata quasi un passaggio obbligato per le macchine che «emigrano» clandestinamente. Per questo motivo il col. Sabbadini, comandante compartimentale della polizia stradale, ha disposto un servizio di controllo sulle strade che conducono ai valichi internazionali.

E' nel quadro di questo servizio che l'altra mattina il maresciallo Carlesi e l'appuntato Maffezzoli della polizia stradale hanno fermato la «Mercedes» azzurra che si dirigeva verso la Jugoslavia. Bloccata la vettura, i poliziotti hanno chiesto i documenti dell'auto e la patente di guida. La carta di circolazione sembrava essere regolare: nessun sospetto. Sono stati controllati i numeri del telaio della vettura e corrispondevano perfettamente a quelli segnati sul documento. La macchina era intestata a Roberto Villa, di 54 anni, residente a Lissome, in provincia di Milano. Al volante dell'auto era invece seduto Pietro Rea. Gli agenti hanno chiesto all'automobilista di attendere solo pochi minuti: via radio hanno trasmesso al Comando il numero di targa e le generalità sia del proprietario, sia del conducente.

Questi dati sono stati subito inviati alla Questura, dove esiste il terminal dello schedario elettronico. Nel giro di meno di un minuto si è appreso che il Roberto Villa aveva già avuto qualche conticino con la giustizia e che — questa la cosa più importante — la targa risultava essere quella di una «500» rubata a Milano a Italo Gastaldi. A questo punto Pietro Rea è stato invitato a scendere dalla Mercedes e a salire sull'auto della polizia, che lo ha condotto in Questura. La macchina è stata poi dirottata alla Stradale.

Nell'interno è stata trovata soltanto una ricevuta bancaria che, per le indagini, ha una notevole importanza. Sta a dimostrare che Pietro Rea aveva dei contatti con Angelo Suma e Domenico Reggiani, i due arrestati dalla Mobile cinque giorni or sono. Egli aveva infatti versato loro nome alcune somme di denaro. Ciò che ha fatto però sciogliere la lingua al Rea è un appunto trovato sul suo passaporto: una notazione eseguita dalla polizia turca alla frontiera con la Grecia da cui risulta che egli era transitato il 26 febbraio con la «Mercedes» targata Milano V01523, vale a dire con una macchina recante la stessa targa della Mercedes» bloccata dalla polizia jugoslava con a bordo i due emiliani.

Pietro Rea ha allora ammesso di essere stato incaricato di trasportare una «Mercedes» in Siria e una a Lubiana, per un compenso di 50 mila lire giornaliere oltre al rimborso di tutte le spese di viaggio. Chi sono i suoi «datori di lavoro»? Due persone che aveva conosciuto casualmente a Milano a bordo del suo tassì, tali Aldo Renna e Roberto Villa.

Le indagini proseguono ora per identificare gli altri componenti della banda, e per rintracciare il vero proprietario della «Mercedes», di cui si ignora il numero di targa originario.



La Giornata dell'esule con l'ANVGD

Anche quest'anno il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia ha predisposto la celebrazione della «Giornata dell'esule» con un significativo rito religioso.

Per l'occasione l'arcivescovo mons. Antonio Santin, già vescovo delle unite diocesi di Trieste e Capodistria, celebrerà una messa, durante la quale rivolgerà la sua elevata parola ai figli più sfortunati dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

Il sacro rito si svolgerà venerdì 12 marzo alle ore 19 nel tempio dell'esule di via Capodistria (autobus) 29 dedicato a San Gerolamo.

MOSTRA MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO VILLA MANIN

PASSARIANO (UD)

19 - 20 - 21 marzo 1976

(Espositori italiani e stranieri)

SEGNALAZIONI

Nota dei radicali sul «caso Fumi»

«Egregio direttore, le precisazioni che le avevamo richiesto di pubblicare in merito all'articolo pubblicato l'altro ieri dal suo giornale, sono state pubblicate accompagnate da alcune osservazioni: dobbiamo quindi chiederle di tornare sull'argomento, poiché, per una forza politica rigorosamente non violenta come il Partito radicale è fondamentale risultare estranea al 100 per cento ad ogni episodio di intolleranza politica: perderemmo ogni credibilità se così non fosse.

«1) E' vero che l'articolo in questione non diceva che i due coimputati del Fumi fossero radicali: affermando però che il dibattito era organizzato dal Partito radicale il lettore poteva ritenere implicito, senza le dovute ulteriori precisazioni, che così fosse. Del resto di fronte a episodi di intolleranza politica, come si fa a non chiarire di che parti politiche si tratta?

«2) E' vero che la querela si estende a tutti gli imputati: quello che intendevamo dire è che la parte lesa non solo non intendeva querelare il Fumi, ma si è più volte dichiarata dispiaciuta che lo stesso si sia trovato coinvolto nel processo.

«3) E' inesatto che il prof. Camber o suo figlio abbiano chiesto alcun risarcimento, né scuse formali, al Fumi, per rimettere la querela: scuse formali sono state chieste agli altri due coimputati, che hanno devoluto alla parte lesa rispettivamente 100.00 lire e 50.000: il fatto che anche l'avvocato del Fumi abbia assistito alle trattative significa solo che la questione lo interessava.

«4) Aggiungiamo che il Partito radicale non ha genericamente deplorato che si fosse giunti a questo processo, ma ha espresso una vibrata protesta per il fatto che a rispondere fosse stato chiamato, assieme agli altri, il Fumi, solo perché indicato dalla parte lesa quale teste dell'identità degli imputati: l'importanza del richiamo contenuto nella sentenza, all'art. 152 c.p.p. sta proprio nel fatto che il Tribunale ha condiviso tale tesi, ritenendo che nei confronti del Fumi mai avrebbe dovuto iniziare l'azione penale.

«La ringrazio, egregio Direttore, per queste ulteriori precisazioni che vorrà pubblicare sul "Piccolo". Gianfranco Granara, segretario dell'Ass. di Trieste del Partito radicale».

Un diretto da Udine

«In relazione alla segnalazione "Un diretto da Udine" apparsa in data 25 febbraio e che riflette una istanza con 107 firme pervenuta in data 20 febbraio anche a questa sede e per conoscenza agli enti interessati, si comunica quanto segue.

«Premesso che al mattino dalle ore 6.45 alle 9 arrivano a Trieste da Udine 5 treni viaggiatori, di cui tre locali e due diretti, si fa presente che, comunque, l'istituzione di un nuovo treno in arrivo a Trieste alle ore 8.15 utilizzando il materiale inviato a vuoto citato dai richiedenti, non risulta possibile in quanto detto materiale è quello del treno 4573 in arrivo a Udine da Pontebba, secondo l'orario, alle ore 7.37. Anche prevedendone una sollecita partenza per Trieste, non vi potrebbe mai giungere alle ore 8.15 richieste.

«Inoltre, il treno 4573 nel periodo marzo-novembre viene sostituito con autocorse nella tratta Pontebba-Chiusaforte per lavori in galleria e considerando un perditempo di 10 minuti circa, per l'effettuazione del trasbordo viaggiatori, il nuovo treno potrebbe partire da Udine all'orario dell'attuale diretto 2623 in arrivo a Trieste alle ore 9; si dovrebbe pertanto ricorrere all'impiego di altri mezzi e personale attualmente non disponibili.

«Per quanto riguarda poi l'impostazione di un treno da Udine a Trieste con arrivo in quest'ultima località alle 7.45, si rende noto che, a partire dal prossimo orario estivo, a detta ora giungerà l'espresso da Roma sdoppiato da quello proveniente da Torino per cui non risulterà possibile inserire in orario altro treno in arrivo a Trieste all'ora richiesta. Il direttore compartimentale, Ing. Giorgio Contaldi».

La distribuzione dei mini-assegni

L'Associazione dei commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti comunica che la distribuzione dei mini-assegni continuerà nella sede sociale di via S. Nicolò n. 7, secondo piano, con il seguente calendario: domani dalle ore 8.30 ditte associate ai gruppi tessili-abbigliamento e merci varie; dalle 16.30 ditte associate al gruppo drogherie; dopodomani 16.30 ditte associate ai gruppi ortofrutticoli, pescherie e tabaccai; mercoledì 10 marzo dalle 16.30 ditte associate ai gruppi salumerie e latterie; giovedì 11 marzo dalle 16.30 ditte associate ai gruppi tessili-abbigliamento e merci varie; venerdì 12 marzo dalle 16.30 ditte associate ai gruppi ortofrutticoli, pescherie e tabaccai.

Il cancello dell'ospedale

Con riferimento all'articolo riguardante il cancello di via Pietà, apparso sulle Segnalazioni di martedì 2 marzo, si prega di voler gentilmente pubblicare la seguente risposta:

«Le recenti disposizioni impartite per disciplinare l'accesso dei visitatori presso l'Ospedale Maggiore hanno quale primario fine quello di migliorare l'assistenza ai malati, anche per quanto concerne gli accoglimenti urgenti ed il pronto soccorso.

Ciò premesso spiace di non poter fare propria la proposta del cortese lettore circa l'apertura di un passaggio attarverso il portone del giardino che dà sulla via Pietà, in quanto quella zona normalmente adibita al posteggio degli automezzi dei dipendenti medici ed infermieri che operano al Maggiore, dovrà essere prossimamente utilizzata per lavori già programmati dall'Amministrazione ospedaliera». Il presidente, avv. Enzo Morgera.

Popel, chi era costui?

«Care "Segnalazioni", a proposito della vertiginosa ascesa dei prezzi, qualcuno in famiglia ha detto: "Ghe volessi un Popel!". Questo nome viene tramandato da padre in figlio. Ricordo che quando a nostro padre si chiedeva qualche soldino per le spesette voluttuarie, sorridendo diceva: "Andè de Popel" (però, poi ce li dava...). Questo Popel, da quanto mi risulta, prestava denaro senza interessi e sulla parola... Io sono del '92, però un parente nato nel 1916 ricorda invece, per sentito dire, che questo Popel avrebbe prestato denaro a forte interesse (povero Popel, sarà una calunnia?). Penso che se fosse stato un usuraio, nessuno lo avrebbe ricordato con simpatia.

«Desidererei sapere la vera versione. Forse qualcuno nato nel secolo scorso o qualche cultore di cose triestine saprà la vera storia del Popel... Grazie. M.D.».

La sosta della «44»

In risposta alle osservazioni riportate nella segnalazione «Al capolinea della 44» — pubblicata in data 13 gennaio u.s. — la direzione dell'Acegat fa presente che si è provveduto ad effettuare un accertamento, esteso ad un arco di otto giorni, sui tempi di sosta degli autobus della linea «44» al capolinea della linea «44». Da tale accertamento è risultato un tempo di sosta medio pari a circa 6 minuti: non è apparsa quindi confermata, nei limiti degli elementi d'informazione forniti dalla segnalazione citata, la tesi di un tempo di sosta molto breve al capolinea in questione.

Spendere bene

«Non sono in grado di approvare o no la decisione dell'Azienda automa per la trasformazione in palazzo di congressi della Stazione marittima o di parte della stessa. Mi auguro ad ogni modo che quanto verrà a costare l'attuazione del progetto venga speso bene e meglio dei 10 milioni circa con i quali l'Azienda ha contribuito per l'installazione dell'impianto di condizionamento dei Rossetti che non funziona affatto. Avv. Luciano Verri».

Puliscono con i cappotti le macchine in sosta

«Care "Segnalazioni", se mi permettete, vorrei anch'io dire una mia opinione. All'inizio di via Battisti, e cioè all'altezza della fermata della 6, 9 e 35, specialmente nelle ore di punta, si è costretti, nell'attesa dell'autobus, a pulire con i nostri cappotti le macchine in sosta. Dal momento che nemmeno le multe servono a far sì che gli automobilisti posteggino le proprie autovetture da qualche altra parte, o almeno un po' più lontano, suggerirei all'assessore comunale competente di mettere dei paletti: così ci sarebbe più spazio per il pubblico almeno sull'area della fermata. Prego l'assessore di dirmi il suo parere. V.F.».

Borgo S. Sergio: il progetto della scuola media

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, Ennio Abate, in merito alla segnalazione «Lettera da Borgo San Sergio», pubblicata il 14 febbraio, nella quale si sollecitava tra l'altro la realizzazione della scuola media nel rione, ha precisato, per quanto di propria competenza, che il relativo progetto, già deliberato dalla Amministrazione comunale, si trova attualmente presso il Provveditorato alle Opere pubbliche per l'emissione del decreto d'approvazione.

Il prezzo del latte

«Care "Segnalazioni", con lunedì 1.o marzo il latte è aumentato da 250 a 275 lire. Ora vorrei sapere perché il latte che messo in un altro tipo di cartone lo pagavo a 220 fino al giorno prima, ora è passato anche quello a 275? Un tipo è aumentato 25 lire e l'altro 55? La marca è sempre la stessa. Spero di avere una risposta. Licia Cirillo».

Il rudere di quello che fu

«Care "Segnalazioni", informo i vigili urbani che da oltre tre mesi in via di Torrebianca sul marciapiede, tra il n. 5 e il n. 7 c'è un rudere di quello che fu un motociclo targato TS 31753. Oltre a tutto, è brutto da vedere. E.Z.».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

I mali della scuola d'oggi

«A un anno di distanza dall'entrata in vigore dei Decreti Delegati la barca della scuola continua a fare acqua da più parti e si sta dirigendo verso scogli ormai difficili da evitare»

«Quando i "decreti Malfatti" erano ancora in gestazione, e del contenuto dei medesimi si avevano soltanto notizie vaghe e imprecise sulla stampa delle diverse categorie di docenti, voci autorevoli e piene di buon senso s'erano levate da più parti per avvertire l'opinione pubblica sugli inevitabili scogli verso i quali si stava dirigendo tutta la "barca" della scuola di Stato: impreparazione di moltissime famiglie cui sarebbe spettato il compito di "cogestire" la scuola articolata nelle solite branche (materna, elementare, media unificata, media superiore), interessi ed interferenze di ceti, di categorie sociali, di partiti politici fermamente intenzionati ad andare subito molto più in là del giusto, del lecito e del consentito; declassamento e umiliazione di tutti i docenti d'ogni ordine e grado esposti — mi si consenta il paragone — come gli antichi schiavi alle fiere dell'anfiteatro, nulla che saltasse in testa ai sovvertitori di mestiere contro chiunque faccia della scuola la sua ragione di vita prima ancora che ragione di pane quotidiano.

«Le categorie dei docenti, organizzate sindacalmente, quando l'urto contro gli scogli sopra citati appariva inevitabile, furono scosse all'interno da polemiche, diatribe, impennate di quanti ravvisavano chiarissime offese al loro decoro, alla loro dignità, alla loro serietà, alla loro pluriennale preparazione suffragata da frutti di vere e proprie conquiste umane dei loro discepoli passati e presenti.

«Oggi, dopo più d'un anno dall'entrata in vigore dei "decreti Malfatti", la situazione disgraziata in cui versa la scuola italiana — salvo rare, degne eccezioni — è d'una evidenza così chiara, così solare, così concreta nei tempi e nei luoghi, nei fatti e nelle persone, che la stessa stampa gronda di tali e tante denuncie che dovrebbero costringere non solo il ministro della Pubblica istruzione a rassegnare le dimissioni assieme a tutto il governo, ma lo stesso Capo dello Stato a sciogliere il Parlamento e indire nuove elezioni politiche.

«Non scherzo: il disastro della scuola pubblica è l'ultimo anello che si salda alla catena formata, nel solo corso degli ultimi dieci anni, da altri anelli che vanno dalla corruzione dei pubblici poteri all'accordo di Osimo, dai sequestri di persona all'imbottimento delle banche svizzere e lussemburghesi di capitali italiani sottratti agli investimenti produttivi; da tutte le forme di violenza organizzata ai danni dei cittadini colpevoli solo di avere ancora un minimo di voglia di lavorare pacificamente, agli assassinii dei tutori dell'ordine democratico costituito per legge; dagli inascoltati moniti del Presidente della Repubblica alle voci di semplici cittadini giunti allo sconforto dopo aver constatato direttamente su quale fondo di vergogna — interna ed internazionale — è caduta l'Italia.

«Fino ad un anno fa la scuola pubblica, obbligatoria e gratuita (?) come la Costituzione ha sancito, poteva ancora apparire l'ultima speranza — se non una vera ancora di salvezza — cui aggrapparsi mentre s'andava alla deriva verso il comune disastro. Oggi anche quest'ancora di salvezza non esiste più! La scuola dell'amore, inteso in senso giusto — umano, cristiano, civile, sociale e quindi diretto a suscitare negli alunni semi e fermenti di virtù morali prima ancora delle intellettive e sulturali — è diventata una bolgia: odii e orgogli, ingiurie ed offese per motivi ideologici diversi e disparati, pestaggi, vituperio dei docenti, tiro al bersaglio diretto contro i loro superiori, infangamenti del loro stesso onore senza che sia consentita ai colpiti neppure un'ombra di possibilità di difesa (si fa presto a dare del "fascista" a chi non va a genio, anche se il fascismo non c'entra affatto, tanto è la moda corrente!). E' diventata la scuola dell'odio, anche tra gli allievi, strumentalizzati da destra e da sinistra.

«Grazie, ministro Malfatti! Grazie "onorevoli" che scientemente o sciaccamente l'avete approvato! Grazie anche a voi, esponenti sindacali che — chissà mai per quali reconditi motivi — avete accettato il pasticciaccio brutto credendolo un pasticcino di facile digestione! Forse perché intrisi di Rousseau, ancora credete alla naturale bontà originaria della natura umana?

«Voi, ultimi, forse state aprendo davvero gli occhi perché i vostri organizzati — indignati, offesi, vituperati, ostacolati da certi sedicenti "rappresentanti del popolo" — vi voltano le spalle e se ne vanno a frotte dopo tutto lo sconquasso di cui sono vittime. Non sapete trovare un modo valido per richiamare i fuggenti?

«Qualunque morale insegna come l'errore, una volta conosciuto, dev'essere corretto sia con l'umiltà del vero pentimento, sia pure con l'umiltà dell'interesse. Voi avete ancora a vostra disposizione il tempo — pochissimo! — per fare questo; per chiedere e battervi, alla testa dei vostri organizzati, per una riforma sostanziale alla riforma fasulla. Aspettare che l'efferevescenza svanisca da sé, che le acque sindacali agitate si plachino da sole, che la disperazione cocente si muti in rassegnata accettazione dei fatti compiuti, non è nemmeno cosa pensabile. Non basta gettare dalla finestra quei quattro o cinque riconosciuti rei di dabbenaggine in fase di trattative col ministero, e proclamare poi agli organizzati: "Giustizia è fatta!", lasciando nella stanza tutti ed interi i loro frutti di danno e di malanno!

«Occorre cambiare subito. Occorre provvedere subito. Solo così i vostri organizzati non continueranno a scappare ma — resisi conscì del vostro atteggiamento — rientreranno nei ranghi e vi sosterranno con più energia e più calore di prima, anche se dovrete subire qualche inevitabile rimbrotto.

«Ancora qualche parola alle famiglie che i "decreti Malfatti" hanno coinvolto e gettato allo sbaraglio. Le elezioni ai vari «consigli» del febbraio 1975 si sono dimostrate altrettante medaglie con il rispettivo "dritto e rovescio". I «mass-media» strumentalizzati hanno suonato a distesa per annunciare come e qualmente la «riforma» varata di fresco avesse «soddisfatta» un'esigenza sentita lungamente dall'intero popolo italiano. Voi sapete benissimo di quale «soddisfazione» s'è trattato. Siete andati a votare nelle scuole e per le scuole ed avete trovato schede di votazione - manoscritte, dattiloscritte, ciclostilate o fotocopiate a totale carico di spesa delle tubercolotiche casse scolastiche rese vuote per acquisti di ben altro genere e riguardanti la didattica più avanzata. Non avete trovato liste di candidati prescelti precedentemente seconda la prassi democratica più usuale e comune. Vi siete imbattuti in nomi e cognomi di altre persone, genitori magari del figlio compagno di banco del vostro, ma coi quali mai avete avuti rapporti di reciproca conoscenza. Vi furono sussurrati determinati nomi di gente su cui nulla sapevate, ed avete puntato su quelli tanto per potervi sbrigare della seccatura e andarvi a godere il resto d'una domenica di sole al mare, o sulle nevi, o in campagna. Per chi dunque avete votato?

«Non vi si fa altra colpa che questa: l'impossibilità materiale precedente di esservi reciprocamente conosciuti e stimati e valutati. E che vera colpa non è!

«Per chi avete votato? Ecco: qui sta il bello (o il brutto, a piacere vostro). Avete puntato sopra persone le quali sulla scuola da sovvertire si sono preparate da tempo in ben altri ambienti.

«Non è più il tempo di tacere né di mugugnare, né di accasciarsi sull'ineluttabile che tale non è! Siate solidali con i docenti che non hanno tradito la vostra fiducia, sapendo che la professione loro non è un mestiere qualunque ma una missione e reagite anche voi con coraggio, non rassegnatevi, non siate silenziosi conformisti per pavidità». Lettera firmata.

APERTA ANCORA OGGI LA MOSTRA A PALAZZO VIVANTE

L'ARCHITETTURA OLANDESE



(Giornalfoto)

Lusinghiero successo ha avuto ieri a Palazzo Vivante la visita guidata alla mostra degli architetti olandesi Johannes Van der Brock e Jakob Bakema, allestita dall'Ordine degli architetti con il patrocinio della Cassa di Risparmio. I visitatori sono stati guidati dall'arch. Volpi, che ha illustrato gli aspetti più interessanti della mostra, che può essere visitata ancora oggi, domenica, dalle 10.30 alle 13 e nel pomeriggio dalle 17.30 fino alle 20 nel palazzo di Largo Papa Giovanni.

LE ORE DELLA CITTÀ

Al VAL

Domani al VAL alle ore 16.30, nella sede del CCA (piazza Verdi 2), Dante Fabris leggerà poesie inedite di Lina Galli premiate e segnalate in concorsi internazionali. Alla manifestazione sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

L'arte organaria

L'editore Patron di Bologna ha in questi giorni pubblicato «L'arte organaria a Trieste», un volume di 280 pagine che rappresenta la più recente fatica nel campo della ricerca storico-musicale di don Giuseppe Radole. Il volume, per ricchezza di documentazione, è una testimonianza unica nel suo genere fra le diocesi italiane.

Grafologia

Domani, alle 16.30, in Largo Papa Giovanni 6, riunione della Società italiana di grafologia.

Lattari al «Bresadola»

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i propri soci e simpatizzanti che nel corso della consueta riunione, che avrà luogo domani 8 marzo alle ore 19.30, nella sala delle conferenze del Museo di storia naturale, in via Ciamician 2, sarà trattato il fungo lactarius.

Istituto di bellezza

Alida Rigonat, via San Francesco 4, Sauna, massaggi, Depilazione Propil, elettrocoagulazione. Trattamenti di ionoforesi anticellulitici, rassodanti, dimagranti, antismagliature. Trattamenti al seno. Trattamenti al viso. NUOVO NUMERO TELEFONICO: 732844.

Montoni antilope ecc.

pulite fia soli con «Preben» facile economico garantito, in vendita alla drogheria «Renato», Battisti 24, tel. 761923.

Fameia capodistriana

ricorderà il ventesimo anniversario della sua costituzione il 28 marzo ad Abano, dove converranno i concittadini da tutta Italia. Illustrerà l'avvenimento il presidente della «Fameia» dott. Antonio Della Santa, cui faranno seguito le relazioni relative alle attività svolte nel 1975. Successivamente, l'arcivescovo mons. Antonio Santin celebrerà la messa. Sarà un'altra occasione per un grande incontro di tutti i capodistriani, che sono invitati a presentarsi sollecitamente in sede, presso l'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, dove potranno prendere visione del programma dettagliato.

Riunione capi scauts

I capi responsabili dell'Associazione guide e scouts cattolici italiani di Trieste, si riuniranno domani alle 21 presso la sede sociale di via Cologna 59 per approfondire i problemi educativi che l'Associazione si prefigge.

De Zucco quadri antichi

Come annunciato nel giornale di ieri, Dante de Zucco, per accontentare le gentili richieste pervenute da varie parti, ha deciso di rendere agibile la mostra di dipinti antichi «36 maestri in galleria» ancora nella mattinata di oggi, dalle 10 alle 13. Alle ore 13 di oggi pertanto la mostra si concluderà definitivamente.

Letti d'ottone

Nel nostro negozio un vasto assortimento di modelli classici e moderni. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7.

Per il vostro bimbo...

lettini, box, seggiolini ... ecc. a prezzi che non temono concorrenze. Le migliori marche nazionali ed estere. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7.

Matrimonio evangelico

Oggi alle ore 10 nella sala del Centro Avventista di via Rigutti 1, il pastore Luciano Benini, dopo aver parlato sul tema: «Come iniziare una vita felice nel matrimonio», unirà i giovani Fulvio Stocheli ed Elisabetta Corona, secondo il rito evangelico. I due giovani fidanzati erano stati battezzati per immersione dallo stesso pastore il 30 novembre 1974 nella grande vasca battesimale di cui è dotato il Centro Avventista. Col rito di oggi, valido anche a tutti gli effetti civili, essi rinnovano pubblicamente il loro impegno di vivere insieme in un impegnato servizio cristiano e sociale.

«Linea» .....primavera!

Più di quanto è lecito aspettarsi! Molte novità assolute, la classe di sempre... e il gusto di domani! Ricordate che: *«Linea» abbigliamento maschile e femminile*, via Carducci 4, Trieste, è pronta per il Vostro cambio di stagione!

«Linea» .....primavera!

Abbiamo cercato e acquistato le cose più belle e eleganti per la Signora e per il Signore, dalle migliori collezioni di moda italiana e francese... per ogni circostanza, con particolare riguardo al tempo libero! Per il cambio di stagione: appuntamento da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea» .....primavera!

Anteprima di una collezione-sorpresa: colore, calore, fantasia e un tocco di certa signorilità per Lei e per Lui! *«Linea»* è in grado di offrire alla sua scelta Clientela, il meglio che si possa desiderare in fatto di moda sportiva, per tutte le esigenze, dalle più modeste alle più ricercate, in una vastissima gamma di articoli di alta classe, inconfondibili nel stile di squisita eleganza! *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

Nozze d'oro



Cinquant'anni fa, precisamente il 7 marzo del 1926, nella chiesa di Sant'Antonio, si sposavano Antonia, nata a Palme il 2 gennaio del 1899 e Giovanni Gnidica, nato a Lubiana il 28 aprile del 1898. Oggi nella festosa ricorrenza delle nozze d'oro, i figli Giorgio e Graziella, la nuora Lucia e il nipote Fabio si stringono intorno ai due coniugi felici, per festeggiare insieme a loro il considerevole traguardo raggiunto. Auguri.

La moda dei giovanissimi

dal *Pitti-Bimbo* alla Galleria Tergesteo Marina Vlach per i bambini.

Sole e Bellezza

Gentili Signore, l'Istituto di Bellezza «Pia» Vi invita a prepararVi in tempo alla bella stagione. Nuovo orario, Lunedì - Venerdì: 8-12.30 e 15.30-19.30. Sabato chiuso. Trieste, Largo Barriera Vecchia, 9 - II p. - Tel. 741473

Materassi Permaflex....

e reti *Ondaflex* in tutte le misure subito a casa vostra. *Casa del Materasso*, via Madonnina 7.

Passo, vedo, compro...

Mobiletti per bagno di tutte le misure presso *Brema Arredamenti*, via Mazzini 16, viale d'Annunzio 6.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta televisore portatile Admiral, due televisori Philips con carrello, macchina cucire Singer. Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento.

Giovedì ore 10 asta

Via Malaspina 20, Manifattura Tabacchi.

Autocarro Fiat 200B (600T)

Anno 1965. Qualsiasi prezzo. Visione documenti piazza Goldoni 1.

Venerdì, sabato Ananian 2

Vendita giudiziaria singoli capi senza aste.

Impermeabili, tagli stoffa

Telerie, maglierie, confezioni donna.

Sabato ore 16 asta

Via Ananian 2.

Carrello elevatore elettrico

INCAB, con baricentro 470 mm. 1000 chgr. completo batteria gomme piene lire 400.000. Portavestiti ferro. Vestiti donna. Macchine ufficio. Saldatrici. Attrezzature meccaniche.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Vendita ereditaria mobili masserizie.

Bollettino settimanale

Gratuito.

UCV CIT Iniziative di Pasqua

VIENNA in pullman da Trieste 16-19/4 L. 89.000
BUDAPEST in pullan da Trieste 16-19/4 L. 92.000
ISTANBUL in aereo da Milano 15-19/4 da L. 130.000 più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT. Piazza Unità 6, tel. 62621

COHEN Rosso

Abbigliamento, calzature, bigiotteria di lusso
GALLERIA TERGESTEO

Annuncia alla gentile Clientela che martedì 9 marzo inizia la vendita dei modelli delle collezioni PRIMAVERA ESTATE 1976 delle migliori Case italiane, francesi e inglesi.

THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE
Via Torrebianca 25 - Via Filzi 6
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione (decreto ministeriale 15.10.71 - 18.10.74)

l'unico centro autorizzato per il Friuli-Venezia Giulia dalla
UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
Examinations in English as a foreign language CENTRE n. 6317

COMUNICA

1. - date di chiusure degli esami: i moduli di iscrizione insieme alla tassa d'esame devono essere fatti pervenire alla BRITISH SCHOOL entro
SABATO 13 MARZO 1976, alle ore 12
2. - prezzi per il FIRST CERTIFICATE (FCE) e per il PROFICIENCY (CPE), come modificati dal British Council con circolare ROM/607/5 del 23.2.1976, sono i seguenti: FIRST CERTIFICATE: Lit. 18.200 - PROFICIENCY: Lit. 20.800.
3. - Candidates are reminded that for the Proficiency exam, Paper 3 will be held on June 17th 1976, which is an Italian public holiday.

For further information, please contact
Mr. Peter Brown - Cambridge Local Secretary Trieste
British School - Via Torrebianca 25, telef (040) 69453
British School Trieste. Public Service advertisement.

Viaggi per S. Giuseppe e Pasqua

con ALPI - FRANCO BOSSO - AIRTOURS - VISITANDO IL MONDO BEST TOUR - AVIATOUR - GRANDI VIAGGI - KUONI - TURISANDA MONDORAMA - VACANZE - CIT - COOK e con tutte le principali agenzie operatrici.

U.T.A.T.: Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

LA PROFUMERIA COSULICH ti fa risparmiare

T club

su tutte le migliaia di articoli del reparto a libero servizio. Continua ancora per pochi giorni l'operazione PREZZI CORTI su tutte le LACCHE SPRAY. Moltissimi altri articoli attualmente in offerta speciale.

GLI ARTICOLI DA TOILETTE DI OGNI GIORNO ACCANTO ALLE GRANDI MARCHE DI PROFUMERIA E COSMESI

Profumeria COSULICH - Trieste, via Carducci 24

IPOTESI DI TEMPI LUNGHI PER LA ZONA FRANCA

Sugli scambi di frontiera l'ombra della congiuntura

Messo in forse dalla mancanza di capitali in Jugoslavia anche il futuro delle miniere e dell'economia di Albona

La recente svalutazione della lira potrà incrementare ulteriormente l'entità degli acquisti fatti normalmente dagli jugoslavi a Trieste. Si sta realizzando «una specie di osmosi» tra le economie delle aree confinanti italo-jugoslave, in relazione sia alle «puntate» effettuate a Trieste e nel Goriziano dagli acquirenti jugoslavi, sia ai soggiorni dei giuliani — e soprattutto dei triestini — nelle località turistiche istriane e dalmate. I rapporti economici tra le due zone di confine potranno risentire positivamente del complesso di «nuove prospettive e nuovi orizzonti», che starebbe per essere aperto dalla futura ratifica degli accordi di Osimo e soprattutto dall'esperimento della zona franca industriale di Sesana-Opicina.

Queste valutazioni — per certi aspetti ottimistiche — che toccano da vicino Trieste e la Venezia Giulia erano già comparse sulla stampa jugoslava in varie occasioni. Oltre confine se ne è discusso però con maggiore rilievo in questi ultimi giorni, come appare confermato anche da un servizio, pubblicato su un periodico stampato a Fiume, che — nel riportare un'intervista al «direttore dell'Unione commercianti della provincia di Trieste» — trova modo di precisare alcuni orientamenti degli amministratori delle limitrofe regioni jugoslave.

Una corretta interpretazione di tali indicazioni non può prescindere però da un esame globale dei rapporti commerciali italo-jugoslavi, alla luce anche di un'altra intervista, concessa da Emil Ludviger — segretario federale jugoslavo per il commercio estero — e pubblicata precedentemente sul medesimo periodico. Secondo Ludviger dagli accordi di Osimo, sulle «questioni di confine» e sulla «creazione di una zona franca industriale», la Jugoslavia si attende un importante contributo alla soluzione del proprio problema della bilancia dei pagamenti e quindi un «miglioramento strutturale» delle proprie esportazioni in funzione — oltre che di una maggiore richiesta italiana di prodotti industriali jugoslavi — dello sviluppo della «cooperazione produttiva» tra i due Paesi e di una maggiore «presenza comune sui mercati terzi».

Vari fenomeni negativi si riscontrerebbero — a giudizio di Ludviger — da un'analisi dei dati statistici provvisori relativi al 1975. Negli «scambi di merci» fra Italia e Jugoslavia si profilerebbe un preoccupante squilibrio a ciò in quanto le esportazioni jugoslave riuscirebbero a coprire soltanto il 42 per cento delle esportazioni italiane. Gli scambi italo-jugoslavi «nell'ambito del piccolo traffico di frontiera» apparirebbero poco soddisfacenti perché le esportazioni italiane riguardano in prevalenza beni del «settore dell'industria» mentre le esportazioni jugoslave si riducono per lo più a «prodotti agricoli e generi alimentari». In linea di massima nei contratti conclusi «tra imprese italiane e jugoslave» prevarrebbero gli scambi di beni strumentali italiani con contropartite di «vari prodotti jugoslavi», mentre risulterebbero molto limitate le «cooperazioni industriali a lungo termine con investimenti di capitale comune».

La Jugoslavia — aveva affermato infine Ludviger — si rende conto delle «difficoltà con le quali sta lottando l'economia italiana», ma non può non proporsi di «far rientrare il suo più grosso deficit del dopoguerra nell'interscambio con l'Italia», di aumentare le proprie esportazioni di prodotti industriali, di ottenere capitali italiani da investire in iniziative economiche comuni a lungo termine: l'eventuale carenza da parte italiana di idonei tempestivi provvedimenti, atti per lo meno ad arrestare «la tendenza alla contrazione dell'esportazione jugoslava», non potrà non risolversi di fatto in un «fattore limitativo all'acquisto di merci dall'Italia». Si arriva quindi — direttamente dalle frasi espresse nell'intervista o indirettamente da varie altre prese di posizione — a conclusioni che prospettano, con un linguaggio molto cauto ma coniciente «cooperazione» economico jugoslavo di ricorrere a ritorsioni sul piano commerciale nell'ipotesi di una insufficiente «cooperazione» economica da parte italiana.

Per comprendere ancor meglio il grave condizionamento di carattere congiunturale, che sta pesando negativamente sui prospettati esperimenti italo-jugoslavi di iniziative industriali comuni, sarà utile ricordare che proprio la mancanza di capitali sta attualmente frenando lo sviluppo economico jugoslavo. Si prevede ad esempio — come denunciato dal consiglio esecutivo dell'assemblea regionale fiumana — la necessità di far slittare di due anni i programmi d'investimento già prospettati a favore delle miniere di carbone dell'Albonese, con il pericolo di danni economici irrecuperabili per le imprese della zona, già «travagliate da crisi periodiche», e con la conseguenza dell'esodo di «manodopera qualificata e maestranze in generale».

Altro indice eloquente della mancanza di capitali e delle correlate difficoltà di coordinamento delle attività economiche va considerata l'entità delle restrizioni energetiche decise in Jugoslavia. E' stata denunciata, ad esempio, dai responsabili del cementificio di Umago una riduzione del 25 per cento nella produzione aziendale in conseguenza delle minori disponibilità di energia elettrica. In una prospettiva ancora più vasta si dovrebbe parlare — come sottolineato in una nota firmata «Bressan A.» (Aldo?) e riportata sul quotidiano in lingua italiana stampato a Fiume — di «sconclusionata politica d'investimenti», ricordando tra l'altro che la nuova centrale idroelettrica delle Porte di Ferro non può sfruttare compiutamente la propria capacità produttiva «in mancanza di adeguati elettrodotti ad alta tensione per lo smistamento dell'energia nelle varie parti del Paese», che la costruzione di centrali elettriche in Croazia «continua a non mantenere il passo con il progresso industriale e sociale mentre vanta i redditi individuali più alti fra tutti i lavoratori», che l'energia elettrica erogata non raggiunge dappertutto «i proclamati 220 Volt di tensione» anche se «l'utenza la paga per tale».

Mario Dassovich

Un «consultorio alternativo» del Movimento di liberazione della donna federato al partito Radicale si è aperto in via San Michele 9 ed è a disposizione delle interessate il sabato dalle 10.30 alle 13.30

L'adunata nazionale degli Alpini a Padova

Dal 19 al 21 di questo mese si terrà a Padova la 49.a adunata nazionale degli alpini in congedo organizzata dall'ANA. E' la prima volta che gli alpini si riuniscono a Padova per la loro massima manifestazione annuale, per appagare il desiderio degli alpini padovani e per rendere omaggio alle 17 medaglie d'oro al valor militare della terra veneta.

L'adunata di quest'anno assume particolare significato in quanto saranno consegnate solennemente ventidue bandiere a battaglioni alpini e gruppi d'artiglieria da montagna che, per effetto della ristrutturazione dell'esercito, diventano i depositari delle vecchie glorie reggimentali. L'adunata culminerà con la sfilata che si effettuerà domenica 21 per le vie della città, al cospetto delle massime autorità nazionali civili e militari.

Prima dell'inizio della sfilata avverrà la consegna delle bandiere che apriranno poi il corteo unitamente a una formazione di truppe alpine in armi della brigata «Tridentina» con fanfara e bandiera del 6.o reggimento alpini. Preceduti dagli alti ufficiali, da truppe alpine in servizio, dal gonfalone della città di Padova e da altri gloriosi vessilli, sfileranno poi decine e decine di migliaia di alpini inquadrati nelle sezioni dell'Associazione provenienti da tutta Italia e dall'estero.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luigi Postir nel VII anniv. (7.3) da A.Z. 3500 pro Rifugio animali ASTAD e 3500 pro ENPA.

In memoria di Danilo Maras nel III anniv. dai familiari 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rosina Negri nel II anniv. (7.3) da L. Polli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Delben nel V anniv. dalla moglie Emma 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Crasso nel I anniv. (8.3) dalla sorella Pina Metlicovich e marito Emanuele 3000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giacomo Tasso nel XXI anniv. da Giulia e Lucis Tasso 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Dragica Godina Vasari nel trigesimo dalla sorella Pia 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalle amiche Amelia e Maria Miot 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Bruno Gran nel IV anniv. da Emma e Giuseppe De Biasio 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Sesto Bovani nell'VIII anniv. dalla moglie Gina 5000, dal figlio Vittorio e Paolina Marotti 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Estella Brunetti nel trigesimo dal personale della Soprintendenza e Musei di Trieste, Miramare, Cividale, Udine e Gorizia 40.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Venera (Nerina) Di Giacomo-Grillo nel I anniv (7.3) dalla figlia Mariuccia Cotterle 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Bruno Marzolini nell'XI anniv. (8.3) dalle famiglie Marzolini Monego 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Cesare Corbatto nel I anniv. (8.3) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuseppe Angelini nel IV anniv. dalla moglie e figlie 15.000 pro UILDM.

In memoria di Corrado Avolio dalle famiglie Vercon e Novelli 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Luciana Stoka e famiglia 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Filippo Pecelli dalla sorella Maria Maddalena 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nidia Demarchi in Pecchiari da Onorina Pecchiari 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Palmira Bonetta ved. Paulizza da Alfa ed Enrico Malusà 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Nina e Fides Cosulich 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lina Fabro nata Newman e della figlia Nora da Nelly Clifton 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lea Benevol dal papà e dalla sorella 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Vitri Spangaro da Gianna, Luisa, Macrì, Manufi e Titti 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanna Ambrosi da Emilia ed Ennio Gollo 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dai nipoti Albina e Ruggero Del Negro 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Rina Bologna e famiglia 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Regina Miani ved. Bonn da Lia Cassdei e Mario Moretti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paola Centini da A. A. 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Amy Shaw Cazzador da Susmel Panzini 10.000, da Cristiana e Roberto Lotti 7000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Laura Sartoris da Anita e Renzo Contento 10.000, da Maria e Piero Razem 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Damiano Papagno da Muran e Fissi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rolando Tomasetig dai dirigenti, funzionari e colleghi tutti 221.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Egidio Milocco da Pia Lettich e famiglia e Vittoria Zimolo 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya; dagli amici del bar «Gianni» 19.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Adele Zanetti ved. Cividino dal Consiglio direttivo e dagli amici della stessa società: Enrico Tagliaferro, Renzo Benussi, Rino Bois, Claudio Catalan, Ermanno Clai, Livio Fabiani, Ferruccio Ferrata, Vinicio Grafitti, Emanuele Guarini, Livio Mazzaroli, Luciano Michelazzi, Massimiliano Moradei, Bruno Passagnoli, Umberto Pieri, Stelio Polenghi, Franco Revini, Roberto Tandoi, Giovanni Tomasi, Carlo Saini, Giovanni Zweyer, Nerina Battistelli, Vasco Bovani, Adilia Bozzolan, Guerrino Carli, Lucilla Cattaruzza, Gaspare Centonze, Guerrino Colautti, Erminia De Marco, Giovanna Fonda - Fortunati, Piero Franceschini, Palmiro Gaio, Ferruccio Ghietti, Cornelia Krelis, Giulio Levi, Marcella Mocenigo, Duillo Perlazzi, Luigi Pertoldi, Egidio Pozenu, Patrizia Ricci, Loredana Roberti - Scocchi, Lina Servini - Castro, Vasco e Pina Viatori, Augusto Fortunati 209.000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria del cap. Bruno Pizzarello dai colleghi e dagli amici del Lloyd Triestino della figlia Frida 31.000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Narciso Peterlin dalle sorelle Biasi 10.000 pro Ricreatorio comunale «G. Padovan».

In memoria di Ernesto Mullich da Luigia Strukel 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria e Silvia Dobrovich 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Elina Gargano dall'Impresa costruzioni Lionetti e Sfrecola 10.000, da Sergio Spagnul e famiglia 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Zuliani ved. Annieri da Fiorenzo Martinelli 10 mila, da Giorgio e Claudia Comisso 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Bruno Roitti 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Ferruccio e Giannina Mizzan 20.000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Giuseppe e Nino Ferluga dalle figlie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Isidoro Chicco dal figlio Marino e dalla nuora Laura Moscolin 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Reparto cronici cerebropatici).

In memoria di Antonio Scuccimarra da Lisa, Nicoletta, Lino, Liliana, Michela, Claudia e Roberta 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria della zia Ersilia Socrate dal dott. Adolfo e Liliana Angeli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro ECA.

In memoria di Ernesto Mulich da Giorgina Zenti 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Vitri Spangaro dalla famiglia R. Piemontese 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Da Braida 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

Da Crovatin 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

Dai condomini degli stabili n.ri 22, 24, 26, 28, di via Piccardi e n. 40 di via Gambini 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

L'elargizione pubblicata in data 6 corr. in memoria di Maria Reggio ved. Rudan di lire 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo deve intendersi fatta da Quinta Vecchiet.

In memoria di Elina Gargano da Maria Pacor Privilegi 5000 pro Conferenza vincenziana laureate.

In memoria di Vincenza ved. Konic nel IX anniv. dalla figlia 4000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Lina Albanese nel X anniv. dalle figlie Cristina e Maria 10.000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Bice Iesurum nel I anniv. da Cristina e Maria Albanese 10.000 pro ECA.

In memoria di Libero Muggia nel I anniv. (8.3) dalla famiglia 15.000 Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Micheli Lalovich 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ester Bastiani nel trigesimo da Maria Pacor Privilegi 5000 pro Conferenza vincenziana laureate.

In memoria di Ruggero Cocchi dagli ufficiali della Scuola Allievi Guardie di P.S. di Trieste 30.000 pro Parr. B. V. delle Grazie.

In memoria di Tullio Tigelli (Tichti de Tutzingen) dai dirigenti e colleghi delle Assicurazioni Generali 73.000 pro Parr. B. V. delle Grazie (pane per i poveri); da N. N. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenio Scheriani dai colleghi dell'Ufficio Lavori e Autoparco S. Sabba 22.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Lea Benevol da Fulvio Benevol 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pasqua Tovazzi dalla Direzione e personale Uffici accertamento sconti 40.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Cazzador da Rudi e Luci 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Eugenia e Duilio Sincovich 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici; da Anna Merola 5000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Brosolo da Fanny e Steno Premuda 5000 pro Lega Nazionale; dal Sovraintendente e personale dell'Ufficio scolastico regionale 22.500 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanna Ambrosi da Ada e Armanda Visintini 5000; dalle famiglie Sirotich e Mestroni 5000; da Remigio Ambrosi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Nives Bali 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ernesto Mullich da Modesto e Giordano Gotti e fam. 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del cap. Bruno Pizzarello dalla famiglia Feriani 10.000 pro Parr. S. Vincenzo de' Paoli (per i poveri).

In memoria dell'ing. dott. Salvatore Giannone dai colleghi e amici rerrovieri di Trieste 56.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Teresa Bassi ved. Zimola dalle colleghe di Valnea 6000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Di Giovanni dalla famiglia Metlicovich 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eugenio Zigoi da Carolina Barulli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Linda Zalocosta dalla famiglia Ursini Bissi 5000; dalla famiglia Ielercic 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Francesco Albanese dalla moglie 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Ruggero Baroni dagli amici di via Toti, corso Italia e via S. Nicolò 35.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Vitri Spangaro da Livio e Antonietta Videni 10.000 pro UILDM; dalla famiglia Belli e Schuize 10.000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Livio Iancovich da Redenta Valli 3000; da Stella Prisco 3000, da Santina Masutti 3000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Palmira Bonetta ved. Paulizza da Otto e Delma Peta 10.000 pro Rifugio animali ASTAD e 10.000 pro Comunità Evangelica Augustana.

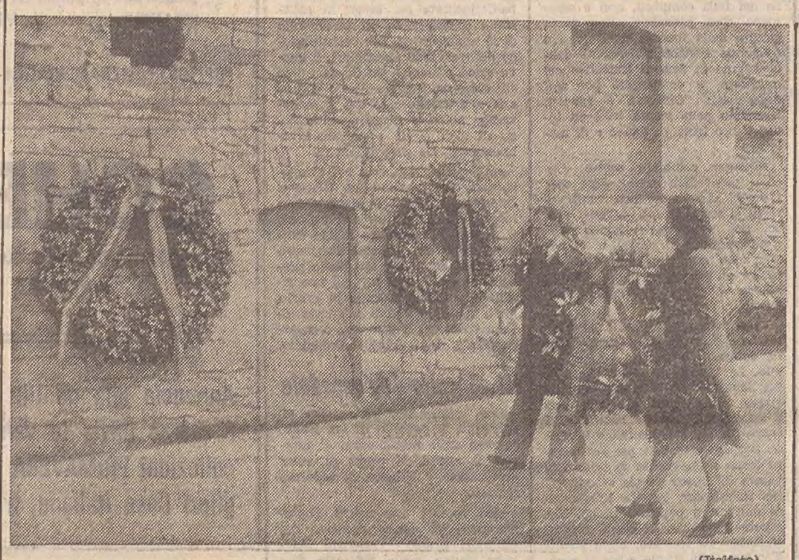
In memoria di Nevio Balbi da Fulvia, Livio e Angela Pamfili 5000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

Giulio, Ettore e Piero Camber, accettate le scuse di Fabrizio Monti e di Mauro Stradi, nonché la somma di lire 150.000, volendo onorare la memoria della prof. Bastiani, della signora Poutetsis, dell'ing. Di Giacomo, devolvono detta somma ai lungodegenti di San Giovanni, a mani e cure di don Pio Vincenzi.

VICENDE STORICHE E TRAGEDIE UMANE AL PROCESSO DELLA RISIERA IN CORTE D'ASSISE

La Trieste dell'occupazione tedesca riemerge dai ricordi e dai documenti

Ben ventidue furono i convogli di deportati che partirono per i campi di sterminio nazisti Fra le più decimate la comunità ebraica cittadina - Finalità e operato della «Guardia civica»



(Italfoto)

Sui muri della Risiera, testimoni degli orrori di trent'anni or sono, vengono in questi giorni apposte corone da rappresentanze provenienti da altre città d'Italia per assistere al processo

Più che un processo contro gli imputati-ombra, l'ex colonnello August Allers e il suo subalterno Joseph Oberhauser, unici superstiti della banda di aguzzini che attuò il piano genocida della Risiera, in Assise si sta scrivendo una lunga pagina della tragica storia dell'occupazione nazista nella nostra zona.

Da Trieste — come risulta da una ricerca di Giuliana Donati — partirono per i campi di sterminio nazisti ventidue convogli. I deportati erano misti, cioè ebrei e non ebrei. I primi venti convogli arrivarono ad Auschwitz e gli altri due a Ravensbruch e a Bergen - Belsen: essi dovettero cambiare destinazione perché il 27 gennaio del '45, Auschwitz era stata occupata dalle armate sovietiche. Secondo quella ricerca, i deportati italiani furono 8369, dei quali tornarono in patria soltanto 979, e uno dei reduci vide la luce a Bergen - Belsen. Si salvarono, praticamente, poco più dell'uno per cento. Trieste, come ha ricordato alla Corte, presieduta dal dott. Maltese, il presidente della locale comunità israelitica fu tra le città più colpite, e di 619 persone (dal computo sono esclusi i 150 ebrei battezzati) deportate ne tornarono indietro 16. Le due cifre si commentano da sé.

La persecuzione a Trieste fu indiscriminata, e i nazisti tennero in non cale anche l'immunità diplomatica: arrestarono, difatti, anche il console onorario del Portogallo Marco Frankel (è morto da una ventina d'anni) e sua moglie. Un loro dipendente, Laerte Serbo, ha narrato in Assise che i Frankel furono liberati dopo due settimane di detenzione per il deciso intervento del console del Portogallo a Genova. Orrori senza nome, crimini senza bandiera: soltanto così si può spiegare l'agghiacciante fine di uno sventurato che venne arso vivo nel forno della Risiera, e la documentazione della sua morte è stata presentata da uno dei patroni di Parte civile, l'avv. Flora.

Le vicende di quei giorni terribili sono state ricostruite in Assise anche dagli storiografi ascoltati come testi. A dare un quadro dei tempi in cui avvennero i fatti rievocati nelle prime tre settimane del processo, contribuisce altresì la sentenza motivata della Corte d'Assise straordinaria che, nel novembre 1945, giudicò l'ex podestà, avv. Cesare Pagnini, lo assolse perché i fatti a lui attribuiti non costituirono reato, e ne ordinò, di conseguenza, l'immediata scarcerazione.

Il documento valuta, fra l'altro l'operato della Guardia civica. A tale proposito la sentenza chiarisce che, «mentre la città riviveva i peggiori momenti del vecchio squadrismo — Idreno Utimperghe e altri della "vecchia guardia" avevano costituito il fascio repubblicano — un gruppo di personalità, tra le quali il dott. Bruno Coceani, Guido Cosulich e Gustavo Comici, pensarono di opporre alla sfrenata prepotenza dei neofascisti, uomini che potessero e volessero resistere a quelli e nel contempo proteggere la cittadinanza di fronte al tedesco non meno prepotente e invadente».

Occorreva, innanzitutto, trovare la persona che avrebbe dovuto ricoprire la carica di podestà, e insistettero presso l'avv. Pagnini, «il quale accettò l'offerta pur conscio della grave responsabilità che si assumeva, nell'interesse di Trieste e a salvaguardia dei suoi cittadini e della loro italianità». Il neo podestà «si adoperò al fine di costituire una guardia civica, la quale avrebbe dovuto avere come scopo essenziale e unico quello di proteggere i beni e la vita dei cittadini, non tanto nel momento quanto nell'auspicato giorno in cui dovesse cessare il dominio nemico. Facendo ai tedeschi lo scopo essenziale, egli ottenne il consenso dell'autorità occupante, la quale per bocca del comandante delle "SS", diede formale assicurazione che la Guardia civica mai sarebbe stata adoperata fuori dalla cinta urbana e oltreché per i normali servizi di polizia cittadina. Questo, dunque, l'inizio e la ragione di essere del corpo armato e vestito da Pagnini con armi e divise italiane. Non molti mesi, peraltro, passarono quando le autorità germaniche, con i più futili pretesti, cominciarono a imporre alle guardie civiche servizi più o meno leciti e a loro solamente utili. Pagnini si oppose con tutte le sue forze ma invano».

Il podestà fu avvicinato dal commissario politico dei partigiani Francesco Stoka, che era assieme al partigiano Antonio Veluscek (le sue sorelle sono Parti civili nell'attuale processo), il quale gli ingiunse di sciogliere la «Guardia», garantendogli protezione per lui e la famiglia, e analoghe imposizioni o inviti, che dir si voglia, Pagnini ebbe da altre persone.

«Il Podestà — si apprende dal documento — rispose a tutti con un rifiuto, che giustificò, affermando che il suo allontanamento avrebbe significato l'abbandono ai tedeschi dei suoi giovani soldati, dei quali dopotutto egli continuava ad essere il comandante e che lo scioglimento del corpo appariva sempre più sconsigliato dal sicuro approssimarsi della resa tedesca.

«Lo stesso, invito di abbandonare la carica — continua la sentenza, pronunciata il 27 novembre del '45 — venne rivolto successivamente al podestà (le autorità germaniche avevano preso a giustiziare innocenti ostaggi italiani e sloveni) e anche in tale circostanza egli oppose un rifiuto, affermando che, seguendolo, gli sarebbe parso di disertare il suo posto di lotta e di combattimento, di abbandonare l'intera cittadinanza, nel cui interesse aveva sempre agito ed energicamente protestato.

«A coloro che godevano della sua fiducia, Pagnini confidava che la sua presenza a Trieste e la sua permanenza nella carica avevano anche due ragioni: da una parte, egli stava segretamente raccogliendo armi per fare fronte ad un futuro evento cittadino e dall'altro egli stava portando a termine le indagini sulle mine che il nemico aveva collocato lungo il porto al dichiarato scopo di farlo esplodere nel momento in cui avesse dovuto evacuare la città».

Per l'opera intermediaria di Alberto Farni, il podestà ottenne che l'ufficiale tedesco, che avrebbe dovuto far brillare le mine, gli indicasse l'ubicazione delle stesse e della centrale di comando.

«Già il 25 aprile — chiarisce la sentenza — Pagnini radunò la Guardia civica e, presenti alcuni allibiti ufficiali germanici, comunicò che era giunto il giorno tanto atteso, il momento di impugnare le armi per la difesa della città e della sua italianità. Il 30 aprile si iniziò la lotta contro l'invasore, e Pagnini, asserragliatosi con alcune guardie e con altri, nel palazzo civico lo difese, difendendo anche il tricolore che aveva innalzato sul pennone più alto. L'arrivo delle truppe del maresciallo Tito e degli alleati chiuse l'attività pubblica di Pagnini, il quale venne tratto in arresto, poi scarcerato e, infine, nuovamente incarcerato per comparire davanti alla Corte d'Assise straordinaria».

Nella parte di stretto diritto della sentenza, l'estensione rileva che «Pagnini si limitò a diramare gli ordini che riceveva dai tedeschi, cercando in tutti i modi di ridurne se non addirittura di ostacolarne l'esecuzione. Le prove acquisite hanno dimostrato in modo luminoso e certo che in ogni momento della sua attività di capo del comune e comandante della Guardia civica, Pagnini ha agito nell'esclusivo interesse della città e solamente per il soddisfacimento dei bisogni presenti e futuri dei suoi concittadini. La Guardia civica fu costituita perché la città avesse un corpo armato al quale affidare la propria difesa, quella dei propri beni e del proprio onore, soprattutto nel momento in cui avrebbe dovuto esplodere la tanto attesa ma pur certa insurrezione nazionale».

Dopo altre argomentazioni, la sentenza rileva che «La Guardia civica fu costituita e mantenuta in efficienza non per altro ed illecito scopo ma per fine nobilissimo per il quale era stata creata. Né gli ultimi episodi ne hanno snaturato l'origine e lo scopo. L'intera cittadinanza ha assistito, come hanno confermato numerosi testimoni, ai combattimenti ingaggiati dalla Guardia civica contro il tedesco oppressore. Ed in questi combattimenti, non ultimo ma d'esempio, è stato Pagnini, il quale, con un manipolo di valorosi, ha difeso il palazzo comunale e il tricolore. Pagnini — conclude la sentenza — rifiutando lo scioglimento della Guardia civica ha ancora avuto di mira il bene esclusivo della sua città».

Miranda Rotteri

RASSEGNA DELLE GALLERIE

TRE A MUGGIA

Bressanutti, Duiz e Villibossi allo «Squero» di Muggia. E' ormai per lunga consuetudine che i tre artisti espongono assieme perché sono amici e stanno bene l'uno accanto all'altro, visto che, in un concorde affronto della realtà sul piano della «riconoscibilità» dell'immagine, si completano ed esaltano a vicenda, perché la loro visione del mondo è diverse e, in qualche modo, complementare. Il pubblico poi apprezza tale diversità e complementarietà ancor di più, quando, come nel caso dei nostri artisti, le mostre di gruppo vengono accortamente allestite proprio per mettere in evidenza questa peculiarità di un trio di artisti combinatosi assieme non per programmatiche idee a priori, ma piuttosto per «aggregazione spontanea».

La mostra che in questo senso aveva evidenziato tutte queste cose è stata quella allestita a Gradisca nella primavera del 1974. Con questa esposizione muggesana pare quasi che i tre artisti abbiano voluto rinnovare per noi quella felice occasione e di questo gliene siamo grati. Ma c'è di più: questa mostra di Bressanutti, Duiz, Villibossi inaugura praticamente (dopo un'apertura in sordina con opere di proprietà comunale) la nuova attività della gloriosa galleria civica di Muggia (che in passato ospitò manifestazioni di grande prestigio), completamente ed adeguatamente rinnovata. I tre artisti hanno poi disposto le loro opere, relativamente ai risultati sopra indicati, con più efficacia che non a Gradisca, dove forse la complessa dislocazione degli ambienti poteva provocare una certa faticosità di lettura.

Ma veniamo alle opere esposte: Scultura per Villibossi, pittura per Bressanutti e Duiz, grafica per tutti e tre. Come forse ormai tutti sanno, Bressanutti è un pittore compiesso non solo per la tematica (solo in apparenza semplice) e per il linguaggio, ma anche per le lunghe vicende culturali e stilistiche attraverso le quali si è generato il suo attuale modo di esprimersi. Il Bressanutti che si impose all'attenzione della critica e ottenne il successo da parte del pubblico è quello del «Ghetto» e della veduta dei tetti della Cittavecchia che in questa mostra ci appaiono restituiti con la perspicuità lenticolare degli antichi fiamminghi e con un colorismo risentito e robusto giocato su tinte tendenzialmente affocate e ruggi-nose.

Il Bressanutti ultimo, che si affermò e fu largamente apprezzato fuori Trieste, è quello invece dei cadenti interni, sempre della Cittavecchia, ma intrisi di un colorismo più tenero e pungente, pur nella visione lenticolare, e con squarci di azzurro e di aria che fanno pensare a quegli ambienti come se fossero contemplati con l'affetto di chi considera il tempo perduto, ancorché fosse stato amaro, in una visione elegiaca e rasserenata.

Duiz da molti anni viene approfondendo con sistematica determinazione, la propria candida visione del mondo organizzata secondo precisi impianti prospettici e ritmico-volumetrici animati da un colorismo limpido, tenero e suadente. E' una visione anche questa di sogno, ma di silenzio e di rigore delle vedute urbane e di paese si colora di una luce serena che riporta alla confidente atmosfera del pacato sogno infantile. Di fronte ai dipinti di Duiz il nostro sentimento e la nostra ragione respirano con polso calbo e lento e di ristituiscono, attraverso la visione onirica, un rapporto col mondo, rinnovatamente fidella prospettiva perfettamente Di Villibossi pochi sanno, e bisogna renderlo noto, che egli non è semplice autodidatta, ma ha alle sue spalle la prestigiosa scuola di scultura dell'Accademia Linguistica di Genova, da cui uscirono artisti del calibro di Messina. In quell'ambiente Villibossi imparò che, per non cadere nell'angoscia creativa di Arturo Martini che definì la scultura «lingua morta», bisogna bensì avvalersi di un linguaggio modernamente abbreviato, ma che non è utile separarsi dalla grande tradizione classica di ogni tempo che ha fatto dell'uomo e della sua vita l'argomento principe dello scultore. Villibossi lavora la pietra e il marmo e in questi duri e freddi materiali, attraverso la linea maliosamente melodica e il largo palpito dei volumi, riesce ad infodere la pienezza della vita scandita dal battito pacato dell'esperienza sensuale. Sensualità. Si è a bella posta lasciata da ultima la grafica, perché in essa, specchio fedele dell'operare dei tre artisti, si può, quasi in compendio, nell'unità almeno parziale delle tecniche, ripercorrere l'iter electionis che ci viene proposto in questa significativa mostra, dove siamo invitati, partendo dalla tormentosa visione di Bressanutti, attraverso il candido sogno metafisico di Duiz, salendo via via i gradini dell'anima, a riconciliarci con la vita nella sua dimensione di sensualità creativa che Villibossi ci offre.

S.M.

MOSTRE D'ARTE

Alla Corsia Stadion
espone
ROLF EICHENBERG

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Il Gruppo alpinismo giovanile della XXX Ottobre, organizza per domenica 14 marzo una gita alla zona di rimboschimento «Emilio Comici» per la preparazione della Festa degli Alberi, che si svolgerà domenica 21 marzo. Ritrovo alle 8 in piazza Oberdan. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi alla sede del CAI XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1, (tel. 63795). Nella stessa segreteria informazioni sulla gita sciatoria, a Sella Nevea con partenza alle 7 di domenica 14, da piazza Oberdan.

Termini prorogati per un concorso IACP

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari comunica che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso bandito il 1.o gennaio 1976, è stato prorogato di 60 giorni. Il nuovo termine è quindi fissato al 3 maggio 1976. Sono stati posti a concorso 4 alloggi in costruzione nel Comune di Sgonico - località Rupinpiccolo.

Per tutte le delucidazioni necessarie gli interessati possono rivolgersi alla segreteria alloggi popolari - via Ghirlandaio 43, dalle 8.30 alle 11.30 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

L'UDI, Unione donne italiane ha in programma per le 17 di oggi, domenica, riunioni a San Giovanni (campo Primo Maggio) e a Sottolongera (Circolo Vostok).

UN PASSEGGERO POCO DESIDERABILE

Si pose al volante e fracassò il taxi

Aveva puntato la pistola contro l'autista Ritocco della sentenza in Corte d'Appello

Parzialmente riformata alla Corte d'Appello (Pres. dott. Corsi; P. G. dott. De Franco; segret. Lubiana) una sentenza del Tribunale per rapina aggravata e lesioni personali volontarie. L'imputato, Giuseppe Valci, 34 anni, via della Concordia 4, fu condannato in prima istanza, previa unificazione dei reati sotto il vincolo della continuazione, a un anno, 3 mesi e 15 giorni di reclusione e 100 mila lire di multa, nonché a 4 mesi di arresto e a 20 mila lire d'ammenda. In più il Tribunale dispose il suo ricovero, a pena espiata, in una casa di cura per un periodo non inferiore a sei mesi. Ora la Corte d'Appello ha confermato la pena detentiva (già espiata), trasformando il periodo di casa di cura, in un anno di libertà vigilata.

I fatti risalgono al 24 agosto 1973. Secondo l'accusa, il Valci avrebbe aggredito un tassista, Simone Zigante. Salito sulla macchina che era in attesa al posteggio di via del Lavatoio, ordinò allo Zigante di portarlo in una zona della periferia. A un certo momento egli avrebbe tirato fuori una pistola, puntandola alla nuca del malcapitato tassista, che fu costretto a scendere.

Postosi al volante, il Valci continuò da solo a scorrazzare, ma sulla provinciale del Carso mandò la vettura a schiantarsi contro un palo, nell'abitato di Aurisina. L'uomo riuscì a dileguarsi portandosi via settemila lire, ma quella stessa sera, fu individuato dagli agenti della «Mobile», ai quali il caso era già stato denunciato, in piazza Oberdan. La cattura non fu affatto agevole: l'uomo si dimenava come un ossesso, provocò lesioni a un ufficiale e a tre agenti. Da qui la sequela d'imputazioni nei suoi confronti.

Valci non è comparso al processo d'appello; il P. G. ha proposto la conferma della sentenza del Tribunale, mentre il difensore, avv. Vinciguerra, ha illustrato i motivi d'appello, e nelle conclusioni ha insistito in modo particolare sulla commutazione dell'internamento in una casa di cura e di custodia con libertà vigilata.

Interesse anche estero per i vini regionali

Notevole è l'afflusso di visitatori alla prima «rassegna mercato dei vini e dei distillati del Friuli-

PUBBLICATO IL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

NUOVE NORME ATTUATIVE DELLO STATUTO REGIONALE

Il provvedimento completa così il trasferimento di competenze statali soprattutto nei settori sanitario, dei trasporti e dei lavori pubblici

Sulla «Gazzetta Ufficiale» di mercoledì 3 marzo è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica sull'adeguamento e l'integrazione delle norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli - Venezia Giulia. Il provvedimento era stato deliberato a suo tempo dal Consiglio dei ministri.

Il Decreto presidenziale si compone di quattordici titoli di 46 articoli ce corrispondono ai settori in cui vengono trasferite alla Regione attribuzioni e funzioni amministrative finora esercitate nel Friuli - Venezia Giulia dagli organi centrali e periferici dello Stato. I settori in cui la Regione Friuli - Venezia Giulia acquista nuove competenze sono: assistenza e beneficienza pubblica; polizia locale urbana e rurale; istituzioni culturali, biblioteche e musei di interesse locale e regionale; assistenza scolastica; igiene e sanità con l'assistenza sanitaria ed ospedaliera; trasporti di interesse regionale e linee marittime di cabotaggio fra gli scali compresi nel territorio regionale; turismo e industria alberghiera; industria e commercio; viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale - urbanistica, istruzione artigiana e professionale.

Altre disposizioni contenute nel Decreto presidenziale sulle norme di attuazione riguardano il demanio e la delega di funzioni statali alla Regione, il controllo sugli atti dell'Amministrazione regionale e su quelli degli enti da essa delegati.

Con le nuove norme di attuazione contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica il trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione Friuli - Venezia Giulia viene ora praticamente completato e perfezionato in quei settori in cui era già avvenuto a suo tempo per le Regioni a Statuto ordinario con i decreti delegati. Va, infine, precisato che le nuove attribuzioni avranno applicazione a partire dal giorno successivo all'entrata in vigore della legge statale che stabilirà le norme relative al finanziamento necessario all'esercizio delle funzioni statali trasferite alla Regione.

Il trattato di Osimo tema di un'assemblea

Domenica prossima 14 marzo, il Comitato per la difesa di Trieste e della Zona B, terrà con inizio alle 10 nel cinema Grattacielo una assemblea popolare «per protestare contro il trattato di Osimo che se sottoscritto dal parlamento italiano intaccherebbe mortalmente l'economia e lo spirito della città». Il comitato, con una propria nota sollecita la partecipazione «a questa assemblea che può con il voto dei cittadini fermare la mano dei senatori e dei deputati che presto saranno chiamati a dare il loro voto all'ingiusto e iniquo trattato di Osimo».

RISIERA E FOIBE

Polemica in aula al Consiglio comunale di Duino-Aurisina

Il Consiglio comunale di Duino-Aurisina ha approvato l'altra sera a larghissima maggioranza (col solo voto contrario del missino de' Vidovich) una mozione di protesta per la decisione del comitato provinciale di controllo di respingere la delibera del Comune di Muggia riguardante l'assunzione di un traduttore di lingua slovena; nell'occasione il rappresentante dell'US ha sottolineato il voto favorevole dei consiglieri della DC e del PSDI, che in tal modo — ha rilevato — hanno assunto una posizione difforme rispetto quella dei rappresentanti degli stesssi partiti in seno al comitato di controllo.

E' stata approvata poi, all'unanimità, una mozione riguardante la partecipazione dei consiglieri comunali di Duino-Aurisina a un'udienza del processo in Corte dAssise contro i criminali nazisti della Risiera; si è associato anche il missino de' Vidovich, il quale ha chiesto però la partecipazione degli stessi consiglieri anche alla Messa in suffragio degli infoibati. Un consigliere dell'US, esprimendosi in lingua slovena con l'ausilio di un interprete, ha dichiarato che questa doveva considerarsi una speculazione offensiva per i caduti della Risiera da parte dei colpevoli di quegli eccidi.

A questo punto l'on. de' Vidovich ha minacciato querela nei confronti del consigliere Tercon, il quale si è trincerato dietro un errore del traduttore ripetendo egli stesso, in lingua italiana, il proprio intervento: «Non bisogna consentire speculazioni politiche — ha precisato meglio — a un consigliere che rappresenta le forze responsabili di una catastrofe mondiale». E il consigliere missino ha ritirato la minaccia di querela.

Agesci. Oggi alle 10, dopo la messa che sarà celebrata alle 8.45 da don Lucio Gridelli, avrà inizio la rappresentazione di «Espressione-drammatica» che la branca Coccinelle-Lupetti dell'Associazione guide e scouts cattolici italiani organizza al Centro giovanile «San Sergio» di via Franca 5/a. Sono particolarmente invitati i genitori, i simpatizzanti e gli amici.

RELAZIONE DI DEL CASTELLO ALL'ASSEMBLEA

SALVIAMO IL MARE: MANO TESA DELLA FIPS

Pescasportivi e subacquei vogliono collaborare ai programmi di tutela del patrimonio marino

Alla presenza dei rappresentanti di ben venti fra società, dopolavori e circoli aziendali, si è svolta l'assemblea della sezione di Trieste della Federazione Italiana della pesca sportiva e delle attività subacquee. Il presidente provinciale, Renato Del Castello, ha dato lettura della relazione morale, la quale testimonia che anche nel '75 la Fips di Trieste ha svolto un'intensa attività. Su due punti della relazione ci sembra doveroso soffermarci.

Nel ricordare che i rapporti con gli enti e le autorità direttamente interessate ai problemi della pesca si mantengono e si svolgono su un piano di cordiale collaborazione, Del Castello ha voluto sottolineare la sensibilità dimostrata per i problemi della Fips dal comando della Capitaneria di Porto di Trieste, che ultimamente ha voluto prendere in seria considerazione alcune richieste federali. Fra queste le più importanti sono: la richiesta di concessione demaniale per la posa in stazione di un pontile galleggiante per i servizi di istituto della sezione, della scuola sommozzatori e delle società federate; nonché la proposta di inserire la tessera federale, con conseguente copertura assicurativa, in quella che è la documentazione necessaria per esercitare la pesca sportiva nelle zone portuali della città. Il secondo punto ha toccato i problemi emersi alla recente Conferenza regionale della pesca e delle risorse marine, organizzata dalla Giunta regionale. «Durante la conferenza — ha detto tra l'altro Del Castello — ne ho sentite delle belle sul conto dei pescasportivi, che spesso vengono confusi con quelli dilettanti, cioè con quelli che, pur esplicando un altro lavoro, posseggono permessi per pescare con attrezzi consentiti ingiustamente dalla legge».

Sportivi, dilettanti e professionisti posso coesistere e Del Castello, nel tendere la mano a coloro che lavorano per vivere, ha incitato tutti al rispetto delle norme che regolano la pesca marittima (legge n. 963), quella sulla pesca in acque dolci (legge regionale n. 19) e ancora quella sull'inquinamento e sulla tutela dell'ambiente (legge regionale n. 54). Gli iscritti alla Fips — ha fatto osservare — non hanno soltanto una tessera e una passione sportiva in comune, ma uniti perseguono anche finalità di carattere sociale. L'ecologia è un problema che forse non è stato ancora valutato appieno, è importante che si sappia che la «morte del mare» colpisce anche i pescatori sportivi ed è per questo che la Fips intende allacciare proficui rapporti di collaborazione con gli enti locali e regionali. «Ecco perché è dispiaciuto — ha aggiunto Del Castello — che, per quanto da noi proposto, nella relazione finale della conferenza non si è voluto chiaramente inserire la disponibilità alla collaborazione dei pescasportivi».

Un accenno Del Castello ha fatto anche al problema della piscina, che i sommozzatori possono frequentare attualmente solo in ore impossibili. «Abbiamo più volte interessato l'assessore comunale prof. Lanza — ha detto il presidente della Fips — ma per ora siamo rimasti sul piano delle promesse».

IL TEMPO CHE FARÀ



Aria fredda proveniente dai Balcani confluisce sulle regioni italiane con infiltrazione di aria umida atlantica, che attraversano il Mediterraneo occidentale dando luogo a cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni che assumono caratere prevalentemente nevoso sulle regioni alpine, su quelle apenniniche e anche sulle zone di pianura del versante adriatico settentrionale.

Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: moderati intorno Est.
Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste —1, 4; Bolzano 0, 5; Verona —3, 3; Venezia 0, 5; Milano —1, 2; Torino —1, 1; Cuneo —1, np; Genova 2, 4; Bologna —1, 1; Firenze 4, 7; Pisa 3, 7; Ancona 1, 3; Perugia 0, 4; Pescara 2, 8; L'Aquila —2, 6; Roma Nord 4, 11; Roma Fiumicino 5, 11; Roma Eur 4, 10; Campobasso —4, —1; Bari 1, 5; Napoli 3, 7; Potenza —4, 2; S. M. di Leuca 3, 10; Catanzaro 2, 5; Reggio Calabria 5, 15; Messina 9, 13; Palermo 8, 16; Catania 9, 10; Alghero, 5, 13; Cagliari 5, 15.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam —2, 6; Atene 9, 12; Belgrado —7, 1; Berlino —2, —1; Bruxelles —1, 12; Buenos Aires 13, 25; Chicago —2, 6; Copenaghen —2, —1; Francoforte —3, 4; Ginevra 2, 4; Helsinki —8, —2; Lisbona 10, 20; Londra 7, 16; Madrid 4, 16; Montreal 0, 9; Mosca —9, —2; New York 3, 22; Parigi 1, 8; Rio de Janeiro 22, 35; San Francisco 7, 14; Stoccolma —6, 1; Tel Aviv 8, 16; Tokio 5, 16; Vancouver —4, 4; Vienna —6, 0.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Il concerto di «musica insieme»



Un folto e attento uditorio ha assistito l'altra sera, nella sala maggiore del CCA, al riuscito concerto classico-cameristico denominato «Musica insieme» e affidato, nella parte esecutiva, al duo violino-pianoforte dei fratelli Siskovic, alla pianista solista Jerka Stigliani e al complesso di ricerca vocale-strumentale «Renaissance». Un'ottima impressione ha destato il programma offerto dai fratelli Siskovic, impegnati nel proporre, con una particolare sensibilità interpretativa due sonate di Leclair e di Srebotnjak. Nella difficile esecuzione è emersa, da parte dei due concertisti, un'impeccabile fusione armonica ed un eccellente colore espressivo, arricchiti ancor più da una scelta gamma di fraseggi. Buona anche l'esibizione della pianista Jerka Stigliani, che ha sottoposto all'attenzione del pubblico una personale e felice elaborazione della composizione di Mussorgski «Quadri in una esposizione». La pianista ha sfoggiato una squisita purezza timbrica, sposata ad un'impronta tecnico-stilistica rilevante.

Calorosi battimani ha anche raccolto il complesso di ricerca vocale-strumentale «Renaissance». La formazione intende lodevolmente riportare alla luce, con partiture e costruzioni musicali fedeli ed aderenti all'originale, le composizioni legate al periodo compreso tra il Medio Evo ed il Rinascimento. Il programma presentato era una scelta e composita raccolta vocale- strumentale di ballate, mottetti e canzoni che un armonioso impasto di flauti, vielle, liuti, viole e percussioni varie, associate a morbide e preziose vocalizzazioni, è stato in grado di riprodurre con certosina fedeltà ed anche con accurato rigore tecnico. Esecutori apprezzabilissimi sono così stati Vivalda Savelli, Raffaella De Mircovich, Luisa Nesbeda, Stefano Casaccia, Dario Czerwenka, Zeno Dequi, Donato Fiume, Fabio Nesbeda, Piervalerio Reinotti, Roberto Starec. Tra le composizioni presentate una particolare citazione di merito va data al mottetto di anonimo francese del XIII secolo, il cui brano di ispirazione sacra è stato permeato di suggestive soluzioni armoniche stemperate in una struggente e delicata espressione timbrica a più voci. Del pari rilevante un'orecchiabile e cadenzata ballata provenzale del XIII secolo, ove la formazione ha saputo gradevolmente cogliere l'atmosfera, popolare e romantica insieme, ispirata al tema. Lezionsamente eleganti i molti abbellimenti musicali, procedimenti esecutivi che hanno indubbiamente arricchito questa originale fioritura di antiche melodie prodotte e riproposte con un amalgama vocale-strumentale avvero invidiabile.

F. M.

Incontro con i Gulli al Circolo della Stampa

IN SERATA IL CONCERTO AL POLITEAMA ROSSETTI

Domani, alle 17, al Circolo della Stampa, avrà luogo un incontro con Franco Gulli ed Enrica Cavallo, che in «duo» si presenteranno la sera stessa alla Società dei Concerti. I coniugi Gulli, che mancavano da parecchio tempo dalla nostra città, arriveranno a Trieste dagli Stati Uniti, dove a Bloomington, da alcuni anni sono titolari rispettivamente delle cattedre di violino e di pianoforte alla «School of Music Indiana University». Alle 21, al Politeama Rossetti, per i soci della Società dei Concerti, avrà quindi luogo il concerto, il cui programma comprende la Sonata in sol op. 78 di Brahms, la Suite Italienne di Strawinsky e la Sonata in mi bem. magg. op. 18 di Strauss. Posteggio gratuito al Giardino Pubblico.

PAOLO TODISCO ATTORE, REGISTA E TUTTI DUE ASSIEME

Uno stakanovista del teatro



Paolo Todisco. Per chi si occupi di teatro in modo un po' distratto, può essere solamente un nome su un cartellone. (Magari, a Trieste, si domanda se abbia ascendenze nostrane, e infatti è così). Invece, Todisco, è un giovane attore e regista che sta costruendo da anni una carriera su solide basi seriamente culturali e che ha già raggiunto tappe significative. Ma, si sa, da noi, oggi, sono i Kabir Bedi i nomi che restano impressi in mente. Dunque, questo Todisco: un vero stakanovista del lavoro, perché, contemporaneamente, in questi giorni, è fra gli interpreti principali (Bill Lockit) e regista collaboratore dell'«Opera dello straccione» che si rappresenta al Rossetti; è il regista di uno spettacolo di uno spettacolo-recital sul drammaturgo cecoslovacco Havel, che prenderà subito il via; è il regista de «La donna del mare» di Ibsen, con Lydia Alfonsi, che approderà — già salutata molto bene dal pubblico e dalla critica — fra poco all'Auditorium.

Basterebbe tutto questo per qualificarlo, e invece c'è tanto di più: basti dire che con l'Ibsen ha firmato la sua ventiseiesima regia. Ma procediamo con ordine, per focalizzare meglio questo operatore culturale (cui la fotografia non rende merito); l'inizio sembra già aneddoto da biografia ufficiale: mentre provava uno spettacolo per il Circolo universitario teatrale di Bari, una voce famosa (era quella di Renzo Ricci), si leva dal buio della platea: «Giovanotto, ma lei cosa aspetta a darsi al professionismo?». Detto e fatto, partenza per Roma, dove frequenta contemporaneamente l'Accademia d'arte drammatica e l'Università. La prima per sé, la seconda per [illegible] dopo pochi anni risultati positivi, duplici. La laurea, comunque, Paolo Todisco la terrà in cassetto, perché decide di dedicarsi completamente al teatro. Ha la ventura di compiere una gavetta di lusso: il primo contratto, il debutto, avviene sotto i migliori auspici, con la compagnia Proclemer - Albertazzi. Subito dopo una tappa obbligata per i bravi e fortunati: il «Galileo» con Strehler. Nel frattempo — attraverso una selezione al limite dell'assurdo (una cosa come seimila concorrenti) viene a far parte della compagnia «I nuovi» della televisione e sino al '69 ha un sacco di impegni per il piccolo schermo. Ma il desiderio di crearsi uno spazio tutto suo lo spinge ben presto a tentare il salto verso la regia, memore degli insegnamenti di Orazio Costa, che si possono riassumere telegraficamente in due parole: la regia deve essere interpretatrice, non mistificatrice. E con questo canone ben fisso in mente ha iniziato il nuovo lavoro che gli «urgeva» in petto.

Prima di giungere a questo Ibsen, tanto per intenderci, Paolo Todisco è passato attraverso Elliot, Pirandello, Feiffer, Machiavelli, eccetera. Il suo interesse predominante è quello di fare un discorso sull'uomo: da qui la sua scelta verso un «teatro dell'animo». Un'altra tappa molto importante è quella del Festival del Meridione, in cui Todisco, già da tre anni, ha messo in scena una Sacra rappresentazione — che ha lui stesso scritto sulla base di documenti originali — in una delle piazze di Casertavecchia. La suggestione emotiva e teatrale, oltre che la validità culturale di una simile operazione, hanno suscitato subito l'interesse di altre due città. Lucca e Macerata, che si sono rivolte a lui per iniziative analoghe. Il Comune di Recanati, a sua volta, gli ha proposto un lavoro su testi di Leopardi (soprattutto riguardante le Operette morali), che vedrà la luce a giugno, nel corso delle consuete celebrazioni.

Il cinema e la televesione non potevano non accorgersi di questo nuovo regista: ma Paolo Todisco non vuole precipitare i tempi. Vaglia con estrema cautela e attenzione le proposte, e accetterà solamente quando sarà sicuro di «far centro». Insomma: un curriculum così zeppo che non ci ha permesso di dir niente dell'uomo; ma in verità che cosa si può dire di questa generazione di non-divi? Per fortuna sono talmente «normali» questi rappresentanti della penultima generazione teatrale che potrebbero sembrare quasi dei professori. A parte i capelli e i baffi. Forse.

Fiora Palazzini

Riunione al CMM delle Medaglie d'oro di lunga navigazione

Tutti i decorati di medaglia d'oro di lunga navigazione della marina mercantile, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo martedì 9, con inizio alle 10.30, nella sede del circolo «Nazario Sauro» di via Roma 15.

Partono gli «Emigrati» arriva Bertolt Brecht

Un'opera giovanile del drammaturgo tedesco proposta dalla «Cooperativa Teatro Uomo»

Ultima rappresentazione, questo pomeriggio, dello spettacolo «Emigrati» in programmazione all'Auditorium nell'ambito della rassegna che si sta svolgendo in quel teatro.

Nel mentre continuano al Rossetti le repliche del VII spettacolo in abbonamento «L'opera dello straccione», giovedì debutterà all'Auditorium la Cooperativa Teatro Uomo con lo spettacolo di Bertolt Brecht «Nella giungla della città», commedia giovanile del grande drammaturgo tedesco che ha come sfondo la violenza che caratterizza il sorgere e lo sviluppo della moderna società industriale. Tra gli interpreti figurano Gigi Pistilli, Umberto Ceriani, Carlo Bagno e Regina Bianchi. La regia è di Raffaele Maiello.

MARTEDI' SERA

Il pianista Zana al Circolo della cultura

Il giovane pianista Maurizio Zana, insegnante al conservatorio «Verdi» di Torino, vincitore del concorso «Liszt» di Livorno e di altre importanti competizioni e che conta al suo attivo importanti successi in concerti nazionali ed esteri, è stato invitato dalla sezione musica del Circolo della cultura e delle arti a sostenere un pubblico concerto. Il programma comprenderà gli «Studi sinfonici» di Schumann, la Ballata in fa minore e l'Improvviso in sol bemolle maggiore di Chopin, la Polacca in mi maggiore e lo Studio trascendentale n. 10 di Listz. Il concerto, che si terrà martedì prossimo, alle 21, nella sala maggiore del CCA, è aperto a tutti. Un invito particolare è rivolto i soci della Gioventù musicale.

AMICI DELLA LIRICA

«Lucia di Lammermoor» in dischi rari

Gaetano Donizetti, uno dei più amati musicisti dal pubblico triestino, torna sul palcoscenico del Teatro Verdi con uno dei suoi capolavori, «Lucia di Lammermoor», opera dominata da una nostalgia del vivere e da un senso di esilio dell'animo che la pongono in armonia con lo spirito del romanticismo italiano del tempo. «Lucia di Lammermoor» fu nel secolo scorso sul palcoscenico dell'allora Teatro Grande, una delle opere più rappresentate e la sua ultima rappresentazione risale al 1964. Affidata alla bacchetta del maestro Oliviero de Fabritiis, avrà quale regista Alberto Fassini. Nei ruoli principali canteranno Maddalena Bonifaccio, Josè Carreras, Garbis Boyagian, Carlo De Bortoli, Giuseppe Botta. La «prima» andrà in scena venerdì alle 20.

Domani, intanto, con inizio alle 19, nella sala maggiore del C.C.A. di via S. Carlo 2, per conto dell'Associazione triestina amici della lirica, avrà luogo un'audizione di dischi storici dell'opera. L'audizone, che sarà presentata da Ennio Brun - Rizza, comprenderà, oltre ad un carrellata di grandi interpreti, anche pagine di raro ascolto perché tradizionalmente omesse nelle rappresentazioni teatrali dell'opera. Ingresso libero.

Applaudito a Catania Raffaello de Banfield

Al Teatro Bellini di Catania è andata in scena con grande successo l'opera di Raffaello de Banfield «Lettera d'amore di Lord Byron». Al centro della serata fra «Il prigioniero» di Dallapiccola ed una novità di Jacopo Napoli, «Barone avaro», l'atto unico di de Banfield, composto nel 1955 e rappresentato nei maggiori teatri, ha mostrato intatta la sua validità ed intero il suo fascino, come annota la critica, che deriva «dall'atmosfera di sottile decadentismo con cui là musica ammanta il delicato dramma di Tenessee Williams». All'indomani della rappresentazione, la stampa ha messo in luce i pregi della realizzazione affidata dal Teatro Bellini al direttore Charles Bruck, ai bozzetti di Tina Sestini Palli, ai cantanti Bianca Berini, Irma Minutolo, Laura Londi e Nino Valori.

Replica «Bananas» alla Cappella

Alla «Cappella Underground» di via Franca 17 si replica ancora stasera, con inizio alle 19 e alle 21.30, il film: «Il dittatore dello stato libero di Bananas» (1972, Technicolor) diretto ed interpretato dal noto comico americano Woody Allen.

E' morto il regista Giuseppe Peterlin

E' morto per un improvviso malore il prof. Giuseppe Peterlin, di 65 anni, insegnante delle scuole medie slovene di Trieste, regista ed attore. In trenta anni di attività teatrale aveva curato oltre duemila regie radiofoniche e teatrali.

Peterlin, che era nato a Novo Mesto (Jugoslavia) e si era laureato in lettere all'università di Lubiana, dal 1945 risiedeva a Trieste dove aveva fondato la «Ribalta radiofonica di Trieste "A"», l'emittente della Rai in lingua slovena.

UN'ANTICA TRADIZIONE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Hanno superato il secolo nove bande della regione

Una sessantina di complessi - Il più anziano è quello di Bertiolo (1828)

Nel Friuli - Venezia Giulia esistono — secondo una rilevazione statistica effettuata, tramite le amministrazioni provinciali, dall'assessorato regionale alle attività sportive e ricreative — 60 gruppi bandistici e complessi orchestrali che, con la loro intensa attività, testimoniano la tradizionale passione e l'amore del nostro popolo per la musica.

Oltre la metà di tali complessi bandistici — esattamente 33 — opera nella provincia di Udine; altri 15 agiscono in quella di Pordenone; mentre le province di Trieste e di Gorizia contano 6 complessi ciascuna. Si tratta, in molti casi, di gruppi bandistici che vantano antiche tradizioni: 17 sono, infatti, sorti già nel secolo scorso; e, di questi, 9 hanno ormai superato il secolo di vita e di attività.

Il complesso più antico è la «Banda musicale» di Bertiolo, la cui costituzione risale — secondo documenti di provata storicità — al 1828 (di fatto, sarebbe nata parecchi anni prima). Il secondo posto, per anzianità, spetta alla «Banda cittadina» di Tricesimo, della quale è tuttavia difficile stabilire l'esatta data di nascita, per mancanza di dati probanti. E' peraltro certo che esisteva già nel 1836, quando era diretta da un sergente austriaco, maestro della banda militare.

La «Società filarmonica L. Linda» di Nogaredo di Prato fu, invece, fondata nel 1855 da Leonardo Linda; mentre nove anni più tardi, nell'aprile 1864 è nata la «Società filarmonica» di Pozzuolo del Friuli, per iniziativa di 18 componenti di altrettante famiglie di quella località, che si assunsero l'impegno di acquistare, pagandoli a rate mensili, gli strumenti musicali necessari, per cui il complesso poté debuttare l'8 dicembre dello stesso anno, nella ricorrenza della Festa della Madonna. A due anni più tardi, cioè al 1866, risale la nascita della «Filarmonica» di Sesto al Reghena.

Quindi, negli anni successivi, sorsero — una dopo l'altra — rispettivamente: nel 1869, la «Società filarmonica» di Valvasone (che, tra il 1874 ed il '98, fu diretta da Tommaso Manara, ex combattente alla Breccia di Porta Pia, divenendo famosa in tutta la provincia di Udine); nel 1870, la «Filarmonica» di Turriaco, dalla cui scissione derivarono successivamente due bande; nel 1872, la «Banda parrocchiale» di Madrisio di Fagagna, fondata dal parroco del paese; nel 1875, la «Società filarmonica» di Povoletto, pure per iniziativa del parroco di quella località. Questi, i complessi ultracentenari.

Nello scorso secolo sono inoltre nate la «Filarmonica L. Mattiussi» di Artegna (nell'anno 1878), il «Corpo bandistico» di Sutrio (nel 1881), l'«Orchestra a plettro T. Marzuttini» di Udine (1886), la «Filarmonica» di Colloredo di Prato (1893), la «Banda musicale G. Verdi» di Rivignano (1895), il «Corpo bandistico G. Verdi» di Colugna (1896) e, contemporaneamente, nel 1897, la «Filarmonica cittadina» di Buia e la «Società bandistica» di Aurisina. Altre, sorte in questo secolo, contano un minor numero di anni di vita e di attività, ma tutte sono accomunate dalla sincera passione per la musica e allietano con la loro presenza e partecipazione, in ogni occasione, le feste religiose e le manifestazioni popolari campestri, folcloristiche e patriottiche che si svolgono nella nostra regione.

Giovanni Palladini

STATO CIVILE

Savarise Andrea, impiegato, con Mazzocchi Emma, casalinga; Cavicchi Luciano, uff. esercito, con Bugamelli Annita, insegnante; Somma Angelantonio, infermiere, con Schergat Anita, infermiera; Cercego Roberto, assicuratore, con Bonetti Dorina, impiegata; Culiat Claudio, falegname, con Vascotto Carmina, operaia; Krizman Paolo, agente marittimo, con Nemes Giovanna, impiegata; Virgili Lorenzo, sottufficiale esercito, con Corte Lidia, ostetrica; Paoletich Oscar, meccanico, con Mantovan Vittorina, commessa; Capponi Diego, commerciante, con Ciurco Cristina, insegnante; Vrh Bruno, commesso, con Tomba Franca, impiegata; Roselli Diego, geometra, con Arban Marina, impiegata; Vecchiet Alberto, impiegato, con De Ioanni Carmela, impiegata; Bearzi Giordano, operaio, con Nardo Laura, impiegata; dott. Reali Mario, medico, con Kramar Gabriella, dattilografa; Fiandra Valerio, studente univer., con Cambissa Cristina, studentessa univer.; Doguin Dario, portuale, con Tolloi Laura, parrucchiera; Kovacic Edvino, marittimo, con Bernic Maria, casalinga; Quagliotti Paolo, studente, con Ceraudo Olga, studentessa univer.; Tringali Umberto, artigiano, con Novic Anna, casalinga; Altieri Roberto, pubblicista, con Borri Patrizia, impiegata; Marion Giordano, elettromeccanico, con Fragiacomo Marinella, casalinga; Delben Giorgio, operaio, con Stepancic Olga, operaia; Gaspari Sante Giorgio, meccanico, con Iacoviello Grazia Maria, impiegata; Colomban Luigino, autista, con Ciani Cinzia, parrucchiera; Gregoretti Walter, bracciante, con Pizziga Nevia, commessa; Pescina Carmine, carabiniere, con Romano Clelia, casalinga; Matcovich Mario, gommista, con Miskulin Anica, casalinga, Baruzza Silvio, operaio, con Bonazza Germana, operaia; Schettino Alfonso, tipografo, con Di Fant Grazia, ass. sanitaria; Ierman Nevio, meccanico, con Mesches Nada, insegnante.

MORTI: Razem ved. Mevlja Maria, anni 75; Gravisi Davide, 12 ore; Gravisi Fabio, 20 ore; Pasinati Anna, anni 63; Crevatin Elio, 61; Dreossi ved. Pacco Zaira, 79; Babich ved. Pizziga Giovanna, 80; Iancovich Livio, 44; Bratos Salvino, 71; Stasi Felice, 70.

BOMBONIERE - PARTECIPAZIONI
AL CONFETTO
VIA S. SEBASTIANO 7
(angolo Piazza Cavana)

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Rad» (jug.), mc. «Oceanus» (sved.), mn. «Mini Lanterna» (ell.), mn. «Ma edonja» (ell.), mn. «Scherpendrecht» (ol.), mn. «Frola» (cipr.).

PARTENZE: mc. «Imperial Ottawa» (ing.), mn. «Tiha» (jug.).

I migliori mobili, il più vasto assortimento
le ultime novità, la massima garanzia,
i migliori prezzi

CAMPONOVO

VIA BATTISTI 19 vicino alla Standa VIA POLONIO 5

VISITATECI



Speciale Philips
Casse amplificate MFB
2 RH 541 60 W L. 495.000*
preampli RH 551
2 RH 544 120 W L. 590.000*
giradischi GA 418 L. 115.000*
sintonizzatore RH 651 L. 225.000*
* prezzo suggerito (IVA inclusa)

radioancona
Via Fabio Severo 95
Telefono 722379
TRIESTE

l' INGLESE made in England
s'impara in via torrebianca n. 25
THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE - Via Torrebianca 25 - Via Filzi 6 (Tel. 040-69453).
(Autorizzato dal Ministero di Pubblica Istruzione D.M. 15.10.71 e 18.10.74)
DALL'8 MARZO E 15 MARZO 1976
apriremo nuovi corsi, per principianti, corsi intermedi, corsi di conversazione avanzata e corsi accelerati. — Iscrivetevi adesso per poter parlare inglese questa estate. — Posti limitati. Riduzioni sul costo dei corsi. Libri di testo gratuiti. — Possibilità di continuare il corso in Inghilterra con il nostro metodo nelle nostre scuole. — Venitaci a trovare per informazioni.
garanzia Corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano l'esame di fine corso.
THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.10	16.05
	14.05	18.55
Barcellona	07.00	12.45
Bruxelles	07.00	11.25
Cairo	14.05	21.25
Colonia - Bonn	17.15	20.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.15	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	11.25
Monaco	17.15	21.25
New York	07.00	15.50*
Parigi	07.00	13.15
	17.15	20.10
Stoccolma	07.00	13.45

*) Escluso martedì-mercoledì.

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Atene	11.15	16.30
	16.45	21.55
Barcellona	17.05	21.55
Bruxelles	09.05	13.15
Cairo	08.40	16.30
Colonia - Bonn	07.55	13.15
Copenaghen	16.30	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
	15.15	21.55
Francoforte	17.00	21.55
Londra	16.15	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.30	13.15*
Parigi	09.55	13.15
	16.30	21.55
Stoccolma	1' 40	21.55

*) Escluso martedì-mercoledì.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	0.7.10	10.25
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.10
	14.05	17.50
Genova	07.00	13.05
	17.15	19.55
Lampedusa	07.10	12.45
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.20
	14.05	17.25
Reggio Calabria	07.10	10.25
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	11.00

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07 '5	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.50	16.30
	18.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.35	21.55
Lampedusa	13.45	21.40
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	13.55	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.00	16.30
	18.05	21.40
Reggio Calabria	11.05	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	15.30	21.40

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.10	15.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50

PK publikompass

AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8598 TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste: l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

PRESTASERVIZI pratica elettrodomestici ottime referenze offresi 4 o 6 ore giornaliere, tel. 812162. 4243 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

AIUTO domestico zona Villa Giulia bi-trisettimanale cercasi. Pregasi telefonare 52428. 4430 B

BABY-SITTER cercasi 3 pomeriggi alla settimana Muggia. Tel. 826279. 4426 B

CERCASI prestaservizi per 1 giornata intera alla settimana, telefono 412433 ore 13 oppure due mattine. 4265 B

CERCASI prestaservizi per sabato e domenica, tuttofare, con pernottamento, referenziata, telefonare a Lager Foro Ulpiano 2 al n. 36555 domenica fino ore 17 oppure lunedì fino ore 10. 4160 B

CERCASI collaboratrice domestica media età pratica cucina presentarsi Minbelli Rittmayer 5 IV piano. 00 689 B

CERCASI ragazza stabile cacape cucinare con referenze, tel. 61498. 4100 B

CERCASI domestica pratica collaboratrice anche per bambini dalle 8 alle 17 ottima restribuzione, telefonare al 43260 Barcola 4102 B

CERCASI stabile senza dormire media età capace cucina. Telefonare 38975. 761 B

CERCO prestaservizi 6 giorni settimanali 8-13 referenziata sappia cucinare zona Besenghi, tel. 766304 lunedì dopo pranzo. 4268 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata zona Tribunale. Telefonare 31578. 805 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi tre volte settimana mattina. Piazza Carlo Alberto, tel. 766985. 4239 B

CONIUGI soli cercano stabile in villino sappia cucinare, telefonare 93210 dalle 15 alle 17. 4256 B

CONIUGI soli posizione centrale cercano aiuto domestico ore da convenire, telefonare 36885. 4238 B

CONIUGI cercano referenziata pratica orario da combinarsi, telefono 733670. 4308 B

DONNA pratica lavori domestici a ore cercasi, tel. 410893. 4271 B

FAMIGLIA medico cerca collaboratrice familiare referenziata lire 150.000, eventualmente vitto alloggio - 30348 Gorizia ore pasti. 4391 B

FAMIGLIA Opicina bambini e altro aiuto cerca domestica stabile necessitano referenze, tel. 211627. 4337 B

OTTIMO trattamento offre famiglie professionista a stabile referenziata italiana amante bambini. Vitto alloggio stanza e servizi separati TV. Telefonare lunedì 766386. 050081 P

PRESTASERVIZI referenziata cercasi giorni lavorativi ore 8-12 zona Besenghi. Telefonare 731589. 779 B

PRESTASERVIZI referenziata capace cucinare 8.30-14.30 Roiano cercasi. Telefonare mattino 421621. 601 B

PRESTASERVIZI anche pensionata referenziata cercasi per due ore giornaliere retribuite più camera con bagno. Scrivere Publikompass cassetta 2 M 34100 Trieste. 4298 B

PRESTASERVIZI 8 ore giornaliere escluso sabato domenica zona Gretta. Telefonare 411316. 4345 B

PROFESSIONISTI giovani sposi zona Cantù cercano collaboratrice domestica referenziata 4 ore giornaliere, tel. 55047. 4202 B

STABILE con dormire cerca famiglia con altro personale di servizio, telefonare 421118. 4039 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. DINAMICA giovane diplomata conoscenza lingue dattilografia offresi, tel. 36339. 300 C

BABY-sitter, giovane pratica referenziata, telefonare 822664. 4245 C

CONSULENTE ramo bancario provata esperienza nel settore occuperebbesi presso importante azienda di Trieste e Gorizia scrivere a cassetta Publikompass 30 L 34100 Trieste. 4121 C

CORRISPONDENTE italiano inglese esperto disponendo tempo libero offresi collaborazione anche saltuaria. Scrivere Publikompass cassetta 23 L 34100 Trieste. 4045 C

CUSTODI villa e cura giardino offronsi coniugi pensionati. Referenze. Telefonare 220379 mattinata. 4346 C

DATTILOGRAFA primo impiego offresi, telefonare ore 13-14.30 al 911518. 4237 C

DATTILOGRAFA veloce già pratica lavori offresi prontamente, tel. 825387. 4066 C

DIPLOMATA contabile 17.enne esperta dattilo-steno offresi. Scrivere a Publikompass, cassetta 12 M, 34100 Trieste. 4424 C

ESPERTO amministrazione contabile fiscale commerciale nazionale estero esaminerebbe proposte livello professionale. Scrivere Publikompass, Cassetta n. 10-M, 34100 Trieste. 4410 C

GEOMETRA militassolto esamina proposte inerenti diploma. Telefonare 412909, ore pasti. 4415 C

GIOVANE impiegata volonterosa pratica lavori ufficio IVA cerca impiego anche mezza giornata, tel. 273032 ore pranzo. 4091 C

GIOVANE operaio cerca qualsiasi lavoro decoroso, tel. 60034. 4385 C

IMPIEGATA offresi anche centralinista, tel. 748027. 4130 C

IMPIEGATA dattilografa pratica corrispondenza inglese presentarsi lunedì ore 8 Romagna 18-A. 4267 C

IMPIEGATO 28.enne diplomato già occupato stabilmente in attività di concetto, offresi nel tempo libero per una qualsiasi attività o mansione di fiducia. Scrivere dettagliando le offerte a Publikompass cassetta 45 I 34100 Trieste. 3803 C

INTERNISTA buffet o commessa negozio conoscenza lingue slave offresi zona Monfalcone rivolgersi Trieste, tel. 415097. 4133 C

OFFRESI ragazza con referenze custodia bambino ore da combinarsi, tel. 52086 ore pasti. 4317 C

OPERATRICE contabile volonterosa offresi anche come commessa, tel. 225872. 4255 C

PLURIMESTIERE cerca lavoro integrativo serale notturno tutto fare, telefonare 93189. 4301 C

PORTIERE Hotel esperienza quindicennale turismo affresi anche stagionale, tel. (0432) 480833 prime ore mattina o colazione. 76 C

PRATICISSIMA latteria bar offresi, tel. 824575. 4025 C

PROCURATORE doganale diplomato conoscenza lingue pratico lavori interni ed esterni offresi scopo miglioramento pregasi dettagliare offerte scrivere Publikompass 15 L 34100 Trieste. 3995 C

SEGRETARIA perfetta conoscenza serbo-croato plurilennale esperienza lavori ufficio libera subito. Scrivere Publikompass 4 M, 34100 Trieste. 4313 C

SIGNORA occuperebbesi bambino, tel. 815390 mattinata. 4123 C

SIGNORA 50.enne referenziata offresi assistenza compagnia persona anziana, tel. 747938 dalle 10-11.

SIGNORINA referenziata bella presenza esaminerebbe proposte impiego qualsiasi tipo purché serio duraturo, tel. oggi 19-21 n. 825974. 4360 C

STIRO camicie, biancheria presso distinta famiglia, tel. 740713. 4097 C

STUDENTESSA 20.enne tutte le ore offresi baby-sitter, telefonare al 413240. 3964 C

23.ENNE diplomato militesente patentato privo conscenze cerca qualsiasi occupazione anche mezza giornata, tel. 811138 mattino. 3974 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce ripara, tel. 794100. 4188 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi D'Annunzio 24, tel. 768606. 4210 CC

A.A. SCALDABAGNI rubinetterie. Impianti riparazioni idrauliche elettricità. Telefonare 723739. 4409 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte. Eseguo traslochi. Telefonare 762248. 4428 CC

A. PARCHETISTA raschiatura verniciatura riparazioni, Gaspari, via Gambini 27/A 755868 - 724092. 3624 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41-c. Telefono 790497.

ANTENNE Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali. Riparazioni radio televisori transistori registratori giradischi lucidatrici aspirapolvere rasoi. Universalradio Stefontanne 1, telefonare 741317. DATTILOGRAFA esegue lavori proprio domicilio, tel. 411553 ore pasti. 4263 CC

ELETTRICISTA autorizzato Acegat, modifiche riparazioni collaudi aumento potenze. Tel. 827606. 4397 CC

ELETTROTECNICO specializzato acurate riparazioni frigoriferi lavatrici lavastoviglie scaldabagni, telefonare 54537. 4366 CC

FALEGNAME ripara costruisce mobili casa ufficio negozi, tel. 731354 - 775421. 4147 CC

GIOVANE serio robusto offresi mezza giornata auto propria anche fuori Trieste, tel. 813397 mattinata. 4261 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi. Telefonare 773300. 4411 CC

IDRAULICO autorizzato ripara rubinetti WC scaldabagni installazioni rapide, tel. 273230. 4198 CC

IDRAULICO autorizzato riparazioni impianti acqua e gas, preventivi gratuiti. Telefonare 757554 - 773707. 804 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamare 773019 (automatico). 4388 CC

INFERMIERA pensionata attiva assiste anziani a domicilio. Scrivere a Publikompass, cassetta 16 L, 34100 Trieste. 4001 CC

LAVORI edili in genere, restauri interni ed esterni esegue impresa. Tel. 773707. 4414 CC

MONTONI pelle liscia rettile pellicce ecc, pulisce tinge con garanzia specializzato. Catterozza, Giulia 13. 4360 CC

MURATORE offresi riparazioni ecc. tel. 824294 preventivo gratuito. 4197 CC

OFFRESI signora referenziata per assistenza ammalati e governo casa. Telefonare al 751766. 4421 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI 41 42 44

OFFRESI dattilografa fatturista IVA presso ufficio azienda o ditta eseguo lavoro anche a domicilio, telefonare 766543 ore 9-13 15-18 o lunedì ore 8-10. 4280 CC

OFFRESI signora 56.enne con patente lunga esperienza assistenza persone anziane, tel. 727463. 4286 CC

OFFRESI esperto in potatura alberi viti rosai, tel. 209693 ore pasti. 4023 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno porte soffietto, 811504. 4246 CC

PARRUCCHE postiche per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziona in proprio Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 3722 CC

PITTORE Primavera il momento più adatto ritappezzare o ridipingere Vs. appartamento consultateci telefonicamente per preventivi gratuiti. Settimanalmente ore 12-13 18-20, tel. 811493. 4297 CC

PITTORE tappezziere carta posa pavimenti plastica battiscopa, tel. 53950 - 812916. 3927 CC

RIPARAZIONI domicilio lavatrici frigoriferi servizio rapido, tel. 273230.

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli. Assume anche riparazioni pelli, montoni, abiti maschili femminili Mosetti piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 4140 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti mantelli tailleurs nuovo campionario stoffe primaverile ultima moda, Kosuta viale D'Annunzio 11. 4244 CC 4244 C

SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti e legnami in genere, tel. 811258. 2662 CC

SGOMBERO trasloco trasporto; appartamenti soffitte ripulitura completa, tel. 773528. Risparmierete. 3950 CC

STUDENTESSA dattilografa offresi per lavoro domicilio. Tel. 753751. 4347 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. INTERESSANTE offerta propone primario istituto bellezza ad estetista diplomata referenziata esperienza minima triennale per occupazione particolare convenienza. Scrivere Cassetta Publikompass 12 L 34100 Trieste. 3955 D

A.A. AUTOBANCONIERE banconiere cercasi Ciccio bar, Battisti 8. Tel. 37728. 4101 D

A. LAVATORE auto cerca concessionaria v.le Sanzio 13. 4273 D

A. VALIDO collaboratore cerca titolare piccola azienda ramo torrefazione pubblici esercizi. Richiesti dinamicità capacità organizzative disposizione lavoro molteplici aspetti. Trattamento economico corrispondente. Scrivere a Publikompass cassetta 43 L, 34100 Trieste. 4230 D

A. VENDITORE Coca-Cola, gelati, Pop-Corn interno cinema Fenice cercasi urgentemente, telefonare al 51038. 4315 D

AGENTE generale primaria compagnia assicurazioni assumerebbe persona fiducia per mansioni interne ed esterne, adeguata retribuzione e interessenze, dettagliare curriculum e referenze. Scrivere Cassetta Publikompass 24 L 34100 Trieste. 747 D

AIUTO banconiere cerca Taverna Murago, piazza Goldoni, tel. 993504. 800 D

AIUTO banconiera giovane capace per bar-gelateria cerco. Tel. 795284. 4155 D

AIUTO magazziniere autista assume torrefazione Il caffè Avana. Presentarsi lunedì Piccardi 19. 4159 D

AIUTO cuoca esperta cercasi, presentarsi ristorante Stazione o telefonare 418387. 4049 D

APPRENDISTA commessa inferiore 20 anni conoscenza lingua slava cerca negozio Mode Eredi Fonda presentarsi martedì mattina piazza S. Giovanni 2. 4381 D

APPRENDISTA banconiera assume torrefazione Il caffè Avana. Presentarsi lunedì Piccardi 19. 4159 D

APPRENDISTA commessa quindicenne volonterosa per negozio abbigliamento cercasi. Telefonare 795872. 4344 D

TENUTA libri contabili IVA paghe e contributi bilanci analisi varie rendimento economico produttività per piccole e medie imprese offresi, tel. 794250. 4078 CC

TECNICI diplomati con materiale proprio eseguono rilievi topografici Venezia Giulia. Tel. 412221. 4433 CC

TRASLOCHI Giona smontaggio montaggio mobili deposito esperienza, tel. 814319 - 827655. 3958 CC

TRASPORTI consegne, mobilio, merci varie con autocarro Ape. Telefono 35404. 4337 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A tutte le persone con tempo libero autovettura propria e soprattutto buona volontà offriamo elevati guadagni. Telefonare lunedì 8,30-12,30, 823080. 4412 D

AUTISTA patente C cerca importante azienda commerciale. Telefonare ore ufficio all'323477. 778 D

BIRRERIA Forst Europa cerca banconiere o aiuto banconiere. Telefonare 64417. 792 D

CALZATURIFICIO Donda cerca commessa pratica per reparto donna solo a tempo pieno. 4195. D

CAMERIERA ai piani volonterosa cerca Hotel Perù, via Ghega 2. 4289 D

CAMERIERE e pulitrice cerca caffè San Marco, Battisti 18. 4299 D

CASSIERA cercasi Pizzeria Vesuvio via Orologio 6. 4379 D

CERCANSI camerieri bravi Ristorante Discoteca La Bora. Presentarsi lunedì dopo le ore 10. 810 D

CERCASI marinaio posto annuale per motoscafo possibilmente lingua tedesco inglese pariata tuttofare. Risposta assicurata entro dieci giorni Cassetta 47 L Publikompass 34100 Trieste. 175 D

CERCASI apprendista ragazzo/a per bar Ulpiano ,via Giustiniano 9. 4184 D

CERCASI secondo custode tuttofare, orario 14 alle 20.30. Rivolgersi S.T. C. Adria - molo Istria n. 2. 4209 D

CERCASI con urgenza lavorante parrucchiera veramente capace. Telefonare 762418. 806 D

CERCASI miniautobus con autista provvisto licenza trasporto terzi per servizio bigiornaliero. Tel. 224270. 4284 D

CERCASI aiuto banconiera pratica bar interno. Tel. 723338, 9-16. 4142 D

CERCASI interniste per trattoria via Ginnastica 4, presentarsi il pomeriggio. 050079 D

CERCASI operaio elettricista capace, età massima 45, Zanon, Parini 6. 4065 D

CERCASI impiegata pratica contabilità generale e lavori ufficio. Tel. 81950 Gorizia. 143 D

CERCASI commesso per reparto fotocine, anche di altro settore merceologico, conoscenza sloveno o croato. Fototecnica, via Carducci 25. 4351 D

CERCASI impiegato esperienza contabilità ufficio commerciale. Fototecnica, via Carducci 25. 4351 D

CERCASI commessa abbigliamento, conoscenza serbo croato. Presentarsi via Machiavelli 17/A ore di negozio. 4193 D

CERCASI apprendista installatore, presentarsi lunedì, Gambini 31, Decolle. 4129 D

CERCASI coniugi di media età per portineria rivolgersi martedì orario 10-12 via Mazzini 18, Amministrazione Trevisan. 4187 D

CERCASI aiuto commessa lingua slava pasticceria Gasperi via Carducci 39. 757 D

CERCASI giovane volonteroso 16-18 anni per gelateria italiana in Germania. Offresi 600 marchi netti iniziali al mese, telefonare dalle 14 in poi al numero 38261. 4320 D

CERCASI commessa per negozio fotocine, anche se di altro settore merceologico, conoscenza sloveno o croato. Fototecnica, via Carducci 25. 4351 D

CERCASI commessa molto pratica vendita frutta verdura. Telefonare 745964. 4327 D

CERCO apprendista capace manicure Salone Roby, tel. 750778. 4363 D

COMMESSA abile venditrice cerca Pelletterie al Duca, via Dante. Presentarsi. 4407 D

COMMESSA pratica negozio merceria abbigliamento cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta 7 M, 34100 Trieste. 4344 D

COMMESSA pratica conoscenza croato cerca calzature Lord e Lady, corso Saba 26. 782 D

COMMESSO pratico salumeria cercasi. Sartori, Cavana 15. 4342 D

CUOCO e aiutocuoco cerca ristorante per stagione maggio-settembre. Telefonare (0431) 81420. 050080 D

ELECTROLUX S. p. A. importanza mondiale assume personale sesso maschile anche privo esperienza scopo potenziamento rete commerciale. Interessanti possibilità guadagno. Presentarsi lunedì 8 corrente via Rossetti 23/1 ore 9. 4222 D

ENTE nazionale assume infermiere per case di riposo. Scrivere Cassetta Publikomass 17 L, 34100 Trieste. 4004 D

FALEGNAME pensionato cercasi. Scrivere Cassetta Publikompass 32 L, 34100 Trieste. 4161 D

HOTEL 2.a categoria Lago di Garda assume subito lavapiatti, giovane barista, cameriere sala. Telef. 045-643058. 07020 D

IMPIEGATO o impiegata esperto contabilità amministrazione industria cercasi. Scrivere Cassetta Publikompass 31 L 34100 Trieste. 4139 D

IMPORTANTE se cercate un'occupazione senz'altro cercate noi ebbene incontriamoci perché siamo in grado di offrirvi più di quanto state cercando. Possiamo vederci nei nostri uffici in via Diaz 15 Trieste. Telefonare per appuntamento lunedì ore ufficio. Telefono 35373. 800 D

IMPRESA pulizia cerca donna pratica lavori pulizia uffici. Telefonare 727317 Pulidomus, via Conti 13 ore 9-12. 4250 D

INTERNISTA cercasi per ristorante, buon trattamento. Telefonare 36426. 4136 D

Continua in 10.a pagina

CHEVETTE

"Son come tu mi vuoi"

novità assoluta



...sportiva pratica accogliente: é tre macchine in una

guardala guidala provala

Belluno C. Rova & G. Cibien
Gemona del Friuli Soc. La Rettifica
Mestre Auto S. Lorenzo
Monfalcone Società Boato
Padova S.I.S. S.p.A.
Pordenone Autoemporio Pordenone
Rovigo Auto Service S.n.c.
Treviso Lancenigo Trevisauto S.n.c.
Trieste Autorimessa Regina
Udine Autoemporio Udine S.p.A.
Verona Autozai
Vicenza A.A.V. S.r.l.

VAUXHALL OPEL GM

ZERIAL

siamo intervenuti

sul settore vendite per rinnovare il nostro rapporto con il pubblico

al Vostro servizio i nuovi uffici di via settefontane, 62 tel. 772731

studio: gigi salvador

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

TRUFFAUT PARLA DEL SUO ULTIMO FILM

LE DUE RAGIONI DI FARE DEL CINEMA

Parigi, 6

Duecento ragazzi dai due ai quattordici anni sono gli attori «principali» del nuovo film di François Truffaut che uscirà tra qualche settimana in Francia con il titolo «L'argent de poche», ma di cui già si stanno occupando largamente giornali, radio e televisione, incuriositi per l'insolito «cast».

«Si tratta del tentativo di fare un film unanimista. Più semplicemente, è la storia della nostra società, vista attraverso gli occhi incantati dell'infanzia. Non un passo all'indietro ma un coraggioso tuffo in un avvenire migliore», ha detto Truffaut. Il regista francese, di cui si proietta in questi giorni in Italia «Adele H., una storia d'amore», ha poi ammesso che «L'argent de poche» non è un film per fare quattrini, «ed è per questo che è finanziato in massima parte da me».

Girato in due mesi, luglio e agosto dell'anno scorso, il film non ha una vera e propria trama: l'obiettivo segue la vita quotidiana di duecento ragazzi di varie età, e attraverso episodi o «flash» mostra alcuni aspetti, per la maggior parte divertenti, della giornata degli insoliti attori.

«Per girarlo c'è voluta tanta pazienza e un numero incredibile di gomme da masticare che dovevo distribuire agli attori — ha precisato Truffaut —. Non voglio insegnare niente a nessuno, ho messo in pratica solo una mia idea. Oggi bisogna fare del cinema per due sole ragioni: o per la gioia di farlo o per l'angoscia di non averlo fatto. "L'argent de poche", appartiene alla prima categoria, ed è felicità allo stato puro». *(Ansa)*

Max Von Sydow accusato di frode fiscale

Stoccolma, 6

Si apprende a Stoccolma che l'attore svedese Max Von Sydow, il quale partecipa spesso ai film del regista Ingmar Bergman, è stato accusato di frode dal fisco del suo paese.

In particolare, secondo quanto rivela il quotidiano «Expressen» di Stoccolma, il fisco gli rimprovera di avere occultato circa 175 milioni di lire di entrate versate per suo conto ad alcune società straniere, in particolare in occasione dei numerosi viaggi da lui compiuti in Italia e negli Stati Uniti, per impegni cinematografici.

L'attore, che attualmente lavora in Italia, ha dichiarato al corrispondente dell'«Expressen» di non aver nulla da rimproverarsi. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Da Berlino al Veneto

«Lo sport» — Si corre a San Vittore Olona la corsa dei «cinque mulini», una gara tipica dell'atletica leggera primaverile: il collegamento con San Vittore Olona andrà in onda dalle 15 alle 17 sul secondo programma; da Cervinia seguirà, sullo stesso programma, la telecronaca del campionato mondiale di sci acrobatico. Come sempre andranno in onda le consuete rubriche dedicate allo sport: «Novantesimo minuto», la cronaca registrata di un tempo di una partita, «La domenica sportiva» sul programma nazionale rispettivamente alle 17.30 alle 19 e alle 21.40. Sul secondo alle 18.15 cronaca registrata di un tempo di una partita.

* * *

«L'ospite delle due» (TV-1, ore 14) — Armando Trovajoli, uno dei più famosi autori italiani di musica da film, è l'ospite odierno di questa rubrica. Incominciò a dedicarsi alle colonne sonore cinematografiche nel dopoguerra: determinante fu il suo incontro con Vittorio De Sica del quale musicò tutti i film. Nella puntata di oggi rivedremo quindi alcuni brani di questi film ed ascolteremo alcuni pezzi jazz che sono stati importanti nella formazione musicale di Armando Trovajoli. Il compositore dirà che cosa sia per lui la musica e che cosa significhi per lui «conviveve» con il pianoforte.

* * *

«Sulle strade della California» (TV-1, ore 18) — Con «Dieci anni assieme», il telefilm in onda oggi, prende il via questa nuova serie che si stacca dalle altre in quanto non ha protagonisti fissi ma gli interpreti dei vari episodi cambiano di volta in volta. Autore dei racconti è un autentico poliziotto californiano il quale, quasi per divertimento, cominciò, nelle pause del lavoro a buttare giù racconti polizieschi per riviste specializzate. Il telefilm in onda stasera ha per protagonisti due uomini della polizia di Los Angeles i quali festeggiano, con i colleghi di lavoro, un simpatico sodalizio: da dieci anni lavorano in coppia fissa integrandosi e completandosi a vicenda. Ma proprio allo scadere dei dieci anni scatta qualcosa...

* * *

«Rosso veneziano» (TV-1, ore 20.30) — Giorgio Partibon ed Enrico Fassola sono a Berlino: Giorgio riesce a rintracciare la figlia di Marco, Manuela, una strana ragazza che si mostra più adulta e matura della sua giovane età, ma senza patria e senza futuro per il suo essere ebrea da parte di madre. I due giovani trascorrono un periodo intenso e febbrile a Berlino con Manuela e una sua amica tedesca, Eva. Comincia dura e violenta la persecuzione contro gli ebrei, e Manuela parte improvvisamente per Parigi per raggiungere il padre. Giorgio, che non ha più alcun motivo di rimanere in Germania ritorna in Italia, raggiungendo la sua famiglia a Corniano. Collaudando un aereo muore Massimo Fassola: il fratello Enrico è costretto a lasciare Berlino ed arriva a Corniano a funerali avvenuti. Si incontra con Maria Partibon, la fidanzata di Massimo, che ora attende un figlio. A Corniano arriva da Roma Ermete Fassola: annuncia che le truppe tedesche hanno invaso la Polonia.

* * *

«Er Lando furioso» (TV-2, ore 21) — Si conclude questa sera lo spettacolo-cabaret con Lando Fiorini e Maria Rosaria Omaggio. Anche quest'ultima puntata parte con un sonetto di Trilussa e, come sempre, dopo la poesia, comincia la carrellata di tipi e situazioni caratteristiche dei romani. Tra i «tipi». Tutti interpretati da Lando Fiorini, sono il posteggiatore, il calzolaio, il postino, il pescivendolo. Lando Fiorini questa sera dà però più spazio alle sue canzoni, interpretando tra l'altro alcuni stornelli accanto a Maria Rosaria Omaggio vestita secondo le donne del Pinelli. Per la galleria dei personaggi romani è di scena stasera il «primo» fra tutti i romani: Romolo.

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — Va in onda stasera come di consueto la rubrica di attualità culturali a cura di Francesca Sanvitale. *(Ansa)*

Un film di gigantesche proporzioni
sia come regia
sia come interpretazione

TRIONFA CON CRESCENTE SUCCESSO

AL GRATTACIELO



RISTORANTI E RITROVI

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Fiatis, bus 20 - 23. Tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 con l'orchestra Mocambo Folk Alla Casadei.

VIDEODISCOTECA AL «PARADISO»
Immagine + suono = videodiscoteca. Al pomeriggio.

OSMIZA EREDI KODRIC
Via della Pace, angolo Costalunga, ultimi sgoccioli e ultime risate con Ciccillo e le sue pantomime.

TRATTORIA BELLA TRIESTE - SERVOLA
Telefono 815262. Cucina casalinga, specialità pesce e selvaggina.

TRATTORIA MILAN - CATTINARA
Specialità pesce e carne alla griglia, pranzi e cene escluso self service. Aperto dal giorno 2 marzo 1976. Tel. 910340.

Gran veglione mascherato di mezza Quaresima
Giovedì 25 marzo nella sala del Cinema Servola si ritorna alle passate usanze. Prenotazione tavoli (solo a coppie) presso il Bar Demarchi, 816294.

PIZZERIA RISTORANTE 2000
Si accettano prenotazioni per matrimoni, battesimi ecc., oltre ai pranzi di S. Giuseppe. Tel. 772063.

KOALA CLUB - DUINO
Intervenite a divertirvi con il disc-jockey Aldo della IDC. Piatti della mezzanotte.

KOALA CLUB - DUINO
Ritrovo dell'allegria. Tutti i giorni dalle 21 alle 1.

LOVE STORY Dancing di Buttrio
Oggi pomeriggio e sera con il complesso extra-lusso gli «OHM» in un locale unico del Friuli.

Al Ristorante Musicanotte «La Villa di Percoto»
cucina friulana. Specialità. Tutte le sere danze. Festivi pomeriggi danzanti. Telefono (0432) 675039.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Venerdì alle ore 20 prima rappresentazione (turno (-B) di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oliviero de Fabritiis, regia Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Domenica 14 alle alle ore 16 seconda rapresentpazione (turno D) di «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti. Direttore Oliviero de Fabritiis, regia Alberto Fassini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 (turno I domenica): «L'opera dello straccione» di Vaclav Havel. VII spettacolo in abbonamento. Prenotazioni da oggi per le repliche sino al 12 marzo.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA — Ore 16 (turno I domenica): «Gli emigrati» di Slawomir Mrzek con Giulio Brogi e Gastone Moschin. Regia di José Quaglio. Abbonati sconti 20%. Valgono i tagliandi della Rassegna. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM/RASSEGNA — Dall'11 al 14 marzo «Nella giungla della città» di B. Brecht. Cooperativa Teatro Uomo. Prenotazioni da oggi in Biglietteria Centrale. Sono validi i tagliandi della Rassegna. Abbonati sconti 30% e 20%.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 16. Tragedia giovanile di Frank Wedekind «Risveglio di primavera». Turno di abbonamento. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30: «Il dittatore dello stato libero di Bananas» di e con Woody Allen. Technicolor.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ultima 22: «Cuore di cane» di Alberto Lattuada. Technicolor con Cocki Ponzoni e Max von Sydow.

ARISTON. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata con Silvestro e Gonzales in «Dente per dente». Un allegro programma di cartoni animati in technicolor. Ingresso L. 300.

EDEN. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Camp 7 Lager femminile». La tragedia e gli orrori di un'epoca. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15, 17.40, 19.55, 22.15. Un film di Robert Aldrich: «Un gioco estremamente pericoloso» con Burt Reynolds e C. Deneuve. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 «Silvestro contro Gonzales». Cartoni animati. — FENICE «Dudù il maggolino a tuttogas». Ingresso Lire 300.

FENICE. 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22.15. Due ore di risate con l'allegra brigata senza macchie e senza paura. «Il soldato di ventura» con Bud Spencer.

GRATTACIELO. 15, ult. 22.15. Attesissima riedizione «Gioventù bruciata». Il mito di James Dean. Spettacolare technicolor.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Morbosità», con C. Schubert. Technicolor. Sever. V.m. 18 anni.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 13.30, 16.15, 19, 22.10: «My Fair Lady», ritorna un film indimenticabile con Audrey Hepburn e Rex Harrison. Technicolor vincitore di 8 Oscar.

NAZIONALE. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15. Un racconto fatto di sequenze vere, drammatiche e terrorizzanti, frutto dell'audacia dei più famosi subacquei del mondo: «Uomini e squali». Un film di Bruno Vailati. E' un film per tutti.

RITZ. 15, ultima 22.15: San Paqsuale Baylonne protettore delle donne». Technicolor con Lando Buzzanca. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. Proseguono a richiesta le repliche del divertentissimo technicolor: «Una sera c'incontrammo» con Johnny Dorelli e Fran Fullenwider. Per tutti. Il settimana.

CAPITOL. 15.30. Il settimana: «L'anatra all'arancia» con M. Vitti e U. Tognazzi. Technicolor non vietato.

FILODRAMMATICO
MORBOSITÀ

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
CUORE DI CANE

CRISTALLO. 15.30. Da un eccezionale successo librario un ottimo film nella tradizione delle grandi produzioni americane: «Una volta non basta» interpretato da D. Raffin, G. Hamilton e K. Douglas. Technicolor. Vietato minori 14 anni. Sino a nuovo avviso sospese le tessere e gli omaggi.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: «Lo zingaro», con Alain Delon, Annie Girardot. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 15. Divertentissimo: «Son tornate a fiorire le rose» con M. Merll, W. Chiari e L. Salce. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15. Technicolor. Richard Burton, Lee Marvin, Lola Falana, Luciana Paluzzi in un capolavoro di Terence Young «L'uomo del Klan». V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 14.30. Tony Curtis nello spettacolare ed avvincente technicolor «Il conte di Montecristo» con T. Howard e D. Pleasance.

ALCIONE. (tel. 796162). 14.30, 17, 19.30, 22: L'esorcista». Il film che sconvolse il mondo cinematografico. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 15: «L'uomo di mezzanotte». Giallo poliziesco a colori con Burt Lancaster.

ASTRA. 15. Divertente, simpatico, l'ultimo film di David Niven: «Buona fortuna "maggiore" Bradbury». Technicolor, proprio per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor. Dean Martin, Alain Delon, Joey Bishop, Rosemary Forsyth nel capolavoro western «Texas oltre il fiume».

LUMIERE. 14, ult. 21: «Come divertirsi con Paperino e compagni». Un divertentissimo technicolor di Walt Disney.

RADIO. Rassegna dei film dell'orrore. 14.30: «I racconti della tomba» con P. Cushing, C. Lee. Colori, per tutti.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «Gli arcieri di Sherwood» con Richard Greene, Peter Cushing. Technicolorscope. Avventuroso.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «Cipolla Colt», con Franco Nero, Herling Hayden, Emma Cohen e Martin Balsam. Western in technicolor.

VOLTA. 14.30. Ritorna il grande capolavoro «Dove osano le aquile», con Richard Burton, Clint Eastwood e Mary Ure. Una pagina di storia dell'ultima guerra mondiale.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Mondo di notte oggi». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Rapporto al capo della polizia».
CENTRALE. 15.30: «Cadaveri eccellenti».
CRISTALLO. 15.30: «Il candido letto della vergine». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Soldato di ventura».
PUCCINI. 15.30: «L'infermiera». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Una ragazza violenta». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «Cuore di cane», con Max von Sjdow e C. Ponzoni. Colori.
CORSO. 15 - 22: «Il soldato di ventura» con B. Spencer ed E. Cannavale. Colori.
VERDI. 15-22: «Remo e Romolo» con E. Montesano e G. Ferri. Colori. Vietato ai minori di 14 anni.

CENTRALE. 15 - 21.30: «Il giorno più lungo di Scotland Yard», con R. Steiger e L. Remick. A colori.
VITTORIA. 15 - 22: «Il vizio di famiglia» con E. Fenech ed E. Montagnani. Colori. V.m. 18 anni
STELLA MATUTINA. 14.30 - 20: «La stella di latta», con J. Wayne e G. Grimes. Panavision a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Cenerentola» di W. Disney. A colori.
PRINCIPE. 14: «Pasqualino settebellezze» con Giancarlo Giannini. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Rodan il mostro alato» con William Scotty. Scope a colori.
MARCELLIANA. 14.30: «La guerra dei mondi. il terrore viene da Marte» con George Pal e Byron Haskin. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «E continuavano a chiamarlo il gatto con gli stivali». Cartoni animati a colori.

CORMONS

ITALIA. 15 - 21.30: «I cannoni di San Sebastian», con C. Bronson e A. Quinn.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 21.30: «Piedone lo sbirro» con B. Spencer.
EDEN. 15 - 21.30: «La proprietà non è più un furto» con U. Tognazzi.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il padrone e l'operaio».

RONCHI

RIO. «L'erone della strada».
EXCELSIOR. «Soldato blu».

PALMANOVA

ITALIA. «Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca».
GARIBALDI. «Roma violenta».

GEMONA

SOCIALE. «Ultime grida dalla Savana».

TARCENTO

MARGHERITA. «Un genio, due compari un pollo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Profumo di donna».

CASARSA

ROMA. «Mandingo».

OGGI
MATTINATA ARISTON
ore 10 e 11.30
DENTE PER DENTE
Cartoni animati
Ingresso L. 300

Oggi al CRISTALLO
nella tradizione del grande film americano
Una volta non basta
con D. Raffin e K. Douglas

Oggi al CAPITOL
L'ANATRA ALL'ARANCIA
II SETTIMANA

Oggi all'AURORA
UNA SERA C'INCONTRAMMO
II SETTIMANA

ALCIONE
Tel. 796162
L'ESORCISTA

FILODRAMMATICO
MORBOSITÀ

AL NAZIONALE
ECCEZIONALE SUCCESSO
UNA STORIA DI UOMINI VERI E DI AUTENTICI SQUALI



AL FENICE
SECONDA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
UN GRANDIOSO SPETTACOLO CON L'IMBATTIBILE BUD SPENCER IL «BRANCALEONE» SPACCATUTTO
e i suoi cavalieri:
Bracalone da Napoli - Capoccio da Roma - Fra Ludovico da Rieti - Giovenale da Vetralla - Fanfulla da Lodi - Romanello da Forlì e 7 altri magnifici sbruffoni
SPADA, MAZZA, FIONDA E PICCONE ERAN LE ARMI IN LORO DOTAZIONE, MA QUELLE PREFERITE DAI BRICCONI ERAN SBERLE E CALCI NEI MINCHIONI



AL RITZ - STREPITOSO SUCCESSO
LANDO BUZZANCA spassosissimo MAGO D'AMORE
Specializzato sesso femminile: combina matrimoni allontana malocchio corregge difetti di natura...



Vietato ai minori di 14 anni

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio ore: 6, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita dei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30 Santa messa; 10.15: Salve ragazzi; 11: In diretta da...; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi, 13.20: Kitsch; 14.30: Orazio; 15.30: Vetrina di Hit parade; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Ornella e Vanoni; 18: Concerto operistico; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Concerto di G. La Licata; 21.45: E' una parola; 23: I programmi della settimana, buonanotte, al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio ore: 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.55, 18.30, 23.30 — 6: Il mattiniere - Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Los Machucambos, P. Mauro e F. Mocalizzi; 8.40: Dieci, ma non li dimostra, 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento, 12: Anteprima sport; 12.15: Film jockey; 13: Il Gambero; 13.35: Successi di Broadway; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 17: Domenica sport; 18.15: Radiodiscoteca; 18.30: Bollettino del mare; 19.30: Radiosera; 20: Opera '76; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.15: Il girasketches; 22: Complessi alla ribalta; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte europa; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.03: L. Maazel dirige l'orchestra sinfonica di Roma della Rai; 10: Il futurismo; 10.30: Spirituals; 10.50: Alla corte di Federico II a Postdam; 11.30: Stagione organistica di Napoli della Rai; 12.40: Conversazione; 12.20: Musiche per film; 13: Intermezzo; 14: Folclore; 14.25: Concerto di L. Hoelscer e di J. Demus; 15.30: Il mare; 17.15: F. Chopin; 18: Gli italiani in Inghilterra; 18.30: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15; Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Il giornale del terzo - Sette arti; 21.30: Teo e l'acceleratore della storia; 22.35: Musica fuori schema - Al termine: chiusura.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana; 9.15: Coro «Montasio» diretto da Mario Macchi - Musica per orchestra; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il Fogolar; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: Zibaldone '76, radiorivista di L. Carpinteri e M. Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai?; 9.15: Gabbucci; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Domio salotti; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna; 11.15: L'orchestra G. Fenati; 11.30: Le canzoni più della settimana; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: Rassegna settimanale di politica estera; 13: Brindiamo con; 14: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo; 14.45: La Vera Romagna; 15: Suona il sassofonista Boots Randolph; 15.15: Esplosione beat; 15.45: Adria e Gianca; 16: 4 passi; 16.30: Chiusura; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Radioscena: Teresa, di F. Sekovic; 21.43: Musica da operette; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo; 23: Chiusura.

TV NAZIONALE

11.00 Santa messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come Agricoltura», a cura di R. Bencivenga.
12.55 «Oggi disegni animati».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «L'ospite delle 2»: Armando Trovajoli.
14.55 «.. E le stelle stanno a guardare», ultima puntata.
LA TV DEI RAGAZZI
16.05 «Verso l'avventura: Il capitano», 1.o episodio.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.
17.15 «Prossimamente», programmi per sette sere.
17.30 «90.o minuto», risultati e notizie di calcio.
18.00 «Sulle strade della California», telefilm.
— Segnale orario.
19.00 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.30 «Rosso veneziano», sceneggiato. 4.a puntata.
21.40 «La domenica sportiva», condotta da P. Frajese.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 San Vittore Olona - Atletica leggera: Cross dei cinque mulini.
— Cervinia: Campionato mondiale di sci acrobatico.
18.15 Cronaca di un tempo di una partita di calcio.
19.00 «Il mio bar», spettacolo musicale.
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», a cura di Bruno Modugno.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Er Lando furioso», cabaret televisivo.
22.10 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.55 «Prossimamente», programmi per sette sere.

TV Capodistria (a colori)

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: I moschettieri del re, film; 21.15: Dedicato alla donna: Una giornata di Jolanda; 22.05: Jane Eire, romanzo sceneggiato, terza puntata; 22.55: Pallacanestro, campionato jugoslavo: Radnicki - Jugoplastika.

TV Lubiana

8.30: Buon giorno Jugoslavia; 8.55: 625: La TV e gli spettatori; 9.35: Documentario; 10.25: TV per i ragazzi; 11.30: TV per gli agricoltori; 12.30: Telegiornale; 14.20: TV per i ragazzi; 16.30: Telegiornale; 16.40: Pallacanestro; campionato jugoslavo: Radnicki - Jugoplastika; 18.15: La moda e voi; 18.25: Film di serie; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: Dramma; 21.15: Documentario; 21.35: Rassegna sport'va; 22.10: Telegiornale.

TV Zagabria

9.50, 19.30 e 22.10: Telegiornale; 12.30: Discorsi della domenica; 14.30: Domenica pomeriggio; 16.30: Janosil, teleserie; 20.05: La fattoria del canneto piccolo, teleserie; 21.35: Panorama sportivo.

AL MODERNO



IN ESCLUSIVA AL
MIGNON
AUDREY HEPBURN
REX HARRISON
il film delle 8 statuette



AL CINEMA EXCELSIOR
SECONDA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
un film di ROBERT ALDRICH



Vietato ai minori di 14 anni

ALL'IPPODROMO TRIBUNA RISCALDATA
OGGI ore 14.30
corse
RISTORANTE - PIZZERIA APERTO FINO ALLE ORE 24

LABORATORIO tende cerca cucitrice macchine industriali 40 ore settimanali, telefonare 61088 martedì. 4200 D

LAVAGGISTA pratico cerca stazione servizio Esso, piazza Libertà. 4155 D

MACELLAIO anche pensionato per periodo ferie cercasi, telefonare 755576 lunedì mattina. 4207 D

MANICURE pedicure cerca parrucchiera capace per Salone da inaugurare, telefonare 751758. 4361 D

NEGOZIO Giovane cerca ragazzo-a sveglio-a, tel. 51063 lunedì mattino. 4394 D

NEGOZIO calzature cerca apprendista 14-17 anni presentarsi lunedì ore 9.30 Ginnastica 6. 4363 D

OFFRO ospitalità a signora-ina probabilmente triestina in cambio di compagnia piccoli servizi adeguati piccolo compenso, Tel. 743081 ore 9-12. 4307 D

OPERAIO pratico lavorazioni serrande metalliche avvolgibili assume Furini terza trasversale est zona industriale. 4403 D

PANIFICIO Simoni, via Combi 7, cerca commessa, aiuto commessa pratica. Telefonare 799049. 780 D

PANTALONAIA brava cerca sartoria corso Italia 10. 802 D

PRIMARIA Casa di Spedizioni livello internazionale cerca referenziati contabile esperto settore e un impiegato interno pratico servizio export, già introdotto tale settore, valido per acquisizione nuovi traffici, conoscenza tedesco parlato/scritto. Inquadramento adeguato a reali capacità. Scrivere Cassetta Publikompass 39 L, 34100 Trieste. 4186 D

PROVETTA dattilografa madrelingua tedesca oppure inglese cercasi urgentemente. Telefonare 68401 ore ufficio. 4126 D

RISTORANTE Kappa via Bellini 1, Gorizia, cerca donna aiuto cucina, ottime condizioni. 155 D

SALONE estetica cerca estetista pratica collaboratrice anche stagionale Grado. Telefonare pomeriggi 72190 Monfalcone. 178 D

SARTE donna capaci per riparazioni cercasi, tel. 766724 lunedì. 4363 D

SEGRETARIA DIREZIONE PERFETTA STENODATTILOGRAFA PRATICA ANCHE LAVORI UFFICIO CERCA IMPORTANTE SOCIETA' PER FILIALE TRIESTE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO CON REFERENZE A PUBLIKOMPASS CASSETTA 100-G, 34123 TRIESTE. 1234 D

SOCIETA' cerca impiegata stenodattilografa veloce cognizione inglese quarto livello ramo commercio. Scrivere a Publikompass, cassetta 45 L, 34100 Trieste. 777 D

SOLLEVATORISTA patente C assume deposito birra bibite. Telefonare 820810. 791 D

STUDIO NOTARILE CERCA IMPIEGATA PROVETTA DATTILOGRAFA PRATICA LAVORO NOTARILE. TEL. 30092. 4162 D

UNIVERSITARIO matematica elettronica per lavoro ausiliario esterno buona ricompensa cercasi. Scrivere cassetta Publikompass 6 M 34100 Trieste. 4326 D

USO gratuito di appartamento ed adeguato compenso offresi in cambio di pulizia scale. Interessati scrivano a Publikompass 6 M, 34100 Trieste. 4359 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

CERCASI garçonniere con servizi e possibilmente telefono, centro, ammobiliata per distinta persona sola. Scrivere Cassetta Publikompass 41 L 34100 Trieste. 4204 E

DISTINTA signora cerca stanzetta, telefonare lunedì dalle 9-11 e dalle 14-17, telefono 417479. 4318 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata. Telefonare 752681. 813 F

AFFITTASI stanza due amici uso doccia ascensore, tel. 30128. 4354 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi inglese, tedesco, francese, traduzioni, Ponterosso 2, tel. 30285. 6/3 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica, fisica scuole medie e superiori. Telefonare 772339. 4150 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni impartisce espertissimo ogni livello anche collettive. Informazioni tel. 775700. 3989 G

MATEMATICA media, metodo scuola insegnante pratica, modica impartisce, telef. 773737. 4279 G

SIGNORA dà lezioni italiano, latino, inglese, alunni medie. Telef. 747736. 4240 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Tel. 60327. 4302 G

STUDENTESSA impartisce lezioni elementari, medie. Tel. 746970. 4395 G

STUDENTESSE liceali impartiscono lezioni italiano, latino, tedesco, scienze, medie inferiori e superiori. Tel. 746907 - 410481. 4027 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica, prezzi modici. Telefonare 757398 pomeriggio. 816 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese materie letterarie, medie inore pasti. 4232 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni inglese materie letterarie, medie inferiori - superiori. Telefono 728746. 4046 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BASSET-HOUND smarrito zona Rupingrande. Pregasi telefonare 227139 mancia. 4076 H

OROLOGIO donna Levrette cassa oro smarrito 4-3-76 ore 18-18.30 tratto Rettori - Teatro Romano - San Spiridione. Prego onesto rinvenitore telefonare 34513 4151 H

SMARRITO cane piccolo bianco volpino macchiato biondo parco Miramare, pregasi telefonare 774433, mancia. 4348 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A. BOX AUTORIMESSA via Battera affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 4241 I

A.Z. LUCIO VERO locale 20 mq pronta entrata affittasi AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A.Z. MAGAZZINO pressi PONZIANA con eventuale cella frigorifera complessivi 100 mq AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A.Z. OPICINA prima entrata in palazzina signorile soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli tutti i moderni comfort centralizzati BOX AUTO a richiesta AFFITTASI PRONTAMENTE AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A.Z. VILLA MOBILIATA VISOGLIANO con giardino AFFITTASI PRONTAMENTE AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A.Z. UFFICIO SIGNORILE in zona tranquilla adiacenze via Rossetti prima entrata con PARCHEGGIO AUTOVETTURE varie disposizioni da 140-205-345 mq con tutti i comfort moderni AFFITTANSI PRONTAMENTE AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A.Z. VALMAURA - SERVOLA prima entrata zona tranquilla 2 stanze cucina bagno gabinetto ripostiglio 2 poggioli riscaldamento e acqua calda centralizzati AFFITTASI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. 1/3 I

A. ACIT. COMMERCIALE affittasi uso ufficio, ambulatorio, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4339 I

A. ATTICO Roiano stanza, soggiorno, cucina completamente arredata e elettrodomestici, riscaldamento, ascensore, terrazza, affittasi 140.000. AGEP, Zanetti I. 4177 I

AFFITTASI box prima entrata, Giulia alta. Telefonare 51392. 3996 I

AFFITTASI appartamentino monocamera e servizi, arredato. Tel. 31936 ore ufficio. 4168 I

AFFITTASI a sposi primo ingresso tre stanze, cucina, servizi, 130.000 previo acquisto mobilio. Telefonare 273559. 4125 I

AFFITTASI ZONA S. ANDREA locale d'affari libero. Tel. 39765. 4362 I

AFFITTASI appartamento via Manzoni proprietà ECA tre stanze cucina. Telef. 793118 feriali 8.30-13. 776 I

AFFITTO cerco piccolo locale fronte strada passaggio. Scrivere Cassetta Publikompass 46 L 34100 Trieste. 4253 I

APPARTAMENTO centro 10 stanze salone cucina servizi affittasi, telefonare 62613. 4309 I

CENTRALE 4 stanze, stanzino, servizi, adatto laboratorio, ambulatorio, ufficio, affitta 80.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4206 I

GARAGE zona Valmaura in nuova costruzione affitta Immobiliare Oriani 2. 4109 I

GIARDINO PUBBLICO. Libero aprile, 5 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi 160.000, ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4333 I

I.A.C.P. titolare alloggio camera, cucina e servizi cerca cambio con appartamento più grande. Tel. 728314 ore 12-14. 4135 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamenti nuovi lussuosi zona Fabio Severo 3-4 stanze, cucina, salone, doppi servizi, poggioli. Gallina 4. 4286 I

LORENZA affitta stanza, cucinetta, wc, 35.000. Informazioni via Toro 4.

LORENZA affitta modestissimo stanza cucina wc in comune, uso laboratorio o deposito, 20.000. Informazioni Toro 4. 4328 I

LORENZA affitta magazzino casa moderna, zona Gatteri, mq 60 grandi vetrine, 80.000. Informazioni Toro 4. 4328 I

LORENZA affitta 2 appartamenti centrali (zona via Roma) uso ufficio da 7 stanze, doppi servizi e da 4 stanze servizi. Informazioni tel. 734257. 4328 I

LORENZA affitta XX Settembre bellissimo tutti comfort, 2 stanze salone, cucina, bagno, 2 poggioli. Informazioni tel. 734257. 4328 I

MAGAZZINI affittasi passo carrabile qualsiasi attività, tel. 70114. 4364 I

MAGAZZINO locale di 30 mq affittasi prontamente AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/3 I

MINIATTICO recente tristanze compensando 2.000.000 restauri arredamento, centralissimo, 140.000 affittasi. Tel. 764661. 4408 I

MONFALCONE affittasi appartamenti vuoti e ammobiliati. Telefonare Ag. IMMOBILIARE VITTORIA tel. 0481 - 41569. 176 I

PRIVATA cerca per investimento appartamenti nuovi, vecchi, varie grandezze. Telefonare dalle 13 alle 15.30. Tel. 733824. 4339 I

STRADA del Friuli lussuosissimo in villa, magnifica vista, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, con taverna, giardino proprio, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4206 I

TERRENO non edificabile 70.000 mq per importante Società Sportiva cercasi in affitto. Telefonare 69210 - 61763. 1/3 L

VILLA con giardino 4 stanze servizi veranda garage affittasi 200.000. Amministrazione Mazzini 30, telefono 35598. 4343 I

ZONA CANTIERI affittasi prontamente locali mq 1200, completamente restaurati, servizi, agibili automezzi pesanti, 35664 CIVIDIN & SERPO. 2/3 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

A.A. ARGO S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria Clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 4323 L

A.A. CERCASI affitto urgentemente negozio o due locali contigui possibilità parcheggio antistante. Telefonare 61723 ore ufficio. 4163 L

ALTIPIANO cercasi rustico in affitto anche da restaurare, tel. 220277. 4389 L

AMMINISTRAZIONE cerca per statali, parastatali appartamenti in affitto; nessuna spesa al locatore, tel. 750910. 4366 L

APPARTAMENTO 3 stanze servizi cerca affitto funzionario banca, telefonare 62613. 4309 L

CERCASI affitto appartamento 2 persone costiera altipiano. Scrivere a Publikompass, cassetta 1 M, 34100 Trieste. 4294 L

CERCASI affitto magazzino mq 600-800 zona marina. Telefonare al 041 - 914988 Oceanic. 4295 L

CERCASI affitto camera cucina servizi zona Maddalena - S. Giacomo. Tel. 741004. 4199 L

CERCASI affitto urgentemente appartamento possibilmente ammobiliato, anche periferia, camera, cucina, bagno. Referenziata. Telefonare ore 20-21 825974. 4079 L

CERCASI affitto magazzino minimo 200 mq per uso officina e carrozzeria. Tel. 37695. 4400 L

CERCASI affitto vano luminoso con poggiolo o terrazza anche in soffitta con ascensore, uso studio. Scrivere a Publikompass, cassetta 48 L, 34100 Trieste. 4274 L

CERCASI appartamento salone due stanze stanzino ripostiglio doppi servizi. Telefonare 771381. 4264 L

CERCASI affitto 1-2 stanze cucina W.C modesto zona centrale, telefonare feriali 14-15 792797. 4314 L

CERCHIAMO urgentemente qualsiasi zona appartamenti in affitto anche ammobiliati senza alcun onere a carico del proprietario. Tel. 741594-722338. 12/3 L

CERCHIAMO affitto appartamento per uso ambulatorio due stanze gabinetto solo ammezzato zona San Giacomo. Telefoare 771477 dopo ore 17. 765 L

CERCO affitto appartamento comfort signora referenziata. Tel. 792491. 4278 L

CERCO affitto locale we proprio zona stazione marittima piscina. Telefonare 68058 ore ufficio. 799 L

CERCO camera cameretta cucina e bagno max 100.000. Telefonare domenica mattina al 740572. 4132 L

CONIUGI referenziati cercano affitto quattro stanze casa non recente. Telefonare 725054 ore pasti. 809 L

COPPIA cerca 3 stanze servizi 80 mila. Telefonare 817417 ore 9-13 domenica. 00712 L

DIPENDENTE regionale referenziata cerca miniappartamento ammobiliato centro città. Telefonare ore pasti 0432 - 55015 74 L

FUTURI sposi referenziati cercano affitto due tre stanze servizi. Telefono 64829. 4171 L

MONFALCONE cerco affitto appartamento I piano uso ufficio zona centrale. Telefonare 040 - 54772. 4107 L

MAGAZZINO sito a Trieste o provincia con possibilità manovra esterna autotreni qualsiasi dimensione cercasi in affitto. Scrivere a Publikompass, cassetta 19 L, 34100 Trieste. 4028 L

PENSIONATO vedovo referenziato cerca affitto appartamento due camere cucina accessori zona città. Scrivere a Publikompass 44 L, 34100 Trieste. 4236 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano per 2-3 anni appartamento pronta entrata con bagno oppure doccia anche altipiano massimo 100.000. Telefonare 62381 lunedì ore 9-12. 4128 L

ROIANO e dintorni cercasi due stanze servizi. Telefonare 811330. 814 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. A. A. CERCASI pianoforte ottimo stato, telefonare 0481-83844. 160 M

ACQUISTASI MERCURY f.b. 65-50 HP, telef. 0481-30657. 158 M

AEROTERMO 100.000 calorie perfetto vendesi vera occasione, telefonare 34375. 4410 M

AFFARONE! vendesi in blocco contenuto completo di negozio ricambi auto compreso di scaffalatura ricambi originali Fiat 50 per cento concorrenza 75 per cento, telefono 796085. 4384 M

ATTREZZATURA dentistica poltrona trapano raggi X sterilizzatrice vendesi, tel. 767475. 4310 M

AUTORADIO Voxon, attacco mangianastri, estraibile, imballata, vendo 55.000, 412221, pasti. 4433 M

BANCO falegname, piialla a filo, trapanino, smerigliatrice. Occasionissima. Via Conti 9/1. 4024 M

BOXER femmina anni 2 razza pura con pedigree vendesi, telefonare 418285. 4375 M

CAVALLA da sella addestrata uso equitazione età 5 anni vendesi. Telefonare 273878. 795 M

CENTRAFARI, carica-batterie, saldatrice portatile, compressore. Occasionissima. Via Conti 9/1. 4024 M

CUCCIOLI bassotti cedonsi a persone di cuore. Telefonare 208146. 4247 M

CUCCIOLI cocker 60.000; barboncini nani, bassottini, pastori tedeschi. Allevamento Padriciano 226273. 4224 M

CUCCIOLOTTI pointers alta genealogia. CUCCE LEGNO nuove 35.000 splendide 410701. 4277 M

DOBERMANN allevamento dei, vendonsi cuccioli con pedigree. Telefonare 823170. 745 M

GIRADISCHI stereo Augusta audio system 100 2 casse vendesi, telefonare 627649. 4372 M

GATTINA bianca regalasi persona di cuore. Telefonare 30677 lunedì ore pasti. 4257 M

IN vendita cuccioli dobberman due mesi con pedigree alta genealogia. Telefonare ore pasti 774400. 815 M

LAVASTOVIGLIE «Stipomatic» vendesi. Tel. 32815. 818 M

OCCASIONE abito sposa taglia 42-44. Telefonare ore pasti 753729. 4300 M

OTTIMO stato vendo lampada cristallo 8 braccia porta soffietto noce alta soffitto tappeti scendiletto portabagagli 127, tel. 794066 orario ufficio oppure: 742298. 4378 M

PELLICCE persiano e visone taglia 44 vendonsi occasione. Telefonare ore pasti 771565. 4252 M

VENDITE eccezionali di elettrodomestici per rinnovo locali, prezzi sbalorditivi. Visitare Casa della macchina 9, telefono 38078. 4226 M

VENDESI carrozzina Peg con passeggino ottimo stato lire 15.000. Telefonare 825227. 755 M

VENDESI cocker pura razza scozzese. Tel. 825914. 4196 M

VENDESI fisarmonica Paolo Soprani 120 bassi ridotta. Tel. 51186 ore 19. 4220 M

VENDESI carrozzina estate-inverno, port-enfant, bilancia, seggiolino e bagnetto tutto ottimo stato, telefonare mattinata 421532. 800 M

VENDESI nuova enciclopedia dell'ingegneria. Tel. 910219. 4137 M

VENDESI solo entro ore 14 domenica causa partenza: sci Rossignol, scarponi Nordica 42, sci acqua, equipaggiamento completo sub uomo donna, due sacchi a pelo. Telefonare 728437. 785 M

VENDO bellissimo cucciolo 3 mesi e mezzo pastore tedesco con pedigree vaccinato. Tel. 773951. 4992 M

VENDONSI veranda roulotte 470-480, verandina invernale. Telefonare pasti 54024. 3947 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

AMATORE ambienti della nonna cerca oggetti d'epoca ed elementi per il proprio arredamento chiamare 767134. 4371 N

COMPERO fisarmonica e amplificatore con eco. Anche fuori Trieste. Telefonare 726191. 4106 N

GIORNALINI, album 1930-1950, Topolino, Avventuroso, Fulmine, Gordon ecc. Pago 200.000. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 2370 N

LIBRI vecchi acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 64782. 4432 N

NEGOZIO antiquariato via Cadorna 13 acquista soprammobili quadri mobili antichi orologi, telef. 31497. 4405 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. CAMERA completa di giroletto, radio, specchi, ecc., tutto legno L. 690.000. Soggiorno quattro pezzi, tavolo allungabile e 4 sedie, tutto legno L. 590.000. Affrettatevi in via Barbariga 5. 4322 NN

A.A.A. CAMERA lussuosissima modernissima, giroletto con luci e radio in vero frassino scuro garantita 20 anni lire 985.000. Affrettatevi in via Barbariga 5. 797 NN

A. LETTINI prezzi reclame 15.000. Grandioso assortimento di carrozzine, passeggini Peg, Giordani, recinti, seggioloni, materassi, guanciali, brandine, scale, scarpiere, lettistipo, armadietti, armadi guardaroba. Famose reti Ondaflex, Regina, materassi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati, divanietto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 4235 NN

ACQUISTERETE vantaggiosamente camere, soggiorni, cucine, salotti, anticamere, singoli. «Polli», Grimani 11. 8/3 NN

ARMADIO guardaroba sei ante con letto matrimoniale formica-teak vendesi. Telefonare 728939. 786 NN

ASSORTIMENTO mobili nuovi e usati troverete al Mobilificio Biecher, Istria 27. Prezzi conventientissimi, comode rate anche senza acconto. Visitateci. 4249 NN

CAMERA matrimoniale palissandro lucido seminuova armadio sei ante occasionissima vendesi. Telefonare 762766. 783 NN

COMPERO pianino. Telefonare 822923 4304 NN

MATRIMONIALE 1965 e stanza letto singola vendo. Telefonare 754154 tutti i giorni entro ore 10 e 14-18. 4010 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, altra usata. Piccardi 49. 3637 NN

OCCASIONE: tavolo grande sala riunioni con sedie vendesi. Telefonare 38675 - 38256. 3964 NN

PIANOFORTE usato cerco. Telefonare 69521, Kustrin, ore 9-13. 4015 NN

SOGGIORNO, tavolo rettangolare 6 sedie. Steccari, via Tesa 14, ore 13-16. 4143 NN

SOGGIORNO 50.000 camera letto 50 mila lucidatrice 30.000 macchina cucire 20.000 vendesi, tel. 767475. 4310 NN

VENDO camera da pranzo con lampadario e carrello, telefonare lunedì dalle 14 alle 16 - 726307. 4377 NN

VENDONSI mobili d'ufficio usati. Telefonare 36266 ore ufficio. 761 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ACQUISTO ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 3937 O

DARWIL S.p.A. valorizza anche i vostri rottami d'oro pagandoli fino lire 3.000 al grammo secondo titoli e specie. Disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo 7, primo piano. 3999 O

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230 chiamare dopo 18.15. 3674 O

PORTE garage, basculanti acciaio verniciate a fuoco. Telefonare al 791644. 4153 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. continua con grande successo le sue offerte speciali a rotazione dei prodotti di più largo consumo per i clienti che acquistano confezioni complete sia direttamente che a domicilio. OFFERTA SPECIALE dall'8 al 20 marzo: ACQUA FERRARELLE a lire 135 al litro, BIBITE FERRARELLE a lire 235 al litro. Inoltre informa la sua clientela di essersi arricchita di molti nuovi prodotti e la invita a confrontarne la convenienza e la qualità. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Paglierici 2, tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 4260 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

AGENZIA assicurazioni cerca per incarichi produttivi esterni elementi da avviare carriera assicurativa anche privo esperienza nel settore, richiedesi massima moralità et serietà. Scrivere Cassetta Publikompass 29 L 34100 Trieste. 4104 P

CERCANSI elementi referenziati introdotti casalinghi, articoli regalo Udine, Gorizia. Manoscrivere Cassetta Publikompass 33 L 34100 Trieste. 4167 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PROVE e dimostrazioni presso il nuovo salone Fiat Zanetti e Porfiri di V. Fabio Severo 65, tel. 54089. Autovetture nuove pronta consegna, massime valutazioni del vostro usato. Attenzione a tutti gli acquirenti in omaggio un'autoradio. Aperto festivi. 4221 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca, Chrysler, Sunbeam, Matra G. Duplica, viale Ippodromo 2. Vasto assortimento autovetture d'occasione. Autobianchi A 112. Fiat 500 L, 126, 127, 128, 850, 850 coupé special, 124. Ford Escort XL. Innocenti Mini, Cooper. Renault R 8. Simca 1000 LS, GLS, Special, 1100 Special, 1301 Special. Chrysler 160. Furgone 1100. 7/3 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat V. Fabio Severo 65 vende usato con garanzia. Permute e rateazioni fino a 30 mesi: Fiat 500 L 68-69-70-71, Autobianchi A 112 Elegant 75, 128 berlina 4 p., 128 coupé 1.1 72-74, 128 Rally 71-72, 124 berlina 72, NSU Prinz 4 L 71, Simca 1000 GLS 69, Daf 33 71, Ford transit diesel finestrato 75. Moto cross 75. Aperto festivi. 4221 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA, SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13 Fiat 500 L 71, 500 R 72, 600 D 67, 850 67, 850 S, 1100 R, 124 ST 71, Renault 5 TL 74, Ford Escort 70, NSU 4 L 70, Sunbeam 1250 TC 74, Simca 1000 66-68-70, 1100 GLS 73, 1100 S 72-74, 1301 S 73, Chrysler 180 72, Rallye 2 73. 4273 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO, via del Bosco n. 20, telefono 796348, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO, valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a trenta mensilità, permutando usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. 803 Q

A. MUGGIA autosalone Cossich, via Battisti 21, tel. 272621, vende: A 112 74, 128 70, 124 67-71, Ford Taunus coupé 71, 124 special 69 71, 124 fam. 69, Prinz 4 69 70, Renault 4 70, 850 special 69, 850 coupé 67, 850 Pulmino 69, 500 L 71-72, 1100 R 69, Giulia 1300 TI 69. 4172 Q

A. 127 72, A 112 Abarth 75, Mini 70, 72, 128 70, 126 73, 500 68 71, Capri 1500 70, 128 fam. 70, 124 fam. 71, 850 66, 70, 1750, 70, Dyane 6 72, 132 automatica 75, 124 68 impianto gas, 124 spider 71. Visibile autosalone Trieste, via Giulia 10. 3814 Q

ACQUISTASI contanti Fiat 132 e 124 special posteriori 1972. Telefonare ufficio 36549. 811 Q

AL Blocco Rabuiese Muggia telefono 231193 vendesi: 128 coupé 1100 SL 73, 128 familiare 72 - 73; 124 special 71, A 112 Elegant 72, 125 69, 850 coupé, 850 berlina 1966-67, 750 pulmino, Alfa 1750, Giulia super 1967, Escort 71 ed altre permutasi usato per usato, facilitazioni pagamento lunedì e seguenti orario negozio.

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT. Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo: Fiat 128 F 71 72, Fiat 128 70 71, Fiat 500 68 71, Fiat 125 S 70, Fiat 127 72, Fiat 1100 R 67 69, Fiat 850 Coupé 67, Nsu Prinz 67 70, Simca 1000 71, Lancia Fulvia 2 C 69, Alfa 2000 73, Lancia Beta 73, Ford Granada 74, BMW Touring 2200 74, Fiat 850 S 68, Simca 1301 73, Peugeot 204 69, 304 72, 504 69 70 71 impianto gas 73 iniezione, 504 F 72 74, Roulotte Roller 70, Roulotte Trigano 72.

Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.

ALFASUD da privato acquisto escluso 1972, telefonare 12-14 - 70942 4376 Q

ALFASUD perfetta cerco proprietario. Autosalone Fiat, via Roiano 6. 4430 Q

AR Giulia 2000 73 fine, impianto gas, vetri azzurri, 850 s. 69, 500 L tetto rigido 69, vendo permuto rateazioni, Fonderia 6, visibile lunedì. 4229 Q

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, tel. 767118. Concessionaria prestigiose barche vela «C.B.S.» e «Limit-Tec», pilotine «P 500 P», trimarani «Diana» e «Sirio», gommoni «Mirage» e «Semperit», fuoribordo «Tohatsu». Qualità, prezzo, assistenza. Vasta scelta usato. 4281 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 18, permuto rateizzo, Fiat 130 '72, 111 '72, 128 '72, '70, '69, coupé '72, spider 1600 '73, 112 E '73, 850 spider '71, Dyane 6 '68, Simca GLS '72, Renault R8S '70, Regent '74, BMW 1600 '70, Kawasaki 400 '75. 4392 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia. Sportive: 1300 GT, Fulvia coupé HF, 124 Sport coupé, Spitfire 74, Mini Cooper, 850 Sport coupé, 124 spider; berline: Alfa Romeo 2000 73, 1750, 1300 TI, Alfetta, Alfasud, Lancia Flavia, Fulvia 2 C, Autobianchi A 112 74, 128, 134, 125 Special 70-72, Mini Minor, 1100 R, 850 Special, 500 F, 500 L 73. Permute rateazioni. 4116 Q

A 113 elegant 6 mesi pochi chilometri. Telefonare 422017. 798 Q

A 112 Abarth 70 HP semestrale vendesi, tel. 775224 mattinata. 4398 Q

BARCA vela metri 6,70 legno con entrobordo e ormeggio vendesi occasione Adriaboats, Grumula 2. 4423 Q

BATTELLI pneumatici «Zodiac» e «Novurania». Qualità e prezzo. Adriaboats, Grumula 2. 4423 Q

C.C.C. CITROEN Dyane 6 Amy 8 GS 1000 e 1200 le troverete in pronta consegna presso l'automercato via Rossetti 41. Rivenditore autorizzato Citroen inoltre vasta gamma di veicoli d'occasione. Fiat 124, 128, A 112, Mini 1001, Dyane 6, 238 furgone 500 L F D, 850 special e normale ecc. ecc. Visitateci. 4582 Q

CABINATO da crociera m. 10.70 con 2 motori diesel Perkins 165 hp e 6 posti letto più 1 marinaio. Occasionissima visibile presso la Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 10/3 Q

CITROEN GS 1015, '72, vende privato. Telefonare 200210. 808 Q

CITROEN GS 1220 km 31.000 perfetta vendesi. Telefonare ore pasti 729480. 4303 Q

DIESEL motori Yanmar HP 8-12-20 i più conosciuti, sicurezza in mare. Nautica Demarchi Trieste, d'Annunzio 25/B. Tel. (040) 795929. 4152 Q

E.E.E. EIFELLAND: le roulottes più vendute in Germania ora anche presso la Nuova Concessionaria Ford con l'esclusiva per Trieste, Udine e Gorizia. Prezzi interessantissimi, via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 10/3 Q

EVINRUDE, motori fuoribordo, ancora alcuni modelli disponibili listino prezzi 1975. Assistenza e vendita, Autonautica Russo, via Flavia 7; corso patente gratis ai signori clienti. 4228 Q

F.F. AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Vendita e dimostrazioni autovetture nuove. Usato selezionato: 500 L '69, 500 Familiare, 126 '73, 127 '72, 128 '69, 850 Special '69, 850 Coupé '68, 125 Special '70, Lancia Fulvia '70, Fulvia Coupé '67, Fulvia Coupé 3 '75; Alfasud '73, Ford 20 M impianto gas, Opel familiare '68, Peugeot 204 '71, Mini '72. Veicoli commerciali: 850 camioncino, 1100 T furgone, 500 giardiniera. Visitateci anche la domenica mattina. Tel. 413337. 4430 Q

FIAT 850 '67, Fiat 1100 R 1966 e '68, Fiat 850 coupé 1966 anche dilazionate vendonsi presso Autosalone, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

FIAT 1100 D 1965, molto efficiente, uniproprietario vende 130.000. Telefonare 209898. 817 Q

FIAT 124 quattro porte 1967, 1971, 1972 vendonsi anche con facilitazioni pagamento presso Autosalone, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

FIAT 128 coupé 1300 privato vende perfettissima unico proprietario, telefonare 414217. 768 Q

FIAT 128 4 porte uniproprietario A 112 1971 privato vende, telefonare 761863. 4357 Q

FIAT 850 berlina frizione automatica (idromatic) ottimo stato privato vende. Telefonare (0481) 41661. 171 Q

FIAT 500 L bellissima L. 550.000. Telefoni 68060 - 33447. 4330 Q

FIAT 124 sport coupé 8.200 km vendesi occasione. Garage Grattacielo. Tel. 411950. 759 Q

FIAT 850 coupé grigia 1968 ottimo stato vendesi. Telefonare 762539. 4306 Q

FIAT 500 perfetta vendo 260.000 solo se contanti. Telefonare 52989. 4306 Q

FIAT 128 4p 1970 occasione vendo. Telefonare lunedì 750028. 4306 Q

FIAT 500 L 1969 vendesi, telefonare 762508 giorni feriali. 4098 Q

GIARDINETTA Coriasco 600 D sette posti vendesi Fabio Severo 98/A, 768235. 4332 Q

GS Citroen 72 33.000 km accessoriata radio mangianastri perfetta. Tel. 753600 ore pasti. 4069 Q

GIULIA 1300 1600 super pezzi di ricambio vendesi prezzo d'occasione, tel. 68314. 4417 Q

Continua in 14.a pagina

alta fedeltà
per altissime esigenze

Il reparto «alta fedeltà» dell'Universaltecnica non vanta estimatori soltanto a Trieste. Ogni giorno vi giungono appassionati ed esperti per documentarsi su quanto di nuovo «si racconta» in questo affascinante settore. E' stato istituito con l'intento, al quale non intende venir meno, di rivolgersi al pubblico più esigente e più raffinato; di proporre le soluzioni più aggiornate, più sofisticate, più perfette; di essere in grado, in qualsiasi momento, di tener testa anche alle richieste più severe. Vita difficile, dunque, ma piena di soddisfazioni. I «patiti» dell'alta fedeltà sanno tutto, esigono, pretendono. E l'Universaltecnica li accontenta. Un reparto per un'élite? Certamente. Questo non esclude tuttavia che, chi intende avvicinarsi più timidamente al non facile settore dell'alta fedeltà, possa iniziare bene, avvalendosi di proposte tecnicamente valide ed economicamente accessibili. In altre parole: con il reparto «hi-fi» l'Universaltecnica si rivolge agli iniziati, ma non dimentica chi desidera intraprendere l'«avventura» in modo decoroso e incoraggiante, per diventare a sua volta un «extra».

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 - Corso Saba 18 — Reparto ALTA FEDELTA': via Zudecche 1

BENELLI ANCILLOTTI
concessionario esclusivo
BARONCELLI
pronta consegna di tutti i modelli
Negozio : Via Tesa, 37
Assistenza: Via Conti, 32
TRIESTE

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

SOCIETÀ INTERNAZIONALE COSMETICI PER CAPELLI
CERCA AGENTI DI VENDITA PER TRIESTE E PROVINCIA

OFFRE: corso formativo professionale
contributo spese giornaliero
provvigioni
premi fissi bimestrali ed altri incentivi
assicurazione malattia e infortuni

PRESENTARSI ore 9-12.30 MARTEDI' 9 MARZO presso HOTEL SAM via Cosulich 3

UN'IMPROVVISA ONDATA DEL MALTEMPO QUANDO GIA' SEMBRAVA GIUNTA LA SOSPIRATA PRIMAVERA

SU METÀ DELL'ITALIA È TORNATO L'INVERNO

La neve è caduta in abbondanza su numerose regioni Incidenti stradali sull'Autostrada del Sole e nelle Marche

Roma, 6

Il maltempo e la neve sono tornati su mezza Italia. E' nevicato sulle alture della Liguria, su alcune località della Lombardia, del Trentino - Alto Adige, dell'Emilia - Romagna, delle Marche, dell'Abruzzo, del Lazio, della Campania, specie nella zona irpina, e della Puglia. C'è stato anche un brusco abbassamento della temperatura, specie in alcune regioni del Centro e del Sud e in particolare nelle province dell'Aquila, di Cosenza e di Catanzaro.

Le strade sulle quali si richiede particolare attenzione di guida a causa della neve o del nevischio, sono le seguenti: «A-7», nei pressi di Serravalle; «A-15», tra Pontremoli e Parma; «A-12», tra Genova e Sestri Levante; «A-1», tra Casalpusterlengo e Parma; «A-13», tra Bologna e Ferrara; «A-14», tra Cattolica e Pescara e tra Poggio Imperiale e Taranto; «A-24», tra Tagliacozzo e Valle del Salto; «A-16», tra Candela e Canosa. Agli automobilisti in transito su tali tratti di strade, nonché sulle alture oltre gli 800 metri, si consiglia di tenere a bordo degli autoveicoli le catene di scorta, anche perché queste potrebbero essere rese obbligatorie dalle competenti autorità. Ma vediamo la situazione regione per regione.

Lombardia — Nevischio misto a pioggia cade da stamane su Milano. E' stato un brusco ritorno all'inverno dopo che, nei giorni scorsi, c'era stata un'anticipazione di primavera e la temperatura massima aveva raggiunto gli 11 gradi, consentendo a molte persone di trascorrere alcune ore nei parchi cittadini al tepore del primo sole. Ieri si era già avuta un'avvisaglia del ritorno di clima tipicamente invernale e il termometro si era abbassato a 7 gradi come temperatura massima. Stamane, infine, la sorpresa del nevischio e dell'ulteriore abbassamento della temperatura: alle 8, a Linate, la colonnina del mercurio era a meno uno. Il brusco ritorno all'inverno coincide con una ricorrenza peculiare dei milanesi, quella della conclusione del Carnevale. Come è noto, infatti, il «Carnevale ambrosiano» si conclude con alcuni giorni di ritardo rispetto alle altre città, in pieno periodo quaresimale.

Emilia - Romagna — Nevica abbondantemente su tutta la regione, dopo una relativa pausa nelle ore centrali della giornata. Bologna è coperta da un bianco manto che, dal tardo pomeriggio, ha cominciato a far presa anche sull'asfalto delle strade urbane, mentre su quelle extraurbane e sulle autostrade la situazione era già più difficile da qualche ora. Alcuni passi appenninici, secondo le ultime segnalazioni del compartimento della polizia stradale di Bologna, sono transitabili con catene o pneumatici da neve; in particolare, oltre a quelli già segnalati in mattinata (Cisa e Cerreto), sono inclusi in questo elenco anche quelli delle Radici, dei Mandrioli e del Muraglione.

La neve ha causato una serie di incidenti stradali. Sulla statale San Vitale (che congiunge Bologna a Ravenna), in località Canaletti, nei pressi di Castenaso, numerose autovetture sono finite fuori strada a causa del fondo stradale sdrucciolevole. In un tamponamento è rimasta ferita una donna e sono intervenuti i vigili del fuoco per liberarla dalle lamiere dell'abitacolo. Incidenti, ma di scarso rilievo, anche sull'Autostrada del Sole. Su questa importante arteria sono in funzione mezzi spargisale e spazzaneve. Difficoltà, a Bologna, nel traffico urbano specie lungo le strade collinari; l'aeroporto di Borgo Panigale è stato chiuso.

Abruzzo — Il maltempo è tornato su tutto l'Abruzzo con temperature glaciali, dopo le giornate quasi primaverili delle scorse settimane. Sui passi appenninici si transita con catene o pneumatici da neve. La neve è caduta a Chieti, L'Aquila, Sulmona e Avezzano. A Teramo il termometro è sceso di alcuni gradi sotto lo zero. Anche a Pescara fa molto freddo. Sulle coste, a causa del vento, è stato necessario rafforzare gli ormeggi dei natanti. Sulle autostrade il traffico è regolare, ma la polizia stradale raccomanda molta prudenza, specie per coloro che percorrono la «A-14», Roma-L'Aquila.

Marche — Nevica dal primo pomeriggio su Camerino, dove la neve ha raggiunto lo spessore di dieci centimetri, e su tutto l'arco appenninico maceratese. Difficoltà incontrano gli automobilisti specie nelle zone dei valichi di Colfiorito, delle Fornaci e del Cornello, dove la neve raggiunge un'altezza di 20 centimetri. Numerosi gli incidenti.

Puglia — Sulla Puglia e sul Materano sono tornati il freddo e la neve. Nevica sul subappennino Dauno, sulla Murgia barese, sulla zona dei trulli» al confine tra le province di Bari e di Brindisi. La neve è caduta anche a Foggia e a tratti su Bari mista a pioggia. La circolazione stradale si svolge senza difficoltà. Solamente in provincia di Foggia, al confine con l'Irpinia, sulle strade più elevate e sull'autostrada per Napoli è consigliabile l'uso di catene.

Campania — Dopo il tempo primaverile dei giorni scorsi, è tornato il freddo nel Napoletano. Il Vesuvio è coperto di neve e la temperatura è scesa su valori molto bassi. Questa notte e nelle prime ore della mattinata è piovuto sulla città e nel dintorni. La neve è tornata anche in Irpinia.

(Ansa)

COMPERA PER ORO 5 chili di ottone

Bologna, 6

Un uomo di 33 anni, Giampaolo Bonora, che conduce un laboratorio di oreficeria, ha acquistato per oro 5 chili di ottone, sborsando 9 milioni e mezzo in contanti. La truffa è stata attuata con estrema astuzia.

Secondo l'accusa, il Bonora è stato avvicinato dapprima da un certo Italo Munari, che gli ha indicato un bar dove lo attendevano due persone dall'aspetto zingaresco. Il truffato, dopo il primo approccio, ha cercato di premunirsi, e in effetti ha potuto constatare con assoluta certezza che gli era stato consegnato un piccolo lingotto d'oro. Decisosi a concludere l'affare, si è presentato di nuovo al bar, munito d'un acido col quale un esperto può accertare con che tipo di metallo ha a che fare.

Apparentemente per caso, i venditori sono però riusciti a far cadere la bottiglietta di acido e subito dopo hanno detto che o si concludeva subito o l'affare sarebbe sfumato. Il Bonora si è così deciso a sborsare la somma, ma — tornando in laboratorio — ha scoperto di essere stato gabbato: invece di oro, gli era stato dato vile ottone. E' così ricorso ai carabinieri, che hanno immediatamente denunciato Italo Munari per concorso in truffa e avviato attive indagini per identificare i complici.



Telefoto Ansa

Avellino — Una veduta della Villa comunale coperta dalla neve caduta abbondante nella zona

Meno divorzi più separazioni

Roma, 6

Il bilancio ufficiale della crisi della famiglia italiana, dopo i primi otto mesi del 1975, si è chiuso con 1400 domande di divorzio in meno rispetto al medesimo periodo dell'anno prima e 2040 domande di separazione in più.

Per quanto riguarda i divorzi, Lombardia e Lazio sono le regioni in cui sono stati richiesti in maggior numero: 1382 e 1188 rispettivamente, il 18,85 p.c. e il 4,11 p.c. in meno nei confronti del periodo gennaio-agosto '74. Seguono la Campania con 792 (—10,51 p.c.), il Piemonte e la Val d'Aosta con 772 (—16.90 p.c.), L'Emilia-Romagna con 614 (—13,15 p.c.), la Liguria con 502 (—14,63 p.c.), la Toscana con 416 (—9,57 p.c.), la Sicilia e la Puglia con 364 (—47,17 p.c. e +9,31 p.c., rispettivamente), il Veneto con 288 (—21,10 p.c.), il Friuli-Venezia Giulia con 274 (—31,67 p.c.), la Calabria con 226 (—6,22 p.c.), il Trentino-Alto Adige con 114 (—5 p.c.), l'Abruzzo con 98 (+20.99 p.c.), la Sardegna con 96 (+3,23 p.c.), le Marche con 57 (—20,83 p.c.), l'Umbria con 53 (—31.17 p.c.), la Basilicata con 32 (—33,33 p.c.) e il Molise con 25 (—3.85 p.c.).

SCATTERANNO LUNEDI' 15 MARZO

COME, DOVE E QUANDO I NUOVI TELEGIORNALI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 6

Da lunedì 15 marzo radioascoltatori e telespettatori potranno giudicare la riforma radiotelevisiva che approda sui teleschermi e alla radio con l'avvio delle nuove testate: due Telegiornali, tre Giornali radio e testata radiotelevisiva per l'estero. Lo ha confermato stamani, in un breve incontro con alcuni giornalisti, il direttore generale della Rai dott. Michele Principe, al quale il consiglio d'amministrazione ha affidato pieni poteri per risolvere i numerosi problemi tecnici, logistici, organizzativi e relativi all'assegnazione del personale giornalistico alle diverse testate, affinché possa essere concretizzata la novità prevista dalla legge di riforma che segna una vera e propria svolta nell'informazione radiotelevisiva in Italia.

«Ci è sembrato opportuno — ha detto fra l'altro il direttore generale della Rai — presentarsi al pubblico con l'innovazione che appare la più urgente: quella dell'informazione radiotelevisiva con notiziari diversamente articolati e che assicureranno pluralità di voci e d'impegni professionali. Non ci nascondiamo le difficoltà che rimangono da superare e i problemi ancora da risolvere, come l'assegnazione dei mezzi tecnici e la formazione delle redazioni.

«Per quanto riguarda quest'ultimo problema, il riequilibrio delle varie redazioni, dopo le preferenze espresse dai giornalisti nei giorni scorsi, sarà definito in due incontri che avverranno in una riunione collegiale con i direttori di testata e con i rappresentanti dei comitati di redazione e dell'Agirt».

Invitato a spiegare in dettaglio le novità che dal 15 marzo i telespettatori e radioascoltatori noteranno, Principe ha detto che «sul programma nazionale televisivo i telegiornali saranno tre: alle 13.30, alle 20 e a conclusione delle trasmissioni; tra le rubriche informative, sono confermate "Stasera G7" il venerdì, e "AZ" il sabato, oltre alla rubrica "Cronache" prevista alle 19.30 nel corso della settimana. Sul secondo programma le edizioni del telegiornale sono fissate alle 19.30 ("TG 2 - Studio aperto"), che andrà in onda fino alle 20.45 e in chiusura dei programmi ("TG Stanotte"). Inoltre, alle 18.30, è prevista la trasmissione "Rubriche di G2".

«Un'altra novità che riguarda il telegiornale della prima e della seconda rete è la breve rubrica "TG Notizie", prevista alle 19 sul secondo programma e alle 19.28 sul primo. Si tratta — ha detto Principe — di "informazioni flash" che dureranno appena due minuti, ma che hanno un significato particolare e noi riteniamo anche di grande utilità per il pubblico, che sarà così posto in condizioni — in orari diversi da quelli delle normali edizioni dei notiziari — di essere informato sui fatti più importanti avvenuti nel corso della giornata e dei quali si occuperanno ampiamente, mezz'ora dopo, i telegiornali. Tra le rubriche informative del secondo programma appare giusto citare anche "TG 2 Dossier" previsto alle 22 del martedì. Altri spazi sono stati infine individuati nel corso della settimana per completare questa già ricca serie di trasmissioni informative».

Per quanto riguarda la radio, una novità è costituita dalla denominazione del terzo programma, che d'ora in avanti si chiamerà «Rete radio 3». Le edizioni del giornale radio di questa rete saranno sei (invece di una, come avveniva attualmente), oltre a una edizione di «Speciale GR». Oltre alla nuova denominazione, «Rete radio 3» offrirà un'altra innovazione: le trasmissioni che prima iniziavano alle 8.30, dal 15 marzo, essendo prevista la prima edizione del «GR» alle 7.30, si apriranno con un'ora e mezzo di anticipo, cioè alle 7. Questi 90 minuti di trasmissione saranno curati dalla rete in collaborazione con la redazione del giornale radio della rete stessa.

Al direttore generale della Rai è stato poi chiesto se vi saranno difficoltà in questo periodo iniziale e di sperimentazione delle nuove testate radiotelevisive: «Tenendo presente lo scarso tempo a disposizione delle redazioni, all'inizio potrebbero verificarsi, inevitabilmente, delle difficoltà, ma il consiglio d'amministrazione, l'azienda e gli stessi giornalisti hanno però compreso a fondo la necessità di dare pratica attuazione a questa parte fondamentale della riforma. Abbiamo tutti piena coscienza che la riforma deve cominciare dall'informazione, al di là di eventuali disagi iniziali che il pubblico certamente comprenderà. E' essenziale che i telespettatori abbiano a disposizione un'informazione varia, diversamente articolata, completa.

Il direttore generale della Rai ha rivolto espressioni di ringraziamento e di vivo apprezzamento per l'impegno prestato in questi anni, pur tra notevoli difficoltà, nel settore dell'informazione radiotelevisiva al direttore centrale dei programmi giornalistici della Rai Gennarini, al direttore del telegiornale De Luca, del giornale radio Chesi e dei notiziari e programmi per l'estero Guaraldo.

A. G. I.

L'INCHIESTA SULLE SOCIETA' AEREE DEL MILIARDARIO

AMBROSIO AL TORCHIO LIBERATO PADRE ZUCCA

Chiarita la sua posizione - Padre Eligio: «A disposizione»

Milano, 6

E' stato liberato stamane padre Enrico Zucca, il frate francescano arrestato ieri sera per reticenza nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla magistratura milanese nei confronti del presunto miliardario Francesco Ambrosio. Il provvedimento, a carattere provvisorio, nei confronti di padre Zucca era stato deciso dal sostituto procuratore della repubblica, dottor Guido Viola, che non aveva ritenute veritiere alcune affermazioni rese dal frate nel corso di un interrogatorio.

Dopo aver trascorso la notte in carcere, padre Zucca è stato nuovamente sentito stamane dal magistrato; ha così chiarito alcune circostanze su quanto da lui conosciuto in ordine alle vicende oggetto d'inchiesta, per cui il magistrato ha ritenuto di doverlo rimettere in libertà, permettendogli di fare ritorno all'Angelicum, il convento dove figura residente anche padre Eligio, altro non meno famoso frate francescano, a sua volta in procinto di essere interrogato dal dottor Viola sui rapporti con Ambrosio.

Non si esclude una convocazione anche per il calciatore Gianni Rivera; quest'ultimo è presidente di una delle due società aeree (di cui è consigliere anche padre Eligio) create dal finanziere Ambrosio. La «ATA» e la «Albatros»: queste le due compagnie che figurano al centro dell'inchiesta, per la quale — oltre all'ambrosio — sono finiti in carcere l'avvocato Germano Rosa (accusato di favoreggiamento) e il commercialista Umberto Artico (accusato di concorso in truffa e falso).

Tornato nel suo convento, di cui è superiore, padre Zucca ha ricevuto oggi i giornalisti, ai quali ha rilasciato una dichiarazione in merito al suo arresto e alla seguente scarcerazione. Ecco quanto ha detto:

«Ieri il sostituto procuratore della repubblica dott. Viola mi ha chiamato come testimonio sui rapporti tra un mio confratello e l'industriale Ambrosio. Non conosco questi rapporti, ma evidentemente il magistrato in un primo momento non ha considerato soddisfacenti o complete le mie risposte, mi ha fatto arrestare e stamane mi ha fatto rilasciare.

«Io non voglio certo biasimare la troppa solerzia della magistratura — ha detto padre Zucca — anche se questa volta ne sono rimasto vittima, perché ho sempre lamentato il contrario. Mi sono reso conto che il dott. Viola è preoccupato solo di non lasciar sfuggire nessun elemento che possa essere utile a far luce sul caso affidatogli. E' un tributo che dobbiamo tutti essere pronti a pagare».

Intanto, dalle 16 fino a tarda sera, si è svolto nel carcere di S. Vittore l'interrogatorio di Franco Ambrosio. Al termine il magistrato non ha rilasciato alcuna dichiarazione. Sembra che la prima parte dell'atto istruttoria sia stata occupata dal racconto della vita del giovane miliardario e delle tappe attraverso le quali il finanziere ha costruito la sua carriera. Successivamente il dott. Viola ha fatto precise contestazioni ad Ambrosio, che avrebbe respinto ogni addebito.

Si è avuto inoltre notizia di una telefonata fatta da padre Eligio per comunicare al magistrato di essere a disposizione per ogni chiarimento. Padre Eligio, che è stato consigliere nella società «Ata», dovrebbe riferire sui rapporti da lui avuti fino a qualche tempo fa con Ambrosio. (Italia - Ansa)

GANG DI TRUFFATORI arrestata a Roma

Roma, 6

I carabinieri del nucleo investigativo hanno stroncato l'attività di una banda di truffatori che, con carte di credito rubate alla Banca d'America e d'Italia, aveva realizzato acquisti per oltre 200 milioni in numerosi negozi di Roma, Firenze e Bologna. Sono stati arrestati Giangiacomo Casu di 29 anni, Gianfranco Bianchi di 23, Anzo Balducci di 33 e Rosanna Marini di 31 anni. Il primo era ricercato anche perché evaso dal carcere di Lugano, dove doveva scontare una condanna per truffa, mentre il Bianchi ha precedenti per lo stesso reato.

FULMINEA E CRUDELE «ESECUZIONE» NEL MONDO DELLA PICCOLA MALAVITA

Pregiudicato ucciso in bar a Milano: regolamento di conti

Stava parlando con tre persone a un tavolo - Quattro proiettili l'hanno steso a terra

Milano, 6

Al termine di una sparatoria in un bar di via Ampere, a Milano, il pregiudicato Leonardo Cimmarrusti di 28 anni è stato ucciso. Le indagini sull'omicidio si sono indirizzate fin dall'inizio nel mondo della malavita comune milanese. L'ipotesi di un regolamento di conti ha preso sempre più consistenza con il passare delle ore. Cimarrusti, infatti, pur non essendo un grosso personaggio della malavita, aveva già avuto guai con la polizia, culminati con un episodio di detenzione di armi, che lo aveva visto coinvolto unitamente a due amici.

Leonardo Cimarrusti è stato colpito da quattro proiettili ed è morto ancor prima dell'arrivo dell'autoambulanza, chiamata dal proprietario del bar dove è avvenuta la sparatoria. Benito De Rosa di 34 anni. Le varie fasi dell'episodio sono state ricostruite sommariamente, in quanto nessun testimone era presente al momento in cui l'assassino ha fatto fuoco, a parte due suoi complici che lo avrebbero agevolato nella fuga.

Secondo quanto la polizia ha potuto sapere, Cimarrusti si trovava seduto con altre tre persone ad un tavolino in prossimità del bancone di mescita. Verso l'1.30, il proprietario si è recato nell'adiacente sala-biliardo, dove c'erano altri clienti, per servire alcune consumazioni e, ad un tratto, ha sentito grida e spari provenire dall'altro locale. De Rosa è corso a verificare cosa stava succedendo, ma non ha visto nessuno. I quattro clienti seduti al tavolino erano spariti. Soltanto recandosi dietro il bancone ha notato uno di essi, appunto Cimarrusti, steso a terra, ormai agonizzante. Probabilmente il giovane ha tentato di rifugiarsi dietro il bancone per sfuggire all'assassino. (Ansa)

Agghiacciante uxoricidio

Reggio Calabria, 6

Agghiacciante uxoricidio a Melito Porto Salvo, grosso centro della riviera jonica, distante 35 chilometri da Reggio Calabria: una donna di 60 anni, Maria Martino, ha ucciso a colpi di «marrazzo» in testa il marito Antonio Orlando di 68 anni, ex sottufficiale della guardia di finanza.

Il grave fatto di sangue è avvenuto poco prima delle 14, nell'abitazione dell'anziana coppia, in via Lembo. La donna è stata subito arrestata dai carabinieri. Sono in corso accertamenti per fare luce completa sui motivi e sulla dinamica dell'uxoricidio. Sul posto è intervenuto per le formalità di legge il pretore.

E' stato accertato che in questi ultimi tempi Maria Martino era in continua lite con il marito Antonio Orlando, il quale l'accusava di aver parteggiato per i suoi fratelli in occasione di una causa, intestata dall'Orlando contro di loro e poi perduta. L'Orlando aveva tentato di colpire la donna con un «marrazzo» (mannaia da macellaio), ma questa è riuscita a disarmarlo e a spaccargli il cranio in quattro parti con la stessa arma. Subito dopo la Martino si è recata da un avvocato e accompagnata da quest'ultimo si è costituita ai carabinieri. (Italia)

Adesso è salvo



Telefoto Upi

Filadelfia — Il piccolo Christopher Wall jr., nato sette mesi fa con il cuore all'esterno del torace, può ora dirsi avviato a una vita normale. In una prima operazione, compiuta poche ore dopo la nascita, il cuore venne ricoperto con uno strato di pelle. Ora un nuovo intervento è servito ad allargare il torace per dare spazio al muscolo cardiaco. Ora il bimbo è salvo

QUALCHE GIORNO FA ERANO SCAPPATI CON 180 MILIONI

Presi i quattro del «colpo» all'Università di Cagliari

Altri due sono tuttora ricercati - Una nuova tecnica banditesca

Roma, 6

Funzionari della squadra mobile di Cagliari, in collaborazione con i funzionari della squadra mobile romana, hanno tratto in arresto questa mattina, quattro giovani sardi gravemente indiziati della rapina compiuta qualche giorno fa a Cagliari nell'economato dell'Università, che fruttò un bottino di 180 milioni. Le indagini della squadra mobile di Cagliari permisero di indirizzare immediatamente i sospetti verso la capitale dove alcuni degli autori della rapina risultava abitassero.

Gli arrestati sono: Rosa Pittà di 19 anni da Monterotondo (Roma), il fratello Pippo Pittà di 29 anni da San Michele Ganzaria (Catania), Antonio Zullo di 25 anni da Lecce, Salvatore Pittalis di 25 anni da Orune (Nuoro).

«Ci troviamo di fronte — ha detto il capo della squadra mobile — ad una nuova tecnica, abbastanza sofisticata, messa in atto dalla delinquenza organizzata. Le grosse rapine vengono fatte da elementi "in trasferta" resi edotti delle diverse circostanze da basisti locali. Una volta compiuto il colpo, gli autori della rapina rientrano alla base facendo perdere le loro tracce e rendendo estremamente difficile l'opera degli investigatori. Questa tecnica consente anche agli autori della rapina di poter agire a viso scoperto in un ambiente dove non sono conosciuti, ed i successivi "identikit" hanno scarsissime probabilità di condurre alla identificazione di qualcuno dei responsabili».

Questa volta alcune circostanze sono andate storte ai componenti l'organizzazione criminosa e gli inquirenti, con un lavoro minuzioso, sono riusciti a individuarli. Altre due persone, infatti, vengono ricercate in tutta Italia. Una dovrebbe trovarsi a Roma e l'altra in Sardegna. I fratelli Pittà e Antonio Zullo sono stati bloccati a Roma, dove risiedono a Centocelle, mentre mentre Salvatore Pittalis, studente universitario in chimica all'ateneo cagliaritano, è stato bloccato nella sua abitazione ad Orune e trasferito nelle carceri di Buoncammino a Cagliari. (Italia)

Come Sandokan

Bovalino, 6

Due giovani, con il volto bendato e armati di pistola, hanno compiuto una rapina gridando come Sandokan, l'eroe salgariano le cui avventure sono state riproposte recentemente sui teleschermi italiani. I giovani sono entrati nel negozio di generi alimentari di Francesco Cataldo, di 36 anni, a Bovalino (Reggio Calabria), e si sono fatti consegnare l'incasso della giornata: trecentomila lire. Subito dopo sono fuggiti.

E' la decima rapina che viene compiuta in Calabria con l'urlo di Sandokan. Le altre sono state fatte: tre nelle stazioni ferroviarie sulla linea Reggio Calabria Roccella Jonica, quattro in uffici postali, due in negozi di generi alimentari. (Ansa)

Baci proibiti a Cagliari

Cagliari, 6

Dopo il «caso» avvenuto l'altro giorno, dei due ragazzi sospesi da scuola perché si erano abbracciati presso l'ingresso dell'istituto, un nuovo episodio da «bacio proibito» è avvenuto nel capoluogo sardo.

Un pescivendolo di 22 anni e la sua giovanissima fidanzata diciassettenne sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria per «atti osceni» in luogo pubblico. La denuncia fa riferimento a un episodio accaduto nei giorni scorsi sul lungomare di Sant'Antioco, centro del Sulcis iglesiente in provincia di Cagliari.

I due ragazzi, all'interno di un'automobile, stavano scambiandosi alcune effusioni e stavano baciandosi, quando un pescatore li ha invitati a mantenere un atteggiamento «più corretto», in quanto nella zona vi erano anche alcuni bambini. I due ragazzi si sono subito allontanati in auto.

Tuttavia il pescatore si è recato in caserma, denunciando il fatto ai carabinieri e fornendo il numero di targa dell'auto della coppia. Risaliti all'identità dei due giovani, i carabinieri li hanno interrogati e — sulla base della denuncia — li hanno deferiti all'autorità giudiziaria per «atti osceni» in luogo pubblico. Ogni commento è superfluo.

PRECIPITANO DUE PULLMAN SOVRACCARICHI

Spaventose sciagure in India e in Tanzania

Nuova Delhi, 6

Due spaventose sciagure, assai simili tra loro, sono avvenute oggi in India e in Tanzania. In entrambi i casi dei pullman sovraccarichi sono usciti di strada provocando la morte di decine di persone.

Agghiacciante il bilancio della sciagura nell'India meridionale: le ultime notizie parlano di una novantina di morti, anche se finora le squadre di soccorso sono riuscite a ricuperare soltanto 23 cadaveri dalle acque del canale in cui il torpedone è precipitato. Non è noto quanti fossero i passeggeri a bordo del mezzo, ma si sa che molti — non trovando posto all'interno — si erano arrampicati sul tetto.

Da Dar-es-Salaam, capitale della Tanzania, si apprende che almeno 12 persone sono rimaste uccise ed altre 23 ferite (per la maggior parte gravemente) a bordo di una corriera uscita di strada e precipitata in un burrone profondo un migliaio di metri. Sono ancora in corso le ricerche di eventuali superstiti.

MENO DISOCCUPATI negli Stati Uniti

New York, 6

Il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti è sceso al 7,6 per cento in febbraio, con una diminuzione che negli ultimi quattro mesi è stata dell'uno per cento facendo raggiungere il livello più basso in oltre un anno. In febbraio il tasso di disoccupazione è diminuito dello 0,2 per cento rispetto a gennaio (7,8 per cento) e dell'1,6 per cento rispetto alla punta massima della recessione toccata lo scorso maggio.

Questi dati, insieme con l'annuncio del calo dei prezzi all'ingrosso in febbraio dello 0,5 per cento, sembrano corroborare la tesi del Presidente Ford — ribadita nel corso dell'attuale campagna elettorale — secondo cui la sua prudente politica economica si sta dimostrando efficace. Gli esperti economici della Casa Bianca predicono ora che il tasso di disoccupazione potrebbe scendere al di sotto del 7 per cento alla fine del 1976.

DUE CONIUGI ROMANI SEI GIORNI NEL BURRONE

Ginevra, 6

Claudio e Maria-Antonietta Turella, la coppia romana ritrovata ieri in un crepaccio del Plateau Rosa a circa 3500 metri di altitudine, sono stati dichiarati fuori pericolo dai medici curanti dell'ospedale cantonale di Viege, nel vallese. Estremamente deboli per aver trascorso sei giorni e cinque notti nel cuore del ghiacciaio, i due turisti italiani si riprendono lentamente, ma le loro condizioni non destano più alcuna preoccupazione.

Il più gravemente colpito è Claudio Turella, che ha riportato nella caduta la frattura di quattro costole. Egli soffre inoltre di escoriazioni al dorso. La moglie, invece, soffre di congelamento agli arti inferiori e di una leggera commozione.

I due turisti italiani, che soggiornavano a Cervinia, erano scomparsi nel corso di una gita effettuata a Plateau Rosa, precipitando in un crepaccio situato a qualche centinaio di metri dagli impianti in costruzione della sciovia di Testa Grigia. Per sei giorni hanno vissuto a temperature al di sotto di zero gradi e con quasi nessuna alimentazione.

Secondo Camille Bournissen, una guida vallesana autore di «prime» invernali e di numerosi salvataggi in alta montagna, l'avventura vissuta dalla coppia romana è «spaventosa ed incredibile» e poche sono le persone uscite vive da un crepaccio d'alta montagna. La loro sciagura — ha detto Bournissen — è «fortunatamente» accaduta in un periodo di insolito bel tempo. La temperatura in fondo al crepaccio si è potuta mantenere nella notte a qualche grado soltanto sotto zero, mentre essa scende di solito fino a 20 o 30 gradi. Il crepaccio ha perciò funzionato come un «igloo», permettendo alla coppia di sopravvivere per sei lunghi giorni e cinque notti.

Nuova lampadina in America



Telefoto Upi

Washington — Il fisico Donald Hollister presenta alla stampa la sua invenzione. La lampadina a fluorescenza da lui proposta (alla sua destra) brilla molto di più della lampadina «normale» alla sua sinistra. Il vantaggio principale è comunque nel minor consumo di energia elettrica

Washington, 6

Il governo federale ha deciso di finanziare un nuovo tipo di lampadina fluorescente che consuma meno di un terzo dell'energia necessaria alla lampadina convenzionale a incandescenza. L'Ente per la ricerca e lo sviluppo in campo energetico (Erda) ha annunciato lo stanziamento di 310 mila dollari per la messa a punto della nuova lampadina, che — secondo il suo inventore — il fisico Donald Hollister (nella foto qui accanto) potrebbe avere una durata di circa dieci anni.

Mentre una grande lampada emette luce in virtù di un sottile filamento riscaldato fino all'incandescenza dall'elettricità che lo attraversa, la nuova lampada non contiene filamenti, ma porta energia elettromagnetica attraverso un gas di mercurio, che emette raggi ultravioletti invisibili: questi raggi colpiscono il fosforo di cui sono rivestite le pareti interne del vetro e lo fanno risplendere di luce forte e ben visibile.

Dato che queste lampade fluorescenti non dipendono dalla generazione di calore per produrre luce, esse sciupano meno energia di quelle incandescenti, e — dato che non hanno filamenti da bruciare — durano più a lungo.

CRONACHE SPORTIVE

IL PILOTA DI MARANELLO HA VINTO ANCHE LA SECONDA PROVA DEL MONDIALE DI FORMULA 1

LAUDA FA IL BIS IN SUD AFRICA

Sempre in testa il pilota austriaco - Avvincente duello con Hunt giunto secondo - Fonde la Ferrari di Regazzoni

Johannesburg, 6

Correndo nel modo che gli è più congeniale — in testa dal primo all'ultimo giro — Niki Lauda ha fatto il bis aggiudicandosi con la sua «Ferrari 312 T» il Gran Premio automobilistico del Sudafrica, seconda prova del mondiale piloti di Formula 1. Alle spalle del pilota di Maranello rimasto in corsa da solo a difendere i colori italiani, dopo il ritiro di Clay Regazzoni, l'inglese James Hunt e la sua «Marlboro McLaren». Attardato da una partenza lenta alla quale non era stato estraneo Vittorio Brambilla, Hunt è giunto a un secondo e mezzo dal campione del mondo dopo essere riuscito, rischiando il massimo alle curve a rosicchiargli ben sette secondi.

«Tutto è contro di me fa troppo caldo, l'altitudine di Kyalami è eccessiva e la vettura non è sufficientemente veloce» — aveva detto Lauda piuttosto amareggiato dopo le due giornate di prove ufficiali. Oggi sappiamo che quella dichiarazione aveva in realtà un sapore scaramantico. Era un modo per presentarsi in veste dimessa e per una volta tanto non nel ruolo del favorito d'obbligo, a questo secondo appuntamento con il mondiale.

Una volta in gara e in testa dal primo al 78.mo giro il numero uno di Maranello è stato un esempio di regolarità e tenuta e ha saputo aver ragione del serrate del ventottenne pilota britannico. Alle spalle della coppia Lauda - Hunt che ha esaltato questo Gran Premio, soprattutto negli ultimi dieci giri, la «Marlboro McLaren» del tedesco Jochen Mass, la «Elf - Tyrrel» del sudafricano Jody Schechter, la «Penske PC 3» dell'irlandese John Watson e l'italo-americano Mario Andretti sulla nuova «VPJR».

Non gli è invece riuscito a prendere punti Vittorio Brambilla che con la sua «March 761» era stato tra i protagonisti della corsa. A 2 giri dal termine il pilota italiano è stato costretto ai box ed ha dovuto cedere la sesta piazza a Watson, che sul traguardo sarà quinto.

Ed ora la cronaca. Avvio bruciante di Niki Lauda che, complice Brambilla, soffia a James Hunt la posizione di testa che l'inglese si è assicurato grazie al miglior tempo in prova. Con la Ferrari dell'austriaco a far da battistrada la corsa si accende ancora prima di entrare nel vivo. Alle spalle della rossa «312 T» del campione del mondo, Vittorio Brambilla con la sua «March» la «Mc Laren» del tedesco Jochen Mass e quindi la «Marlboro M 23» dell'inglese James Hunt. E' evidente che dei favoriti è stato il più sorpreso del ritmo che fin dal primo giro Niki ha imposto alla kermesse.

La corsa del campione del mondo è regolare e sui 4104 metri del tracciato di Kyalami Niki non concede nulla agli avversari. Alla fine del decimo dei 78 giri la «312 T» del prima-guida di Maranello ha già sette secondi di vantaggio sulla «Marlboro-McLaren» di Hunt, otto sul tedesco Mass, dietro al quale incalzano la «Shadow DN 5» del gallese Tom Pryce, Vittorio Brambilla, la «312 T» del ferrarista Regazzoni e la «Elf Tyrrel» del sudafricano Jody Scheckter che ha recuperato posizioni dopo essere stato attardato al primo giro per noie al motore. In difficoltà sono frattanto il francese Patrick Depailler su Tyrrel e lo svedese Ronnie Peterson su «March 761».

Al quindicesimo giro, con Lauda ancora a fare da lepre, si ferma ai box la «Brabham BT 45» di Carlos Reutemann. La marcia del campione del mondo è implacabile e l'austriaco Henry Ertl su «Heshketh 308 B» è doppiato. Avvincente nelle prime piazze la lotta fra Regazzoni e Scheckter per la sesta poltrona. Al passaggio del ventesimo giro Lauda ha nove secondi su Hunt. Più distanziati Mass, Pryce e Brambilla, che al diciannovesimo giro, si è fatto superare dal gallese. E' già fuori corsa Peterson.

Al simbolico giro di boa, a metà corsa, il vantaggio di Lauda su Hunt è pressoché immutato: otto secondi e mezzo. Alle spalle dei due, e frazionati in poche decine di metri, Mass, Pryce, Regazzoni e Scheckter con Brambilla in settima posizione. La dodici cilindri del campione del mondo sembra rispondere in pieno alle sollecitazioni del pilota e il suono pieno del motore è incoraggiante. L'altitudine di Kyalami, temuta dal clan - Ferrari, non sembra interferire sulla tenuta del mezzo.

In seconda posizione Hunt osa il massimo alle curve per rubare secondi preziosi al suo avversario e vi riesce. Il vantaggio di Lauda scende infatti a sette secondi. Al 50.mo giro «dramma» in casa Ferrari: fonde il motore della «312 T» di Clay Regazzoni e Niki rimane solo a difendere i colori italiani.

Si ferma ai box il gallese Pryce mentre si blocca definitivamente la «Ligier - Matra» di Lafitte. Dietro a Lauda, Hunt e Mass, incalza Jody Scheckter che si inserisce in quarta posizione.

A dieci giri dal termine il vantaggio della Ferrari sulla Marlboro - McLaren di Hunt è sceso a 4 secondi e mezzo, ma soltanto la sfortuna potrebbe privare Niki della vittoria.

In terza posizione Mass, seguito nell'ordine da Scheckter, Brambilla, dall'irlandese John Watson, su Penske PC3 e da Mario Andretti su «VPJR».

Ordine d'arrivo: 1) Niki Lauda (Austria) «Ferrari 312 T» in 1.42'18"7, media 187,730 kmh; 2) James Hunt (Inghil.) «McLaren M 25» 1'42'19"7, 187,69; 3) Jochen Mass (Germ. Ovest) «MacLaren M 23» 1.43'4"3, 186,33; 4) Jody Scheckter (Sud Africa) «Tyrrell 007» 1.43'26"8, 185,66; 5) John Watson (Irl. del Nord) «Penske PC 3»; 6) Mario Andretti (USA) «Parnelli»; 7) Tom Pryce (Galles) «Shadow»; 8) Vittorio Brambilla (Italia) «March 761»; 9) Patrick Depailler (Francia) «Tyrrel 007»; 10) Bob Evans (Galles) «Lotus 77».

Classifica del campionato mondiale dopo la seconda prova: 1) Niki Lauda (Au) punti 18; 2) Patrick Depailler (Fr) e James Hunt (GB) 6; 4) Jochen Mass (Germ) e Jody Scheckter (USA) 5; 6) Tom Pryce (GB) 4; 7) Hans Stuck (Germ) 3; 8) John Watson (Irl) 2; 9) Mario Andretti (USA) 1.

● PUGILATO. John Couteh, campione del mondo dei mediomassimi versione WBC, difenderà il titolo il prossimo 28 marzo a Kampala (Uganda) contro il messicano Alvaro Lopez. L'annuncio è stato dato dallo stesso Conteh.

Americana mondiale



Berlino, 6

L'americana Sheila Young (nella foto) ha conquistato il titolo mondiale ai campionati in corso di svolgimento in Germania, nel 500 metri di pattinaggio veloce femminile con il tempo di 42"87 davanti alla connazionale Leah Poulus e alla canadese Sylvia Burka confermando quindi quanto di buono aveva già fatto vedere a Innsbruck. Sulla stessa distanza in campo maschile si è fatto valere un altro atleta americano. Si tratta di Dan Immerfall che ha vinto la prova con il tempo di 39"73. Al secondo posto si è classificato il norvegese Kay Arne Englestad che ha preceduto l'olandese Jose Valentjn.

Il titolo mondiale di danza di pattinaggio artistico è stato vinto per la sesta volta dalla coppia sovietica composta da Ludmilla Paphomova e da Alexandre Gorshkov mentre la campionessa olimpica statunitense Dorothy Hamill ha preso il comando nella classifica della prova femminile individuale al termine del «programma corto».

● CALCIO. Il Costalunga ha battuto per 5-2 la Libertas nell'anticipo del campionato di seconda categoria.

La Mittermaier vince anche lo speciale

Copper Mountain, 6

La tedesca occidentale Rosi Mittermaier ha vinto oggi lo slalom speciale di Copper Mountain, valevole per la Coppa del Mondo femminile di sci, precedendo in classifica l'austriaca Monika Kaserer e l'elvetica Lise-Marie Morerod.

Nuoto: a Brema primati mondiali

Brema, 6

Il festival di nuoto di Brema ha fruttato stasera parecchi primati mondiali e nazionali in vasca da 25 metri. Il tedesco occidentale Peter Nocke ha stabilito il miglior tempo mondiale nei 200 metri stile libero, vincendoli in 1'48"80. Il primatista mondiale precedente Walter Steinbach, suo connazionale, ha nuotato in 1'49"80, ed è anch'egli sceso al di sotto del suo miglior tempo precedente, di 1'50"22.

Le ondine della Germania orientale hanno stabilito tre primati mondiali: Annelore Anke ha vinto i 100 metri rana in 1' 11"01, Rosemarie Gabriel i 200 delfino in 2'12"84, e Barbara Krause i 400 stile libero in 4'11"71.

Pallavolo: vince la Novalineacucine

La Novalineacucine ha ottenuto una brillante affermazione a Genova superando per tre a uno la formazione del Gargano. I Triestini si sono particolarmente distinti in fatto di schemi tattici e per una maggiore organizzazione di squadra.

Serie B femminile
*OMA - COGNE 3-0

Serie C maschile
*BOR - G. M. T. 3-2
*CUS TRIESTE - MARGHERA 3-0

Rugby: il Galles vince a Cardiff

Cardiff, 6

Battendo per 19-13 la Francia, il Galles si è assicurato oggi la vittoria nel torneo di rugby delle Cinque Nazioni. I padroni di casa sono stati trascinati al successo da Edwards alla sua 45.a presenza (un record) in nazionale.

● TENNIS. Cile ed Argentina sono in pareggio dopo la prima giornata dell'incontro valido per la finale della zona sudamericana della Coppa Davis.

IL CALCIO della domenica

La capolista Juventus va all'Olimpico per affrontare la Lazio quanto mai affamata di punti. L'undici di Maestrelli, che dovrà fare a meno di Re Cecconi, non può perdere in quanto un nuovo passo falso aggraverebbe la già precaria situazione in classifica. Il Torino, alle prese con un'altra pericolante (la Sampdoria) confida molto nei laziali per cercare di ridurre nuovamente il ritardo dalla Juventus. A San Siro il Milan, reduce dalla sconfitta sul campo del Bruges, affronta la Roma di Liedholm in una partita che non si annuncia facile per i giallorossi. L'Inter, che con il successo sul Torino ha iniziato la scalata alle piazze d'onore, va a Verona decisa a proseguire nella serie utile.

Programma e arbitri:
Cagliari-Napoli: Terpin
Cesena-Ascoli: Barbaresco
Como-Perugia: Lo Bello
Fiorentina-Bologna: Gussoni
Lazio-Juventus: Panzino
Milan-Roma: Trinchieri
Torino-Sampdoria: Menegali
Verona-Inter: Serafino

La classifica: Juventus punti 32; Torino 27; Milan 26; Inter 24; Napoli 23; Cesena 22; Roma e Bologna 20; Fiorentina e Perugia 19; Lazio, Verona e Ascoli 14; Sampdoria 13; Como 9; Cagliari 8.

Genoa-Varese «clou» della B

Genoa-Varese costituisce l'incontro di maggior interesse del campionato cadetto. Il Catanzaro, che divide con i rossoblù il primato, sarà di scena ad Avellino.

Il programma: Avellino-Catanzaro, Brescia-Vicenza, Catania-Foggia, Genoa-Varese, Novara-Spal, Pescara-Brindisi, Reggiana-Piacenza, Sambenedettese-Modena, Taranto-Palermo, Ternana-Atalanta.

La classifica: Genoa e Catanzaro punti 28; Varese 26; Pescara 25; Novara 24; Atalanta e Foggia 23; Spal, Ternana, Taranto, Brescia e Sambenedettese 22; Modena e Piacenza 21; Vicenza e Palermo 20; Catania e Avellino 19; Reggiana 18; Brindisi 15.

IN SERIE C

Udinese-Clodiasott. alle 15 al «Moretti»

Ancora un derby per i bianconeri che riceveranno al «Moretti» la visita del Clodiasottomarina. Rosa probabilmente apporterà qualche ritocco allo schieramento che domenica è stato superato in casa dalla Cremonese. I bianconeri insomma intendono riscattare immediatamente la battuta d'arresto di una settimana fa.

Programma e arbitri:
Alessandria-Monza: D'Elia
Bolzano-Trento: Pieroni
Cremonese-Mantova: Casella
Padova-Belluno: Zuffi
Pro Patria-Vigevano: Grillenzoni
Pro Vercelli-Lecco: Castaldi
S. Angelo Lod.-Albese: Tani
Seregno-Juniorcasale: Morganti
Treviso-Venezia: Bitocchi
Udinese-Clodiasott.: Migliore

La classifica: Monza punti 36; Cremonese e Treviso 31; Udinese 30; Clodiasottomarina 28; Lecco 27; Juniorcasale 26; Venezia 25; Mantova, Pro Vercelli, Seregno e Pro Patria 24; Bolzano 23; S. Angelo Lodigiano 22; Padova, Alessandria e Albese 20; Vigevano 16; Trento 14; Belluno 8.

ATLETICA

Lorella Coretti alla «5 Mulini»

Lorella Coretti, accompagnata dall'allenatore Icardi, è partita ieri alla volta di San Vittore Olona per partecipare alla «5 Mulini», la classica internazionale di cross. L'atleta del C.S.I. che è ancora allieva ha avuto l'autorizzazione da parte della FIDAL di misurarsi con juniores e seniores. Per Lorella Coretti, che sarà impegnata sulla distanza dei 4 chilometri (una distanza inconsueta, per lei) la prova rappresenta soprattutto un'esperienza e il risultato contro le più forti atlete mondiali conta relativamente. Sarà comunque interessante il suo piazzamento tra le atlete nazionali.

A MONTEBELLO

FROSINONE SI RIPRESENTA

Gradito rientro questo pomeriggio a Montebello. Nel Premio di Marzo, riservato alla migliore categoria, si ripresenta Frosinone dopo un lungo periodo di riposo dovuto anche a un intervento chirurgico al ditino (lo subì anche Timothy T) del quale si è rimesso ottimamente tanto che, Quadri è convinto di farlo rientrare al meglio della condizione.

Distanza il miglio, Frosinone dovrà guardarsi da alcuni provetti sprinters quali Oreco, Pagot, Digestivo e Quasyna, una compagnia poco raccomandabile che metterà a dura prova il figlio di Adriana anche in relazione alla sua lunga assenza dalle piste. Ma un Frosinone rodato a dovere sulla pista privata di Quadri a Dobbia, può accingersi alla delicata «rentrée» con sufficenti e validi motivi per un immediato risalto che gli consentirebbe di riaffacciarsi d'acchito in vetta ai valori della pattuglia dei migliori trottatori della piazza triestina.

Pertanto, un ritorno atteso con interesse dai tifosi di Montebello e una corsa ricca di suggestione e tutt'altro che scontata sul piano delle previsioni. Il grigio Oreco, sulla distanza preferita, ci sembra il più attendibile avversario di Frosinone sorretto com'è da forma valida, ma anche Quasyna, la cui recente sconfitta non incrina per niente uno stato di servizio encomiabile, deve essere considerata una ... cliente pericolosa. Pagot, dal canto suo, dopo il successo colto ai danni di Davis, potrebbe nuovamente destreggiarsi con profitto e far valere il suo prezioso scatto. Rimane Digestivo, che è forse un tantino regredito ultimamente ma che è pur sempre trottatore tenace e positivo e che non può essere escluso del tutto in questo miglio di innegabile statura tecnica.

I puledri di 3 anni per un'attesa «revanche» sul doppio chilometro del Premio della Fioritura, sotto clou dall'aspetto quanto mai valido.

Pindaro, vincitore domenica sul miglio, riaffronta Teger, Cannera, Alipang e Giaroni ai quali si aggiungono, con minori pretese però, Notoire e l'americana Lindjlou Hanover. In posizione tattica ottimale, Pindaro potrebbe concedere il bis, ma con Teger al suo fianco e in grado di sistemarsi presto vantaggiosamente, il suo compito potrebbe complicarsi.

Il convegno si inizierà alle ore 14.30.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio dei Papaveri: Altona, Rabuzin, Dolzago. *Premio dei Gigli:* Marietta Robusti, Frangia, Tussot. *Premio dei Gelsomini:* Fiodor, Tripoli, Talamone. *Premio della Fioritura:* Teger, Pindaro, Cannera. *Premio dei Fiordalisi:* Aiaccio, Giuliano, Twinkl. *Premio di Marzo:* Frosinone, Oreco, Quasyna. *Premio delle Dalie:* Guadix, Regulus, Barzahe. *Premio dei Gerani:* Ziggi, Lady Gina, Erizzo.

SI GIOCA AL «GREZAR» (ORE 15) LA GARA CHE PUO' CHIUDERE IL DISCORSO PROMOZIONE

LA TRIESTINA VUOLE BRUCIARE LE ULTIME SPERANZE DELLA MESTRINA

TRIESTINA		MESTRINA
(Inizio ore 15)		
Valsecchi	1	Tiengo
Berti	2	Lazzarini
Lucchetta	3	Bardella
Politti	4	Ghion
De Luca	5	Trevisanello
Monticolo	6	Del Favero
Andreis	7	Reif
Fontana	8	Lazzaretto
Foresti	9	Toffanin
Zanini	10	Dal Pozzolo
Goffi	11	Bragagnolo

Arbitro: Faccenda di Salerno

La Mestrina giungerà stamane a Trieste per l'ora di pranzo. La comitiva arancione, che sarà seguita da un gran numero di tifosi, consumerà la colazione in un noto ristorante della riviera di Barcola e quindi si trasferirà allo stadio. L'allenatore della Mestrina, l'ex alabardato Salar, ha gli uomini contati e non ha nascosto il suo malumore per il fatto di non poter presentare al «Grezar» la formazione migliore. Oltre a Boetto e Fenotti, che per infortunio sono ormai fuori squadra da un bel po' di tempo, Salar non potrà disporre dell'attaccante Fezzi che sconterà oggi la squalifica di due giornate, e del terzino Volpato. Quest'ultimo, rimasto infortunato domenica scorsa contro il Dolo, non ha potuto allenarsi durante la settimana e quindi non è stato nemmeno convocato.

«Siamo un po' nei guai — dice Salar — e ciò mi disturba oltre misura in quanto per noi la partita con la Triestina è importantissima. Alla squadra alabardata, che è fortissima, non si può regalare nulla. La formazione? Giocheranno gli stessi uomini che hanno pareggiato con il Dolo, fatta eccezione per Volpato che verrà sostituito con Lazzarini. La Mestrina quindi si presenterà con: Tiengo; Lazzarini, Bardella; Ghion, Trevisanello, Del Favero; Reif, Lazzaretto, Toffanin, Dal Pozzolo, Bragagnolo. In panchina siederanno il secondo portiere Potente e i giovani Migliori e Breda».

— Per la Mestrina si tratta di una partita decisiva...

«Direi che per noi si tratta di vita o di morte. Per sperare ancora, anchè se ritengo che solo un miracolo potrebbe rimetterci in corsa, dobbiamo insomma vincere a tutti i costi. Un pareggio non servirebbe a nulla per cui non pensiamo minimamente di sistemarci in difesa per contenere gli alabardati. L'unica carta che ci rimane da giocare è quella di attaccare dall'inizio alla fine senza concedere tregua agli uomini di Tagliavini. Anche se non siamo al completo non scenderemo comunque al "Grezar" rassegnati; siamo fermamente decisi a sparare le nostre ultime cartucce. Mi auguro si tratti di una bella partita che possa soddisfare il competentissimo pubblico triestino». Al seguito della Mestrina, come ha dichiarato il direttore sportivo, viaggeranno circa settecento tifosi che giungeranno con pullman o con mezzi privati.

L'attesa per questo «incontrissimo» è pari, se non superiore, a quella del marzo di quattro anni fa quando in una freddissima giornata la Triestina di Petagna riuscì a battere con un gol di Rakar in apertura di ripresa la Mestrina di Bonafin. Quella stupenda rete di Rakar, che aveva sostituito lo squalificato Vastini (l'uomo-gol della Triestina di allora) permetteva alla squadra alabardata di coronare con successo l'operazione sorpasso nei confronti dell'undici arancione. Oggi (tutto lascia pensare che le condizioni atmosferiche saranno identiche a quelle di quattro anni fa) la situazione è completamente diversa: l'undici di Tagliavini ha un vantaggio di sette punti, un margine notevole, rassicurante, che consente ai ragazzi in maglia rossa di affrontare il match con tutta tranquillità, senza cioè l'assillo di dover vincere a tutti i costi. Sarà la Mestrina a dover assumere l'iniziativa.

Psicologicamente quindi la Triestina parte nettamente avvantaggiata; attenti però ai facili ottimismi: non sarà certamente una partita facile, è da starne certi. Triestina concentratissima e caricatissima, dunque. Gli alabardati intendono vincere per donare una grossa soddisfazione ai loro tifosi e per battere altri due punti fra loro e la Mestrina e quindi chiudere con un certo anticipo il discorso promozione. Per quanto riguarda la formazione Tagliavini non intende aprire bocca. Tutto lascia supporre comunque che il tecnico non modificherà l'undici che domenica scorsa ha maramaldeggiato a Lignano cogliendo il quinto successo consecutivo.

C. N.

● CALCIO. Per il «Trofeo Berretti», la Triestina ha battuto ieri pomeriggio in via Flavia la Coneglianese per 1-0. Il gol del successo è stato siglato nel primo tempo da Salgarella.

BASKET: S'INIZIA IL GIRONE DI RITORNO

Rischia molto la Forst a Udine

Terminata la settimana internazionale con tre club italiani sicuramente finalisti delle tre Coppe europee di basket, si inizia domani il girone di ritorno del massimo campionato. Nella poule scudetto, giornata all'apparenza calma. Il calendario non prevede alcun incontro diretto fra le «grandi», ma pone però alla Mobilgirgi il problema non trascurabile di superare in campo avverso i milanesi della Mobilquattro.

Da parte sua l'altra aspirante al titolo, la Sinudyne, se la dovrà vedere fra le mura amiche con una IBP fortemente determinata a ottenere un risultato positivo.

Mentre in Canon - Alco è in ballo una questione di superiorità fra queste due squadre entrambe promosse dalla A-2, in Snaidero - Forst i campioni d'Italia in carica rischiano grosso in casa degli udinesi a caccia di un risultato che dia prestigio alla loro classifica di questa poule finale.

Nel girone A della poule classificazione, solo il Br.ll, ospitando la Libertas Brindisi, può considerarsi tranquillo, mentre le sue dirette concorrenti alla promozione, Cinzano e Jollycolombani, se la dovranno vedere con trasferte molto insidiose e cioè rispettivamente con Lazio e Pinti Inox squadre, queste, assetate di punti come Scavolini e Trieste che si affronteranno in un confronto che vale doppio.

Nel girone B, non si prevedono grossi problemi per la Chinamartini che ospita il Duco e neppure per i senesi del Sapori che, sulla carta, dovrebbero farcela a superare l'impegno di Genova che li oppone all'Ausonia. Diverso il discorso per i goriziani della Patriarca alle prese, in campo avverso, con i napoletani della FAG desiderosi di assestare con una vittoria la loro attuale classifica. Chiude la giornata Brina - Juventus Caserta con il pronostico a favore dei sabini.

LA TRIESTINA RESISTE SOLTANTO POCHI MINUTI

«Rotelle»: 8 gol anche dal Novara

Novara-Triestina 8-0 (5-0)

TRIESTINA: Mari, Burolo, Fonzari, Perok, Bormè, Brancolini, Pecorari, Felluga, Basiacco, Scrimali.

NOVARA: Romussi, Borrini (1), Marcon (1), Battistella (1), Fona (5), Scacchetti, Mancin, De Grandis, Brignoni, Givoni.

ARBITRO: Cicalini di Viareggio.

Otto a Grosseto, altrettanti ieri sera al palasport triestino ad opera dei campioni d'Italia del Novara. Gli alabardati vanno a picco: in cento minuti di gioco sono state incassate sedici reti con zero all'attivo. Evidentemente la buona volontà non basta e la tremarella nelle file unioniste è all'o.d.g. Non è il caso in questa sede di intraprendere un discorso su eventuali rimedi: il risultato è il quadro muto di una situazione che non è da ieri. Vediamo gli episodi di questa bruciante ferita, che umilia e ferisce, ma non deve costituire motivo per allarmanti proponimenti.

Non è stata una grande partita anche perché il Novara l'ha subito dominata. Una volta prese le redini del comando si è camminati a senso unico, questo almeno nei primi 25', quando in campo c'erano Mari, Burolo, Fonzari, Perok, Brancolini. Al 9' Marcon rompeva l'equilibrio, due minuti dopo Fona bissava. Usciva Brancolini ed entrava Bormè, ma al 19' Fona era spietato e piazzava il terzo gol. Altro cambio alabardato: fuori Bormè, dentro Felluga. Al 21' in contropiede Fona lanciava Battistella e la rete si gonfiava. Usciva Fonzari, entrava Pecorari. Prima del riposo (22') Fona completava la cinquina: ancora un cambio (Brancolini al posto di Perok) e quindi tutti agli spogliatoi.

Nella ripresa venivano mandati in pista Mari, Burolo, Pecorari, Bormè, Brancolini. Subito all'1' su punizione diretta Fona raggiungeva la mezza dozzina. Altri cambi (Felluga al posto di Bormè), un palo di Fona (16') l'entrata di Perok con l'uscita di Brancolini facevano cronaca sino al 18' quando Fona piazzava la settima rete. Anche il Novara operava qualche sostituzione poi Borrini al 23' trafiggeva per l'ottava volta la rete. La gente, circa cinquecento persone, abbandonava prima del fischio di chiusura.

Bruno Ive

Follonica - F. D. Marmi	5-2
Lodi - Grosseto	4-1
Monza - *Pordenone	9-4
Trissino - Goriziana	1-1
Novara - *Triestina	8-0

Monza-Pordenone 9-4 (3-1)

MONZA: Citterio II (Biava), Casiraghi, De Bleker (4), Calloni II (3), Villani (1), Calloni I (1), Scarati, Sormani, Citterio III.

PORDENONE: Vaccher (Darugna), Pivetta, Kössler, Sbalchiero (1), Dal l'Acqua, Toffolon, Gasparotto, Battistuzzi, Virgilio (3).

ARBITRO: Beraldin di Bassano.

Pordenone, 6

Prima sconfitta del Pordenone nel massimo campionato di serie A dell'hockey. E' stato il quotato Monza, al momento attuale la squadra più in forma del torneo, a espugnare il Palazzetto di via Molinari dopo cinque anni di imbattibilità.

Il quintetto brianzolo ha meritato il successo, ma il punteggio finale è troppo severo per i pordenonesi, ai quali tutto è andato storto. Sull'1-1 Virgilio ha avuto la palla del 2-1, ma non è riuscito a controllare la sfera e su un capovolgimento di fronte il Monza si è portato in vantaggio.

Da quel momento i giallobiù sono stati messi in difficoltà da De Bleker e compagni. Una punizione di Dell'Acqua poi, quasi allo scadere della prima frazione di gioco, è terminata sul palo e sul 3-2 la partita avrebbe potuto assumere ben altro volto. Quasi insuperabile è stato poi il portiere monzese Citterio II, più volte nazionale.

Stamane a Piancavallo il Trofeo Tommasini

A chi andrà l'undicesimo Trofeo Tommasini, alla XXX Ottobre o allo Sci Club 70? Questo il grosso e appassionante interrogativo della vigilia, che lascerà tutti con il fiato sospeso sino alla fine della manifestazione che si inizierà ufficialmente alle 9 con la prima discesa del primo concorrente juniores.

Vediamo alcuni dati. Al Piancavallo fa freddo (ieri sera —5) e cade un leggero nevischio. Le piste di gara sono state perfettamente battute. I percorsi saranno due, entrambi di 1200 metri ma diversi per dislivello e porte. Su quello più impegnativo scenderanno tutte le categorie maschili fatta eccezione per cuccioli, allievi e ragazzi che gareggeranno sul tracciato riservato alle femmine. Iscritti alla manifestazione sono 330 concorrenti appartenenti a ben 12 società.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Grosso appuntamento alle ore 15 sul terreno del «Grezar» per il campionato di serie D. TRIESTINA e MESTRINA, le due protagoniste di questo girone, saranno a confronto diretto nella partita che può valere tutta una stagione.

Due altri per il campionato dilettanti di Prima categoria sono in programma questo pomeriggio. A Prosecco, alle ore 15, il PORTUALE ospiterà l'ITALA; alla stessa ora, in via Flavia, saranno di scena EDERA e MOSSA.

Vasto il programma per il girone triestino della Seconda categoria: SANT'ANNA - DE MACORI (via Flavia, ore 10), ROSANDRA - PRIMORIE (San Dorligo della Valle, 15), EDILE ADRIATICA - VILLESSE (viale Sanzio, 15), VESNA - ZARIA (Santa Croce, 15), AURISINA - CAMPANELLE (Aurisina, 15).

Due gli incontri in calendario per il campionato regionale juniores: SAN GIOVANNI - SANGIORGINA in viale Sanzio alle 10.30 e ZAULE - PIERIS ad Aquileia alle 10.30.

Per la «Coppa Regione», torneo riservato alla categoria juniores, la LIBERTAS ospiterà alle ore 10.30 in borgo San Sergio il SAN CANZIAN.

RUGBY

Il CUS TRIESTE ospiterà nel pomeriggio a San Luigi il quindici del MIRANO che assieme al Rugby Udine comanda la classifica del girone interregionale eliminatorio della serie C. La partita avrà inizio alle 15.

PALLACANESTRO

Due le gare in programma per il campionato di serie B femminile. Alle ore 11 la GINNASTICA TRIESTINA incontrerà il ROVIGO sul parquet di via della Ginnastica. Alla stessa ora, a Muggia, la SASA riceverà la visita della JULIA.

Per il campionato di serie D atteso derby stracittadino fra la SERVOLANA e il DON BOSCO. La partita verrà disputata in via della Valle alle ore 11.

JUDO

Nella palestra di via don Sturzo, con inizio alle ore 15, si svolgerà un incontro regionale esordienti di judo. La manifestazione è organizzata dallo Judo Club A. e R.

TENNIS

Proseguirà oggi sui campi coperti del T.C. Triestino di Padriciano il torneo indoor a coppie di seconda e terza categoria. Due le partite in programma che inizieranno rispettivamente alle ore 16 e alle ore 19.

MARCIA

Fase interregionale del «Trofeo Invernale». Organizza il G.S. San Giacomo. La prima partenza verrà data alle ore 9.15 dall'altezza dello stadio «Grezar».

UN INCONTRO DECISAMENTE MODESTO GIOCATO TRA LE RAFFICHE DI BORÀ

L'arbitro il migliore in campo

Monfalcone-Lignano 0-0

MONFALCONE: Geretti 3; Kuk 4, Rocco 3; Fabris 2, Bertini 2, Sgubin 3; Mussin 3, Bartussi 2, Chelleri 3, Zulich 3, Dilena 2.

LIGNANO: Prez 2; Splendore 2, Zanfagnin 2; Pavan 3, Riva 3, Gregoratti 2; Degli Innocenti 3, Piotto 2, Felizzari 3, Bivi 2, Cicilira 3.

ARBITRO: Tonini di Arco.

Monfalcone, 6

In un rigidissimo pomeriggio invernale, caratterizzato da una pungente bora che ha soffiato per tutti i 90' di gioco, Monfalcone e Lignano hanno dato vita a una partita decisamente mediocre sul piano tecnico, vissuta in gran parte sul duello tra Kuk e il sempre pericoloso e sguizzante Cicilira. Quello che era preannunciato come derby della «tranquillità» si è purtroppo qualificato sul campo come il derby della «nebulosità». Tanto farraginoso, infatti, spezzettato e impreciso è stato il gioco prodotto da entrambe le compagini, che gli spettatori se ne sono andati a casa mugugnando e senza la soddisfazione di vedere accolta la richiesta, più volte fatta con cori cadenzati nella ripresa, dell'inserimento in squadra di Masat, che forse avrebbe potuto «scavare» il gol come ha fatto sovente in altre occasioni.

Ma il risultato di parità, tutto sommato, stava bene a entrambe le contendenti e non si è voluto da parte del Monfalcone nemmeno tentare la carta vincente. Gli azzurri nel secondo tempo hanno creato numerose occasioni da rete, ma la cronica mancanza di tempestività e di precisione dei suoi avanti ancora una volta ha fatto sfumare il successo pieno. Tra l'altro va rilevato che oggi Prez, il portiere del Lignano, era in giornata nera e sarebbe bastato insistere più nel tiro, aggiustando naturalmente il mirino e almeno una palla sarebbe certamente entrata.

A onor del vero l'undici della Rocca ha segnato due volte ma in entrambe le occasioni l'azione era stata viziata da falli e quindi l'arbitro non ha convalidato. Sulla prima nulla da dire perché Dilena si trovava in netta posizione di fuori gioco, mentre qualche perplessità ha suscitato il secondo annullamento, deciso per un presunto fallo di mano di Dilena o di Bartussi.

Qualche cenno di cronaca della ripresa. Al 5' e al 7' gli stessi Dilena e Bartussi, a pochi passi da Prez, gettano alle ortiche due palloni d'oro. Al 28' Chelleri incorna un preciso pallone fornitogli da Zulich, che però si perde sul fondo, dopo aver sfiorato l'incrocio dei pali. Doveroso rilevare infine l'ottima conduzione di gara dell'arbitro Tonini, che, a conti fatti, è stato il migliore in campo.

G. G.

Il Ponziana in trasferta punta al pareggio

Il Ponziana sarà di scena oggi a San Pietro Polesine. Si tratta di una trasferta da prendere con molta cautela ed i biancocelesti, dopo l'imprevista battuta d'arresto con il Pordenone, cercano un pronto riscatto. La squadra veneta, che in classifica si trova a quota venti (un punto in più, quindi, dei ponzianini) è una di quelle formazioni che riescono a dare il meglio di sé soprattutto quando giocano dinanzi al pubblico amico. E' prevedibile, pertanto, che il Ponziana dovrà stare molto attento nella prima parte della gara in cui i polesani aggrediranno i biancocelesti. Cattonar e soci, dovranno tirar fuori tutte le loro doti di combattenti per arginare l'offensiva della Sampietrese.

Il Ponziana, comunque, non parte certo né battuto né tantomeno rassegnato. Il rientro di «roccia» Cattonar dovrebbe risultare quanto mai utile in questo arduo impegno esterno. Mancherà Olivier ma Vecchiet, con la sua gran voglia di giocare, non dovrebbe far rimpiangere il pur valido assente.

«Il Ponziana — dice Sadar — è capace di far qualsiasi risultato e anche a San Pietro Polesine può prendersi qualche punto.

PALLAMANO

La Duina a Modena

La Duina, sempre in testa al campionato di serie A di pallamano, affronterà oggi in trasferta il Modena in un incontro valido per la seconda giornata del girone di ritorno. La squadra biancoazzurra dovrà fare a meno del valido apporto del giovanissimo Scropetta, che domani sarà ingessato ad una caviglia in seguito all'incidente riportato la scorsa domenica. Nella partita d'andata la squadra di Lo Duca vinse contro il Modena con il risultato di 24-17 nella giornata d'esordio al palazzo dello sport. In quella partita si mise in luce soprattutto il giovane Pischianz che mise a segno ben otto reti.

Il Modena sarà oggi caricatissimo grazie alla vittoria ottenuta domenica, con il risultato di 12-10, contro il Gaeta, ma la Duina non sarà certamente disposta a seminare punti su campi che in teoria, se vorrà conservare il comando della classifica, dovrebbe essere espugnabili. Il Volani incalza da vicino la squadra di Lo Duca e distrazioni, a questo punto, non sono concesse.

Domani la formazione juniores della Duina sarà impegnata sul campo di Muggia nell'incontro più importante del campionato. Affronterà infatti (ore 10) la forte formazione del Volani di Rovereto.



La Renault 20 si avvale oggi di una serie di soluzioni di cui dovranno tenere conto domani i costruttori di automobili.

Una grande novità: Renault 20. Nessun'altra 1600 possiede tutte le qualità di questa automobile. Ecco perché.

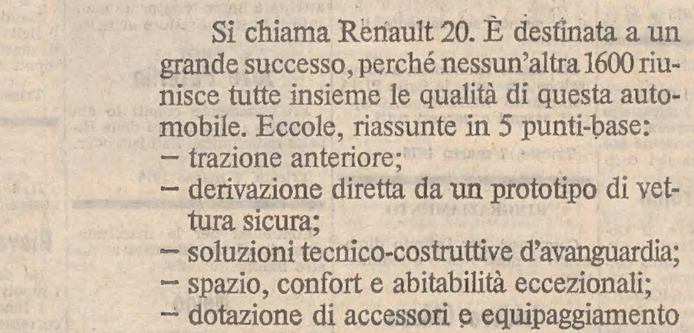
Si chiama Renault 20. È destinata a un grande successo, perché nessun'altra 1600 riunisce tutte insieme le qualità di questa automobile. Eccole, riassunte in 5 punti-base:

- trazione anteriore;
- derivazione diretta da un prototipo di vettura sicura;
- soluzioni tecnico-costruttive d'avanguardia;
- spazio, confort e abitabilità eccezionali;
- dotazione di accessori e equipaggiamento superiori.

Trazione anteriore - La Renault 20, come ogni Renault, adotta la soluzione del "tutto avanti". La trazione anteriore, infatti, garantisce più sicurezza (migliore tenuta di strada) e più confort (maggiore spazio interno e maggiore silenziosità di marcia).

All'avanguardia nella sicurezza

Sicurezza - La Renault 20 e il prototipo sperimentale Renault di vettura sicura BRV (Basic Research Vehicle) sono stati studiati contemporaneamente. La Renault 20 si avvale oggi di una serie di risultati dei quali dovranno tener conto domani i costruttori di automobili.



La struttura del BRV, il prototipo Renault di vettura sicura da cui ha origine la Renault 20.

Soluzioni tecniche - La Renault 20 è all'avanguardia anche nell'insieme delle soluzioni tecnico-costruttive destinate ad aumentare il confort e la sicurezza di marcia: tenuta di strada garantita dalla trazione anteriore; freni a disco ventilati anteriori; doppio circuito frenante e servofreno; visibilità totale; sterzo a cremagliera; strumentazione completa; sospensioni a grande assorbimento; speciale trattamento antiruggine.

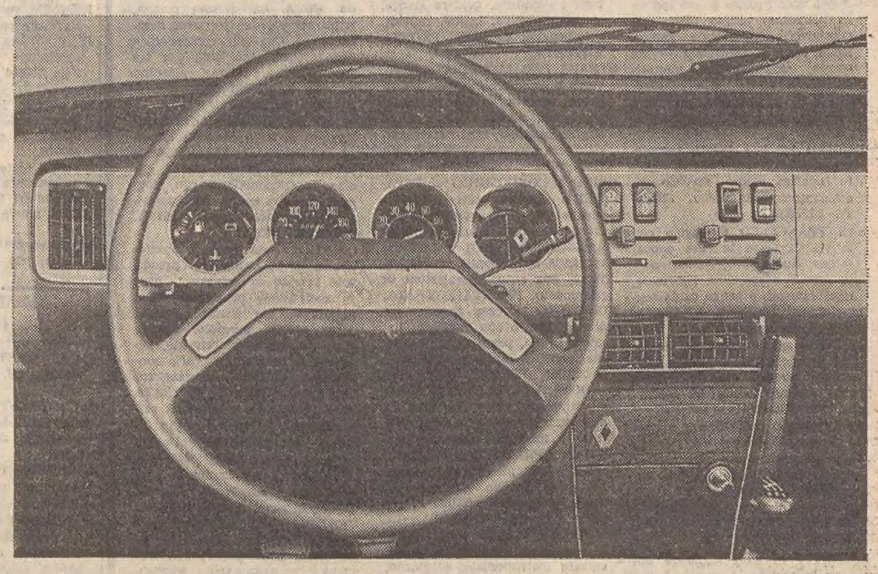
Piú confort e piú accessori

Spazio - La Renault 20 è una berlina 5 posti, 4 porte laterali più una quinta porta posteriore. E poichè più spazio significa più confort, la Renault 20 non vuole essere seconda a nessuno: è la berlina 1600 più spaziosa del mercato.

Equipaggiamento - La Renault 20 monta di serie, quindi senza sovraprezzo, uno straordinario numero di accessori. Ecco i più importanti: alzacristalli elettrici alle porte anteriori; lunotto posteriore termico; apertura e chiusura simultanea delle 4 porte con sistema elettromagnetico; poggiatesta ai sedili anteriori; contagiri; lavavetro elettrico; comando interno regolazione fari; proiettori allo iodio; 2 luci di retromarcia; predisposizione per il condizionatore d'aria. E in opzione: cristalli azzurrati; tinta metallizzata extralight; sedili in similpelle; sedili in cuoio; cinture di sicurezza; tetto apribile.

Ecco perché è possibile dire che la Renault 20 non teme confronti. Quale 1600 è in grado di offrire altrettanto?
La Renault 20 è un'automobile moderna, sicura e confortevole. Ma anche veloce, scattante e potente quanto basta per fare del vero granturismo, senza problemi. E senza tradire nei consumi.

Il prezzo, giustamente contenuto, è estremamente competitivo se si tiene conto di quanto la Renault 20 offre in più. Da oggi, per essere all'avanguardia, una 1600 deve avere tutte le qualità di questa automobile.



Le Renault sono lubrificate con prodotti Elf.

Renault, la marca estera piú venduta in Italia, è sempre piú competitiva.

Provate la Renault 20 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa e gratuita della Renault 20 spedite questo tagliando a: Renault Italia S.p.A. - Cas. Post. 7256 - 00100 Roma.

IC 20

RENAULT

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 20.

Nome .....

Cognome .....

Via .....

Città ..... C.A.P. .....

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Cancelliere, ad integrazione dell'avviso dd. 3.2.1976, pubblicato sul «Piccolo» del 28 febbraio u.s., rende noto che all'udienza del 7.4.1976, alle ore 11, si procederà altresì alla vendita dell'immobile P.T. 3280 di Chiadino C.t. 10 con 71/1000 p.i. della P.T. 2782 di Chiadino terr. di proprietà di Mauro Maria in Bufo (alloggio al VII p. di via Ananian n.ro 5, composto da atrio, salone, cucina, tre stanze, stanzetta, bagno e doccia-WC, una terrazza, tre ripostigli e lastrico solare). Prezzo L. 39.500.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Trieste, li 3 marzo 1976.

IL CANCELLIERE
(Rubini)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 16 marzo 1976, nella stanza n. 238 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P.T. 31059 di Trieste, con 68/1000 p.i. P.T. 31045 (alloggio al V piano di via Baiamonti, n. 8, composto da corridoio, 4 stanze, ripostiglio, cucina con poggiolo, bagno-gabinetto e box-cantina) di proprietà di Emperoer Carlo, al prezzo base di L. 21.450.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 300.000.

Ogni concorrente dovrà depositare il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali, entro le ore 10 del giorno della vendita. Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 2 dicembre 1975.

IL CANCELLIERE
(Rubini)

AUTOMOBILISTI!
L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

HONDA 400 SS, 500 Four, 750 SS, pronta consegna dal nuovo concessionario Walmotor, via Milano 27/a Trieste. 4211 Q

HONDA 750 10.000 km privato vende, telefonare 32420 ore 10-13. 4119 Q

IM 3 - S Buone condizioni L. 450.000 vendesi. Telefonare 814178, dopo le ore 20. 4003 Q

IMBARCAZIONI Gobbi, pilotine e motoscafi cabinati, da m 5 in su. Visibili Autonautica Russo, via Flavia 7. 4228 Q

IMBARCAZIONI Fjord, Solcio, Saga, Albin; diversi modelli visibili, Autonautica Russo, via Flavia 7. 4228 Q

IMBARCAZIONI «Gipsy», pilotina Diesel, m. 6,50, due cabine, 4 cuccette, wc, frigo, doccia, senza patente e senza immatricolazione con la nuova legge. Informazioni e prenotazioni Autonautica Russo, via Flavia7, tel. 811351. Lunedì aperto.

IMBARCAZIONI a vela dei Cantieri Comar: Comet 701, 770, 801, 910, Meteor 6, Meteor 8 Motorsailer. Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 4228 Q

IMBARCAZIONI a vela «Edel 5», la più bella 5 metri deriva fissa, 4 cuccette, tavolino. Visibile Autonautica Russo, via Flavia 7. 4228 Q

LANCIA Fulvia coupé 68 accessoriata privato vende, Villesse, via Gemina 14. 150 Q

LAVERDA 1000 motore preparato con Kit «100 CV» in rodaggio, cupolina pedana arretrate, ecc,. bellissima, vende con garanzia Walmotor, v'a Milano 27/a. 4211 Q

L'USATO alla Nuova Concessionaria Ford a condizioni di prezzo veramente vantaggiose. Fiat 126 '73, 850 spyder Siata '68, 850 pulmino '67, 850 special '68 '69, 1100 R '68 '69, Primula '68, Simca 1000 '71, Lancia Flavia '70, BMW 2000 '66, Prinz 4 '69, R 4 '70, R 6 '70 '71, Manta SR 1900 '71, 236 furgone '72, Escort 1100 '71, Taunus 1300 XL '75, Capri 1600 GT '75, Transit diesel promiscuo '73 e altre ancora. 10/3 Q

MERCEDES 200 D ottimo stato e Fiat 500 C vendonsi. Telefono 31780. 4427 Q

MERCEDES 220 S benzina colore blu ottimo di motore e carrozzeria vendo 800.000. Tel. 418662 ore 8-21. 4358 Q

MINI MK 2 fine 1969 ottima carrozzeria gommata vendo, tel. 822197. 4358 Q

MONTESA 250 con accessori e parti ricambio vendo. Tel. 793227. 4293 Q

MORINI 125 H freno disco, 350 turismo e nuovo modello 76, 350 sport pronta consegna dal nuovo concessionario Walmotor, via Milano 27/a. 4212 Q

MOTORI FUORIBORDO VOLVO PENTA in vendita a prezzi 1975 presso la Concessionaria Volvo Penta Derby via Lezzaretto Vecchio 12, tel. 68815: 3680 Q

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi e sconti imbattibili. Concessionario esclusivo automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/3 Q

N.N.N. NARDI: non comperate una roulotte senza prima aver visto le nuove Nardi 76. Agevolazioni particolari, Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826161 Trieste. 10/3 Q

NAUTICA occasioni: Boston Whaler 4,03 con Mercury 20 hp e carrello: Evinrude 15 hp Adriaboats Grumula 2. 4423 Q

NAUTICA: scafi: Solcio, Gobbi, Cranchi, ecc. Cabinati: Fjord, Saga, Albin. Canotti: Zodiac, Callegari, Hutchinson. Motori: Johnson, Evinrude, Chrysler, Interpellateci, i ns. prezzi non hanno concorrenza. CENTRO MOTONAUTICO - Gorizia, via Rossini 11, telefono 0481-2480. 140 Q

NAUTICA sport via Giulia 78/c, telefono 51378 vasto assortimento accessori nautici, articoli per la pesca, motori fuoribordo, imbarcazioni vetroresina. Lunedì chiuso. 4285 Q

NSU Prinz 4 '65, '66, '70; NSU 1200 C '67 ottimo stato revisionate vendonsi presso Anutosalone, via Fabio Severo 34. 3/3 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Flegi espone gamma ciclomotori Ciao Bravo Boxer Cilera CB1 Vespa Ape. Pronta consegna rateazioni. Strada di Fiume 19, tel. 766880. 4349 Q

OCCASIONE Roulotte 5 m accessoriata con veranda. Visibile presso Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 3967 Q

OCCASIONE vendesi gommone «Condor» seminuovo con fuoribordo Johnson (10 HP). Telefonare al 811493 ore 9 alle 12. 4297 Q

OCCASIONE vendo Fiat 500 D efficiente lire 220.000. Telef. 774744. 4136 Q

OCCASIONE vendo Fiat 850 berlina '68 Fiat 500 F '67, tel. 796494. 4369 Q

OCCASIONE vendesi 500 100 mila, telefonare in mattinata al 766347. 4321 Q

OCCASIONI: 500 F, 500 L, 126, 128 2-4 porte, 128 coupé 1300 SL, 124, 124 coupé, 125 special, 500 giardiniera, A 111, Mini 1000, Citroen 1000, Renault R4, Alfasud, Giulia 1.3, 1300 GT Junior, Alfetta 1800, Alfa 2000 berlina. Permute facilitazioni senza cambiali. Aperto mattinate festive. Autoagenzia Flegi, venditore autorizzato Lancia-Autobianchi, strada di Fiume 19, tel. 766880. 4349 Q

PILOTINA 4,99 senza patente, esposta Adriaboats, Grumula 2. La più bella e conveniente. 4423 Q

PRIVATO vende Fiat 500 L fine 71 km 37.000, tel. 415385. 4413 Q

PRIVATO vende 850 berlina ottime condizioni 250.000, telefonare lunedì 827427. 4358 Q

PRIVATO vende Simca Rally 1. Tel. 764131 13-14. 4201 Q

PRIVATO vende Renault 16 TS, tel. 220377 ore pasti. 4389 Q

PRIVATO vende 128 '71, 49.000 chilometri telefonare ore pasti, tel. 775031. 751 Q

RENAULT 6 TL 73 accessoriatissima vendo, Tel. 272823 ore serali. 4190 Q

ROULOTTE Roller piccola, come nuova accessoriata in bella piazzola Sistiana, vende privato, telef. 729079.

ROULOTTE Elnagh 475 1973 accessoriata pagamento anche dilazionabile, tel. 53215. 4373 Q

SIMCA 1000 perfetta vendesi. Telefonare 763423. 4141 Q

SIMCA 100 GLS 1972 ottimo stato vendesi presso Autosalone con dilazioni pagamento. Via Fabio Severo 34. 3/3 Q

SONO arrivate le meravigliose imbarcazioni della Nautiplast. Prezzi di assoluta concorrenza! Modello guizzo 270 L. 295.000, con vele 425.000: goletto 360 L. 415.000, con vele 590.000; il classico trimarano mt 3.30 a L. 380.000, oltre a questi fantastici prezzi concediamo particolari sconti di lancio. Visitateci! Abbiamo tutti i modelli in esposizione. Autonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-3 Q

SONO arrivati i nuovi gommoni dalla forma dinamica e dal colore nero! Visitateci! Potrete ammirare la gamma completa. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/3 Q

SWM modelli ER - ES/C pronta consegna di tutti i modelli nelle varie cilindrate al prezzo salone, inoltre prenotazione modello 7 V. Concessionario Walmotor. 4212 Q

VENDESI Aspes Fox 50 6 marce. Tel. 51186 ore 19. 4220 Q

VENDESI roulotte Elnagh Briscola 325 completa veranda, telefonare 759407 - 53335. 4316 Q

VENDESI Renault 15 TL coupé metalizzata novembre '75 3000 km, telefonare ore 13-15 al 749895. 4118 Q

VENDESI motoscafo senza motore, telefonare 826209. 4355 Q

VENDESI 850 spider, telefonare al 747079. 4406 Q

VENDESI Vespa 50, telefono 773852. 4335 Q

VENDESI Fiat 1100 R 5 porte motore revisionato. Recapito via Capodistria 51 dalle 10.00 alle 13.00 (festivi). 4234 Q

VENDESI motoscafo Bora 2 B con 2 motori Volvo 110 HP. Telef. 273384 ore pasti. 4172 Q

VENDESI 124 familiare con «E» perfetta, via Svevo 38, trattoria Carlo. 4269 Q

VENDO motociclo Benelli 50 cc Cross telefonare 774202. 4311 Q

VENDO GT 1300 Junior al miglior offerente. Telefonare 820626 mattinata. 4352 Q

VENDO Mini Cooper 1970, autoradio, gommata nuova. Tel. 793839. 4144 Q

VENDO 500 L '72 con ruote larghe volantino pelle bellissima. Telefono 730047. 4330 Q

VENDO privato 850 berlina lire 350 mila, telefonare 727586 mattinata. 00 717 Q

VENDO due gomme neve per Dyane 6. Telefonare 93442. 788 Q

VENDO 500 F al miglior offerente domenica ore 9-12 visibile via Giustinelli 2. 4264 Q

VENDO barca carrello viale C Elisi 30, Intuzzi, telefono 771726. 4005 Q

KAWASAKI 400 2T seminuovo vendesi. Telefonare 825374. 4192 Q

KTM 250 vendo lire 980.000. Telefonare ore pasti tel. 755777. 4329 Q

JEEP Willys 1949, originale, efficientissima vende privato, ore ufficio 796604 oppure pasti 772107. 787 Q

124 special 1600 giugno 1974 unico proprietario, 5 marce, lunotto termico, 2 milioni trattabili. tel. 412778. 4120 Q

132 GLS sette mesi 10.000 chilometri accessoriata e 500 L 1971 con 35.000 chilometri tutte in perfette condizioni vende privato. Telef. 422468. 812 Q

500 F vendesi 300.000 trattabili, Bar Cigno, via dell'Istria. 4404 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari varie categorie, tel. 68317 orario 9.30-11.30 17-19. 4265 R

A.A.A. PRESTITI procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli telefonando 60285 massima riservatezza. 4089 R

A. RIVENDITA tabacchi con vendita giornali cercasi, tel. 742852 mattinata. 4154 R

ACQUISTASI se vera occasione salone parrucchiera per signora. Intermediari. Comunicare venerdì sabato al salone Erica via Torino 18, tel. 62427. 4074 R

AFFARE azienda cerca soci disponenti 1-20 milioni, telefonare 60285. 3161 R

AFFITTASI negozio confezioni bazar articoli sportivi nautica spiaggia, tel. 209176 ore pasti. 4021 R

A SAPPADA cedesi bar avviato Domusappada, tel. (0435) 69252. 0500079 R

ATTIVITA' centro commerciale avviatissima cedesi. Scrivere Publikompass 49 L, 34100 Trieste. 4275 R

AVVIATO negozio autoaccessori centrale ampia licenza grande magazzino vendesi. Per informazioni, telefonare 64605. 4148 R

CERCASI autolavaggio per gestione massima garanzia ed esperienza Tel. 62610. 3990 R

CERCASI bar centrale o semicentrale per gestione, tel. 411202 lunedì martedì ore 9-16. 4218 R

CERCASI urgentemente bar in gestione, tel. 68154 ore negozio. 4183 R

DAREI in gerenza o eventualmente cedesi alimentari con frutta e verdura, tel. 768296. 4127 R

ESERCIZIO commerciale Gorizia acquistasi contanti purché bene avviato qualunque genere dettagliare. Scrivere a Publikompass cassetta postale 25 L, 34100 Trieste. 151 R

FARMACIA 70-90 unità Friuli-Venezia Giulia acquistasi, telefonare ore ufficio (0341) 56221. 3513 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari «Julia» piazza Tommaseo 2. 4399 R

LAVANDERIA pulitura a secco centrale ottima posizione vendesi. Scrivere a Publikompass 5 M, 34100 Trieste. 4325 R

Continua in 16.a pagina

PER RINNOVO LOCALI
«Fino ad esaurimento scorte»
sconto del 40%
su tutte le migliori marche di ceramiche ed accessori da bagno fino al 15 marzo.
CRE
negozio:
TRIESTE-TRIS CERAMICHE Via Madonnina, 43 Tel. 761162
APERTO IL SABATO

VENDITA APPARTAMENTI

VICOLO DELLE ROSE in casa nuova primo ingresso: camera, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazza, tutti i comforts moderni, VENDESI PRONTAMENTE.

PRONTA ENTRATA in palazzina nuova costruzione primo ingresso bellissimo ultimo piano con mansarda comunicante esposizione verde e soleggiata — tre stanze, cucina, grande mansarda, doppi servizi, due poggioli, box auto a richiesta, rifiniture accurate, comforts moderni VENDESI.

UFFICIO IN VIA ROMA completamente restaurato: sala d'aspetto, quattro stanze, servizio, riscaldamento autonomo. PRONTA ENTRATA.

SAN FRANCESCO all'angolo con la via Carpison in casa nuova: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzata. PRONTA ENTRATA.

GUERRAZZI pressi piazza Vico, in costruzione prossima consegna appartamenti signorili due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, comforts moderni. PROSSIMA CONSEGNA.

CONDOMINIO AURISINA in zona verde: palazzine con giardino, varie grandezze con tutti i servizi moderni centralizzati, appartamenti soleggiati con box auto, agevolazioni di pagamento INIZIATE PRENOTAZIONI CONSEGNA OTTOBRE '76.

ROSSETTI in casa signorile appartamento lussuoso: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, cantina, ascensore, riscaldamento centrale, rifiniture extra VENDESI.

CONDOMINIO VIA COLOGNA a due passi dai giardini pubblici appartamenti bellissimi anche in piani alti soleggiati — prossima consegna da due o tre stanze, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento e acqua calda centralizzati MUTUI AGEVOLATI AL 75%.

PIANCAVALLO vendonsi appartamenti varia grandezza, mobiliati oppure vuoti, in nuove costruzioni primo ingresso. PRONTA ENTRATA.

PIAZZA VICO in casa nuova signorile prima entrata: due stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, terrazza, tutti i comforts centralizzati VENDESI PRONTA ENTRATA.

OBERDAN in casa signorile con tutti i comforts, quattro stanze, stanzino, cucina, bagno, toilette, due poggioli VENDESI PRONTA ENTRATA.

STRADA PER LONGERA in zona verde e tranquilla, vendesi nuovo prima entrata — matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti i comforts, rifiniture accurate VENDESI OCCASIONE.

OPICINA CONDOMINIO «I PAPAVERI» appartamenti accuratamente rifiniti in complesso residenziale con giardino: varie grandezze con tutti i moderni comforts centralizzati, ampie terrazze, box auto, agevolazioni di pagamento. PRONTA ENTRATA.

RONCHETO in casa recente: tre stanze, tinello con cucinino, bagno, cantina, posto macchina, riscaldamento centrale VENDESI 21.000.000. PRONTA ENTRATA.

CONDOMINIO VIA PONTICELLO appartamenti nuovi in casa di due piani: varie grandezze con tutti i moderni comforts centralizzati PREZZI D'OCCASIONE

CASETTA con piccolo giardino in via dello Scoglio composta da due appartamenti affittati di camera e cucina VENDESI.

VALMAURA — VIA CARPINETO in complesso residenziale prima entrata matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio poggiolo tutti i comfort moderni VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

VIA DONADONI appartamenti nuovi bellissimi di varia grandezza extra rifiniti vendonsi con agevolazioni di pagamento. PRONTA ENTRATA.

VIA DEL BOSCO occasione vendesi: tre stanze, stanzino, cucina, doccia con wc, veranda PREZZO 14.000.000 PRONTA ENTRATA.

VIA PUCCINI casa recente. Tre camere, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento e acqua calda centralizzati, ascensore VENDESI OCCASIONE.

OCCASIONE pressi via Cappello - cemera, cameretta, cucina, gabinetto VENDESI PRONTENTRATA.

VERONESE - MARCO POLO attico con mansarda vista mare, appartamento 130 mq composto da salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, due terrazze; mansarda 49 mq con caminetto e due terrazze, box auto per tre autovetture, cantina, giardino comune VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO.

ATTICO SUPERPANORAMICO soleggiato in zona signorile, interno bellissimo architettonicamente moderno, grande salone, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli, terrazza panoramica, ascensore, con riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

GINESTRE zona mare, appartamento in palazzina con prendisole privato in spiaggia - nuova costruzione prima entrata - soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento centrale, acqua calda centralizzata, aria condizionata, rifiniture accurate, cabina al mare PRONTA ENTRATA

VIA COLOGNA in casa nuova primaentrata bellissimo appartamento accuratamente rifinito con carte da parati, moquettes, tutti i confort condominiali: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, grande terrazza VENDESI PRONTAENTRATA.

COMMERCIALE in complesso residenziale zona panoramica ATTICO CON MANSARDA PERSONALIZZATO modernamente rifinito: salone con scala accesso grande mansarda con caminetto e terrazza, cucina, grande bagno padronale, terrazza, stanza da letto, tutti i moderni comfort condominiali PRIMAENTRATA VENDESI.

CONDOMINIO ROSSETTI all'angolo con le vie dell'Eremo e Petronio appartamenti lussuosi in costruzione - disponibili anche piani alti composti da salone, 2 o 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli, tutti i servizi centralizzati, BOX AUTO. MUTUI VENTENNALI.

VENDITA VILLE

OPICINA via Carsia villa con terreno nuova costruzione zona verde e tranquilla, salone 3 stanze cucina doppi servizi tavernetta mansarda terrazze moderni comfort autorimessa. PRIMA ENTRATA VENDESI.

TERRENO S. CROCE 2000 mq costruibili vicinanze passo VENDESI

CONTOVELLO grande villa panoramica stile padronale, disposizione su due piani con possibilità di due appartamenti piccoli e uno grande, cantina garage grande soffitta abitabile riscaldamento centrale PRONTA ENTRATA VENDESI.

BARCOLA CEDASSAMARE villa con vista mare; salone 4 stanze tripli servizi cucina ripostiglio scantinato terrazza grande panoramica VENDESI.

DUINO CERNIZZA villa sul mare con spiaggia propria: salone taverna 4 stanze cucina doppi servizi terrazza VENDESI.

domus = *la casa*
Agenzia Immobiliare Domus — Galleria Tergesteo/Piazza della Borsa — tel. 69-210

†

Il giorno 5 marzo è mancato ai suoi cari e ha raggiunto la Sua amata LIDIA

Ruggero Danek

Lo piangono il figlio GIORGIO, la nuora LUCIA, i nipotini RUGGERO e GIORGIA, i fratelli ROBERTO, ENRICO e GIOVANNI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 marzo 1976

Sono affettuosamente vicini agli amici GIORGIO e LUCIA
— PAOLO e LICIA CLEMENTI
— ENRICO e GABRIELLA STORICI
— CLAUDIO e LORIANA TRAMER
— FRANCO e MARY VIDERI
— RICCARDO e GABRIELLA SKOFF
— PAOLO e ANNAMARIA LOSER

Trieste, 7 marzo 1976

Partecipano affettuosamente al lutto del caro GIORGIO
— GIULIANA e MEMO BONINI
— MARCELLA e LUCIO LUKSICH

Trieste, 7 marzo 1976

SANDRA partecipa con dolore alla perdita del signor

Ruggero

Trieste, 7 marzo 1976

Il Direttore gli Assistenti della Clinica Ostetrico - Ginecologica dell'Università di Trieste partecipano commossi al lutto dell'aiuto dott. GIORGIO DANEK per la morte del padre

Ruggero

Trieste, 7 marzo 1976

Partecipano al lutto:
— NINO e VITTORIA ZIGANTE
— SERGIO e DIANA IACONO
— PINO e NORA FERRANTI

Trieste, 7 marzo 1976

†

Giuseppe Brosolo

Si è spento lasciando nel dolore la moglie, il figlio, la figlia, la nuora, i nipoti e parenti tutti che ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Un grazie a tutti coloro che hanno preso parte al dolore della famiglia.

Trieste, 7 marzo 1976

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimiamo la nostra gratitudine a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro

Guerrino Gavagnin

Un particolare grazie di cuore ai parenti, amici e conoscenti. Ai fraterni amici EMILIO, CARLA e IRENE SOSSI. Al reverendo don ADRIANO. Alla direzione ed ex colleghi INAPLI. Alla direzione della PANAUTO. Ai colleghi e collaboratori della PANAUTO. Ai condomini di via S. Benedetto 12

La moglie e il figlio

Trieste 7 marzo 1976.

RINGRAZIAMENTO

LINDA TOMASETIG ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo dolore e in particolare tutti i C.B. di Trieste per la perdita del marito

Rolando
(T. R. 1)

Trieste, 7 marzo 1976

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PREDONZANI, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore, per la scomparsa del suo caro

Giordano

Trieste, 7 marzo 1976

7 marzo 1966 — 7 marzo 1976

Giovanna Rainis

Cara mamma con immutato dolore ti piango.

GIULIETTA

Trieste, 7 marzo 1976

†

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.
Felice Stasi

Ne danno il triste annuncio la moglie JOLE, il figlio FRANCO, la nuora ELLY, le adorate nipotine PAOLA e LINDA, il fratello MARIO ed i parenti tutti.

Un grazie al Primario dott. VALENTE, al dott. SFILIGOI, ai signori medici e al personale tutto del reparto Lungodegenti «Gregoretti».

Un grazie particolare a Suor ANTERINA e agli amici dott. MAZZUCATO e prof. PASTORELLI.

I funerali seguiranno lunedì 8 corrente alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 marzo 1976

Partecipano al lutto
— Famiglia MARRAFFA
— Famiglia de MARCO

Trieste, 7 marzo 1976

Partecipano al lutto gli affezionati nipoti
— ROBERTO
— NELLA
— ROSSANA e familiari

Trieste, 7 marzo 1976

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' partecipano al lutto del dott. FRANCESCO STASI per la scomparsa del padre

Felice Stasi

Trieste, 7 marzo 1976.

Partecipano al lutto i colleghi e amici della Sezione Vita e dell'U.A.G.

Trieste, 7 marzo 1976.

Partecipano al grave lutto:
— ALESSANDRO ABRIANI
— PIETRO BRATTI
— ADRIANA COTTONE
— ALDO DRAGOVINA
— FABIO GOBBIS
— MARIO LIBERATORI
— SANDRA PASCOLI
— GIANPAOLO PERGOLA
— FURIO SEVERI
— ENRICO STOKELJ
— GIORGIO VENEZIANI

Trieste, 7 marzo 1976.

BRUNA e LUIGI DARADIN partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

Trieste, 7 marzo 1976

†

Si è spenta serenamente

Elisa Ferro nata Gregori

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 corrente alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 marzo 1976

RINGRAZIAMENTO

La moglie IRMA e i figli LAURA e GIAMPAOLO ringraziano tutte le gentili persone che hanno voluto essere loro vicine nel dolore per la perdita del caro

Remigio Petronio

e, in modo particoltre, il Comando del Lloyd Triestino, la Sanità e il personale tutto della navè EUROPA, mons. BOTTIZER e mons. GIORGIO APOLLONIO, parroco di Muggia e i signori condomini di via Battisti 20/A.

Muggia, 7 marzo 1976.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto al nostro caro

Milan Tavcar

ringraziamo quanti in vario modo persero parte al nostro dolore. Un particolare ringraziamento vada ai proprietari e dipendenti Farmacia all'Annunziata e ai condomini di via dell'Istria 110/4.

I Familiari

Trieste, 7 marzo 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Umberto Fonda

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

La moglie ed i figli

Trieste, 7 marzo 1976

In memoria di

Delia Girotti ved. Blasevich

la sorella DIRCEA MAGGIORI farà officiare una S. Messa l'8 marzo alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 7 marzo 1976

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Livio Frausin

con immutato dolore Lo ricordano i genitori, fratello, cognata, zii FENGA.

Trieste, 7 marzo 1976

†

Dopo una vita interamente dedicata al bene della Sua famiglia, lasciandoci l'esempio delle Sue nobili e rare virtù di sacrificio e di altruismo, ha raggiunto nella Vita e nella Pace del Signore, i Suoi amati CARLO e BEPPINO, la nostra adorata mamma e nonna

Mercedes ved. Lona

A tumulazione avvenuta, lo annunciano angosciati la figlia NOVELLA col marito RENATO MEZZENA, i tanto amati nipoti CRISTIANA, CARLO e ALESSANDRO ed i parenti tutti.

Si ringraziano vivamente il Primario dott. BONINI, il dott. SERENI, tutti i medici e il personale della III Geriatria per le premurose cure.

Trieste - Cembra - Trento, 5 marzo 1976

Partecipano al lutto le congiunte famiglie:
— MEZZENA, LONA, RADINI, DECARLI, ODORIZZI e RICCOBON

Trieste, 5 marzo 1976

Il Consiglio Direttivo e i soci di Pro Natura Carsica partecipano commossi al lutto del Presidente prof. RENATO MEZZENA e dei familiari per la scomparsa di

Mercedes Lona

moglie del compianto primo Presidente dell'Associazione.

Trieste, 7 marzo 1976

†

L'Unione degli Istriani - Libera Provincia dell'Istria in esilio annuncia la dolorosa scomparsa dei componenti del proprio Consiglio Generale, i benemeriti istriani e patrioti

PROF.
Gigi Vidris
(Torino)

•

DOTT.
Bruno Cioffi
(Napoli)

Trieste, 7 marzo 1976

†

Teresa Tassan ved. Merlo

si è spenta serenamente il 3 corrente.

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia PINA col marito EGIDIO ZAGO, i figli assenti e parenti tutti.

Trieste, 7 marzo 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto dimostrato al nostro caro e indimenticato

Isidoro Chicco

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore, il medico curante dott. MARINO MARCON, i medici e personale della II Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore.

La Moglie con le famiglie CORTESE, CHICCO e ZLATIC

Trieste, 7 marzo 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le varie attestazioni di affetto per la scomparsa del nostro caro

Romeo

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie DI GIACOMO

Trieste, 7 marzo 1976

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Mamma

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglia AMBROSI

Trieste, 7 marzo 1976

Nel III anniversario della morte del nostro indimenticabile

Danilo Maras

Lo ricordano sempre con infinito rimpianto.

I FAMILIARI E PARENTI

Trieste, 7 marzo 1976

†

Il 1.o marzo è mancato improvvisamente a Milano il nostro caro

Alessandro Pizzotti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie NUCCIA, la figlia BARBARA e il fratello SERGIO.

Trieste - Milano, 7.3.1976

La Presidenza e soci del Circolo «ACLI - Cologna» e gli amici dell'U.S. Cologna partecipano commossi al lutto del loro Presidente SERGIO PIZZOTTI per l'improvvisa scomparsa del fratello

Alessandro Pizzotti

Trieste, 7 marzo 1976

Il Comitato Provinciale delle ACLI di Trieste si associa al lutto che ha colpito l'amico SERGIO PIZZOTTI per la perdita del fratello

Alessandro

Trieste, 7 marzo 1976

Partecipano al doloroso lutto di NUCCIA e SERGIO le famiglie
— OSCAR, PIETRO, BRUNO e GIANNI RUMIZ

Trieste, 7 marzo 1976

Partecipano al lutto
— ROSSANA e GIUSEPPE LO DUCA
— Fam. LO DUCA
— Fam. SENIZZA

Trieste, 7 marzo 1976

Partecipano al lutto gli amici
— PIERO e LUCIANA CHIAPOLINO
— RENZO ZAMBONELLI

Trieste, 7 marzo 1976

†

Per espresso desiderio della nostra cara

Etta Caprari ved. Cossi

a tumulazione avvenuta La ricordano a quanti Le vollero bene IGINO, NIVES e IOLE con le rispettive famiglie, e la nipote ELI LOFANO e famiglia.

Trieste, 7 marzo 1976

Si associano al lutto:
— I cugini ROBERTO ed ERNESTA CAPRINI
— Le famiglie DARIO CAPRINI, AINZARA, VLADICH MARZI e i parenti tutti

Trieste, 7 marzo 1976

†

Dopo trent'anni di ininterrotta attività è improvvisamente mancato il nostro direttore artistico

PROF.
Joze Peterlin

Profondamente colpiti lo annunciano i componenti della Ribaita radiofonica - Radijski oder.

Trieste, 7 marzo 1976

Commossi per le manifestazioni di affetto esternate al nostro indimenticabile

Nevio

ringraziamo di cuore quanti hanno partecipato al nostro immenso dolore.

Un grazie particolare ai dirigenti e dipendenti della Soc. L.I.G. e della Compagnia DELISE, ai dipendenti dell'ACEGAT, ai commercianti ORTOFRUTTICOLI e MERCATO COPERTO.

Famiglia BALBI

Trieste, 7 marzo 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate alla nostra cara

Sparta

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie BELLI CATTAI

Monfalcone, 7 marzo 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara mamma

Maria Vecchiet

ringrazio tutti coloro che presero parte al mio dolore

LETIZIA GASPARINI

Trieste, 7 marzo 1976

ANNIVERSARIO

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Siro Comucci

la moglie e i figli Lo rimpiangono con immutato affetto.

Trieste, 7 marzo 1976

Commossi si associano
— Gli zii DANILO e MARIA

Trieste, 7 marzo 1976

Partecipano al doloroso lutto
— Zia KATY, NINO e LILY

Trieste, 7 marzo 1976

Partecipano al lutto: famiglie
— CASAVECCHIA
— DALFOVO

Trieste, 7 marzo 1976

Partecipo al lutto dell'amica MARIUCCIA
— ELVIRA LUCIANI

Trieste, 7 marzo 1976

†

Il 6 marzo è mancato il nostro caro papà

Salvino Bratos

Addolorati lo annunciano la figlia LUCIANA con il marito ANTONIO, il fratello GRAZIANO con la moglie STELLA, la nipote LAURA con il marito PINO, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 marzo 1976

Partecipano al lutto:
— Famiglie MARCHI
— Famiglia POLESELLO
— Famiglia MORALDI

Partecipano al lutto famiglie:
— DOMANCICH
— ANCONA
— PIAZZA
— FILIPPINI - PREGAZZI

Trieste, 7 marzo 1976

†

Il giorno 4 corrente si è spenta serenamente nella lontana Dunedin (Nuova Zelanda)

Giovanna Kolar ved. Birsa
di anni 89

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO, la figlia IDA con il marito ALLAN, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

Trieste, 7 marzo 1976

†

Il 6 corrente si è spenta la nostra cara zia

Giovanna ved. Pizziga

Ne danno il triste annuncio i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 8 corrente alle ore 9.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 marzo 1976

Commossi per l'affetto dato nell'ultimo saluto al

CAPITANO
Bruno Pizzarello

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al LLOYD TRIESTINO e al CIRCOLO MARINA MERCANTILE.

Una S. Messa verrà celebrata venerdì 26 marzo alle ore 8.30 in S. Vincenzo de' Paoli.

I Familiari

Trieste, 7 marzo 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Teresa Zimola

ringraziamo tutte

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' STATO ESONERATO DALL'INCARICO DUE MESI FA

Siluro al vice-ministro dell'agricoltura sovietica

Forse precede nella sorte il superiore Polianski estromesso dal politburo - Grigory Romanov il «delfino» di Breznev?

Mosca, 6

Soltanto oggi si è appreso che il primo viceministro dell'agricoltura sovietico, Leonid Khitrun, è stato esonerato due mesi fa e destinato ad altro incarico non precisato. Come noto il ministro dell'agricoltura, Dimitri Polianski, è stato ieri estromesso dal politburo del comitato centrale, al termine del 25.o congresso del Pcus. La notizia dell'esonero di Khitrun è contenuta nel bollettino che, due volte al mese, pubblica i decreti governativi del governo sovietico e secondo gli osservatori confermerebbe che anche Polianski potrebbe essere esonerato dalla carica di ministro dell'agricoltura. L'esonero di Khitrun e l'estromissione di Polianski dal politburo fanno seguito ai disastrosi raccolti di grano dello scorso anno.

La composizione del nuovo comitato centrale eletto dal 25.o congresso è caratterizzata da grande stabilità, un normale avvicendamento, dovuto più alle ragioni naturali e «biologiche» (morte, età avanzata, salute) che non a quelle politiche. Come al congresso precedente, i neo-eletti sono un'ottantina, ma, visto che il numero dei membri del comitato centrale è stato portato da 241 a 287, la quantità degli usciti si riduce a soli 40.

Se si considera poi che di questi 40 una ventina sono morti (fra cui i marescialli Zakharov e Krylov, l'ex ministro Katerina Furtseva e altri); altri, come l'ultraottantenne statista Anastas Mikoyan, si sono completamente ritirati dalla vita politica, e altri ancora avevano già perso ogni importanza politica (gli ex membri del politburo Voronov, Scelest, Scelepin, l'ex primo segretario per la Georgia, Mzhavanadze e il suo collega per l'Armenia, Kocinian, l'ex secondo segretario per l'Ucraina, Lkutak) da rendere scontata la loro estromissione dal massimo organo di potere sovietico, il numero di quelli che ne sono usciti per ragioni ignote si abbassa a una cifra davvero insignificante, e si tratta sempre di persone di secondaria importanza.

Ma è sulla promozione dei cinquantatreenne Grigory Romanov, figlio di contadini in rapida ascesa, che gli osservatori accentrano la loro attenzione e rafforzano le congetture di una sua successione a Breznev, anche se il segretario generale resta saldamente al comando.

Grigory Romanov, capo del partito a Leningrado, seconda città dell'URSS, ha scalato rapidamente i gradini del Pcus. Da adesso è il più giovane membro del politburo, l'ufficio politico, lo strumento attraverso cui il Cremlino esercita il potere sul paese e sul mondo. Diversamente da molti militanti anziani, che fanno anticamera da decenni, Romanov è rimasto nel comitato centrale meno di dieci anni, e da tre scarsi era candidato al politburo.

Solo all'età di quarant'anni il figlio di contadini si è laureato in ingegneria navale, e ha attirato su di sé l'attenzione per la prima volta nel 1970, quando è stato promosso da secondo a primo segretario del partito nella regione di Leningrado, a sostituire Vasily Tolstikov. Questi, che si è fatto la fama di tiranno, ha saputo attirarsi le antipatie di troppa gente, ed è stato «promosso» ambasciatore a Pechino. Figura alta e imponente, Romanov è apprezzato per i vent'anni di energico lavoro nell'apparato del partito a Leningrado. Al congresso del Pcus, che si è appena concluso, il suo discorso ha suonato note moderate. Soprattutto ha sottolineato l'importanza delle scuole professionali nelle regioni del Baltico, e ha evitato le aperte adulazioni all'opera saggiamente svolta dal compagno Breznev, così vistose, invece, in tanti altri interventi.

(Ansa - Reuter - Upi)

LA PROTESTA DEI VIGNAIOLI

ELICOTTERI E BLINDATI affluiti a Narbonne

Narbonne, 6

I vigneti della Linguadoca sono rimasti deserti oggi mentre migliaia di viticoltori partecipavano, nel villaggio di Arquettes-en-Val nel dipartimento dell'Aude, ai funerali del cinquantenne Emile Poytes, il loro collega ucciso giovedì scorso a Montredon nei pressi di Narbonne durante una sanguinosa battaglia contro la polizia che è costata la vita anche ad un ufficiale delle forze dell'ordine e ha provocato il ferimento di 29 persone, tra cui 21 agenti.

«Nessun vignaiolo degno di questo nome dovrà trovarsi nelle sue vigne nell'ora dei funerali — affermava ieri un comunicato della bellicosa associazione di categoria —. La presenza di tutti alle esequie dovrà dimostrare la solidarietà dei vignaioli delle ore gravi che stiamo attraversando». Venticinquemila persone hanno risposto all'appello.

I duemila agenti delle forze d'intervento fatti affluire in Linguadoca per via aerea con numerosi mezzi blindati per rafforzare gli effettivi della polizia locale sono rimasti oggi in stato di allerta, pronti a salire sugli elicotteri per giungere tempestivamente nei vigneti caldi qualora si fossero verificati incidenti. La tensione tuttavia è diminuita, sia a causa del rilascio dei due viticoltori incarcerati (gli altri tre erano già stati rilasciati prima della sparatoria di Monredon), sia a causa della conclusione dell'accordo sul vino da parte dei ministri dell'agricoltura dei paesi dela CEE riuniti a Bruxelles.

(Ansa - Upi)

KISSINGER FURIOSO per il caso Lockheed

Washington, 6

Il segretario di stato americano Henry Kissinger, a quanto riferiscono alcuni suoi collaboratori, è «furioso» per il modo in cui la stampa ha riferito sullo scandalo Lockheed e ritiene che ciò abbia danneggiato gli interessi americani in politica estera.

Creando imbarazzo ad alcuni suoi subordinati, Kissinger ha insistito perché nella dichiarazione diffusa ieri dal Dipartimento di stato sullo scandalo fosse inserito il paragrafo in cui si deploravano le recenti rivelazioni su accuse non provate contro funzionari stranieri. Le rivelazioni, diceva la dichiarazione, hanno seriamente danneggiato le relazioni con alcuni paesi stranieri.

(Ansa)

FORD RESPINGE il ritorno alla «guerra fredda»

Peoria, 6

Il Presidente Ford ha ammonito ieri che un ritorno su una rotta di collisione con l'Unione Sovietica nell'era delle bombe termonucleari potrebbe significare la catastrofe per la razza umana. Rispondendo a un attacco di Ronald Reagan, suo antagonista nella corsa alla designazione presidenziale repubblicana, Ford ha detto di non avere alcuna intenzione di tornare alla guerra fredda.

«Noi stiamo conducendo la nostra politica estera con gli occhi bene aperti, bene in guardia e con le polveri asciutte», ha detto Ford parlando a 800 studenti alla Bradley University di Peoria nell'Illinois. Reagan aveva affermato, giovedì, che la politica estera di Ford ha messo gli Stati Uniti in svantaggio rispetto alla Russia in campo militare e che con la loro politica di distensione Ford e il segretario di stato Kissinger stanno dando più di quanto ricevano.

(Ap)

MENTRE NEL PAESE LA TENSIONE E' ANCORA ALTA: ALTRI DUE MORTI

Si apre domani in Spagna il processo ai nove ufficiali

Devono rispondere di «incitamento alla ribellione» - Muore un dimostrante a Tarragona cadendo da un tetto - Annunciato il decesso a Vitoria di uno dei feriti nella sparatoria

Madrid, 6

Un altro dimostrante ha perduto la vita in Spagna nel corso di una serie di scontri con la polizia, mentre uno dei feriti degli scontri di Vitoria sarebbe deceduto. Il nuovo incidente si è verificato a Tarragona, sulla costa del Mediterraneo, durante una battaglia nelle vie della città tra la forza pubblica e circa 2000 operai di una raffineria che avevano eretto barricate e avevano preso a sassate gli agenti. Secondo la versione ufficiale, il giovane manifestante di Tarragona stava lanciando pietre da un tetto contro la polizia ed ha perduto l'equilibrio, sfracellandosi sul selciato, mentre saltava di tetto in tetto, inseguito dagli agenti. Il giovane, il cui nome non è stato ancora reso noto, è deceduto stamane all'ospedale.

La manifestazione, come numerose altre in tutta la Spagna, era stata indetta ieri in segno di protesta contro la repressione della polizia a Vitoria che ha provocato la morte di tre dimostranti e il ferimento di un centinaio di persone. Un altro dimostrante, il quarto, sarebbe morto nel tardo pomeriggio di oggi a Vitoria. La notizia del decesso è stata data questa sera da quattro operai delle «commissioni rappresentative» delle fabbriche di Vitoria, in una conferenza stampa tenuta a Madrid. L'identità del quarto morto non è per ora nota: si tratta di uno dei due feriti internati in un ospedale della città, mercoledì pomeriggio, in stato critico, subito dopo i sanguinosi scontri.

Ma una nuova vicenda sta per riproporre all'opinione pubblica gli aspetti ancora controversi del «dopo Franco» in Spagna. Lunedì mattina comincerà nella caserma di Hoyos de Manzanares, ad una quarantina di chilometri da Madrid, il processo a nove ufficiali delle forze armate spagnole. I nove ufficiali sono stati arrestati tra il 29 luglio e il 2 agosto dello scorso anno sotto l'accusa di «incitamento alla ribellione militare». I termini esatti dell'accusa non sono noti: ciò fa parte, almeno per ora, del segreto istruttorio. Si sa però che il procuratore militare ha già chiesto per i nove condanne che vanno da dodici anni e un giorno a tre anni e un giorno.

Ai nove ufficiali arrestati la giustizia militare avrebbe voluto aggiungere un decimo: il capitano dell'aeronautica José Dominguez, che però nei giorni degli arresti si trovava all'estero ed all'estero è rimasto.

I nove ufficiali che verranno processati lunedì sono: maggiore del genio Luis Otero Fernandez, 43 anni, dell'ufficio tecnico di pianificazione dello stato maggiore centrale, condanna chiesta: 12 anni e 1 giorno; capitano di fanteria Restituto Valero Ramos, 39 anni. della brigata paracadutisti di Alcalà de Henares, ufficiale dello stato maggiore. Condanna chiesta: 8 anni; capitano di artiglieria Antonio Garcia Marquez, 34 anni, del parco di artiglieria di Madrid. Condanna chiesta 4 anni; capitano di fanteria José Reinlein Garcia, 33 anni, della brigata paracadutisti «Roger de Flor» Condanna chiesta: 6 anni; capitano di artiglieria José Fortez Banzan, 41 anni, del parco automobilistico della VII zona militare della Coruna. Condanna chiesta: 6 anni; capitano di artiglieria Fermin Ibarra Ranes, 38 anni, dello stato maggiore centrale. Condanna chiesta: 12 anni e 1 giorno; capitano di fanteria Jesus Martin Consuegra, 34 anni, della sezione psicologica e psicotecnica dello stato maggiore centrale. Condanna chiesta: 8 anni; capitano di cavalleria Manuel Fernandes Lago, 37 anni, dello stato maggiore centrale. Condanna chiesta: 8 anni; capitano dell'aeronautica Jesus Ruiz Cillero, 35 anni, istruttore presso la scuola reattori «Phantom». Condanna chiesta: 3 anni e 1 giorno.

(Ansa - Upi)

ARRESTO IN NIGERIA del capo golpista

Lagos, 6

La radio nigeriana ha annunciato oggi che il tenente colonnello B.S. Dimka, il quale diresse il fallito colpo di stato del 13 febbraio scorso in Nigeria è stato arrestato. Secondo la radio, Dimka si stava dirigendo a bordo di un automezzo privato verso Abakiliki, nello stato di Anambra, quando è stato arrestato.

Dimka era ricercato dal 13 febbraio, dopo che le truppe fedeli al governo avevano posto fine al tentato colpo di stato in cui ha trovato la morte il capo dello stato nigeriano gen. Murtala Mohammed.

(Ansa - Afp)

PROPAGANDA OSTILE

Sei anni in Bosnia a un religioso

Belgrado, 6

Il frate guardiano del monastero di Plehan, vicino Doboj, in Bosnia, Miroslav Cvitkovic è stato condannato a sei anni di carcere duro. Il tribunale lo ha dichiarato colpevole di aver svolto l'attività «contro il popolo e lo stato» dal 1968 fino alla fine dello scorso anno, quando fu arrestato.

Secondo l'atto di accusa il frate avrebbe avuto più incontri con i rappresentanti delle organizzazioni degli emigranti politici i quali gli avevano fornito il materiale propagandistico contro il regime in Jugoslavia che egli distribuiva in Jugoslavia.

Insieme con il frate guardiano è stato condannato anche Drago Gavran a tre anni di carcere duro, colpevole di aver collaborato con il guardiano nella distribuzione del materiale propagandistico.

(Ansa)

TATZE-BAO A CANTON attaccano la moglie di Mao

Hongkong, 6

Il quotidiano di Honkong «Ming Pao» afferma oggi, citando in merito testimonianze di viaggiatori, che manifesti contro la moglie del Presidente Mao Tse-tung, Chiang Ching, sono comparsi a Canton. Secondo queste testimonianze, parecchi manifesti che prendono di mira Chiang Ching sono stati affissi accanto a quelli che attaccano il vice primo ministro Teng Hsiao-ping.

Nei manifesti Chiang Ching viene accusata di aver formulato critiche nei confronti di Mao nel corso di una intervista accordata a un corrispondente straniero. Secondo le testimonianze citate dal giornale di Hongkong, alcuni abitanti di Canton hanno dichiarato di ritenere che questi manifesti contro la moglie di Mao rappresentino una reazione dei moderati all'attuale ondata di attacchi lanciata contro di loro da elementi radicali.

La lotta per il potere in Cina, dopo la morte del primo ministro Ciu En-lai in gennaio, si sta avvicinando, secondo alcuni osservatori, a una fase in cui Teng Hsiao-ping, sarà costretto a dare le dimissioni o a reagire energicamente alle critiche mossegli. Egli è stato recentemente accusato di opporsi ai lavori teatrali patrocinati dalla moglie di Mao.

A quanto è stato riferito, Teng Hsiao-ping si rifiutò di assistere a un'opera rivoluzionaria rappresentata sotto la direzione di Chiang Ching nel 1964. Durante la rivoluzione culturale, la moglie di Mao sostenne un ruolo importante mentre Teng venne silurato. Dopo la sua riabilitazione e il ritorno al potere egli, sempre quanto è stato riferito, si rifiutò di nuovo di assistere alla rappresentazione di opere rivoluzionarie, e ad esempio mentre veniva proiettato un film si allontanò affermando che si trattava di un'opera di ultra-sinistra.

(Ansa - Afp)

LA SOSPETTATA DISTORSIONE DI FONDI DELL'AERITALIA

INCHIESTA IN TURCHIA SUGLI AIUTI DALL'ITALIA

Al centro della vicenda l'assegno di trentamila dollari per i terremotati - Accuse all'ex capo dell'aviazione turca



Il gen. Alpkaya

Ankara, 6

La procura militare turca ha deciso di aprire un'inchiesta sulle voci secondo cui lo stato maggiore dell'aeronautica avrebbe distolto parte dei fondi destinati ai terremotati di Lice, centro della Turchia orientale. Tra gli alti ufficiali che saranno chiamati a rispondere del loro operato figura l'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica turca, generale Famin Alpkaya. Le irregolarità che hanno poi portato alle dimissioni di Alpkaya sono venute alla luce nel corso dell'inchiesta sull'affare Lockheed.

Secondo un comunicato ufficiale nella cassaforte dello stato maggiore dell'aeronautica sono stati rinvenuti, in valuta turca, trentamila dollari. La somma faceva parte di un assegno inviato al generale Alpkaya da Renato Bonifacio, presidente dell'«Aeritalia» per le vittime del terremoto che aveva devastato nel settembre scorso la città di Lice. Secondo gli ufficiali sotto accusa il denaro sarebbe stato impiegato per costruire una scuola.

In una nota pubblicata ieri sera ad Ankara l'ambasciata d'Italia ha formalmente smentito l'esistenza di un qualsiasi rapporto tra il dono di 30 mila dollari per i sinistrati di Lice e la compagnia Lockheed o il rappresentante di quest'ultima in Turchia. La nota afferma che «il solo scopo della compagnia italiana Aeritalia S.p.A. era quello di concedere un'assistenza fraterna al popolo turco profondamente colpito dal terremoto di Lice».

La nota dell'ambasciata precisa che «tra i vari aiuti vi era un assegno di 30 mila dollari che l'ambasciata d'Italia ha presentato direttamente al capo di stato maggiore dell'aviazione turca, destinata a portare i soccorsi alle vittime di Lice, come si può vedere sul retro dell'assegno consegnato al generale. Questo assegno proveniva dalla compagnia Aeritalia, azienda di stato italiana».

Da parte sua il generale Emin Alpkaya ha dichiarato oggi di essere pronto a render conto dell'assegno di 30 mila dollari. Il gen. Alpkaya ha precisato che era previsto che i 30 mila dollari donati dall'ambasciata d'Italia sarebbero stati versati al costruttore al termine dei lavori che comprendevano anche la realizzazione di edifici per gli insegnanti e per il personale della scuola. (Ansa - Afp - Ap)

ATTENTATO AL SINDACO di Torre Annunziata

Napoli, 6

Persone non ancora identificate hanno tentato la scorsa notte di appiccare il fuoco all'abitazione de sindaco di Torre Annunziata, dott. Ciro Telese, del PCI, che presiede una giunta PSI-PCI. Gli sconosciuti hanno versato benzina sul pianerottolo davanti alla porta d'ingresso e vi hanno appiccato il fuoco.

Una piccola esplosione, dovuta probabilmente al contatto fra il fuoco e il carburante, ha svegliato la moglie del sindaco, professoressa Leonilde Castello, che ha dato l'allarme. Il sindaco e il portiere, Michele Olivieri, con estintori e secchi d'acqua sono riusciti a spegnere le fiame. Nell'abitazione del sindaco, oltre alla moglie, c'era il figlio Pierpaolo, di tre anni.

Non è la prima volta che a Torre Annunziata vengono compiuti attentati contro esponenti politici di sinistra. Due settimane fa, persone rimaste sconosciute, hanno sparato colpi di pistola, andati a vuoto, contro il capogruppo consiliare del PSI, Antonio Vittello.

(Ansa)

OBIEZIONI A WASHINGTON



Telefoto Ansa-Upi

Washington — L'ambasciatore israeliano Dinitz si è incontrato con Kissinger (nella foto) per informarlo delle obiezioni del suo governo alla fornitura di aerei «C-130 Hercules» e altro materiale militare all'Egitto. Per ora la fornitura degli aerei da trasporto sembra sia sospesa

ESPONENTE NAZIONALISTA AFRICANO CONFERMA L'«INTERVENTO» DELL'URSS

CONSIGLIERI MILITARI RUSSI TRA I GUERRIGLIERI RHODESIANI

Il ministro della difesa di Salisbury prende contatti con il governo sudafricano Smith accusa l'Inghilterra di aver tramato alle spalle della Rhodesia contro i bianchi

Nairobi, 6

I russi forniscono direttamente consiglieri militari e tecnici alla guerriglia rhodesiana. Lo ha affermato Jason Moyo, un esponente nazionalista africano appena tornato da Mosca dove ha presenziato al congresso del PCUS. Interrogato in merito alle notizie secondo cui i guerriglieri hanno chiesto l'aiuto militare sovietico nella lotta contro il regime bianco di Ian Smith, Moyo ha detto che l'Unione Sovietica sta aiutando direttamente la lotta di liberazione con consiglieri militari e tecnici.

Moyo non ha voluto scendere a particolari, ma ha detto che i guerriglieri hanno bisogno di più aiuti materiali e morali. Ha aggiunto che i guerriglieri che si battono per liberare la Rhodesia desiderano creare uno stato socialista che non sarà necessariamente alleato con la Russia o la Cina comunista.

Oggi si è inoltre appreso dal Sud Africa che il ministro della difesa rhodesiano Pieter Van Der Byl è giunto ieri sera a Johannesburg, ufficialmente per «motivi personali». Si ritiene comunque, che egli parlerà con esponenti sudafricani del problema dei guerriglieri nazionalisti africani e sugli sviluppi politici e militari della situazione al confine con il Mozambico.

Se in Rhodesia non è stata ancora raggiunta un'intesa tra la maggioranza di colore e la minoranza bianca è colpa dell'Inghilterra. Così ha sostenuto Ian Smith in un'intervista concessa all'«Australian Broadcasting Corp.». «Se l'Inghilterra avesse lasciato la Rhodesia sola, dopo la dichiarazione unilaterale d'indipendenza del 1965 — ha soggiunto — noi avremmo risolto da tempo il nostro problema. Londra ha continuato, invece, a tramare alle spalle del mio governo e a fare pressione sulla maggioranza di colore perché non accettasse i termini dell'accordo proposti da Salisbury.

«Come si può pensare che la gente di colore potesse venire a patti quando erano proprio funzionari inglesi a far ad essa presente la possibilità di ottenere condizioni più vantaggiose di quelle da me proposte?», si è chiesto Smith. «La tragedia è proprio questa, che l'Inghilterra non ci ha lasciati soli ma ha continuato a darsi da fare alle nostre spalle».

Diplomatici rhodesiani trattenuti in Mozambico

Salisbury, 6

Secondo quanto si è appreso a Salisbury, due diplomatici e tre funzionari rhodesiani vengono trattenuti agli arresti domiciliari dalle autorità mozambicane. I diplomatici sono Bruce Fraser e Tom Mercer della sezione industria e commercio del consolato rhodesiano che è stato chiuso nei giorni scorsi a seguito della decisione del presidente del Mozambico Samora Machel di chiudere le frontiere con la Rhodesia.

I tre funzionari rhodesiani posti agli arresti domiciliari sono David Walker, impiegato delle dogane, John Field, di cui non si conosce la posizione e Ronald Broadbent, rappresentante delle ferrovie rhodesiane a Maputo (ex Lourenco Marques).

(Ansa - Reuter)

LA TREGUA IN PERICOLO

NUOVI SCONTRI nel Libano

Beirut, 6

Una quindicina di persone sono morte e 35 sono rimaste ferite in seguito agli incidenti che da tre giorni avvengono intorno a Kobeyat, piccolo villaggio cristiano nel Libano settentrionale, vicino al confine con la Siria. Tutto è cominciato quando giovedì un mussulmano fu aggredito da ladri, che gli rubarono 50 mila lire libanesi. Ritenendo che i colpevoli fossero uomini di Kobeyat, il derubato incitò il suo clan, della tribù dei Jaafar, ad attaccare Kobeyat. All'attacco contro il villaggio cristiano hanno partecipato anche gruppi di militari ribelli del tenente disertore Ahmed Khatib.

Oggi sono stati segnalati nuovi scontri. Il governo del primo ministro Karame si è riunito con il presidente Franjeh per discutere la situazione che getta un'ombra sul mantenimento della tregua.

(Ansa - Ap)

LA GUERRA NEL SAHARA

FORMATO IL GOVERNO del Fronte Polisario

Algeri, 6

Il Fronte del Polisario, il movimento nazionalista sahariano, ha annunciato oggi la formazione di un suo governo nell'ex territorio spagnolo. Un portavoce del Polisario, che si batte contro mauritani e marocchini succeduti agli spagnoli nel Sahara, ha affermato nel corso di una conferenza stampa che il governo è stato formato «sul territorio nazionale» indicando con ciò che c'è stata una riunione nel Sahara, ma non ha fornito altre precisazioni.

Il nuovo primo ministro del nuovo governo, Amin Lamine, ha dichiarato alla stampa che «nelle zone occupate si combatte ormai una guerra totale e generalizzata. I combattenti Sahraui hanno ingaggiato una battaglia all'ultimo sangue contro gli eserciti aggressori marocchino e mauritano. Non vi sono delle regioni occupate ma soltanto delle località cadute in mano al nemico, il quale si trova ovunque accerchiato e impegnato senza tregua».

Il più autorevole portavoce del Fronte, Ahmed Baba Miske, è ottimista; egli si è detto convinto che il Re del Marocco ha segnato il massimo dei punti con la «marcia verde» e con l'accordo tripartito di Madrid del 14 novembre e che, da ora in poi, può solo perderne. Baba Miske ha aggiunto: «Hassan Secondo comincia ad insabbiarsi nel Sahara come gli americani si sono impantanati nel Vietnam e Nasser nello Yemen.

(Ansa - Ap)

è in edicola

Espansione
mensile di economia e affari

☐ Partecipazione: più potere a chi lavora

☐ Nasce la lega del capo ufficio

☐ Nuovo contratto per i dirigenti del commercio

☐ Perché Israele ha un'agricoltura che rende

☐ Ambasciate: a cosa serve un addetto commerciale

Arnoldo Mondadori Editore

PRODUTTORI DI PETROLIO E DIRIGENTI DI SOCIETA' NELLA CITTA' DELLA FLORIDA

Aria di mistero a Panama City Riunione ultra-segreta dell'OPEC?

Smentite e indiscrezioni - Strani movimenti di aerei e arrivi di guardinghi «gorilla»

Panama City, 6

Panama City, un tranquillo centro balneare della Florida, è al centro di un vero e proprio giallo internazionale: nessuno ha visto arabi in svolazzanti caffettani passeggiare sulle spiagge della cittadina, ma a quanto si dice alti dignitari di nazioni petrolifere e dirigenti di grandi società americane interessate all'oro nero si preparerebbero a incontrarsi proprio qui per colloqui ultrasegreti.

L'«American Broadcasting Company» ha riferito infatti, in nottata, che il convegno segreto avrebbe avuto inizio oggi sotto la tutela di un eccezionale servizio di vigilanza. Il «Panama City News Herald» rende noto che secondo fonti vicine alla base aerea americana di Tyndall, la riunione durerà alcuni giorni. A Washington, invece, funzionari del dipartimento di stato non hanno alcuna notizia dell'incontro. Anche i dirigenti delle società petrolifere americane sostengono di esserne all'oscuro. Jim Morakis della «Exxon» ha dichiarato che l'unico incontro dell'Opec che risulta in programma è quello fissato per il 27 maggio a Giacarta. Il dirigente sostiene che qualora fosse in corso una riunione a Città del Panama egli ne sarebbe certamente al corrente.

L'«American Broadcasting» sostiene tuttavia che l'incontro è stato mantenuto segreto per motivi di sicurezza, per timore che possa ripetersi un attacco terroristico simile a quello che ebbe luogo durante la riunione dell'Opec tenuta a Vienna lo scorso dicembre e che causò tre vittime.

Giornalisti locali hanno riferito di aver osservato una serie di atterraggi e decolli di aviogetti privati all'aeroporto di Panama City, nonché elicotteri che facevano la spola tra l'aeroporto e Bay Point. I portavoce dell'ente federale aeronautico in aeroporto non hanno voluto confermare queste segnalazioni, ma altre fonti dell'aeroporto hanno detto che guardie in borghese circondavano ogni aereo mentre i passeggeri sbarcavano, salvano sugli elicotteri in attesa e decollavano alla volta di Bay Point.

Un addetto all'aeroporto ha riferito di aver chiesto a una guardia cosa stesse succedendo e la risposta è stata: «Non posso parlare, ma sta succedendo qualcosa di veramente grosso». Secondo le fonti aeroportuali, a una società di rifornimento privata è stato chiesto di rafforzare le sue scorte di carburante per aerei e di restare a disposizione 24 ore su 24 nei prossimi giorni.

BASI PER MISSILI «ICBM»?

RINFORZI CINESI giunti nel Tibet

Londra, 6

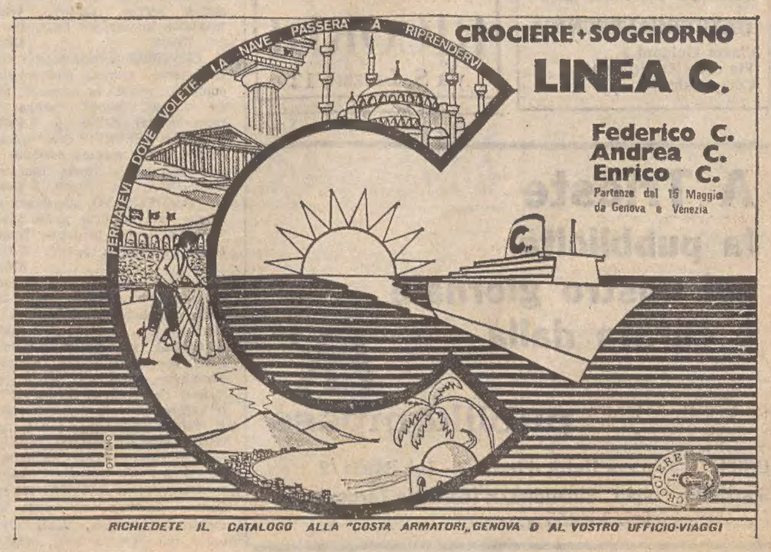
Il corrispondente diplomatico del «Sunday Telegraph» afferma che le forze cinesi nel Tibet sono state portate a più di 250 mila uomini e sono state rafforzate da decine di carri armati. Secondo il giornale, che cita testimonianze di profughi tibetani recentemente giunti in India, un certo numero di missili intercontinentali sarà prossimamente piazzato in basi militari cinesi nel Tibet.

Il rafforzamento delle truppe e degli impianti militari cinesi nel Tibet è una conseguenza, secondo il giornale, dei recenti mutamenti politici intervenuti a Pechino.

(Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali



A TRIESTE

dal 13 marzo 1976 sarà riaperto

ADRIATICO PALACE HOTEL

CENTRO CONGRESSI

salone congressi - sale per riunioni separate salette per mostre - segreterie - sala stampa impianto traduzione simultanea via radio - Tv circuito chiuso - registrazioni - lavagna luminosa proiezioni - assistenza sul piano organizzativo

•

tutti i servizi di un albergo di classe
stanze con balconi sul mare, aria condizionata, frigobar, filodiffusione

•

discoteca club privato
campi da tennis
spiaggia privata
garage e ampi parcheggi

•

TRIESTE - GRIGNANO MARE (MIRAMARE)
Tel. 040/224241

sulla strada costiera a 10 minuti dal centro città — a 25 minuti dall'aeroporto

EDILZINI s.a.s. vende appartamenti

signorili nel complesso esclusivo
«IL GIARDINO», via S. Francesco e Carpison

TELEFONO: 422922

VENITE SUBITO



SE VOLETE VERAMENTE RISPARMIARE

GRANDIOSA VENDITA DI FINE STAGIONE

MERAVIGLIOSI Salotti

5 POSTI / INDY / Peltex	410.000	295.000
5 POSTI / BOLOGNA / Vera pelle	850.000	595.000
5 POSTI LORA / BAUER / Vera pelle	990.000	685.000
5 POSTI ZURIGO / Vera pelle	1.020.000	775.000
5 POSTI BIG / BAUER / Vera pelle	1.115.000	825.000





mobili originali della BRIANZA

CIS centro italiano salotti spa

TRIESTE VIA DELLA GEPPA 15
VIA GALATTI, 14

con stabilimento sicile CIS in SACILE (PN) a un km dopo il centro di Sacile e sfociore verso Conegliano località Cornadella. FESTIVI CHIUSO

LA CALVIZIE



prevenuta, combattuta e debellata assieme ai suoi cenni premonitori (forfora, prurito, untuosità, ecc.) con tutti i mezzi che la chirurgia e la cosmetica più avanzate mettono a nostra disposizione.
Vieni a trovarci per un colloquio non impegnativo di 30 minuti e ti accorgerai che troveremo insieme anche la soluzione per il tuo caso.
Se hai già provato rimedi che ti hanno deluso devi venire a trovarci: sei la persona più qualificata ad apprezzare le differenze.
Il MES difende validamente i tuoi capelli garantendo nel contempo il tuo denaro.
Ti aspettiamo oggi stesso per una consultazione GRATUITA.

mes

Trieste: via Valdirivo, 26 - tel. 36.822;
Padova: Riviera Mugnai, 7 - tel. 654.561;
Verona: piazza Bra, 10 - telef. 24.250;
Pescara: piazza Sacro Cuore, 64 - 299.126;
Bari: via P. Amedeo, 198 - tel. 213.388.

Sedi MES collegate:
Milano: via Domenichino, 38 - tel. 484.628;
Bergamo: via Paleocapa, 8 - tel. 211.016;
Brescia: via Aleardi, 1 - telefono 52.440;
Genova: piazza Matteotti, 2 - tel. 294.750.

TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE ORE 10.30 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 20

LADRI IN CASA

Un «incubo» sempre più frequente: furti ed effrazioni negli appartamenti. Un solo rimedio: un efficace impianto di allarme antifurto. Ma che sia veramente efficace. Informazioni e preventivi gratis.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1
Via delle Zudecche 1
Corso Saba 18

pianoforti

Vendite,
noleggi rimborsabili,
permute.

RICORDI
via S. Lazzaro 12

A Trieste
la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

Uffici: p.zza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2
Sportello: via L. Einaudi 3/B (Galleria Tergesteo) Tel. 755255

MONFALCONE vendesi negozio con vasta licenza abbigliamento. Telefonare 73631 ore 14 - 15. 173 R

NEGOZIO abbigliamento uomo donna bambino vasta licenza vendo, tel. 740480. 4068 R

PRESTITI fiduciari sino 40 mensilità ipoteche 1.o 2.o tasso bancario rapidità riservatezza procuriamo Comfai piazza Ponterosso 3, telefono 61697 orario 9-13. 4/3 R

RIVENDITA tabacchi vendesi. Telefonare 740847. 734 R

SALONE parrucchiera nuovissimo darei in gestione a lavoranti veramente capaci, tel. 820144 10-12. 4360 R

SERVOLA cedesi laboratorio RADIOELETTROTECNICO inventario ed apparecchiatura a parte. 35664 - CIVIDIN & SERPO. 2/3 R

SOCIETA' petrolifera affida in gestione impianto stradale in Trieste centro. Applicazione tabella nazionale margini gestori richiedesi piccolo capitale iniziale e garanzie. Scrivere a Moncisa petroli Spa - Corso del Popolo n. 54 Mestre Venezia. 4014 R

SOCIO per ampliamento attività commerciale cerco. Scrivere cassetta 13 M, Publikompass 34100 Trieste. 4432 R

SPACCIO vini zona San Giovanni vende privato, tel. 910769. 4194 R

SPACCIO vini lavoro garantito diamo gestione a persone competenti. Rivolgersi mag. vini via Rittmeyer 20. 4124 R

VENDESI bar centrale, telefono 795320, domenica 757269. 4214 R

VENDESI drogheria, telefonare ore pranzo 417749. 4283 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1, 2, 3 stanze soggiorno, tutti comforts. Rivolgersi Impresa Porfirio tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 4175 S

A.A.A.A.A.A.A. I MULINI Centro Residenziale di Muggia. Appartamenti monovano, 2, 3, 4 stanze accessori, zona verde. Vendite in cantiere tel. 273839 orario 10-13 17-19 escluso sabato. 4175 S

A.A.A.A.A.A. GALLINA 5 mansarde primo ingresso ogni confort visitabili feriali 11-13 fuori orario 795974.

A.A.A.A.A.A. GIUSTINELLI 6 piano 5.o panoramico golfo salone bistanze stanzetta ogni confort poggioli prontingresso. Visite sul posto feriali 15-17. 4-3 S

A.A.A.A.A.A. VERGA 54 primingresso mutuo accordato saldo prezzo 12 milioni mq 100 visitabili 14-16 fuori orario, tel. 795974. 4-3 S

A.A.A.A.A.B. APPARTAMENTO LIBERO in perfette condizioni: stanza soggiorno tinello cucinino bagno cantina vendesi ADATTO INVESTIMENTO CAPITALE reddito garantito 8 per cento. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, telef. 768163.

A.A.A.A.A.B. ROIANO in palazzina seminuova appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, giardinetto proprio vendonsi MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. Immobiliare ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 4333 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI prezzi bloccati in palazzina zona verde panoramica vicinanze Altura vende Impresa costruzioni, via Machiavelli 26, tel. 37973 ore ufficio. 40307 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo pronto ingresso 5 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento centrale vendesi. Tel. 38827. 4259 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione usufruendo di un motuo agevolato al 5,50% nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Cassie, tel. 823271, feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 4242 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI prossimo inizio costruzione appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, posto macchina, centraltermo, ascensore. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19. 4242 S

A.A.A. APPARTAMENTI posizione panoramica vista golfo vendesi 2-3 stanze saloncino finiture accurate prossima consegna mutuo approvato informazioni e appuntamenti cantiere S.S. per Opicina di fronte n. 21 telefono 54223. 807 S

A.A.A. APPARTAMENTI nuovissimi mq 163 finiture signorili quattro stanze con salone doppi servizi due posti macchina superpanoramici giardino zona tranquilla due attici con mansarda via Commerciale vendonsi, telefonare ore ufficio 728300. 3757 S

A.A.A. APPARTAMENTO rifiniture lusso principio via S. Francesco, salone, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, centraltermo, ascensore, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, feriali 16-19. 4241 S

A.A.A. APPARTAMENTO AFFITTATO PARAGGI FIERA, due camere, cucina, bagno e wc, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel 755885, feriali 16-19. 4241 S

A.A.A. VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI da due e tre stanze, cucina, servizi, tutti comfort. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 4242 S

A.B. ALTURA salone, 2 stanze, doppi servizi, terrazzo, conforts, piano alto, mutuo approvato, vende Iniziative Immobiliari Palestrina 3, tel. 750910. 4366 S

A.B. CARLO ALBERTO salone, 4 stanze, servizi, conforts, vende Iniziative Immobiliari Palestrina 3, tel. 750910. 4366 S

A.B. CENTRALI in costruzione due, tre stanze, servizi, modernissimi conforts, prezzi interessanti mutui concessi. Vende Iniziative Immobiliari, tel. 750910. 4366 S

A.B. FABIO SEVERO due, quattro stanze, servizi acconto 6.000.000 rimanenza mutuo vende Iniziative Immobiliari, tel. 750910. 4366 S

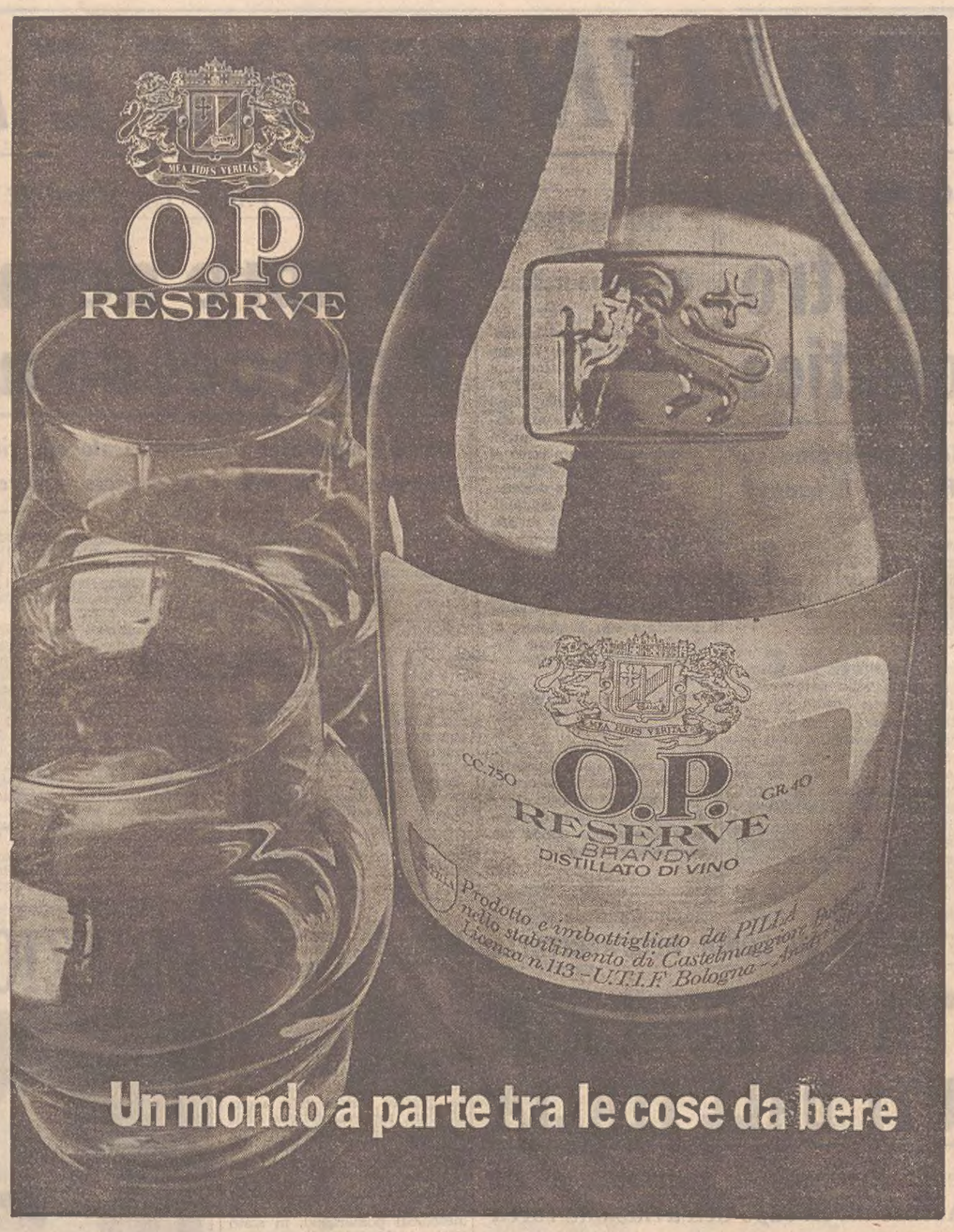
A.B. FOROULPIANO appartamento 90 mq casa signorile primo piano 25.500.000 vende Iniziative Immobiliari. Palestrina 3, tel. 750910. 4366 S

A.B. ISTRIA camera cucina gabinetto ammezzato 6.500.000 vende Iniziative Immobiliari. Palestrina 3, tel. 750910. 4366 S

A.B. ISTRIA, primingresso, matrimoniale, soggiorno, cucina, conforts giardinetto, 19.000.000 vende Iniziative Immobiliari Palestrina 3, tel. 750910. 4366 S

A.B. TIGOR appartamento 3 stanze, tinello, cucinino, conforts, ammobiliato affitta Iniziative Immobiliari Palestrina 3, tel. 750910. 4366 I

A.C. MAGAZZINO GATTERI 105 mq affittato 50.000 mensili vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4215 S



A.C. BAIAMONTI vendonsi appartamenti occupati 1-2-3-4 stanze cucina bagno alcuni con giardino proprio ascensore riscaldamento. Facilitazioni pagamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636. 4215 S

A.C. GATTERI OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati da 6 milioni in poi 2-4 stanze cucina servizi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636. 4215 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio lussuoso «VILLA AL MARE» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno aria condizionata ascensore ESENTE MEDIAZIONE. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636. 4215 S

A.C. GRADO CENTRO ATTICI ARREDATI vista mare 2-4 stanze cucina bagno terrazze riscaldamento ascensore vendonsi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636. 4215 S

A.C. LOCALI occupati in palazzo centralissimo varie grandezze adatti qualsiasi attività commerciale. Possibilità mutuo. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4215 S

A.C. MAGAZZINI CADORNA 120 mq occupati vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636. 4215 S

A.C. PALAZZO centralissimo con ascensore corso Italia vendonsi appartamenti occupati da mq 150 a 330 posizione ottima anche per uffici e ambulatori. Possibilità mutuo. Informazione e vendite presso Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636. 4215 S

A.C. SAN GIOVANNI vendesi appartamento occupato stanza soggiorno cucinino bagno terrazza panoramico ascensore riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel 62636. 4215 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta cucina bagno wc riscaldamento autonomo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 4215 S

A.I. MAGAZZINO zona MONTEBELLO coperto con soppalco e ufficio e terreno recintato uso deposito o officina vendesi LIBERO. ESPERIA Battisti 4, tel. 759777. 4333 S

A.I. VASARI AFFITTATO 2 stanze stanzino cucina wc ascensore 8 milioni 500.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4333 S

A.I. PIAZZA TRA RIVI (ROIANO). Ultimi affittati 2 3 stanze cucina servizi. CONTANTI 8.000.000 RIMANENZA MUTUO. Vendonsi. ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 4333 S

A.I. PINDEMONTE OCCASIONE 4 stanze cucina bagno vendesi LIBERO 22.000.000 facilitazioni pagamento. ESPERIA Battisti 4 telefono 750777. 4333 S

A.I. STADIO - PONTICELLO NUOVI camera saloncino cucina bagno terrazza centralnafta posto auto MUTUO 75% VENTENNALE RICHIESTISSIMI IN AFFITTO DA ENTI E SOCIETA' PER PROPRI DIPENDENTI vendonsi. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4333 S

A. ACIT GIULIA seminuovo salone 2 stanze doppi servizi, adatto ufficio, ambulatorio. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 4339 S

A. ACIT OCCASIONE S. LUIGI vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 4340 S

A. ACIT OCCASIONE occupati zone NAVALI, S. GIOVANNI appartamenti da una a tre stanze vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4340 S

A. ACIT PANORAMICISSIMI fra il verde consegna aprile vendonsi appartamenti 2 3 stanze salone doppi servizi, finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4339 S

A. ACIT PRONTAENTRATA vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno tutti comfort giardino proprio, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4339 S

A. ACIT VILLE libere occupate, varie zone vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 4340 S

A. ACIT zona PERUGINO vendesi appartamento seminuovo bellissimo saloncino stanza cucina bagno poggiolo, centralnafta. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 4339 S

A. ACIT REVOLTELLA vendesi 1 2 stanze cucinino bagno, tutti comfort. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4340 S

A. ACIT ROIANO vendesi appartamento 4 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo cantina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 4340 S

A. ACIT zona CORONEO altro zona TRIBUNALE appartamenti da 200 300 mq signorilissimi, vendonsi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 4340 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 Condominio Belvedere appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, cantina, garage. Mutui agevolati. Vendita visione progetti AGEP, Zanetti 1. 4179 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza m 4 possibilità scarico, vendesi. AGEP, Zanetti 1, 4178 S

A. VENDO ROIANO-STADIO magazzini liberi. Tel. 36765. 4362 S

A. VENDO PARAGGI STAZIONE seminuovo stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo comfort. Tel. 36765. 4362 S

A. VENDO OFICINA appartamento con mansarda giardino box. Telefono 36765. 4362 S

A. VENDO ZONA FORAGGI 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo. Telefono 36765. 4362 S

A. VENDO COMMERCIALE inizio costruzione appartamenti lussuosi panoramici. Tel. 36765. 4362 S

A. VENDO ZONA UNIVERSITA' inizio costruzione appartamenti in palazzina signorile. Tel. 36765. 4362 S

A. VENDO VARIE ZONE terreni edificabili o agricoli. Telefono 36765. 4362 S

A. VENDO LIGNANO appartamenti mobiliati primo ingresso. Tel. 36765. 4362 S

A. VENDO VIA ROSSETTI appartamento ultimo piano 110 mq. Telefono 36765. 4362 S

ABITAZIONE in soffitta camera cucina vende privato 4 milioni trattabili. Tel. 413873. 1234 S

ACQUISTO rustico con vasto terreno coltivabile. Scrivere a cassetta Publikompass 9 L, 34100 Trieste. 3949 S

ACQUISTO salone 3 stanze confort tranquillo, tel. 418912. 4353 S

ACQUISTO o in affitto cerco medio appartamento con terrazza. Offerte Publikompass, Cassetta 27 R, 34100 Trieste. 4036 S

APPARTAMENTI vendonsi sona centro da lire 360.000 al mq. Zona periferica vista panoramica da lire 270.000 al mq, tel. 754885. 3971 S

APPARTAMENTI pronti, liberi, atrio tre - quattro stanze, rifiniture accurate Impresa vende direttamente via Conti 28, tel. 31830. 3676 S

APPARTAMENTI varie grandezze nuovo condominio centrale. Prossima consegna da L. 19.500.000 vende direttamente Impresa. Telefoni 741.806, 741.375, 750.836. 4062 S

APPARTAMENTI condominiali due stanze servizi 23.500.000. Rivolgersi Conti 28. 4013 S

APPARTAMENTO nuovo affittato rendita 8% privatamente vendesi. Tel. 825950 ore 13-15. 4020 S

APPARTAMENTO lussuosissimo pavimenti marmi pregiati serramenti e rifiniture di lusso zona signorile via Rossetti 170 mq vendesi, telefonare al n. 741475 dopo le ore 16. 4362 S

APPARTAMENTO 2 stanze accessori modernissimi e box, libero vendesi, tel. 750333. 4312 S

ACQUISTO se occasione cassetta anche fuori Trieste. Telefonare 35984 4248 S

APPARTAMENTO occupato 2 stanze soggiorno cucinino grande corridoio riscaldamento ascensore vendesi contanti causa partenza. Telefonare 759868. 4203 S

APPARTAMENTO in via Rossetti mq 140 circa, doppi servizi, vendesi. Telefonare 731126. 4156 S

APPARTAMENTO in casetta Muggia e Aquilinia, magazzino 100 mq, terreni per casette e prato per picnic vende Gamma, Mazzini 30, tel. 68537. 4272 S

A SAPPADA vendesi villa con 2500 metri di terreno DOMUSAPPADA, tel. 0435-69252. 0 50079 S

ATTICO SPLENDIDO Muggia Lido, stanza stanzetta salone con cameretto cucina bagno grandissima terrazza panoramica su tre lati, posto macchina vendesi AMCO San Francesco 11, tel. 732467. 4393 S

ATTICO nuovo prontingresso Petronio 6, vendesi direttamente, mutuo. Aappartamenti occupati rendita vendonsi. Telefonare 64412. 4276 S

A 17 km da SAPPADA cedesi 3.500 metri di terreno edificabile, DOMUSAPPADA, tel. 0435-69252. 0 50079 S

BELLISSIMI appartamenti pressi Villa Revoltella dotati tutti comfort in palazzine garage giardino venda direttamente Impresa. Telefonare 60725. 3077 S

BORGO S. Sergio privato vende appartamento camera soggiorno cucina bagno 2 poggioli cantina libero, telefono 812813. 4115 S

BOX cercasi zona Balamonti. Telef. 822743 ore pasti. 4157 S

CATULLO intimo, signorile, salone, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4207 S

COMMERCIALE prontingresso, salone, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, più taverna, garage, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4206 S

CENTRALE due stanze stanzetta cucina bagno gabinetto vendesi. Telefonare 748223 da lunedì.. 4282 S

CENTRALISSIMO completamente rinnovato 3 stanze stanzino cucina bagno cortiletto proprio vende 13 milioni Immobiliare Civica via San Lazzaro 10. 790 S

CERCHIAMO urgentemente appartamenti, case, ville, terreni con o senza progetto, qualsiasi zona in acquisto o permuta. Tel. 741594. 12/3 S

DEPOSITO centrale servizi igienici ufficio vendesi prontamente, tel. 750836. 3975 S

FIUMICELLO centro terreno edificabile subito vendesi o permutasi, telefonare 38389. 4380 S

GRADO, Agenzia d'affari dott. Scavone, telefoni (0431) 80060 e 80983, vende ultimi appartamenti vicino al mare, prezzi convenienti con possibilità mutuo. 800 S

GRADO vendiamo appartamenti varie zone, grandezze. Rivolgetevi Agenzia «Trieste Mia», Ospedale 8-E, telefono 768800. Sabato, domenica, lunedì Agenzia «Buone Vacanze», Moreri 44, Grado. 4225 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasione 1-2-3-4 stanze zone diverse; altro mq 90 per investimento centralissimo, attualmente uso ufficio. Gallina 4. 4286 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronta entrata 2 stanze soggiorno cucina poggioli zone Commerciale Campanelle Giulia, prezzi bloccati. Gallina 4. 4286 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento affarone zona Baiamonti, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli garage. Gallina 4. 4286 S

LOCALE AFFARI zona Garibaldi, mq 100, adatto deposito, prontamente vendesi 35664, CIVIDIN & SERPO. 2-3 S

LORENZA vende prontamente centrali da 5 stanze salone cucina doppi servizi tutti comfort. ALTRO 2 stanze salone doppi servizi autoriscaldamento. Informazioni telefono 734257. 4328 S

LORENZA vende bellissimo in palazzina giardino proprio 2 stanze cucinetta bagno lisciaia garage autoriscaldamento. Informazioni telefono 734257. 4328 S

LORENZA vende strada di ROZZOL n. 60 posizione tranquilla verde 2-3 stanze soggiorno cucina servizi ripostiglio terrazze tutti comfort VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ore 14-15.30. Informazioni telefono 734257. 4328 S

MAGAZZINO centrale uso deposito garage 650 mq vendesi libero 90 milioni. Publikompass cassetta n. 9 M 34100 Trieste. 4396 S

MAGAZZINO centrale vendo libero tel. 750836. 14/3 S

MAGAZZINO zona Pescheria mq 1.100 altezza 6 autocarrabile vendesi, telefonare 734257. 4087 S

MODERNISSIMO 2 stanze, cucinino, accessori, servizi, due poggioli IV piano zona panoramica silenziosa 18 milioni. Telefonare 68317 lunedì 9.30-11.30, 17-19. 4251 S

MONFALCONE agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende zona centrale appartamenti da 14.000.000 in poi con 50% mutuo già concesso. Affittasi zona centralissima locali per uffici. Telefonare 0481 - 41569. 176 S

MONOVANO centralissimo 10.000.000 affittato ufficio, rendita 5,5 per cento annuo, vende 35664, CIVIDIN & SERPO. 2-3 S

OCCASIONE Navali panoramico moderno saloncino 2 stanze cucina bagno poggioli riscaldamento vendesi occupato 15.800.000, telefonare 767993. 4109 S

OPICINA cerca privato da privato villa aut appartamento in villa minimo 120 mq tutti confort pregasi telefonare 727454 ogni lunedì martedì 19 - 20, massima riservatezza. 4336 S

PANORAMICO vista mare Muggia mq 2000 edificabile 1:1 permuto per appartamento o vendo. Scrivere a Publikompass, Cassetta 22 L, 34100 Trieste. 4034 S

PARAGGI Dreher due stanze stanzetta comfort libero. Immobiliare, Crispi 9. 4270 S

PER ufficio cercasi affitto o eventualmente acquisto uno o due appartamenti comunicanti con 10-15 stanze. Scrivere Publikompass, Cassetta 37 L, 34100 Trieste. 4176 S

PICCOLO attico vista mare oppure appartamentino ultimo piano acquisterei, tel. 728696. 4324 S

PRIVATO compera appartamento o casetta pagando in contanti, tel. 823889. 4366 S

PRIVATO vende appartamento 2 camere cucina bagno, telef. 416871. 4338 S

PRIVATO permuta due appartamenti panoramici con casetta bifamiliare, telefonare 726191. 4106 S

PRIVATO vende appartamento libero Stazione Centrale, 200 mq, ascensore scrivere Publikompass cassetta n. 1 A 34100 Trieste. 4420 S

PRIVATO vende centrale 2 stanze soggiorno cucina bagno autoriscaldamento. Telefonare 64288. 4216 S

SERVOLA inizio costruzione 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, più mansarda, centralnafta, vende 7 milioni 500.000 contanti rimanenza mutuo bancario, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4207 S

SISTIANA costruenda palazzina, ultimo appartamento: soggiorno 2 stanze servizi posto macchina, 2.100.000; in mansarda soggiorno stanza servizi, 15.000.000, facilitazioni e mutuo, vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Cansipiccolo 2. 2-3 S

STABILE d'angolo quattro locali in facciata diviso condominialmente 21 quartieri vendesi. Informazioni lunedì Amministrazione Romanelli, piazza Borsa 4. 4262 S

STABILE centrale da ricostruire acquistasi occasione esclusi intermediari. Telefonare 414398 lunedì pomeriggio. 4291 S

STADIO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 18.500.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 4207 S

STARANZANO ultimi appartamenti zona centro residenziale mutuo 8,5 p.c. fino 70 p.c. Telefonare 72623 ore ufficio. 179 S

SUL mare a Bibione Lido del Sole vendesi appartamento completamente arredato 5 posti letto occasione. Telefonare 734442. 4030 S

TERRENI agricoli Muggia, appezzamenti cinquemila mq, altri mq mille Basovizza, Padriciano ecc., vendonsi da lire duemila al mq. Telefonare 731117 mattinata. 4226 S

TERRENO ACQUISTASI non edificabile 70.000 mq circa, telefonare 69210 - 61763. 1-3 S

TERRENO Barcola superiore edificabile, altri Muggia progetto due appartamenti, altri zona rurale, altro inedificabile mq 800, vende Ata Studio, telefono 786305. 4288 S

TERRENO costruibile zona Monrupino lotto mq 1100 vende privato. Tel. 211441 ore 16-19. 762 S

TERRENO Trebiciano con acqua adatto roulotte vendesi, telef. 753232. 4370 S

TRIESTE Mia vende appartamenti, ville terreni varie zone e grandezze. Inoltre Bibione, Lignano, Grado. Offriamo completa assistenza e sicurezza. Ospedale 8-E, telefono 768800. 4225 S

UFFICIO cerca appartamenti o ville in vendita o affitto. Tel. 36765. 4362 S

VALMAURA primo ingresso soggiorno cucinino stanza poggiolo bagno ripostiglio III piano tutti comfort. Tel. 774721. 4169 S

VENDESI appartamento zona Stadio (Monte San Pantaleone) con giardino e garage. Telefonare n. 817584. 4073 S

VENDESI affittasi locale mq 300 adatto magazzino zona Baiamonti. Per informazioni, telefonare al n. 35408. 4067 S

VALMAURA nuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi tutti comfort II piano. Tel. 774721.

VENDESI terreno 700 mq zona Basovizza. Tel. 226282 ore 19-20. 4094 S

VENDO a Tapogliano terreno edificabile somma lire 3.500.000. Telefonare 0481 - 41151. 177 S

VIA Ciamician 6, libero, tre camere, stanzino, cucina, servizi separati, riscaldamento e cantina vendesi. Telefonare 765629. 4189 S

VICOLO Castagneto angolo Monte Cengio, appartamenti due quattro stanze cucina bagno poggioli rifiniture ricercate Impresa vende direttamente, tel 31830. 3676 S

VIGNETI, 65 BELLISSIMI NUOVI PRONTAENTRATA. Appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, garage e cantina. ALTRO 2 stanze, saloncino, cucina grande, terrazza, garage e cantina, riscaldamento con regolazione propria. RIFINITURE TRA COMPRESE NEL PREZZO RIMASTO INVARIATO DAL 1974. MUTUI GIA' CONCESSI VENTENNALI. ESENTE PROVVIGIONE. VISITE DOMENICA ORE: 10.30 - 12.30. FERIALI ORE: 15-17. Informazioni telefonare ESPERIA 750777. 4333 S

ZONA REVOLTELLA, vendesi ultimo appartamento disponibile in costruzione stanza stanzetta saloncino doppi servizi cucina poggioli finiture accurate soleggiato. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 telefono 62837. 4364 S

ZONA ROIANO vendonsi ultimi appartamenti disponibili pronta entrata piano attico e alloggi 3 stanze centralmetano tutti i comforts soleggiatissimi posto macchina. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3 tel. 62837. 4364 S

ZONA ROSSETTI vendesi prontingresso appartamento seminuovo, 3 stanze servizi confort, contanti 13 milioni, mutuo accordato 7.500.000 CIVIDIN & SERPO, 35564, Canal piccolo 2. 2-3 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE, appartamenti rifiniti accuratamente zona piazza Vico, esenzione tasse venticinquennale, mutuo bancario, agevolazione. Tel. 413333. 15-3 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI roulotte 4 posti, telefono 727364 stagione completa o singoli periodi. 4374 S

MAGNIFICA goletta 18 metri effettuerà crociere Jugoslavia, Grecia maggio-ottobre. Scrivere Yacht Tamouré, riva Gregori, Grado. 3978 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO ottimo, sollecito matrimonio, inviamovi gratuitamente rivista contenente novemila autentiche, vantaggiosissime «Proposte matrimoniali». Risolverete ottimamente vostro problema. Focolare, Rinastachi, 45, Milano. 481280/MI U

IMPIEGATA 57.enne giovanile sportiva benestante cerca distinto pari condizioni massimo 65.enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass cassetta 14 M, 34100 Trieste. 796 U

LA VOSTRA STELLA agenzia matrimoniale più quotata, telefonare a 763714. 4233 U

SIGNORA 68.enne cerca onesto pari età scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 3 M, 34100 Trieste. 4305 U

SOLO condominio moderno medio pensione conoscerebbe signora o affettuosa amante casa 55-70 possibilmente sola scopo matrimonio. Inanonimi o telefono. Scrivere a Publikompass, cassetta 36 L, 34100 Trieste. 4174 U

TRENTOTTENNE presenza buona posizione economica relazionerebbe massimo trentaduenne anche ragazza madre scopo matrimonio. Cestinansi anonimi. Scrivere a Publikompass, cassetta 34 L, 34100 Trieste. 758 U

22.ENNE seria carina piacente lavoro in proprio desiderosa corrispondere ragazzo 30.enne pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 50 L, 34100 Trieste. 4290 U

52 ANNI vedovo due figli alto presenza ottima posizione economica relazionerebbe scopo matrimonio con onesta amante casa semplice attraente massimo 46 anni massima serietà gradito telefono. Scrivere fermo posta patente 59865. 794 U

52.ENNE 180 posizione sposerebbe mora massimo 45.enne. Scrivere a Publikompass, cassetta 26 L, 34100 Trieste. 4077 U

60.ENNE sana presenza risposerebbe si, distinto sano massimo 68.enne Cestinansi anonimi. Scrivere a Publikompass, cassetta 18 L, 34100 Trieste. 4009 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

ALMA astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20 38742. 4145 V

ATTENZIONE! Da lunedì parapsicologo Delfo riceve Hotel Corso solo pochi giorni. Consiglia risolve! Chiaroveggenza, bioritmi, chiromanzia. Solo appuntamento. Telefonare a 30131. 4134 V

CONSORZIO C.A.T.A. esegue trasporti nazionali internazionali con autocarri adeguati. Telefonare 60206 4096 V

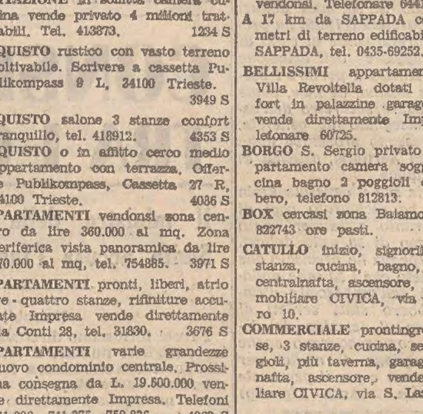
INVESTIGAZIONI indagini private commerciali industriali ricerche persone. Invepri istituto polizia privata Galleria Rossoni, tel. 68042 4016 V

STELLA Chirocartomanzia grafologia numerologia, nevologia, idromanzia, tasseografia. Telefonare al 763714 4233 V

continuano le vendite
degli appartamenti
del complesso edilizio

ADRIA RESIDENCE

mutui ventennali fino al 75%
con decorrenza dall'aprile 1976
data di ultimazione dei lavori



informazioni presso l'impresa

sea
SOCIETA' EDILE ADRIATICA
34139 TRIESTE
via Cumano 7 - telefoni 768.632 - 768.948

IL TetTo agenzia immobiliare
Via Imbriani 1, telef. 722338

MONFALCONE in palazzina lussuosa soggiorno cucinino stanza bagno 13.000.000.
ROSSETTI lussuoso prontingresso salone due stanze cucina due servizi poggiolo.
VIA dell'Istria camera cucina ampio ingresso bagno ripostiglio poggiolo casa recente 13.500.000.
SOTTO Longera bellissimo terzo piano soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo box prezzo interessante.
OPICINA centro appartamento signorile con mansarda 180 mq box salone 4 stanze cucina 2 bagni vestibolo ripostiglio casa recente.